Giornata di sangue sulle strade: 15 morti (pag. 5 e 15)

Anno 103 - Numero 247

L. 60 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1160) anno L. 23.700, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno L. 35.700, semestre 18.400, trimestre 9500.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico unico 65.68 - Telex 21.121

STAMPA SERA
del lunedì

lunedì 25 ottobre 1971

Inserz. AZIENDE PUBBLICITARIE RIUNITE SpA
10126 Torino, via Roma 80 - Telefono 648.961
10128 Torino, via Marenco 32 - Telefono 650.844
10128 Torino, corso Mass. d'Azeglio 60 - T. 650.961
20124 Milano, via Pirelli 30/12 - Telefono 62.60
00187 Roma, via S. Maria in Via 40/41 - T. 687.660
16122 Genova, via F. Vernazza 21 - Telef. 595.61
40126 Bologna, via Ireneo 12/2 - Tel. 237.801/2
50132 Firenze, viale Giovine Italia 17 - Tel. 678.266

Il giornale si riserva in ogni caso di giudicare di richieste qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 600 il mm (prov., o dalle rispet. num. 20 *) - Occasionali 900 il mm - Ricerche personale L. 850 il mm - Finanziari e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., adesioni) L. 1100 p.p., grassetti il doppio - Extra L. 2000 la linea - Economici: taglio minimo - Cogne stretti, prezzo doppio - Cifre (spazi, sigle con addebito): *Argentina P.A. ...; *Australia cs. 50; Austria s. ...; Belgio f.b. 10; *Brasile Cr. 2,70; *Canada cs. 50; Cile esc. ...; *Congo Mk 15; *Danimarca kr. 1,60; *Egitto pt. 12; *Etiopia E.E. 0,90; *Finlandia Fmk 1,35; Francia fr. 1,20; Germania D.M. 0,90; *Grecia dr. 9; Inghilterra p. 10; Iran rls. 90; *Israele I.£ ...; Jugoslavia din. 2,75; *Kenia s. ...; *Libano P.L. 700; *Libia (Tripoli) pt. 8, Bengasi pt. 11; Lussemburgo F.B. 10; *Malta sh. 1,5; *Messico ps. 7; *Nigeria p. ...; *Norvegia kr. 1,60; *Olanda fl. 0,90; *Portogallo esc. 8; *Romania lei ...; *Somalia sh. 2; *Spagna pst. 10; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 1,20; Svizzera fr. 0,90; *Tunisia mill. 120; *Turchia l.t. 4,50; *USA c. 50; *Venezuela BS 1,50

Per il futuro del mondo questa è la settimana delle grandi decisioni

All'Onu il voto sull'ammissione della Cina - L'atteso rientro di Kissinger da Pechino Breznev in visita alla Francia - A Londra il dibattito sull'adesione al Mercato comune

A una settimana di grande importanza internazionale, con i colloqui di Kissinger a Pechino e il dibattito all'Onu sulla questione cinese, segue un'altra ancora più importante, articolata in numerosi avvenimenti che si collocano fittamente in questi sette giorni. La diplomazia mondiale è in gran movimento, una mossa ne ha provocate altre, fra tutte vi è un rapporto di causa ed effetto.

Gli avvenimenti della settimana sono questi:

● All'Assemblea generale delle Nazioni Unite, terminato il dibattito sulla questione cinese, si passa alla votazione, probabilmente oggi stesso, sulla mozione americana che definisce «questione importante» la proposta espulsione di Formosa dall'Onu. Se la tesi americana venisse accolta, l'espulsione dovrebbe essere decisa a maggioranza di due terzi, cioè, in pratica, Formosa riuscirebbe a conservare il suo seggio. Domani andrà in votazione la questione di fondo, cioè la proposta di ammettere Pechino alle Nazioni Unite. Sull'esito di questa votazione non ci sono dubbi.

● Contemporaneamente l'invito di Nixon in Cina, Kissinger, ritorna oggi negli Stati Uniti da Pechino. Egli ha concordato con Ciu En-lai i particolari del viaggio presidenziale nella Cina comunista, ed è probabile che domani o mercoledì, quando Kissinger parlerà alla conferenza stampa che è stata già annunciata, sapremo anche la data del viaggio.

● Altro avvenimento contemporaneo è la visita di Breznev a Parigi. Da sette anni, cioè da quando è succeduto a Krusciov, il segretario generale del Pcus non visita un paese occidentale. L'importanza della missione a Parigi spiega perché a compierla sia il Numero Uno sovietico. Dopo aver stabilito relazioni bilaterali con la Germania federale, i sovietici si propongono un'identica risultato con la Francia, riprendendo le iniziative incominciate ai tempi di De Gaulle. La «marcia lenta» di Mosca verso singoli paesi dell'Europa occidentale risponde a un capovolgimento della diplomazia sovietica verso l'Occidente: l'Europa «capitalista» è considerata come una entità distinta dagli Stati Uniti e ciascun paese europeo come una entità a sé. L'Urss mira a una serie di rapporti bilaterali, proponendosi due risultati finali: uno militare, la «conferenza per la sicurezza europea»; uno economico, avvantaggiarsi della superiorità tecnologica e produttiva dell'Europa occidentale.

● Il viaggio di Breznev a Parigi, inoltre, ha molto in comune con la visita di Kossighin in Canada, Francia e Canada sono i paesi che hanno rotto l'isolamento nella Cina popolare. Le missioni dei due membri della troika russa in questi paesi sono anche il contraccolpo dell'avvicinamento americano a Pechino. Nixon va agli antipodi, Breznev e Kossighin fanno altrettanto. Questa intensità diplomatica anticipa ciò che saranno le relazioni internazionali in un mondo tripolare (Usa, Urss, Cina).

● Anche per l'Europa incomincia una settimana di grande importanza. Non soltanto per le lusinghe di Breznev alla Francia, ma soprattutto per il dibattito, che incomincerà venerdì ai Comuni, sull'adesione britannica al Mercato Comune europeo. La prospettiva di un'Europa più grande e forte non è soltanto economica, ma anche politica.

● Con il viaggio in Europa e in America che Indira Gandhi incomincia oggi, e con la visita di Tito, mercoledì, a Washington, hanno il loro ruolo, in questa settimana internazionale, anche il Terzo Mondo e i «non allineati». Stretti tra Oriente e Occidente, l'uno e l'altro cercano con forme di una difficile equisanatura dei blocchi. Indira intende dimostrare che non si è allontanata dall'Occidente in seguito al patto con l'Urss; Tito compensa la recente visita fattagli da Breznev con la sua a Nixon.

Kissinger

Ciang Kai-scek

Breznev

Heath

Inghilterra: tragedia sul circuito di "Brands Hatch,,

ESPLODE L'AUTO DI SIFFERT IL CAMPIONE MUORE BRUCIATO

La «BRM» dello svizzero si è schiantata contro un terrapieno dopo aver sfiorato gli spettatori - I pompieri non sono riusciti ad estrarre in tempo il corpo del campione dai rottami in fiamme

Del bolide velocissimo ora è rimasto che una carcassa annerita

nostro servizio

Londra, lunedì mattina.

E' storto un altro pilota. Lo svizzero Joseph Siffert, 35 anni, è uscito di pista, per un guasto al cambio, in una gara di Formula 1 che si svolgeva sul circuito inglese di Brands Hatch. La sua vettura, una BRM di 3000 cmc, si è schiantata contro un terrapieno, esplodendo. Siffert è rimasto imprigionato nella carcassa in fiamme: i soccorritori non hanno potuto far nulla. La corsa, dedicata all'asso del volante britannico Jackie Stewart, neo campione del mondo, è stata sospesa e il successo assegnato a Peter Gethin, compagno di scuderia di Siffert.

La tragedia è avvenuta al 13 dei 40 giri della gara, denominata «Rothmans World Championship Victory Race». Siffert era quarto, stava cercando di rimontare posizioni dopo una cattiva partenza. Davanti aveva Gethin, il brasiliano Fittipaldi, con una Lotus, e Stewart, con una Tyrrell. Alle spalle dello svizzero c'era Surtees. L'ex campione della Ferrari, che ha visto l'incidente, ha detto, successivamente: «Stavamo affrontando la curva di Hawthorn, la più veloce di Brands Hatch. Eravamo sui 220-230 km orari. Ho visto qualcosa frantumarsi nella parte posteriore della BRM di Siffert, penso fosse la scatola del cambio. La macchina ha avuto un sussulto, Siffert non l'ha più potuta controllare. E' esplosa contro un terrapieno, alcuni rottami mi hanno sfiorato».

Anche se è sempre molto difficile ricostruire le cause di una sciagura automobilistica, sembra che Siffert non abbia commesso errori. La BRM è finita su una spalletta di terra, sfiorando gli spettatori ed è rimbalzata. Un boato: fiamme altissime. Pompieri, con le speciali tute d'amianto, sono subito accorsi, ma hanno dovuto ritirarsi. Soltanto dopo reiterati tentativi si è potuto spegnere l'incendio. «Era un inferno — ha detto un ufficiale dei vigili del fuoco —. Siffert, se già non era rimasto ucciso nell'urto, non aveva possibilità di sopravvivere. Non avremmo potuto estrarlo dai rottami mentre divampava il fuoco».

Joseph Siffert

La corsa è stata interrotta. Ambulanze e mezzi dei pompieri ingombravano la pista. I piloti hanno atteso qualche minuto vicino alle loro auto, poi qualcuno si è allontanato. Erano sconvolti, disperati. La folla se n'è andata in silenzio, mentre i vigili infuocati della monoposto venivano portati via dal circuito. L'urto è avvenuto nella fase iniziale della gara, quindi nei serbatoi del bolide di Siffert dovevano esserci almeno 150 litri di benzina.

L'impressione in Inghilterra è enorme. L'Automobile Club britannico ha espresso il suo cordoglio con un comunicato. Non dovrebbero però esserci inchieste ufficiali sulla tragedia: per gli inglesi sono avvenimenti che, purtroppo, possono accadere.

In serata, Louis Stanley, responsabile della British Racing Motors (BRM), ha smentito che un guasto alla scatola del cambio sia stato la causa dell'incidente ed ha presentato un documento firmato dal capo ingegnere della Casa, Matthews, in appoggio alla tesi della BRM. «Non dimentichiamo — ha aggiunto Stanley — che Jo stava guidando a pieno ritmo». La BRM ha anche annunciato di voler indagare sulle cause esatte dell'incidente.

f. m.

PRENDE CONSISTENZA L'IPOTESI DEL MANIACO A MARSALA

Un benzinaio vide le bimbe scomparse che gridavano sull'auto di un giovane

Erano le 15 di giovedì: l'ora in cui le tre piccine sparirono - La vettura era una «500» blu - La popolazione sta dandole la caccia - Il testimone, un tedesco sposatosi con una siciliana, ha detto che le bambine si dibattevano e una urlava: «Lasciami, lasciami»

Il giovane benzinaio che vide le bambine sull'auto

nostro servizio

Marsala, lunedì mattina.

Una traccia alla fine è venuta fuori. C'è da prenderla per buona ora e un certo punto, perché ha tutta l'apparenza di essere né più né meno come le altre che in tutte queste ore affannose, di terrore e di angoscia, si sono incrociate da un punto all'altro di Marsala. Ap.ma ne sono venuti a conoscenza, gli inquirenti vi si sono dedicati anima e corpo. Potrebbe essere la pista giusta. Ma chi n'è certo? Continua quindi la sospensa sulla scomparsa (ormai da giovedì alle 14) delle tre bambine Antonella Valenti, di 9 anni, Ninfa e Gina Marchese di 9 e di 7.

Ecco la nuova pista: le piccine sarebbero state viste, giovedì verso le 15, su una «500» blu tipo «L» da Hans Hoffmann, un tedesco di Trier, ventottenne che due anni fa è venuto in Sicilia e ha sposato a Castelvetrano, poco distante da qui, una ragazza del posto. Hoffmann, trapiantato sull'estrema costa europea affacciata verso l'Africa, ha l'aria smarrita e fa una tremenda fatica per farsi venire in mente le poche parole italiane che la moglie è riuscita a insegnargli.

Ebbene, Hans Hoffmann, che insieme con Giovanni Guzzo, di 39 anni, gestisce un distributore di benzina sulla statale «115» alla periferia di Mazara del Vallo, a quaranta chilometri da Marsala, ha rivelato questa mattina al procuratore della Repubblica dottor Cesare Terranova l'episodio che ha impresso un decisivo corso nelle indagini.

Il tedesco, che si è presentato spontaneamente al magistrato, ha riferito di aver visto una «500» guidata da un giovane dai 29 ai 30 anni; sul sedile posteriore s'agitavano alcune bambine. «*Stavo mettendo benzina a un automobilista* — ha detto al procuratore — *adesso ricordo benissimo quel particolare al quale dapprima non ho prestato attenzione. Ma ora sono certo. Le bambine si dimenavano e una batteva le mani sulle spalle del giovane intento alla guida urlando: "Lasciami, lasciami"*. Il tedesco ha aggiunto che l'utilitaria andava veloce, gli è sfrecciata sotto gli occhi. Forse era targata Trapani.

«*Ma come mai non l'ha detto fino ad oggi? Perché s'è tenuto per sé questo particolare che noi potremmo considerare di vitale importanza?*», gli ha chiesto sbalordito il procuratore della Repubblica. Hoffman allora ha spiegato di non leggere i giornali italiani perché non capisce bene la lingua e che per la stessa ragione non sente la radio. «*Seguo solo — ha specificato — i programmi musicali, ma m'interrompono sempre sul più bello i clienti, che si fermano per far rifornimento*».

Così, per un paio di giorni, l'unico probabile testimone oculare in grado di riferire qualcosa d'importante sulla scomparsa di Antonella, Ninfa e Gina, è rimasto chiuso in se stesso, come al solito, aspettando di leggere i giornali tedeschi che si fa recapitare a volte da Palermo ed altre volte da Trapani. «*Però — ha continuato il benzinaio — ad un certo punto mi sono reso conto che stava succedendo qualcosa di grosso, di grave. Ho notato le automobili dei carabinieri, della polizia, ho capito nuove frasi. Finalmente, stamane, sono riuscito anch'io a sapere delle tre bambine. E' stato allora che ho ricollegato il tutto all'episodio della "500" che ho visto passare, non ho più perduto tempo ed eccomi qui*».

Da questo momento, tutta Marsala, ed anche gli abitanti dei centri vicini, s'è messa sulle piste del proprietario di «500», blu tipo «L». Uno è stato fermato lungo la circonvallazione di Marsala. Lo hanno bloccato, fermandogli davanti alcuni giovani. Uno ha aperto lo sportello di destra e s'è messo a frugare dentro. «*Meno male che non ho fame* — ha poi raccontato terrorizzato — *altrimenti se avessi avuto un revolver nell'auto mi avrebbe ucciso anche lui in pochi secondi*».

Antonio Ravidà

Le indagini sulla sconcertante vicenda di Sanremo

Un altro paziente morì in casa della "maga,, che ospitò Picchi

Sembra fosse un giovane di Parma - Secondo il difensore l'accusa di occultamento del cadavere di Marcello Contigliozzi «è discutibile» poiché la donna «era convinta che fosse ancora vivo»

Marcello Contigliozzi il giornalista morto nella villa della maga

dal nostro inviato

Sanremo, lunedì mat.

Il giornalista romano dott. Marcello Contigliozzi, in casalma e sinta tiranda, quattro giorni dopo la morte, nell'abitazione della «maga» tedesca Ingeborg Stern, maestra di yoga, non è forse l'unico paziente ad essere morto nella casa della donna. Il dott. Contigliozzi era in un appartamento del «residence» di Capo Nero, affittato a quello della Stern che gli prestava le cure. Quando l'altra sera la moglie del giornalista, accorsa da Roma su segnalazione della cameriera della guaritrice, ha cercato di entrare nell'alloggio del marito, vi ha trovato la Stern che glielha impedito. La «maga» ha aperto soltanto l'indomani mattina alla polizia, alla quale ha affermato che il dott. Contigliozzi era ancora in vita, soltanto paralizzato e che, comunque, lei sarebbe riuscita a «resuscitarlo».

L'altro paziente pare sia morto, ai primi dello scorso giugno, nella villa che la tedesca aveva affittato provvisoriamente nella borgata di San Romolo per essere vicina ad Armando Picchi, l'allenatore della Juventus che, condannato anche lui da un male inesorabile, si era trasferito in Riviera per essere curato dalla «maga». Nella stessa villa c'era anche il Contigliozzi, che aveva temporaneamente fatto il «residence». L'altro ammalato pare fosse un giovane trentenne di Parma, forse a Roma

(Continua in 2ª pagina)

L'attentato doveva avvenire oggi a Toronto

Arrestati 2 giovani in Canada volevano uccidere Kossighin

La polizia ha perquisito numerose case, sequestrando armi - Retata tra gli estremisti di destra - Il premier sovietico parte per Cuba

nostro servizio

Toronto, lunedì mattina.

La polizia di Toronto ha arrestato due giovani e ha sequestrato numerose armi da fuoco, dopo aver ricevuto un'informazione su un tentativo di assassinio del primo ministro sovietico Alexei Kossighin. L'attentato avrebbe dovuto avvenire durante la visita a Toronto del leader sovietico.

Kossighin è giunto a Toronto nella notte (alle 3, ora italiana). Il premier è sceso da un «Boeing 707» delle Forze aeree canadesi, proveniente da Edmonton (nello Stato di Alberta) dove si era fermato cinque ore dopo essere arrivato da Vancouver.

La polizia ha annunciato che gli arresti e il sequestro di armi sono avvenuti nelle prime ore di ieri mattina. Decine di agenti hanno compiuto perquisizioni in numerose case di membri della «Edmund Burke Society», un'associazione di estrema destra alla quale appartiene anche Gesa Matrai, l'uomo che ha aggredito la settimana scorsa a Ottawa il primo ministro sovietico, al suo arrivo in Canada. In una delle case sono state trovate armi cariche in gran quantità. C'erano fucili, pistole, baionette.

A Vancouver millecinquecento persone avevano manifestato la notte scorsa davanti all'albergo nel quale alloggiava il premier sovietico. Un'altra dimostrazione è avvenuta a Edmonton.

La sosta a Toronto conclude la contrastata visita del premier sovietico in Canada. Kossighin riparte domani da Toronto per l'Avana per l'annunciato incontro con il leader cubano Fidel Castro.

in sintesi

Domani l'inchiesta

ROMA — Il Consiglio superiore della magistratura comincia domani l'inchiesta sulla Procura della Repubblica di Roma.

(A pagina 2 servizio di Guido Guidi)

Altri morti nell'Ulster

BELFAST — Ancora morti nell'Ulster: tre rapinatori, che non si erano fermati all'intimazione di alt, sono stati uccisi

(Servizio di Renato Proni a pag. 7)

Colombo su Venezia

ROMA — Il presidente del Consiglio Colombo, dopo lo stanziamento di 250 miliardi deciso sabato scorso, ha confermato l'impegno dello Stato per risolvere il problema di Venezia.

(A pag. 15 servizio di Luca Giurato)

L'allucinante vicenda scoperta a Sanremo

Le cure-sevizie della maga nel diario di un ammalato

Incideva le carni con le unghie «per cercare gli spazi intercellulari» - Un «supplizio» che durava per ore - Ieri la donna è stata interrogata dal sostituto procuratore della Repubblica - Avrebbe detto che il paziente trovato cadavere nel suo alloggio secondo lei era «ancora in vita»

(Segue dalla 1ª pagina)

Bellini. Egli è morto una decina di giorni dopo la scomparsa di Picchi.

In quella circostanza, gli abitanti di San Romolo hanno visto fermarsi vicino alla villa una ambulanza targata Parma. I barellieri erano stati chiamati per portar via il malato, ma quando sono entrati in casa si sono resi conto che era morto da più di un giorno e se ne sono andati senza prelevarlo. E' poi arrivato un carro funebre che ha provveduto al trasporto della salma.

Si parla anche di una paziente, una professoressa di Reggio Emilia. In questo caso però la Stern è riuscita a farla trasferire quando era ancora in coma: è morta in un ospedale di Genova. Un altro malato, di Savona, sarebbe ricorso alle cure della «maga» quando era ormai in fin di vita e sarebbe morto, non nella abitazione della donna. Ci sono anche testimonianze di persone che sono ancora in vita: uno che soffriva di esaurimento nervoso e un ragazzo che è paralizzato. Dicono che la Stern li curava con una dieta a base di *toast* e con discorsi filosofici che dovevano servire a liberarli dagli squilibri interiori che erano causa delle loro malattie. I pazienti erano anche invitati a lanciare urla, appunto per buttar fuori le loro angosce, i loro complessi. Qualcuno aggiunge una informazione che fa apparire ancor più sconcertante questo personaggio: pare che la Stern a volte, in casa, declamasse ad alta voce «Mein kampf» di Hitler e che talvolta si proclamasse Dio.

Con il dott. Contigliozzi non usava soltanto la terapia basata sul convincimento: adoperava le mani per raggiungere, con le unghie, secondo le sue affermazioni, gli «spazi intercellulari». «E' questa cura — mi dice la signora Marisa Capitani, vedova del dott. Contigliozzi — *con una propria e vera tecnica*». Del resto lo stesso dott. Contigliozzi ha descritto in un diario questa terapia: «*Inge si siede accanto a me, fissa per un po' il mio povero braccio paralizzato, quindi lo accarezza dolcemente e ferma la mano sul polso. Con un dito comincia a spingere, preme col solo polpastrello, infine con l'unghia. Sento un dolore acuto. Così, l'unghia? Ma no, è appena appoggiata. Il dolore aumenta e sale dritto per il braccio. Diventa insopportabile, ma lei a questo punto smette e riprende più in là*».

La vedova e il suo bambino di undici anni sono stati quasi due anni senza vedere il dott. Contigliozzi, lui a Sanremo e loro a Roma; perché la Stern aveva accettato di curarlo a condizione che lui si fosse staccato totalmente dal suo mondo e, libero da influenza altrui, potesse concentrare la propria volontà nel desiderio di guarigione. «Io — dice la vedova — già allora capii che lo perdevo, ma non potevo impedire che si aggrappasse disperatamente a questa speranza di salvezza anche se chi gliela offriva poteva essere giudicata una paranoica».

La presunta guaritrice viene portata in carcere

Nell'estate scorsa la moglie ha potuto vivere due mesi con il marito, qui a Sanremo. «*Marcello era lucidissimo, parlava dei problemi della svalutazione del dollaro con competenza e precisione, però credeva alle "fatture" che quella donna gli faceva* — dice la signora Contigliozzi. — *La Stern si comportava addosso della creta perché diceva che la terra si sarebbe caricata degli anticorpi che lei possedeva contro il cancro, poi con quella creta faceva degli impacchi a mio marito su un enorme bubbone che gli era scoppiato sotto l'ascella destra. E lui diceva: "Vedi come è brava? Fa tutto il possibile per guarirmi"*».

La vedova del giornalista racconta che la scorsa estate, a un certo momento, ha pensato di sottrarre il marito a quella donna, anestetizzandolo e portandolo via con l'aiuto di un medico. «*Ma* — dice — *il sanitario ai quale mi sono rivolta si è opposto affermando che non aveva il diritto di scegliere per mio marito: doveva lasciargli la speranza alla quale si era aggrappato. Così l'ho lasciato morire in questo modo*».

Ieri pomeriggio, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Poggi si è recato nel carcere femminile di Imperia ad interrogare la Stern, presente l'avv. Roberto Moroni di Sanremo che la «guaritrice» aveva nominato suo difensore con un telegramma. L'interrogatorio è durato dalle 17 alle 20: all'inizio il dott. Poggi ha comunicato alla donna che è indiziata del reato di occultamento di cadavere.

Remo Lugli

Il 'leader' socialista ha parlato ieri a Cosenza

Mancini accusa nuovamente la procura - Domani l'inchiesta

L'indagine del Consiglio superiore della Magistratura non si concluderà prima di gennaio - Il massimo organo giudiziario dovrà stabilire se le gravi affermazioni di Mancini e Jannuzzi sono fondate

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

L'on. Giacomo Mancini si è inserito nuovamente nella polemica fra parlamentari e magistratura, sul caso di cui è protagonista, per difendere il suo atteggiamento. Il segretario del psi, parlando a Cosenza durante il «Festival dell'Avanti!», ha sostenuto che i socialisti, con le critiche espresse in questi giorni, non hanno inteso offendere l'ordine giudiziario nel suo complesso, ma soltanto accusare determinati settori che sfuggono ai controlli democratici».

«Non è nostro costume — *ha osservato Mancini* — fare ritorsioni o azioni intimidatrici. Però nessuno pensi che i processi in Italia, comuni e politici, si possano fare fuori delle forme procedurali prescritte o con la "fuga" di notizie contro le quali è impossibile ogni difesa. Questo è avvenuto a Roma in diverse occasioni. Questo, a nostro giudizio, è avvenuto la settimana scorsa».

«Contro questi sistemi — *ha sottolineato il segretario del psi intervenendo nella sua critica alla iniziativa del procuratore della Repubblica di Roma da lui accusato di avere compiuto un eccesso di potere effettuando una indagine sulla sua attività come ministro dei Lavori Pubblici* — che non sono né possono essere quelli della magistratura italiana abbiamo reagito e reagiremo. Non abbiamo né intimidazioni da fare né provocazioni da chiedere giacché non temiamo confronti con nessuno, dentro e fuori dello schieramento politico, su qualsiasi questione. Vogliamo però che tutto si svolga alla luce del sole, in modo chiaro e non già attraverso canali oscuri o veline compiacenti».

«Da oltre quindici giorni, a Roma, si diceva in diversi ambienti — *ha concluso l'on. Mancini, partendo dal presupposto che tutto quanto è avvenuto faccia parte di una vasta manovra delle forze moderate, delle forze eversive di destra e del neofascismo* — che qualche cosa di grosso sarebbe scoppiato. Contro tutto ciò abbiamo reagito. Ci siamo collegati, muovendoci come ci siamo mossi, alla linea che ha sempre seguito il psi e alla quale si deve, è bene non dimenticarlo, la posizione di autonomia e di prestigio di cui gode nel nostro ordinamento costituzionale la magistratura. La nostra azione è stata chiara, legittima, doverosa».

La vicenda, comunque, è ormai «sotto inchiesta». Il consiglio superiore della magistratura, ovvero una sua commissione referente, comincia domani (e non questa mattina come inizialmente era stato annunciato) ad indagare sulla attività della procura della Repubblica di Roma per accertare se hanno qualche fondamento le proteste dell'on. Mancini e le accuse del sen. Jannuzzi. Intanto alle numerose iniziative sul «caso» che si sono avute in questi giorni, se ne è aggiunta un'altra, da parte della maggioranza dei sostituti procuratori.

In una lettera inviata al Presidente della Repubblica, come presidente del consiglio superiore della magistratura, una quarantina di sostituti procuratori su 54 italiani sono in vacanza o fuori Roma per motivi di lavoro, altri non hanno aderito alla iniziativa per questioni di principio, hanno chiesto all'organo che governa l'ordine giudiziario un intervento che tuteli il loro prestigio e la loro indipendenza. Nella lettera si sostiene che le critiche, quasi al limite dell'intimidazione, espresse nei confronti della magistratura romana hanno creato fra i giudici uno stato di preoccupazione che si riflette necessariamente sul lavoro e costituisce «un pericolo per una corretta amministrazione della giustizia».

Giuseppe Plotino, il magistrato accusato da Mancini (Tel.)

La commissione che deve ora cominciare l'indagine è composta da sei membri del Consiglio superiore, al quale dovrà poi riferire i risultati raggiunti. I sei «inquirenti» sono: il presidente di sezione della Cassazione, Arnaldo Maccarone, il sostituto procuratore generale della Cassazione, Marcello Scardia, i consiglieri di Corte d'appello Giuseppe La Monaca e Salvatore Bufoni, il repubblicano prof. Pasquale Curatolo, docente di diritto penale, e il socialproletario avv. Gaetano Franchina. Tutto lascia supporre che questa fase preliminare dell'indagine non sia destinata ad esaurirsi rapidamente.

Infatti — si fa osservare — gli episodi da controllare sono numerosi e i problemi da affrontare sono parecchio delicati perché possono compromettere l'indipendenza del giudice nella sua funzione giurisdizionale. Il Consiglio è in vestito non soltanto dell'esposto-protesta dell'on. Mancini (il quale formula tre accuse: il dott. Plotino ha ecceduto nei suoi poteri perché ha compiuto un'indagine senza che la legge glielo consentis se; ha «calpestato le norme processuali»; ha violato il segreto istruttorio consentendo che la notizia relativa alla trasmissione degli atti al Parlamento venisse pubblicata da un giornale) ma dovrà indagare anche sulle accuse del sen. Jannuzzi, secondo il quale la Procura della Repubblica avrebbe strumentalizzato la funzione giudiziaria per fini politici facendo un'esplicita politica di destra. La conclusione dell'inchiesta — molto importante sia che il Consiglio concordi con le accuse degli uomini politici sia che le contesti — si avrà dunque non prima di gennaio.

Nella polemica fra parlamentari e magistrati si era inserito ieri l'on. Scalfari (psi) per rimproverare in tono molto civile alla Procura di non essersi attivata ai casi italiani (e infatti gli episodi clamorosi. Negli ambienti della Procura della Repubblica, sia pure ufficiosamente, viene fatto rilevare che ogni qualvolta se ne è verificata la necessità sono stati iniziati procedimenti penali: così è avvenuto contro i fascisti (quelli di «Ordine Nuovo» e quelli del «colpo di Stato» organizzato da Valerio Borghese), contro le irregolarità negli ospedali

Guido Guidi

La disgrazia sul Mars nella conca di Oropa

Due alpinisti di Biella caduti in un burrone

Non sono gravi - Hanno 19 e 16 anni - Raggiunti dagli uomini del centro di soccorso che stavano facendo un'esercitazione nella zona - Portati a Biella da un elicottero

dal corrispondente

Biella, lunedì mattina.

Due giovani appassionati della montagna, Luigi Ploner e Roberto Seno, di 19 e 16 anni, entrambi di Biella, sono caduti in un canalone sulle pendici del monte Mars. Le loro condizioni non sono preoccupanti: i medici dell'ospedale di Biella, dove sono ricoverati in osservazione, hanno riscontrato ai due ragazzi ferite e contusioni giudicate guaribili in circa 15 giorni, alla testa e in altre parti del corpo.

La disgrazia è accaduta ieri, verso mezzogiorno, nella conca di Oropa, mentre nella zona si stava concludendo una esercitazione della sezione biellese del centro di soccorso alpino: i soccorritori sono così giunti dalla direzione alla vetta. E' poi intervenuto un elicottero dei carabinieri, che ha portato a valle i feriti.

Il Ploner e il Seno avrebbero dovuto raggiungere la vetta del Mars (metri 2600) passando per la cresta detta «dell'Innominata», che nel complesso non presenta particolari difficoltà. Al momento della disgrazia erano superato i punti più difficili e camminavano, legati ad una corda di 30 metri, su un tratto quasi pianeggiante, a 3300 metri di altezza.

Il più giovane dei due biellesi: Roberto Seno

«All'improvviso, Luigi, che era davanti a me — ha narrato il Seno — è scivolato, finendo nel canalone. Istintivamente, ho tentato di gettarmi in direzione opposta per neutralizzare lo strattone, ma non ne ho avuto il tempo. Insieme, siamo rotolati per un lungo tratto nel dirupo».

I due ragazzi hanno avuto ancora la forza di trascinarsi sino ad un sentiero, da dove hanno invocato aiuto. Per fortuna, sono stati subito uditi dalle pattuglie impegnate nell'esercitazione due delle quali li hanno raggiunti per prestare loro i primi soccorsi. Verso le 15 è giunto da Torino l'elicottero dei carabinieri che si è posato su un minuscolo terrazzo. I feriti, sistemati negli appositi sedili, sul lato dell'apparecchio, sono stati portati a Biella dove, nel piazzale accanto allo stadio La Marmora, era in attesa un'autoambulanza della Croce Rossa o due posti.

p. m.

Tabaccheria assaltata da quattro banditi

Palermo, lunedì mattina.

(*a. r.*) Quattro uomini, tre armati di pistola e uno di mitra, hanno compiuto una rapina in una tabaccheria nel centro di Bagheria, presso Palermo. E' avvenuto nella scorsa notte: i rapinatori, arrivati dinanzi al negozio, proprietà delle sorelle Maria Teresa e Antonietta Viscuso, su una «Giulia» guidata da un complice, hanno costretto le due donne e due passanti a entrare nella tabaccheria.

Mentre tre di loro tenevano a bada le sorelle e i due uomini, un quarto ha preso parte dei soldi che erano in cassa e un centinaio di pacchetti di sigarette. Nonostante la minaccia delle armi, una delle donne si è messa a urlare e questo ha disorientato i banditi, che sono fuggiti, portando con loro solo una parte degli incassi della giornata, maggiori del solito perché l'esercizio è anche ricevitoria del Totocalcio.

Sono stati istituiti posti di blocco, finora senza risultato.

Si è aperto ieri il tradizionale mercato

I crisantemi di Sanremo in ritardo per la siccità

nostro servizio

Sanremo, lunedì mattina.

(*m. r.*) Il mercato dei crisantemi si è aperto ieri, due giorni dopo la solita data a causa del ritardo della fioritura, dovuto alla siccità estiva. Nel primo periodo dello sviluppo delle piantine, infatti, è necessaria abbondante acqua e mite temperatura; nell'ultimo periodo, tempo asciutto e freddo, come è accaduto in questo ottobre.

I crisantemi sono perciò ancora piccoli, benché sani e robusti, ma lontani dalla fioritura rigogliosa che, in questa settimana che precede la festività di Ognissanti e la commemorazione dei defunti, viene richiesta dagli acquirenti.

Ieri fin dalle prime ore del mattino (il mercato ufficiale apre soltanto alle 10,30) sono affluiti i coltivatori che hanno dovuto far funzione sosta nell'apposito piano del mercato floricolo. La merce (fiori recisi) è stata facilmente assorbita da una richiesta invece a prezzi remunerativi per i floricoltori: turner extra da 350 a 500 lire l'uno, turner di prima qualità da 200 a 250; turner comuni (in notevole quantità): da 120 a 200 lire il fiore; crisantemi bronzo e lilla extra, da 300 a 600 lire ciascuno; giapponesi extra, 150; giapponesi di prima qualità, 80 lire il fiore.

Un rapido confronto con l'anno scorso mostra che nella settimana precedente il 24 ottobre del '70 erano state vendute circa mille ceste di crisantemi, mentre a tutto ieri le ceste sono state solo 340.

Rispetto all'anno scorso, i prezzi del giorno di apertura sono più alti per la merce scelta, uguali per i fiori comuni. Molti produttori hanno venduto i loro fiori direttamente sulla piazza. Il mercato quest'anno renderà probabilmente meno, perché i giorni utili per la spedizione nelle regioni italiane vanno soltanto fino al 28.

PADRONI DEL CALDO

Bawla

Il moderno calorifero ad olio che si sposta ovunque

■ evita pericoli ■ non produce odori ■ non sporca ■ si regola da sé con temperatura costante

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI DI ELETTRODOMESTICI

orieme

20127 MILANO - VIA SOPERGA, 13

Sicilia: agguato tra le rovine del terremoto

Fulminato sullo scooter con tre colpi di lupara

La vittima è un pastore di 58 anni, sorvegliato speciale

nostro servizio

Trapani, lunedì mattina.

Un pastore di 58 anni, Nicolò Cudia, è stato assassinato con tre fucilate a lupara a Salaparuta, il paese, in provincia di Trapani, distrutto dal terremoto dell'inverno 1968. Il delitto pare sia stato originato da contrasti per il controllo di alcuni pascoli.

Nicolò Cudia, vigilato speciale di pubblica sicurezza, è caduto nell'agguato mentre, sullo scooter procedeva verso il suo ovile tra le case semidistrutte dal sisma che, tre anni fa, sconvolse la valle del Belice.

I primi pallettoni debbono averlo colpito alle mani, facendogli perdere il controllo della guida. A terra, sanguinante, è stato raggiunto da un'altra scarica, poi da una terza.

La vittima è stata trovata ancora in vita, un paio d'ore dopo, dalla nuora, Girolama Materno, 31 anni, che era accompagnata da un'amica, Giacoma Ropollo. Le due donne erano su una «500» e andavano all'ovile per preparare la ricotta. Hanno adagiato il Cudia sull'utilitaria e l'hanno portato a casa, dove è spirato. «*Accenno passato* — ha spiegato la nuora — *a un incidente stradale*».

Le indagini sono cominciate quando la Materno si è recata dall'ufficiale sanitario di Salaparuta per chiedergli di redigere il certificato di morte del suocero. Ma il dott. Mulè, prima di visitare il cadavere, ha fermato alla caserma dei carabinieri per avvertire della cosa il brigadiere Salvatore Treppiedi, che, a sua volta, ha avvertito il vicepretore di Partanna, dott. Patera. E' stato accertato che i due figli dell'ucciso, Salvatore, 33 anni, e Giuseppe, 17 anni, erano transitati lungo la «*strada del delitto*» senza accorgersi del padre moribondo.

a. r.

Incendio di boschi sui monti di Rubiana

I vigili del fuoco di Alessandria, insieme con le guardie forestali, carabinieri e volontari, sono stati impegnati per circoscrivere un grosso incendio in regione Madonna della Rosa sui monti di Rubiana. Il pronto intervento dei vigili e valso ad evitare che il fuoco passasse nei castagneti e faggeti

Nella reggia di Capodimonte a Napoli

Un maniaco nel parco aggredisce 2 coniugi

dal corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

Due coniugi modenesi, ospiti della nostra città, sono rimasti vittime ieri mattina di un'aggressione nel parco della reggia di Capodimonte, dove si erano recati per visitare la famosa pinacoteca Farnese. Uno sconosciuto sui trent'anni, per rapinare i due turisti, Clelia Campana, di 37 anni e Carlo De Rosa di 40, non ha esitato a ricorrere ad un espediente immorale.

Sceso da un'auto, l'aggressore si è parato davanti ai coniugi con i pantaloni sbottonati, in una posa oscena. Lo stupore non ha impedito al De Rosa di invitare lo sconosciuto ad un comportamento più corretto. I due hanno incominciato un battibecco, poi sono venuti alle mani. Durante la colluttazione, il rapinatore ha tentato di strappare dal braccio della signora un orologio d'oro.

Le grida di aiuto della donna hanno impedito che la rapina fosse portata a termine. Il ladro è fuggito prima che sul posto sopraggiungessero altre persone.

La rapina, che ha destato enorme perplessità, per il modo con cui è avvenuta, nelle forze dell'ordine impegnate da tempo a stroncare gli scippi motorizzati, è accaduta ieri mattina poco dopo le 11 in un viale del parco di Capodimonte, aperto al traffico veicolare. I coniugi De Rosa, ospiti di alcuni parenti napoletani (risiedono a Modena in via Carteria 41), ieri mattina si sono recati a visitare la pinacoteca. Erano seduti su di una panchina nel parco a godersi la tiepida giornata di sole, quando davanti a loro si è fermata una «1100», guidata da un giovane. Quest'ultimo ha studiato per alcuni minuti la coppia, poi, aperto lo sportello, è sceso.

Aveva i pantaloni sbottonati; si è messo davanti ai turisti e ha fatto un gesto immorale.

Poi si è lanciato sulla donna tentando di strapparle dal polso l'orologio. La signora Campana si è difesa, ha lottato, ha invocato aiuto. La resistenza della donna e il pericolo di essere scoperto hanno indotto il ladro a desistere dall'aggressione.

a. l.

Il piano del Comune per ristrutturare i trasporti urbani

"Bus" gratis a Palermo dalle 6 alle 7,15 nelle altre ore il prezzo è raddoppiato

dal corrispondente

PALERMO, lunedì mattina.

(*a. r.*) L'amministrazione comunale di Palermo, d'accordo con i sindacati, ha messo a punto un «piano dei trasporti pubblici» per agevolare chi si reca al lavoro o a scuola. Secondo il piano, che deve essere approvato dal Consiglio comunale, si viaggerà gratis dalle 6 alle 7,15 del mattino. Il piano prevede anche un'altra agevolazione per gli studenti: muniti di un'apposita tessera rilasciata dalle segreterie degli istituti scolastici, essi potranno fare un viaggio gratis in qualsiasi ora del giorno.

La ristrutturazione del servizio comporta, tuttavia, anche l'aumento del costo del biglietto, per le corse ordinarie, dalle attuali 50 lire a 100 lire. Il biglietto da 100 lire darà, però, la possibilità di prendere più autobus, nell'arco di un'ora, su linee diverse.

Saranno, infine, aboliti i biglietti di andata e ritorno e quelli cosiddetti «di coincidenza» — di cui si servono soprattutto gli abitanti dei rioni di periferia — che l'Azienda trasporti sostituirà con tesserini del costo di 800 lire per dieci corse.

Un aereo biposto atterra su una spiaggia presso Pescara

Pescara, lunedì mattina.

Un aereo biposto da turismo ha fatto un atterraggio di emergenza sulla battigia nei pressi di Cologna-Spiaggia, una frazione di Roseto degli Abruzzi. L'aereo ha preso terra in modo perfetto, anche se dopo aver rollato per circa cinquanta metri, le ruote sono affondate.

LA PELLICCERIA DI

via S. DONATO, 54

ha riaperto la stagione con una offerta sensazionale di capi in

PELLICCIA

a prezzi veramente eccezionali

COLLEZIONE 1971-1972
250 CAPI PRONTI

Castoro naturale	L. 280.000
Rat musqué visonato	L. 195.000
Persiano Buchara	L. 210.000
Giacchini visone	L. 195.000
Lapin, gatto, capretto, cavallino	da L. 50.000 a L. 100.000

Scegliete mazze di pelli e firmiscle a garanzia: il nostro laboratorio le confezionerà su misura.

Visone canadese e scandinavo,	da L. 690.000
Castoro Canada tontrato	da L. 390.000
Persiano Swakara	da L. 285.000

Inoltre: orsetti - giaguari - leopardi - lontre - foche - marmotte. Assortimento colli e cappelli.

CASA del SALOTTO
Prodotto E. - Corso G. Cesare 58 - Torino
ASSORTIMENTO SALOTTI IN VERA PELLE

"Commenda,, e operai tutti sognano il soccorso dello Stato

Avremo la piena occupazione, ma con una fitta burocrazia attorno e poco lavoro? - La logica farebbe rispondere di sì, ma il futuro è sempre inconoscibile

La prima volta che andai in Jugoslavia, una dozzina di anni fa, uno scuro bugigattolo a Spalato fu il luogo che più mi stupì lì dentro, un vecchietto tagliava capelli e radeva barbe con lento e svogliato malumore, e alle sue spalle stava seduta una donna che sembrava la statua della noia. Mi spiegarono che il barbiere e la donna erano salariati pubblici e che il lavoro della donna consisteva nell'incassare i pochi dinari pagati dai clienti, annotarne l'ammontare su numerosi mazzi di registri, versarli in una ricevitoria.

Anche quella intima, oscura bottega era statalizzata. Lavorasse molto o poco, il barbiere percepiva sempre lo stesso salario, una vera miseria, e perciò cercava di avere il minor numero di clienti, e anche quei pochi li trattava con sgarbo. Da parte sua la propaganda governativa non mancava occasione per proclamare che la Jugoslavia stava ormai per raggiungere il traguardo della piena occupazione.

Sono ricordi che spesso mi tornano in mente adesso, di questi tempi, in Italia. Forse, mi dico, se la crisi economica continuerà a farci regredire, il punto di arrivo sarà un socialismo primitivo, depresso, di povera gente. Me lo dico specialmente quando incontro imprenditori medi che si battono con ogni loro risorsa lecita ed illecita al fine di vendere la loro azienda allo Stato, e infaticabilmente corteggiamo ministri, sottosegretari, direttori generali.

Negli anni prosperi una specie di vizio segreto costringeva a lavorare di più, sempre di più, al limite della frenesia. La vecchiaia non li fermava, neppure gli infarti o altre malattie serie. Brevi i sonni, brevissimi i pasti, e i giorni di villeggiatura imposti dal medico o dalla famiglia erano per loro giorni di esilio e di nervosismo: la loro mente stava altrove, gli affari lasciati in sospeso o da evolvere. Mai che leggessero un libro distensivo, al cinema o al teatro si annoiavano; e, come dice Enzo Biagi del tipico «commenda» lombardo, anche nei rapporti amorosi avevano fretta di spicciarsi.

Ma ora non più. Se un paio di anni fa il Governatore della Banca d'Italia poteva parlare di «disaffezione» degli imprenditori nei riguardi del loro lavoro, ora la parola più esatta è «paura». Si sentono selvaggina braccata in un territorio aspro, sconosciuto. Non parlano che di magazzini colmi di merce invenduta, di maestranze inquiete e sempre più costose, delle esigenze del fisco, di macchinari che dovrebbero essere ammodernati, di mercati perduti.

Nelle banche non si sentono più riveriti come una volta. Il banco sempre paura, sempre più frequentemente inghiottono pillole contro l'ansia. Ed eccoli aggirarsi nei ministeri e nelle segreterie dei partiti, col miraggio di vendere l'azienda all'unica cooperativa che vedono sulla piazza, lo Stato.

Fondamentalmente analogo è l'atteggiamento mentale dei loro dipendenti, operai e impiegati. La sicurezza del posto di lavoro, la certezza della busta paga o dello stipendio, questo è il loro pensiero fisso. Si rendono conto che la situazione continua a peggiorare, però non sono più disposti a considerare la disoccupazione come un evento sfortunato. Negli ultimi anni hanno maturato la convinzione che la società ha il dovere di garantire a tutti i cittadini un'occupazione, come è scritto persino nella Costituzione, e perciò si dicono: se «il padrone» non ce la fa più, ebbene sia lo Stato a provvedere, rilevando l'impresa.

Esiste dunque una convergenza di interessi, da parte degli imprenditori e dei lavoratori, a volere l'intervento dello Stato nelle aziende pericolanti, soprattutto quelle di medie dimensioni. E' una spinta che tanto più diventa forte quanto più la crisi si inasprisce. Gli imprenditori sognano di ricavare dalla vendita un bel gruzzolo di milioni o di miliardi, portarli magari all'estero e godersi la vita senza più lavorare, senza più affanni, senza più tranquillanti. Grande è il mondo e pieno di bei posti. Quanto ai lavoratori, il loro sogno è di accomodarsi nella braccia potente e sicura di un padrone senza un volto, un padrone fornito di un portafogli inesauribile: lo Stato, per l'appunto.

Dietro questa tendenza che si diffonde ogni giorno di più nel mondo del lavoro stanno considerevoli forze politiche: praticamente tutti i partiti e le correnti che si dicono di sinistra. Ascoltate i loro comizi della domenica, leggete i loro giornali, le loro riviste. Costanti e violente sono le accuse contro l'iniziativa privata. E' un coro lungo, molto lungo, di recriminazioni, sarcasmi, invettive: un coro intonato da alcuni con motivi cristiani e alzando gli occhi al cielo, da altri con precetti marxisti.

Sono dunque molte e concordi le spinte che cercano di convogliare verso il grembo statale un numero via via crescente di imprese industriali e commerciali ed è difficile dire fino a quale momento lo Stato potrà resistere alle pressioni dei partiti, dei sindacati e degli stessi imprenditori. Forse a un certo punto, lo voglia o no, lo Stato non potrà non farsi socialista.

Poiché non sarà una scelta politica meditata e deliberata, ma invece un cedimento, una disordinata rottura delle dighe, la conseguenza è che vedremo affiorare qui da noi un socialismo tutto particolare, diciamo un socialismo all'italiana. Avremo bensì la piena occupazione, però assai simile a quella di cui vidi un campione a Spalato una dozzina di anni fa, con un fitto apparato burocratico disposto tutt'intorno al poco lavoro svolto da un vecchio barbiere; e nel contempo, in un paese come il nostro, non tutti tireranno avanti con miseri salari, ma alcuni, pochi o molti — i pezzi grossi della politica e della burocrazia — vivranno tra lussi di vario genere, più o meno come ora.

E' questo il futuro che aspetta il nostro Paese? La logica inclina a rispondere di sì, ma difidiamone: il futuro è sempre inconoscibile, come osserva Amalrik nel suo famoso libriccino. Siccome nel quinto secolo dopo Cristo a Roma si vedevano palazzi di sei piani, l'avvio previsione era che di lì a cento anni si sarebbero costruiti edifici di venti piani; e invece sappiamo che nel sesto secolo le capre pascolavano nel Foro.

Speriamo che un uguale madornale errore commettano coloro che, fra tutte le ipotesi formulabili per l'Italia di domani, ritengono che la più probabile sia quella di un paese reso povero e pigro da un socialismo quanto mai mediocre: un paese che intristisce nel rimpianto del passato, senza più ideali davanti a sé, senza più tensioni.

Nicola Adolfi

Si industrializza la "controcultura,, americana

Gli hippies badano ai soldi e dimenticano l'anarchia

Gli innocenti vagabondi di ieri si scoprono velleità imprenditoriali - Fra poco giocheranno anche in Borsa le fortune che hanno ammassato - Solo l'aspetto esteriore non cambia: capelli lunghi e vestiti stracciati

Hippie Usa seguono il furgone mortuario di un loro capo su fragorose moto

dal corrispondente

New York, lunedì mattina

La controcultura si sta industrializzando. Anche la sua corrente più tenace ha rinunciato alla rivoluzione. Non è più di moda l'anticonsumismo, la comune, ed ha nomi come «il parco popolare» o «la campagna per il posto». La musica folcloristica invade quella della droga, e nelle vendite il «long player» di ispirazione religiosa, Jesus Christ Superstar, minaccia Woodstock. In un'inchiesta nazionale, il prototipo dell'eroe moderno risulta il presidente Kennedy, e non il filosofo Marcuse. Profeta dei movimenti non è più Jerry Rubin, fautore della rivolta armata, ma Ralph Nader, l'avvocato protettore del consumer.

Dove la controcultura non si è cenduta, si avvia a un processo degenerativo. Gli orgogliosi centri di dissenso come Mifflano, a Madison, dove studiano a obeliti. L'anno scorso, i radicali di Kaleidoscope proclamavano Mifflano «terra liberata», nel ventre della bestia, un esempio per la società del poco d'oggi». Ora essa è infestata da delinquenti e tossicomani. I fondatori se ne sono andati e il loro posto è stato preso dalle compagnie di demolizione. Anziché «i figli dei fiori», si scorgono poliziotti armati, e il reato ha soppiantato l'ideologia.

Il fenomeno più vistoso è la trasformazione del movimento hippie in capitalismo o hippitalism. Le riviste clandestine accettano la pubblicità industriale, sorgono supermercati pop con propri fornitori e fabbriche, e il dollaro «non fa più schifo». Gli innocenti vagabondi di ieri si scoprono velleità imprenditoriali, se non il loro aspetto esteriore, cambia il cuore. L'antimaterialismo non è più assoluto, e il possesso non è più un peccato capitale. Il sistema è combattuto «dal di dentro», o questa almeno è la giustificazione. Ed anche il business si adegua.

Il capitalismo psichedelico è limitato: moda, cosmetici, arte, divertimento. Ma mentre l'economia americana langue, esso conosce un boom sensazionale. Oltre 8 milioni di studenti spendono ogni giorno 1142 miliardi di dollari, e se si aggiunge l'altra gioventù, i miliardi diventano 40 i genitori, la libera iniziativa, piccoli furti (il saccheggio nei grandi magazzini è un'epidemia), l'accattonaggio praticato ormai su grande scala) mantengono il mercato sempre forte e vivo. Gli ex-hippies ignorano la depressione e il «congelamento dei salari» imposto dal presidente Nixon non li tocca.

Intorno all'«hippitalism» si disputa una dura lotta tra l'industria tradizionale e quella addomesticata, della «controcultura». Il vantaggio iniziale è della prima, ma i «piccoli boss» della seconda hanno alcuni punti a proprio favore: l'esperienza diretta, l'inventiva, il senso dei damani. Giovanotti dai capelli lunghi sulle spalle, ragazze scapole e frasandate hanno ammassato in pochi mesi autentiche fortune.

Il passo successivo sarà giocare in Borsa: nessun «hippitalista» finora ha messo in vendita i titoli della sua società, ma dispone già di avvocati che lo difendono dall'assalto del fisco e del comune.

I «figli dei fiori» comprano oggi blue jeans già scoloriti con speciali procedimenti chimici, e sfilacciati alle estremità da una macchina; hot pants chiamati «le mutandine dell'ecologia» (perché decorati da una tasca con la bandiera dell'ambiente naturale, bianca e verde, simile a quella a strisce e stelle della bandiera americana); cappelli militari fatti coi rimasugli dei grandi magazzini sono andati a ruba l'anno scorso, non si trova alcunché «originale»; borse giapponesi che ricordano i tascapane; enormi cinghie di cuoio, quasi un'insegna di comando, o un distintivo.

Qualsiasi posto è buono per la merce: un bottone qualche stalle luci abbacinanti e un angolo di strada, un sotterraneo maleodorante e il sedile di una macchina. Razzi (stracci) la rivista che segue l'evoluzione della «controcultura» nella moda, afferma che la produzione «è più vertiginosa di quella di una catena di montaggio». Gli accessori hanno un'importanza straordinaria: e poiché gli hippies vogliono ciò che sembra artigianale, dagli anelli ai piatti, e dalle borse agli orecchini, l'oggetto di massa viene truccato per favorire l'illusione.

Il mito della protesta non è però facilmente abbandonato. Robert Stanford è diventato milionario distribuendo dischi dal titolo «Non desidero la tua Cadillac» e «Tu hai soltanto soldi». Sono più che mai in auge gli emblemi della pace. Non si raccomandano le chiome, ed anzi è possibile comprarsi una «sostanza secca», che assicura «un aspetto incolto naturale» ai capelli più curati: i parrucchieri fanno affari a 75 mila lire alla colta. L'aspetto esteriore è come una divisa, non molto resta una certa differenza con la «società rinnegata».

Il mito investe addirittura il cibo. Il cibo deve essere «genuino», come se possibile dalle comuni o cooperative hippie, e deve essere coltivato senza concimi chimici. Molte imprese specializzano per prodotti «naturali»; quelli biologici invece sui banconi. Come c'è la «giornata della terra» per la protezione della natura, così c'è la giornata dell'«organic food» contro le sofisticazioni. In questa complessa struttura «i figli dei fiore» si sente in pace con se stesso, e pensa ancora d'interpretare la «controcultura», anche se le sue prospettive sono quelle di un finale inserimento nei consumi, e nella psicologia del benessere.

Ennio Caretto

Il «pub» inglese: un luogo d'incontro rimasto intatto attraverso i secoli e la guerre

Sta per cadere un'altra delle vecchie, solide tradizioni

Una rivoluzione in Inghilterra "pubs,, aperti fino a mezzanotte?

Si vorrebbe anche che potessero entrarci i minori di 18 anni, che adesso, talvolta, aspettano sul marciapiede che i genitori finiscano il loro whisky - L'innovazione promossa dalle industrie della birra, che dànno (legalmente) 150 milioni all'anno al partito conservatore

dal corrispondente

Londra, lunedì mattina.

L'industria britannica della birra ha suggerito al governo di modificare le leggi attualmente in vigore sullo spaccio delle bevande alcooliche. Se le proposte della «Brewers' Society» verranno accolte, un'altra tradizione inglese morirà. Il «pub» (public house: casa pubblica) è una delle maggiori istituzioni britanniche. Modificarne le regole che lo governano ha, per gli inglesi, un'importanza quasi storica.

Il governo conservatore quasi certamente accetterà le richieste delle birrerie, anche perché esse contribuiscono con 150 milioni di lire l'anno al fondo del partito (legalmente e apertamente. Le modifiche principali sono due: ammettere, ma non servirgli alcolici, nei «pubs» i ragazzi inferiori ai 18 anni e lasciare ai gerenti la libertà di tenere aperti i locali anche al la mezzanotte.

Adesso, i bambini non possono mettere piede, neppure accompagnati, nei «pubs». Talvolta, vengono lasciati fuori, al freddo, mentre i genitori, dentro, bevono la loro birra. Non è uno spettacolo edificante. L'orario di apertura è dalle 11 del mattino alle 3 del pomeriggio, dalle 17.30 alle 23 (in genere). Se uno vuole bere fuori da questi orari, deve farlo a casa sua. Questa rigida legge spesso manda in bestia i turisti. Solo nei pressi dei mercati generali del pesce, della verdura e della carne, le «public houses» possono aprire di mattina presto, ma non servono i clienti vestiti con eccessiva eleganza.

In Gran Bretagna, potrebbe essere valido il proverbio: «Dimmi dove bevi e ti dirò chi sei». E' imperdonabile confondere un «pub» con un altro. Ogni «pub» ha la sua personalità, talvolta è un bel l'esempio di architettura e di decoro vittoriani, con piastrelle alle pareti, le lampade d'ottone, i tendaggi pesanti rossi, i legni lucidi. Nei periodi antichi, i «pubs» sorgevano lungo i percorsi seguiti dalle diligenze. Quelli di Londra sono spesso vittoriani, essendo stati eretti per soddisfare le esigenze della popolazione che si andava a quei tempi inurbando.

A Londra, vi sono settemila «pubs» e nessuno li ha mai visitati tutti. Il primato, forse è di uno scrittore specializzato, morto di una bella guida, che ne ha visitati duemila in soli sei mesi. Il «pub» è ancora il centro sociale più importante per gli inglesi di classe operaia e media, paragonabile al grande «club» di St. James per gli aristocratici. Nella «city», a mezzogiorno, ci si fanno affari. In quelli del West End, gli attori cercano scritture. Nell'East End, di sera, si canta e si balla (c'è il detto che il gallese nel «pub» canta, l'irlandese fa a botte, e lo scozzese si sbronza).

Ci sono i «pubs» per turisti, come «The Prospect of Whitby» e «The Cheshire Cheese» e quelli con tradizioni letterarie, una volta frequentati da Dickens, Thackeray, il dottor Johnson, Carlo Marx, Brendan Beehan, Dylan Thomas, Yeats, Oscar Wilde.

Nel West End, i «pubs» sono impersonali, spesso mal frequentati. A Chelsea, c'è molta gioventù e qualche «swinger». A Fleet Street, giornalisti avidi di notizie, a Mayfair debuttanti e guardie reali. Ci sono «pubs» con musica «rock», con piccoli «shows», con musica jazz. Alcuni sono esclusivamente frequentati da appassionati di calcio, o di cricket, o di rugby (questi ultimi sono i più rumorosi). I nuovi «pubs» sono orrendi, tutti cromature e orpelli moderni. Un inglese di buon gusto ne rifugge, come dalla peste. Spesso, gli inglesi bevono soli.

Uno straniero non può dire di conoscere bene l'Inghilterra se non conosce la «cultura» dei «pubs». Se andate al bar e chiedete «una birra», senza specificare la misura e quale, passate da dilettanti del bicchiere. Ancora peggiore è rivolgersi al gerente («guvernor», governatore, capo) con lo schiocco delle dita. Si deve pazientemente aspettare o richiamare la sua attenzione facendo tintinnare le monete nella mano o dire «mi scusi».

Il «guvernor», infatti, è socialmente superiore al suo cliente, anche se questi è un Pari del regno. Nei «pubs» si parla un linguaggio speciale. Si può rivolgere la parola ad estranei, ma si deve offrire da bere con discrezione. Se si ritiene che il vicino non sia in grado di restituire il favore, è meglio astenersi di farlo.

Renato Proni

Al palazzo dei congressi

Mostra sulla stampa aperta ieri a Roma

Il sottosegretario Antoniozzi ha ricordato le difficoltà del settore e la necessità di assicurarne la vitalità

servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

(a. p.) *L'organizzazione e la diffusione delle notizie in una società democratica e il tema della prima mostra sulla stampa e l'informazione inaugurata ieri a Roma, al palazzo dei congressi dell'Eur.*

Durante la presentazione, l'on. Antoniozzi, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, ha ricordato le difficoltà che attraversa il settore della «carta stampata» e la necessità di assicurarne la vitalità, per l'insostituibile ruolo che essa rappresenta nella formazione dell'opinione pubblica.

In Italia — è stato detto tante volte, i lettori di giornali sono pochi. Vale ripeterlo, per aggiungere che nel nostro Paese si accettano quasi tanti giornali quanti ne acquistano i paesi «sottosviluppati» e che, pertanto, siamo sottoinformati più o meno nella stessa misura il mondo «sottosviluppato», cioè a dire tre quarti del mondo, consuma 10 giornali per cento abitanti; l'Italia ne consuma 12 per cento abitanti.

Tra i rimedi proposti per «evitare che la crisi della stampa assuma dimensioni preoccupanti», il sottosegretario ha indicato il disegno di legge approvato tre giorni scorsi, con il quale lo Stato assicura ai quotidiani concrete possibilità creditizie e un contributo di cinque miliardi di lire.

Alla prima giornata della mostra sono intervenute personalità politiche, diplomatiche e della cultura, tra le quali il sindaco di Roma, Darida.

IN UNA FARMACIA NOTTURNA A ROMA

Due belle indossatrici arrestate tentavano di acquistare droga

Fermato anche un loro amico - Una delle ragazze aveva presentato la ricetta falsa - Da tempo nella capitale è aumentato il consumo di morfina dovuto a ricette contraffatte

servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

(a. p.) *Due bellissime indossatrici sono state arrestate dai carabinieri mentre acquistavano morfina in farmacia esibendo una ricetta medica falsificata. Assieme a Ernestina Daniela Martini, 22 anni, residente a Milano, e a Fiamma Mancini, 18 anni, residente a Roma, è stato arrestato un loro complice, Francesco Perrillo, di 23 anni.*

Da diversi giorni il nucleo dei carabinieri di piazza Venezia, come anche la polizia, è in allarme perché è improvvisamente aumentato il numero delle persone che tenta, o riesce ad acquistare morfina in farmacia con ricette false. Secondo gli inquirenti è possibile che sia all'opera un importante canale di rifornimento di «droghe pesanti» per la capitale e sia interrotto e i clienti si trovano ora «senza» e «morve».

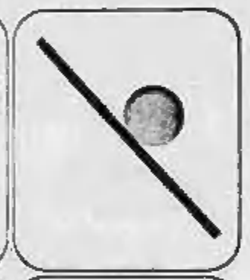
Dopo avere individuato le farmacie scelte di preferenza dai drogati, i carabinieri hanno organizzato una trappola in un locale nei pressi di Porta San Paolo. Normalmente, chi vuole acquistare droga recarsi una farmacia notturna. I militari, al comando del maresciallo Casabianca, hanno quindi organizzato l'operazione di notte: il sottufficiale ha indossato il camice del farmacista ed è rimasto al banco per servire i clienti, i suoi uomini, in borghese, passeggiavano nel le vicinanze.

Davanti alla farmacia a tarda ora si è fermata una «500» con tre persone a bordo, due belle ragazze e un giovane. E' scesa solamente la Martini e si è presentata al «farmacista maresciallo» con la ricetta ed una triste storia da raccontare. «Dottore, per carità — ha detto Daniela Martini — mi dia del la morfina. Mia madre sta tanto male e soffre terribilmente». Il maresciallo è andato nella retrobottega, ha preso una confezione di morfina e l'ha consegnato all'indossatrice. Subito dopo, le ha afferrato i polsi e l'ha ammanettata.

I due che erano rimasti in auto hanno capito che stava accadendo qualcosa di strano e sono fuggiti. Dopo un paio di chilometri di inseguimento, nei pressi della basilica di San Paolo, i carabinieri hanno raggiunto la «500» ed hanno arrestato Fiamma Mancini e Francesco Perrillo.

L'accusa contro i tre giovani è di uso di stupefacenti e falso in atto pubblico (la falsificazione della ricetta). I carabinieri ieri hanno accertato che i tre erano soliti ritrovarsi anche in gruppo di amici, con i quali organizzavano «drogo-parties».

Novità Vallecchi editore



Gogol a Roma
di Tommaso Landolfi
Gli articoli letterari pubblicati da Landolfi su «Il Mondo» di Pannunzio fra il 1953 e il 1958. Un critico personalissimo, anticonformista, bellardo, che dà sfogo allegramente ai suoi umori geniali.
Saggi Vallecchi
pagine 340 / lire 3000

Politica e forma
di Carlo Maria Cino
Rapporti fra politica e architettura nella società moderna. Un discorso critico che non riguarda unicamente l'intellettuale ma l'intera società civile nei suoi modi organizzativi.
Saggi Vallecchi
pagine 134 / lire 2000

Diario dell'esodo 1960/1970
di Ernesto Balducci
Il «diario in pubblico» di uno dei protagonisti del rinnovamento cattolico in Italia: un decennio di esperienze cruciali, fra grandi speranze e delusioni.
Saggi Vallecchi
pagine 336 / lire 2500

Enciclopedia delle religioni
Vol. III
(Gesù Cristo - Malachia)
Da Gesù alla Grecia, dal l'Islamismo alle religioni dell'India: il terzo volume di un'opera unica che colma una lacuna nella cultura italiana.
pagine 371-948 / lire [illegible]

La Chiesa nascente e il cattolicesimo
di Pierre Batiffol
La Chiesa delle origini in un'opera classica. Con una introduzione di Jean Daniélou e note di aggiornamento bibliografico.
pagine XX-436 / lire 3000
edizione rilegata lire 5000

Novecento letterario italiano/3
di Enrico Falqui
Narratori e prosatori italiani da D'Annunzio a Gadda: un repertorio critico di eccezionale interesse della prosa italiana del nostro secolo.
pagine IV-1004 / lire 10.000

Critica aperta/2
Antonio Filippetti, Alfredo Edoardo Bellingeri, Gianni Eugenio Viola e Fortunato Pasqualino scrivono su: il dissenso narrativo, la drammaturgia di Brecht, lo «scientific romance», la narrativa cattolica in Italia.
Quaderni dell'UPO
pagine 78 / lire 800

L'età favolosa
di Bruno Cicognani
I ricordi d'infanzia di Cicognani e, sullo sfondo dell'«età favolosa», la descrizione commossa e arguta della società fiorentina di fine Ottocento.
Classici della letteratura contemporanea
Seconda edizione
pagine 548 / lire 4000

Kalle Blomkvist il «grande» detective
di Astrid Lindgren
Un nuovo libro dell'autrice di «Pippi Calzelunghe» - un nuovo personaggio per i ragazzi d'oggi.
Classici di domani per la gioventù
pagine 252, 33 ill. / lire 2000

Pippi Calzelunghe
Per i più piccini
In edicola e in libreria il primo e il secondo volume della riduzione a fumetti di «Pippi Calzelunghe». Ventiquattro divertenti storie tutte a colori per la gioia dei bambini più piccoli.
Un volume lire 1000

In caso di dubbio non rispondere

Ancora due giorni per il censimento

Compilare con pazienza i moduli, da mercoledì gli addetti passeranno a ritirarli - Chi ne è sprovvisto si rivolga ai vigili o alla «delegazione» della zona

Censimento. Ancora ieri mattina centinaia di telefonate in redazione, proteste perché il modulo non era ancora arrivato. Non solo a Torino, a Ossasio, per esempio, sabato sera nessuna famiglia aveva ancora avuto il modulo. Ieri in città ne sono stati consegnati molti, stamane qualcuno lo riceverà ancora, chi proprio non vedesse gli addetti dovrà aver pazienza, farsi parte diligente e chiedere il modulo in municipio. I vigili urbani della zona gli indicheranno la «delegazione» alla quale appartiene e alla quale rivolgersi. C'è tempo a richiederli fino a martedì; da mercoledì 27 ottobre e fino al 10 novembre i rilevatori torneranno nelle case per ritirare le schede e aiutare a risolvere eventuali problemi.

«In complesso — dice il dott. Scapperotta, supervisore del censimento — le prime operazioni hanno avuto esito positivo. Su 400 mila famiglie soltanto 15 mila sono i casi di irreperibilità non volontaria. I problemi più difficili sono già stati risolti dai vigili. Ora comincia l'operazione più complessa: il ritiro».

«Per non commettere errori — *continua Ivano Dovico, presidente della sezione di via Finalmarina* — la gente trasloca di rispondere alle domande dubbie. Ci penseranno i rilevatori a completarle. Oppure venga in sezione. Ieri, ad esempio, tanti sono arrivati a completare i moduli. Qui c'è sempre qualche rilevatore che ha finito il suo giro o che aspetta l'ora adatta per le visite».

«A casa degli operai in genere andiamo dopo le 18 — *dice Luigia Musio, una rilevatrice di 27 anni* — quando è più probabile trovare il capofamiglia. Qualcuno brontola perché talvolta picchiamo mentre ma cercando, ma in genere sono tutti gentili. Anche negli ospedali abbiamo trovato collaborazione, dopo un primo momento un po' difficile».

Finora le domande di chiarimento sono state relativamente poche. Il torinese in genere preferisce risolvere da solo i problemi, caso mai si fa aiutare da amici. «I miei genitori hanno lasciato a me il compito di compilare la scheda — *dice Silvana Rolfini, una studentessa-lavoratrice di 21 anni* —. Mio padre ha un po' paura delle tasse, ma mia madre dice che sono tutte storie, che i dati debbono restare segreti. E così è toccato a me. Però è tutto abbastanza chiaro. Sono solo i metri quadrati ed i metri cubi dell'alloggio che mi hanno fatto faticare un po'».

Il censimento quindi è in cominciato in maniera soddisfacente. La gente ha accettato senza particolare disagio la visita del rilevatore e quasi tutti hanno già pronte le schede. L'obbligo della risposta è d'altra parte ricordato dall'art. 16 di un decreto legge del 1929, che prevede pene per gli inadempienti.

temperatura di ieri

massima +20,6
minima + 8

Il Bollettino meteorologico segnala incolore: temperat. media + 14,5; press. 744,2; umidità 59%. Cielo sereno. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità buona, nebbia serale, venti deboli, temperat. invariata. Temperatura a Caselle: massima + 20; min. + 7,6; media + 13,7.

A PORTA NUOVA MENTRE LO TRASFERIVANO DA PIANOSA

Un detenuto sfugge alla polizia va dalla moglie: "Ora ti uccido,,

Una vita di condanne, l'ultima in seguito alla denuncia della donna per atti di libidine sulla figlia - Irrompe in casa all'improvviso, ubriaco, dopo aver rotto un vetro della finestra - Catturato dagli agenti chiamati da un vicino di casa

Maria Fraschì e il marito, Carmelo Napoli, 42 anni, fermato dai poliziotti mentre tentava di strozzare la moglie

Un evaso, sfuggito sabato notte a due agenti durante una traduzione dall'isola di Pianosa, si è presentato a casa. «Ti voglio bene, ma sono qui per ammazzarti» ha detto alla moglie. La polizia, intervenuta immediatamente, lo ha catturato.

E' Carmelo Napoli, 42 anni, da Siderno di Reggio Calabria. Sposato con Maria Fraschì, ha sette figli: la più grande, Elisabetta, ha 18 anni; il minore, Ivano, due. Alle sue spalle un passato burrascoso: dal '47, quando era ancora al paese d'origine, si sono accumulate a suo carico ben nove condanne, quasi sempre per furto. Dice la moglie: «Anche dopo il matrimonio, più lungo è stato il tempo trascorso in galera che quello passato a casa. Non potevo contare su di lui per nulla: i figli ho dovuto allevarli da sola, con l'aiuto della gente».

Nel '66 la famiglia si trasferisce a Torino e qui una nuova condanna: rapina a mano armata. Vanno ad abitare in una casa popolare di via Tartini 211 due camere e servizi a piano terreno. Ci sono da superare difficoltà economiche quotidiane. Condannato nel '69 a tre anni e quattro mesi per furto, Carmelo Napoli intanto è sottoposto a sorveglianza speciale. Nel '70, di nuovo in carcere e l'anno scorso viene condannato per atti di libidine nei confronti di una delle figlie, Eleonora, che ora ha 14 anni.

E' stata la moglie a denunciarlo e, mentre lui è in prigione, chiede la separazione legale. A giugno il Napoli viene trasferito a Pianosa, dove sconterà due anni in una casa di lavoro. Qualche giorno fa gli arriva un mandato di comparizione. Deve presentarsi alla corte d'appello di Torino per rispondere di furto. Da Pianosa parte sabato mattina scortato da due agenti della questura di Livorno. Il viaggio procede regolarmente sino a Genova, ma qui cominciano le difficoltà.

Gli agenti e il Napoli salgono su un pullman diretto a Torino. «Non voglio stare in mezzo alla gente ammanettato. Vi prometto che non tenterò di scappare. Per favore, toglietemi i ferri» dice il pregiudicato. Lo accontentano. A Porta Nuova arrivano verso mezzanotte. Uno degli agenti telefona in questura, l'altro rimane fuori della cabina con il Napoli. A questo punto, la fuga. Il pregiudicato da una spinta alla guardia, scappa.

Arrivano numerose volanti, ma nel via vai della stazione è facile sparire. Una «volante» raggiunge la casa di via Tartini, vi rimane per tutta la notte. Ma l'evaso non si fa vivo. Non lo vedono neppure durante la mattinata e ormai si pensa che abbia trovato rifugio presso qualche conoscente.

Ieri sera, nell'alloggio di via Tartini ci sono Maria Fraschì, tre dei figli e alcuni amici. Improvvisamente sentono un rumore di vetri infranti. Pochi minuti dopo irrompe nella piccola cucina Carmelo Napoli. Urla, è ubriaco, i ragazzi fuggono. Rimangono soltanto la donna e il bimbo più piccolo, Ivano.

«Sono qui per ucciderti» dice alla moglie. C'è una discussione. Qualcuno, intanto, telefona alla polizia. Arrivano due volanti al comando del dottor Diogene, cui erano state affidate le ricerche dell'evaso. Due agenti bussano alla porta: «Polizia!». Carmelo Napoli si sente persa. Tenta di saltare dal balcone, ma viene afferrato dai poliziotti.

Terminato ieri sera lo sciopero dei treni

Proteste per i ritardi dei servizi d'emergenza

Ieri sera alle 21 è terminato lo sciopero dei ferrovieri piemontesi. Per 24 ore nessun treno è arrivato a Porta Nuova o ne è partito: l'adesione all'agitazione proclamata da Cgil, Cisl, Uil è stata totale. La direzione compartimentale aveva disposto un servizio di emergenza abbastanza sostenuto, con autobus. Molti ne hanno approfittato, la lamentela comune è stata provocata dai ritardi: quasi nessuno dei pullman, infatti, è riuscito a rispettare l'orario ed è giunto a destinazione molto più tardi di quanto previsto.

Il servizio ferroviario è ripreso in serata. Molta gente fin dalle 19 sotto le pensiline di Porta Nuova: i posti sui treni diretti al Sud e nel Veneto il convogli erano sui binari di partenza fin da sabato sera) sono stati rapidamente occupati: ma l'attesa per la partenza si è protratta a lungo. Infatti solo alle 21 i macchinisti si sono presentati al deposito e con molto ritardo le locomotive sono state agganciate ai convogli. Solo verso mezzanotte il servizio era normalizzato.

Ucciso da un'auto un operaio ad Avigliana

Un operaio di 36 anni, Armando Zamussi, è stato ucciso sabato notte da una Fiat 850 sulla statale presso Ferriere di Bertiglieri Alta. Uscito dalla Fiat, si era avviato in bicicletta verso Avigliana dove, con la moglie ed un figlio, abitava in via Alfieri 32.

Dopo circa 800 metri è stato travolto alle spalle dalla 850 di Antonio Fadda, Milano, via Tiziano 46. Il ciclista, scaraventato nel fosso laterale, è morto durante il trasporto all'ospedale di Avigliana per la frattura della base cranica.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: p. Risoli 11, via Chiesa della Salute 103, angolo via Palli, c. Vercelli 236, p. Peleocapa, v. Mongioevo 29, via Cigna 44, v. Cardinal Massaia 45, v. Tunisi 31 angolo v. Spaventa, c. Casale 210, c. Francia 313 bis, c. Dante 78, v. Tripoli 34 ang. via Manfalcone, c. Palermo 116, v. Vanchiglia 29, c. De Gasperi 65, v. Genova 84, v. Cigliario 72, v. Cernaia ang. via S. Dalmazzo, v. Po 4, c. Montegrappa 55, v. Duchessa Jolanda 10, v. Filadelfi 2, v. Nizza 27, p. Ombra 16, p. San Giovanni, v. Berino 6 ang. via Lanzo.

Dalle 9: c. Giulio Cesare 18, v. Po 51, v. Romani 18, c. Belgio 180, v. Rieti 55, v. Fra 18, c. Mebanglopoli 272, v. Aosta di Berzezio 134, v. Pietro Micca 2, c. Svizzera 62, v. Parpera 41, v. Saluzzo 1 ang. c. Vittorio Emanuele, c. Principe Oddone 22, v. San Secondo 46, p. Savoia ang. via del Carmine, c. Francia 35, p. Gallenberti 7, v. Frejus 100, v. Mongioevre 179, c. Unione Sovietica 417, c. Tassoni 98, v. Mazzini 31, c. Marmocchi 28, v. Bergamo 58, v. Madama Cristina 78.

Giovane di Ivrea indiziato nella rapina ad una tabaccaia

Grida alla madre: "Sono innocente,, e si spara una rivoltellata in gola

Il dramma dopo una lite con la donna - Stamane doveva essere interrogato dal procuratore Altro fatto: un operaio si uccide, per contrasti con la fidanzata, alla vigilia delle nozze

Orlensio Scozzalava, 23 anni, all'ospedale - La madre angosciata - Guido Sedici, 46 anni, l'operaio suicida

Un giovane di Ivrea «indiziato di reato» per una rapina a una tabaccaia, alla vigilia di essere interrogato dal Procuratore della Repubblica si è sparato un colpo di pistola davanti alla madre, gridando: «Mamma, sono innocente». Le sue condizioni sono gravissime. Si chiama Orlensio Scozzalava, 23 anni, è originario di Cinigliano (Catanzaro), abita in viale Papa Giovanni XXIII, quartiere Bellavista.

Il drammatico episodio, accaduto ieri pomeriggio, presenta ancora alcuni aspetti oscuri che la «squadra mobile» di Torino e i carabinieri di Ivrea cercano di chiarire. Dalle prime indagini i fatti si sarebbero svolti così. Lo Scozzalava è uscito con la madre, Rosina Soluri, e insieme hanno raggiunto la casa di un compaesano, Giuseppe Tallarico, di 32 anni, a Borgofranco. L'uomo ha una bimba e la Soluri è la madrina.

Ad un certo punto, non si sa per quali motivi, tra madre e figlio è scoppiata una lite violenta. Tra l'altro, la donna, nella discussione, avrebbe fatto cenno all'interrogatorio che Orlensio avrebbe dovuto subire questa mattina davanti al Procuratore della Repubblica di Ivrea, in merito ad una rapina avvenuta una ventina di giorni fa a Piverone. Una tabaccaia, Giuseppina D'Anna Lavarino, via Roma 23, fu rapinata di 25 mila lire da un giovane presentatosi nel negozio, di sera. Le indagini dei carabinieri si sono concluse una settimana fa con rapporto alla magistratura, la quale — non si sa in base a quali elementi — ha invitato lo Scozzalava a presentarsi con un difensore.

L'accenno fatto dalla madre alla rapina deve avere scosso il giovane: estratta dalla tasca una «Beretta» calibro 7,65, dopo avere gridato «Mamma, sono innocente», ha lasciato partire un colpo in direzione della gola. La detonazione e le urla della donna hanno fatto accorrere gente in casa del Tallarico. Orlensio Scozzalava giaceva a terra, il volto e il petto insanguinato. Accanto al divano c'era la pistola e una busta con una trentina di proiettili. Trasportato all'ospedale di Ivrea, ha ricevuto le prime cure, poi è stato trasferito alla Molinette, dove è stato sottoposto a intervento chirurgico. Il proiettile, entrato dalla gola è uscito dalla schiena: si teme che il giovane resti paralizzato.

* * *

— Un operaio di S. Stefano Roero è morto l'altra notte alle Molinette. Si era avvelenato in auto il 12 ottobre e non aveva più ripreso conoscenza. Il suo ricovero non era stato segnalato ai familiari. Il fratello e la vecchia madre non riuscivano a spiegarsi la misteriosa scomparsa: «Pensavamo fosse con quella donna», hanno detto ieri tra le lacrime.

Guido Sedici, 46 anni, operaio della Fiat che però accudiva anche al piccolo podere del paese con il fratello Ernesto, 43 anni, e la madre Caterina Mirra, 70 anni, era infatti scomparso alla vigilia delle nozze. Le pubblicazioni con Giovanna Magliola, che abita in via S. Anselmo 40, erano state esposte nella chiesa di S. Pietro e Paolo in Torino.

«Invece di essere felice, aveva dei problemi sempre più grossi», dicono ora i familiari e lasciano intendere che Guido Sedici in questi ultimi tempi aveva avuto gravi contrasti con la fidanzata. La vicenda è misteriosa ed oggi sarà aperta un'inchiesta.

Non c'è dubbio che il 12 mattino è accaduto qualcosa di grave all'operaio-contadino. Forse la notizia è giunta a monte, forse temeva di non poter più fare fronte agli impegni presi in questi ultimi tempi, proprio in vista del matrimonio.

Quel giorno un'autoradio dei vigili urbani l'ha trovato sanguinante sui sedili della sua «500» rossa. Guido Sedici aveva ingerito alcuni tubetti di barbiturici. In un primo tempo era stato giudicato guaribile in 10 giorni. Invece non ha più ripreso conoscenza ed è morto.

Bambino di cinque anni travolto da un motociclista che fugge

In via Artom: correva per andare alle giostre, è gravissimo - L'investitore ha abbandonato la «Vespa» (senza targa) ed è scappato a piedi

Un bambino è morente, travolto da una motocicletta sotto casa. L'investitore è fuggito. Si chiama Lorenzo Caputo, di 5 anni, abita in via Fratelli Garrone 73-8. I genitori — Domenico Caputo, 48 anni, operaio Fiat, e Maria Zita, 37 anni — hanno altri sei figli: il maggiore di 16 anni, il minore di 2.

Lorenzo ieri mattina alle 11 è sceso in cortile a giocare da solo. Non doveva allontanarsi, ma la tentazione di vedere le giostre sull'altro lato della strada, in via Artom, è stata troppo forte.

Ha attraversato di corsa ed è finito sotto le ruote di una «Vespa» arancione senza targa. Il guidatore procedeva a velocità sostenuta. E' caduto, ma si è rialzato illeso.

Alla vista del bimbo esanime sull'asfalto, l'uomo è fuggito mentre i passanti si affollavano intorno al ferito. Con un'auto di passaggio Lorenzo Caputo è stato portato alle Molinette. E' gravemente ferito alla testa, ci sono poche speranze di salvarlo.

Congegni elettronici sulla porta della bisca non bloccano gli agenti

Irruzione della polizia, la notte scorsa, nel Valentino Club, al primo piano di via Po 29. Nonostante lo sbarramento di porte blindate, congegni elettronici e citofoni, gli agenti sono riusciti a farsi aprire ed entrare. Grande sorpresa: 12 persone che cercavano di nascondere due tappeti verdi, fiches, denaro e «taccuini» per la roulette. Il proprietario, Raffaele Fracchiolla, 38 anni, è stato denunciato a piede libero.

— Il guardiano Gerardo Di Nunno, della casa di spedizioni Colbi, via Brunetta 4, ha scoperto, ieri mattina, un buco sulla tettoia dell'edificio. I ladri attraverso quel passaggio si erano calati nei magazzini ed avevano rubato parchi di abiti

ACQUISTARE ALLA

c'è un solo imbarazzo: la scelta!
36 modelli di TV dal 6" al 25"
dal semplice apparecchio all'elettronico completamente automatico e transistorizzato

OFFERTA SPECIALE

- TV panoramico nuovo modello trasl.stor.izzato
- Antenna sui tetti I-II can.
- Carrello fuso
- Lampada

INSTALLATO
L. 99.000
NEL PREZZO E' COMPRESA 1 RADIO A TRANSISTOR

- Portatili 12" da L. 69.000
- V[illegible] da L. 60.000

il vecchio TV a scalare sui mod. De Luxe 24" - 25"

+ GARANZIA + QUALITA' — PREZZO
GARANZIA: totale sino a 3 anni, compreso tubo catodico, valvole e mano d'opera gratuita.
QUALITA': ad una garanzia così eccezionale deve necessariamente corrispondere la più alta qualità.
ASSISTENZA: la migliore perché diretta, celere ed unica.
PREZZO: assolutamente competitivo dato l'alto numero di apparecchi venduti.

...e come pagamento? COMODO!
ANCHE A RATE DA LIRE 10.000 MENSILI SENZA AUMENTO DI PREZZO E SENZA CAMBIALI IN BANCA
INSTALLAZIONI IMMEDIATE IN TUTTO IL PIEMONTE

SEDE: VIA NIZZA 97 - TELEF. 651.957 - 659.466

In Barriera Milano — FILIALE 1: c. G. Cesare 152
In Barriera San Paolo — FILIALE 2: v. Mongioevo 29
In Barriera Orbassano — FILIALE 3: v. Montenovegno 3 ang. p.zza Pitagora
In Barriera Francia — FILIALE 4: c.so Francia 284 a 100 mt. da p.zza Massaua

"Paga,, dell'anziano 25 mila lire al mese

Celebrata ieri la «Giornata» - Che cosa si può fare per aiutarli - Assistenza a domicilio

I pensionati italiani stanno per raggiungere il 20 per cento della popolazione totale: i quasi dieci milioni di anziani dispongono in media di 31 mila lire al mese per sopravvivere. Più della metà, però, ha una pensione inferiore alle 25 mila lire.

Sono alcune delle cifre della relazione tenuta alla «Giornata dell'anziano», dall'assessore all'assistenza sociale di Torino, dottor Notaristefano. La manifestazione si è conclusa con la premiazione di 66 allievi delle elementari che hanno partecipato al concorso di disegno e di composizione italiana sul tema: «L'anziano nella società di oggi».

Precedentemente lo stesso Stabile aveva illustrato gli scopi della «Giornata» ricordare in modo particolare le persone in età avanzata e indicare all'opinione pubblica i loro problemi.

L'assessore all'assistenza ha inoltre ricordato quanto la città ha cercato di fare nel settore. Nel settembre del 1968 in via Verolengo è stato aperto un centro sperimentale di assistenza agli anziani. Ora se stanno nascendo altri quattro: ciascuno disporrà di un servizio medico geriatrico e di infermiere per l'assistenza domiciliare che in ambulatorio.

Agli intervenuti alla manifestazione è stato distribuito il fascicolo «L'età inutile»: è lo studio sulla condizione degli anziani compiuto dai giovani che hanno partecipato al «Corso di qualificazione per l'assistenza agli anziani» organizzato dal municipio. Gli stessi giovani non hanno nascosto la loro perplessità per la decisione del comitato della «Giornata» di distribuire 20 mila soccorsi di carambelle agli ospiti degli istituti di ricovero.

echi di cronaca

la TV non funziona?
telef. 251.677 - 296.949
827.515, la Or.Te.S., Bertucci e rifara subito o concede un TV portatile in prestito.

ricambi elettrodomestici di varie marche
Aniele - Via Belfiore 12 A - Torino, telefono 255.777.

tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa!
L'un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendevate per far tappezzare una camera tappezzerete da voi l'intero alloggio. Le nuove istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci, le nuove tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

TV da riparare TV
urgente tel. 870.439
Tecnici esperti sono a disposizione per riparare qualsiasi televisore a domicilio.

TV da riparare? tel. 596.879 760.111 Santospirito
Tecnici esperti riparano a domicilio qualsiasi televisore.

TV organizzazione soccorso urgente 483.577 - 548.534
Interventi immediati con specialisti. Servizio diurno, serale, festivo.

i peli superflui
(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 555.785.

Si nomina tra le polemiche Il presidente dello Stabile

Candidato è l'assessore comunale Alessio - «Ma per la legge elettorale — dicono gli oppositori — le due cariche sono incompatibili» - Dissidi nel gruppo dc - Agitazione del personale

Il Consiglio comunale prende in esame stasera una delibera sul la Giunta per una variazione dello Statuto del Teatro Stabile. Quella che sembrava essere una normale pratica amministrativa ha invece provocato gravi contrasti tra i gruppi. Contemporaneamente il personale del Teatro è in agitazione e mette sotto accusa l'operato del direttore amministrativo, dr. Nuccio Messina. Si tenta per risolvere quest'ultima vertenza il ricorso alla commissione nominata dal Consiglio d'amministrazione del Teatro. C'è il rischio, per ora solo ventilato, che la rappresentazione inaugurale della stagione, l'Isabella, la cornice gelosa, con Valeria Moriconi, in programma per il 3 novembre all'Alfieri debba essere rinviata. Ma vediamo separatamente le due questioni.

Statuto e Consiglio — Sappiamo in ritardo i vari partiti si erano finalmente messi d'accordo per l'elezione dei rappresentanti del Comune nel Consiglio d'amministrazione del Teatro Stabile. Sembrava, però, alla riunione del gruppo consiliare democristiano è scoppiato un violento contrasto. La maggioranza ha proposto i nomi del dr. Perone e del comm. Fiore, segretario provinciale del partito e presidente del Mauriziano.

La corrente «fanfaniana» si è opposta, ricordando che il posto sarebbe stato promesso all'allora consigliere dr. Paolo Maria del loro gruppo. Dopo vivaci scontri, pare che si sia raggiunto una specie d'accordo: rinviare ancora, forse solo di uno settimana, la nomina.

Resta il problema dello Statuto. Secondo il documento ovviamente del Teatro Stabile (che non è legge) il presidente è il sindaco della città. Dal '55 ad oggi c'è sempre stata la consuetudine di nominare nel consiglio anche un assessore che venga poi delegato dal sindaco, con pieni poteri, come vicepresidente. Quest'anno la Giunta propone di mutare lo Statuto e di inserire la norma per cui presidente può essere o il sindaco «o un assessore da lui nominato».

L'assessore designato sarebbe, secondo le intenzioni, quello alla Cultura, cioè il repubblicano dr. Alessio. Ma ci sono oppositori. «I consiglieri comunali — dicono costoro — si sono sempre dimostrati che la loro carica è incompatibile con quella di amministratore dello Stabile. La presidenza al sindaco e la vicepresidenza a un assessore è sempre stato un abuso».

La questione è delicata. Secondo un autorevole amministrativista «benché la posizione di un Teatro Stabile, non c'è alcuna legge istitutiva» non sia mai stata chiarita, in pratica la giurisprudenza, in questi casi, è sempre stata costante: ha dichiarato l'incompatibilità tra le due cariche». Più precisi ancora il giudizio di un altro esperto di diritto amministrativo. «L'obiezione mi sembra più fondata che infondata. Il sindaco è presidente del Teatro Regio per legge, per gli Stabili leggi non ce ne sono. Probabilmente si è operato per analogia. Ma se, come pare, il Teatro è in pratica un ente (o addirittura una specie di società che vive per il contributo determinante del Comune (nel [illegible] in tutto circa duecento milioni all'anno), i consiglieri comunali, o a maggior ragione sindaco e assessori, non possono essere amministratori». *Al Consiglio comunale spetta ora superare questo scoglio giuridico.*

Personale — *La seconda perplessità riguarda un gruppo di tecnici e impiegati (tra cui un direttore di scena allo Stabile da 12 anni). Sostengono:* «Il direttore amministrativo a giugno ci promise che con il nuovo contratto saremmo stati tutti riassunti. Invece cinque di noi non sono stati chiamati e quattro lavorano con salari». Il Consiglio d'amministrazione, da noi interpellato, ha detto di non sapere di [illegible]. *La maggioranza dei dipendenti, per solidarietà, avrebbe deciso di minacciare uno sciopero.*

Non ha fatto il bagno nuda nella Stura

Non si sono ancora concluse le indagini circa la vicenda di cui è stata protagonista Antonietta Lagana e della quale abbiamo dato notizia sul giornale del 12 luglio.

A questo proposito la signora Lagana ci tenuto a precisare di non aver rilasciato dichiarazioni sull'episodio, in particolare contestando di aver fatto il bagno nuda nella Stura, di aver scambiato effusioni con Carmine Ferullo, e altresì di aver subito un tentativo di violenza.

A Saluggia tragico ritorno da un battesimo

Due bambini muoiono nell'auto che si schianta contro un portone

Il padre, che guidava, e la madre feriti solo lievemente - Le vittime, 9 e 11 anni, colpiti da un asse che si stacca per l'urto - L'uomo dice: «Ricordo solo che un'altra auto mi ha abbagliato»

dal nostro inviato

Saluggia, lunedì mattina.

Due bambini sono morti ieri sera in un incidente stradale avvenuto a Saluggia. Sono stati uccisi da un'asse di un portone contro il quale è andata a schiantarsi la macchina su cui viaggiavano. I genitori, seduti sui sedili anteriori, hanno soltanto lievi ferite, guariranno in otto giorni. Le vittime sono Domenico e Mario Russo, avevano 11 e 9 anni, abitavano a Torino in via Cardinale Massaia 25 con il padre Antonio, 33 anni, e la madre Giuseppina Zelano, trentenne.

Ieri mattina tutta la famiglia è partita per Ronsecco in provincia di Vercelli: si battezzava Denise Furnari, quinto figlio di Luigina Russo, sorella di Antonio. Alle 11,15 nella parrocchia di Ronsecco c'erano parenti e amici, una ventina di persone. Poi sono andati tutti quanti a casa del padre del neonato, Salvatore Furnari.

Un lungo banchetto all'aperto, sotto il sole, ha tenuto il gruppo a tavola sin oltre le 17. Dopo pranzo i bambini hanno giocato nei prati, gli adulti sono rimasti seduti a parlare ed a bere.

L'incidente è avvenuto mentre Antonio Russo tornava a casa con la famiglia sulla sua «850». Erano circa le 20,15 e la macchina affrontava dopo pochi chilometri, a Saluggia, una larga curva in via Priola angolo via Crescentino. Il maresciallo dei carabinieri di Livorno Ferraris ha accertato che l'auto ha sbandato sulla destra, ha sfasciato un muretto, è rimbalzata sul lato opposto della strada, ad oltre 50 metri. Si è schiantata contro lo spigolo di un portone, poi contro il portone stesso sfondandolo. Un'asse di legno si è staccata ed è penetrata da un finestrino nell'«850» colpendo al capo con violenza i due bambini.

«Ricordo soltanto — ha detto il padre — che ero in curva. Ho visto due fari che mi venivano contro, che mi abbagliavano. Mia moglie ha urlato. Poi una serie di colpi, la macchina che volava da una parte e dall'altra. Quando si è fermata mi sono voltato. Ho chiamato i ragazzi. Non mi hanno risposto».

E' accorsa gente. Il vigile Oreste Donato ha estratto dalla vettura i corpi dei quattro. Un'ambulanza li ha portati a Torino, alle Molinette. I medici di servizio al pronto soccorso non hanno potuto far nulla per i due ragazzi. Erano morti durante il tragitto. I genitori, che non sanno ancora della tragica fine dei figli e li credono solo gravemente feriti, sono stati giudicati guaribili in otto giorni.

u. x.

Le vittime, i fratelli Domenico e Mario Russo

Tre donne impallinate da cacciatori

Pescara, lunedì mattina.

(b.) *Tre donne sono state impallinate da cacciatori imprudenti in provincia di Pescara nella mattinata. Due di esse si trovavano in località Villa Fabio, all'estrema periferia di Pescara, lungo l'argine del fiume, quando sono state raggiunte da due colpi di fucile esplosi da un cacciatore rimasto sconosciuto. Le due donne, Anna e Mirella Colasanti, sorelle, di 27 e 21 anni, son dovute ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale civile, che le hanno ricoverate con una prognosi di quindici giorni.*

Il secondo episodio è avvenuto nelle campagne attorno a Spoltore, dove Linda Fragassi, di 43 anni, si trovava su un albero di olive intenta a raccogliere dei frutti: un cacciatore ha sparato un colpo di fucile avendo visto muovere i rami dell'albero. La rosa dei pallini l'ha raggiunta al braccio destro e al viso, facendola cadere a terra. Soccorsa e accompagnata all'ospedale, è stata giudicata guaribile in circa due settimane.

Verbania: sciopero di 24 ore alla «Nestlé»

Verbania, lunedì mattina.

(d. c.) Uno sciopero di 24 ore è indetto per domani, martedì, alla «Nestlé» di Verbania. Lo sciopero rientra nell'agitazione nazionale della categoria.

Per la vertenza alla «Nyco», si svolge stamane alle 11, alla Camera del Lavoro, l'assemblea generale dei dipendenti.

Convegno di medi e piccoli industriali

È grave, non tragica la crisi nel Canavese

Si può uscire dalle difficoltà ridando fiducia all'iniziativa privata - I fattori di regresso: scarsa utilizzazione degli impianti, mancanza di finanziamenti ed assenteismo

dal nostro inviato

Rivarolo, lunedì mattina.

I piccoli e medi industriali del Canavese, nel luglio scorso, tennero un convegno per esprimere le preoccupazioni della categoria sintetizzate nella domanda: *«Potremo riaprire le nostre aziende dopo le ferie estive?»*. A tre mesi di distanza si sono di nuovo incontrati, ieri nel cinema Lux di Rivarolo, per vedere come si è sviluppata la situazione e per indicare i possibili rimedi. All'incontro hanno partecipato un centinaio di operatori economici canavesani, il presidente dell'Unione Industriale di Torino, sen. Bosso, con il vicepresidente, dott. Salmi, i sottosegretari, on. Curti e sen. Forma, l'on. Alpino e il vicepresidente del Consiglio regionale piemontese, avv. Oberto.

Allo scopo di avere dati reali, i promotori del convegno, nelle settimane scorse, avevano condotto un'indagine presso le aziende canavesane. I risultati sono stati illustrati, in apertura del convegno, dal dottor Turigliatto. Sul campione composto da un centinaio di imprese si hanno segnalato una diminuzione della produzione sotto forma di ricorso alla Cassa integrazione o di riduzione del personale. L'assenteismo, nel primo semestre del 1971, si è esteso, senza raggiungere però le punte allarmanti riscontrate presso le grandi imprese: la maggioranza delle aziende ha segnalato un assenteismo oscillante tra il 5 e il 15 per cento e poche hanno lamentato assenze dal 15-20 per cento.

L'autofinanziamento delle imprese nella zona è ancora abbastanza forte in un terzo delle ditte interpellate. Le altre ricavano i mezzi finanziari dalle banche e dagli istituti di credito. Poche usufruiscono di mutui agevolati perché *«le lungaggini burocratiche e le forti garanzie richieste sconsigliano d'intraprendere questa strada»*. La maggioranza delle imprese utilizza gli impianti al 70-90 per cento ma ci sono anche ditte che hanno utilizzazioni inferiori al 70 per cento. Parecchie aziende canavesane lavorano per le grandi industrie le quali hanno ridotto le commesse del 20-30 per cento e anche oltre. Sulle prospettive a breve termine gli industriali interpellati hanno risposto, quasi unanimi, che *«non sono prevedibili miglioramenti»*.

Da questa analisi risulta che la situazione dell'industria canavesana è grave, ma non drammatica. Esistono cioè controlli possibilità di una rapida ripresa. Occorrono però determinate condizioni. Quali? Su questo interrogativo si è sviluppato il convegno. Il sindaco di Rivarolo rag. Ponchia, anche nella sua qualità di operatore economico e di organizzatore del convegno, ha affermato che occorre *«ridare fiducia agli imprenditori e dire in modo ben chiaro se in Italia ha ancora diritto di cittadinanza la libera iniziativa»*.

Anche il dott. Cuccodoro, della conceria Salp, e l'ingegner Oberti, presidente degli stampatori d'acciaio, hanno sostenuto che *«non si può essere entusiasti se il ruolo imprenditoriale non viene riconosciuto»*. Il dott. Cuccodoro ha anche sostenuto che *«dopo lo Statuto dei Lavoratori non si capisce più chi è che dirige le fabbriche»*.

In una lettera di un imprenditore di Savonera, letta al congresso, si afferma: *«Oggi assumere un operaio è peggio che sposarlo. Se ci fosse la libertà di licenziamento i disoccupati in Italia si ridurrebbero a meno della metà in un anno perché gli industriali non avrebbero più paura ad assumere»*.

L'ing. Alice, industriale metallurgico, ha detto che all'estero *«perdiamo di competitività anche perché non riusciamo a rispettare i termini di consegna a causa delle troppe agitazioni aziendali»*. L'ing. Paglia, in rappresentanza degli edili, ha criticato la legge sulla casa *«che mortifica l'iniziativa privata senza assicurare una casa al meno abbienti»*.

Il presidente degli industriali torinesi, sen. Bosso, si è soffermato sui vari elementi che mettono in condizione di inferiorità l'iniziativa privata nei confronti della concorrenza estera: elevata incidenza dei contributi sociali, ridotto volume di fatturato per dipendente, elevato numero di giornate perse per scioperi, onerose condizioni per il ricorso al credito, campagna denigratoria contro gli imprenditori, impossibilità di programmare i costi a causa delle improvvise e ricorrenti rivendicazioni aziendali.

Sergio Devecchi

Agricoltore di Avigliana muore schiacciato dal trattore che ribalta

AVIGLIANA, lunedì mattina.

(a. v.) L'agricoltore Adriano Milione di 34 anni, abitante a Buttigliera Alta con la moglie Marina Dolcetti di 30 anni e il figlio Enzo di 6 anni, è morto schiacciato dal proprio trattore.

L'incidente è accaduto nel pomeriggio di ieri verso le 14,10 in regione Boschetto, frazione Cornaglia. Il Milione a bordo di un trattore agricolo percorreva una strada di campagna quando, giunto in una curva sopraelevata di circa un metro rispetto ai campi, per cause non ancora accertate il trattore finiva fuori strada ribaltando. Il Milione finiva sotto le ruote del pesante mezzo.

Il cadavere dell'uomo è stato scoperto solo un'ora più tardi dai fratelli Marino e Santo Zullo abitanti a Cascine Vica i quali percorrevano la strada in auto. Dato l'allarme, sul posto si sono portati i carabinieri di Avigliana e l'ufficiale sanitario, il quale non ha potuto far altro che constatare la morte dell'agricoltore.

Il rogo non è ancora stato domato

I boschi della Val Maira distrutti dalle fiamme

dal corrispondente

Cuneo, lunedì mattina.

(g. d. m.) I boschi della valle Maira ieri hanno continuato a bruciare. Le fiamme hanno un fronte di oltre 5 chilometri e ieri sera premevano in direzione di Maira dopo aver devastato le pinete di Lottulo di San Damiano.

Le squadre antincendio formate da vigili del fuoco, guardie forestali, carabinieri e da un centinaio di alpini del battaglione «Saluzzo» di Borgo San Dalmazzo nonché decine di volontari hanno lavorato instancabilmente per tutta la giornata senza purtroppo riuscire a fermare il rogo. La situazione nella zona viene giudicata critica. le prime lingue di fuoco sono a due chilometri dall'abitato di Macra che per il momento non corre alcun pericolo.

Un altro incendio di grandi proporzioni è scoppiato ieri mattina sulla collina di Busca. Sono stati distrutti oltre 200 ettari di bosco sul monte Bagliano, in prossimità del confine del comune di Rossana. Sono intervenute squadre di vigili del fuoco da Cuneo, Saluzzo, Busca, Venasca, guardie forestali, carabinieri, 50 alpini da Cuneo e altrettanti volontari: verso sera il rogo poteva considerarsi circoscritto. Un altro incendio boschivo viene infine segnalato da Abrau di Chiusa Pesio.

Alba, lunedì mattina.

(g. f.) Un violento incendio boschivo si è sviluppato ieri pomeriggio in un'ampia zona dell'Alta Langa, fra i comuni di Castino e Perletto. Le fiamme, trovando facile esca nel sottobosco e nelle numerose sterpaglie secche per la lunga siccità, si sono estese in modo impressionante su un ampio fronte di quasi un chilometro e minacciano le case di alcune frazioni.

Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco, che con notevole difficoltà e con l'aiuto di numerosi volontari e carabinieri stanno cercando di domare l'incendio.

Giaveno, lunedì mattina

(c. d. a.) I vigili del fuoco di Giaveno sono intervenuti ieri in varie località della Val Sangone per spegnere incendi di boschi. I roghi sono stati causati probabilmente da gitanti che dopo aver raccolto le castagne, le hanno cotte accendendo focherelli e non preoccupandosi poi di spegnerli.

Le fiamme si sono sviluppate nei sottoboschi aridi e sono divampate con rapidità e violenza al Moalar dei Franchi, regione Cantin; in Borgata Piampaschet, dove hanno minacciato da vicino alcune case e al villaggio «Eucaliptus», verso la Colletta di Cumiana.

Verbania, lunedì mattina.

(n. c.) Vigili del fuoco, carabinieri e alcune decine di volontari sono stati impegnati da mezzogiorno alle 18 di ieri, per estinguere un incendio sviluppatosi nei boschi del versante nord-ovest del monte Cimolo. Gli afori delle squadre antincendio sono stati a circoscrivere le fiamme al limitare di alcune vaste zone di rimboschimento.

Ogni giorno da domani su
Stampa Sera
continua la serie dei fumetti di oggi

Due missini denunciano di essere stati rapinati

A Venezia - L'accusa contro un gruppo di maoisti

Venezia, lunedì mati.

Due esponenti del msi — Bruno Canella, segretario provinciale del «Fronte della gioventù» di Venezia, e Roberto Ruggiero — hanno dichiarato di essere stati aggrediti e rapinati, nel pomeriggio di ieri, da una decina di giovani.

I due fascisti stavano recandosi, per «Calle della Mandola», alla sede del partito per una riunione dei direttivi provinciali, quando sono stati avvicinati da un gruppo di giovani, che li hanno percossi.

Secondo quanto riferito dai due missini, gli aggressori, «maoisti», hanno strappato al Canella una borsa e la giacca, che in una tasca conteneva 70 mila lire, e al Ruggiero la giacca con il portafogli contenente 60 mila lire.

Più tardi, sparsasi la notizia dell'aggressione e della riunione in corso nella sede del msi in campo San Luca, alcune decine di giovani di sinistra si sono raccolti nella zona. L'intervento delle forze di polizia ha evitato che tra questo gruppo e quello dei missini, che erano usciti dalla sede, si venisse alle mani. In serata, la situazione è tornata normale. *(Ansa)*

Il vescovo di Cuneo riceve l'ordinazione

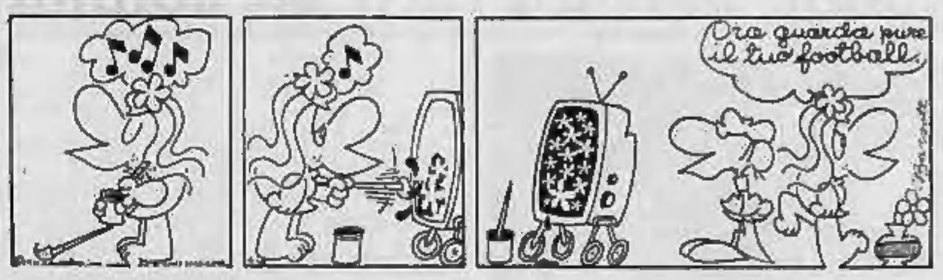
SAVONA, lunedì mattina.

(n. a.) **Ieri pomeriggio**, nella cattedrale basilica di Savona, affollata di fedeli provenienti in gran numero anche da Cuneo, è stata celebrata la solenne funzione dell'ordinazione episcopale di mons. Carlo Allgrandi, vescovo di Cuneo.

Alla funzione hanno assistito anche tutte le autorità religiose e civili della città piemontese. Mons. Allgrandi farà il suo ingresso a Cuneo giovedì 4 novembre.

ANDY CAPP

SALLY BANANAS



animal crackers

LA RAGAZZA del VIOLONCELLO

I MOSTRI DEL MARE

DICK TRACY E IL PITTORE DI CANI

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

69 — /continua/

Dopo la clamorosa affermazione di Iva Zanicchi

Le donne di Canzonissima hanno battuto tutti gli uomini

Iva Zanicchi e Modugno: i trionfatori di sabato

servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Quest'anno a Canzonissima è il momento delle donne. Le cantanti hanno infatti raccolto mediamente più voti degli uomini. Iva Zanicchi ha addirittura stravinto sabato sera confermandosi un «personaggio» di considerevole levatura artistica. Per l'interprete di «E io tra di voi» la valutazione della giuria dei giornalisti ha coinciso perfettamente con quella delle giurie popolari: ora si attendono le cartoline del pubblico più vasto. Che la Zanicchi fosse definitivamente entrata nel giro delle «prime donne» non è una novità. La sua affermazione a Canzonissima è andata al di là delle previsioni. Seguendo la strada di Mina, Milva, Ornella Vanoni, la cantante emiliana si appresta adesso ad affrontare le telecamere in veste di animatrice: sarà la vedetta fissa del nuovo show di Antonello Falqui, «Sai che ti dico», che dall'8 gennaio prossimo, per sette settimane, succederà sui teleschermi a Canzonissima. Protagonisti di questo ciclo, oltre alla Zanicchi, saranno Raimondo Vianello, Sandra Mondaini, Minnie Minoprio e Gilbert Bécaud.

Ma torniamo a sabato sera: la trasmissione non ha offerto nessuna grossa sorpresa, per quanto riguarda la gara. Domenico Modugno e la Zanicchi si sono accaparrati il maggior numero dei voti in sala. Adesso toccherà alle cartoline risolvere il confronto fra Gianni Nazzaro e Tony Del Monaco che al Teatro delle Vittorie hanno totalizzato rispettivamente 53 mila e 52 mila punti. Poche probabilità di superare il turno sembra avere Romina Power, la promozione dovrebbe toccare invece a Carmen Villani, interprete di un brano non facile.

Per risollevare il prestigio della famiglia Carrisi, dopo l'infelice esibizione di Romina, sabato prossimo arriverà Al Bano, protagonista con Johnny Dorelli, Gino Paoli, Ornella Vanoni, Gigliola Cinquetti e Mirna Doris della quarta puntata di Canzonissima '71.

La trasmissione di sabato scorso è risultata alla fine più lunga del previsto, anche se in fase di montaggio è stato sfoltito lo *sketch* del censimento con Rascel: intervento registrato in anticipo perché il comico romano doveva rientrare a Milano dove si replica il suo «*Alleluja brava gente*». «*Avevamo previsto tre stagioni* — ha detto Rascel — *ma invece concluderemo le repliche alla fine del prossimo maggio perché il produttore Cecchi Gori ha deciso di ricavarne un film. Successivamente, però, la commedia dovrebbe ritornare in scena a Broadway e a Parigi. Se si concludono le trattative con gli americani dovrei curare personalmente la regia*». La edizione italiana di «*Alleluja brava gente*», dopo Milano, arriverà a Torino.

Ernesto Baldo

TEATRI E RITROVI

ALFIERI: riposo. Da mercoledì 27 «Nude-look» la rivista nuda americana con Walter Chiari. Vietato anni 18.
CARIGNANO: stasera riposo. Da domani ore 21,15 Macario in «Achille Ciabotto medico condotto», grande successo comico. Biglietti «La Stampa», t. 533.113. 7ª settimana di repliche.
ERBA: stasera riposo. Da domani ore 21,15 repliche del successo comico della Compagnia Teatro Nostro con Gipo Farassino nei 2 tempi comicissimi: «Soa Eccelensa 'd Porta Palass», prenot. continuate dalle 9 alle 19 al Teatro Erba, t. 690.487.
TEATRO REGIO: Stagione Lirica 1971-72 al Teatro Nuovo. Prenot. e vendita abbonamenti esclusivamente Botteghino P. Castello, tel. 548.000. Ore 9,30-12; 16-20.
TEATRO STABILE - Teatro sotterraneo Mirafiori Sud (Chiesa S. Luca): ore 21: «Il giorno non è ancora segnato» recital antologico sulla Resistenza italiana. Ingresso libero.
TEATRO STABILE - Campagna abbonamenti 1971-72 aperta con 7 tagliandi scelta libera su 12 spettacoli. Biglietteria via Rossini 6, t. 879.343 - 879.343.
UNIONE CULTURALE: questa sera ore 21 Comp. Teatro degli Infernotti replica «Rompatata», di Edoardo Fadini, regia: Edoardo Sanguineti. Regia di G. Varetto e M. Gagliardo.
ALCIONE: «Merveilleuse nature» show teatrale. Viet. 18. Orario 16,30-21,30.

Teatro ALFIERI
Da mercoledì 27
Nude-Look
la rivista nuda americana
con
Walter Chiari
Vietato minori anni 18

CARIGNANO - Stasera riposo
Da domani matinée
SETTIMA SETTIMANA
MACARIO
nel grande successo comico
ACHILLE CIABOTTO
MEDICO CONDOTTO

CARIGNANO - ABBONAMENTI
a 4 SPETTACOLI delle Compagnie
PROCLEMER
INNOCENTI - SPADACCINO
CASALINO - NUTI
DAPPORTO - STENI
MASIERO - GIUFFRE'

CARIGNANO
Abbonamenti a 4 spettacoli
QUESTO AMORE
COSI' FRAGILE COSI' DISPERATO
BALLATA PER UN RE MINORE
IL GRANDE BLUFF
LASCIO ALLE MIE DONNE

CIRCO NACIONAL DE MEXICO, P.za d'Armi, tel. 390.996, presenta Fiesta Mexicana 1971, oggi 2 spettacoli ore 16,15 e 21,15. Circo riscaldato. Visitate lo zoo.

AL FLORIDA: riposo.
GAUDIO DANZE (v. San Massimo 14): ore 16,30-21 Les Amis.
GAY BALA: riposo.

AL 2000: riposo.
BOCCACCIO (Moncal. 141, t. 681.486).
CRAZY (v. B. Galliari 9, t. 659.082).
DEBY CLUB DISCOTECA: riposo.
MINI CABARET (c. Un. Soviet. 351 - 815 soci): stasera riposo.
SWING (Borgaro 45): concerto-jazz.
SAN GIORGIO - Valentino: Ristorante Dancing: I Canzonieri e Albertina.

ABATJOUR (Sacchi 28, t. 541.025): 21.
BABY NIGHT LA CLOCHE - Ristorante tel. Traforo Pino 106, t. 894.213.
CAPRICE (Sacchi 18, t. 511.528): 21.
HOLIDAY (c. Vitt. 3, t. 511.780): 21.
LA GROTTA (S. Tommaso 18, 541.207).
LEBI CLUB (c. Vittorio 64, t. 534.941).
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (tel. 687.563): 21.

giaguaro
CHIERI - TEL. 943.112
Questa sera BALLO LISCIO
Serata in onore dei
Commercianti, Artigiani e Parrucchieri
orch. «I RUSTICI»
canta ARNOLFO VALLI
AL RISTORANTE
lo Chef Angelo
e i suoi piatti tipici

LA PERLA
Mercoledì 27 ottobre, ore 21
Vecchie Glorie e Amatori del Tango Valzer Polka Mazurka
Nino Gallo
annuncia il concerto
voce d'oro napoletana
TULLIO PANE
e NELLA COLOMBO
nelle più belle canzoni
G. Miano A. Giorda A. Zepol

GAUDIO
GRAN BALLO DEL LUNEDI'
2 orchestre
LES AMIS
ed I MUSICI

SELF SERVICE
V. Saluzzo 32 - Torino
Lo chef GRAMAGLIA presenta
Lepre e polenta

GALLERIE E MUSEI

ARTE VIVA (G. Casalis 12, t. 790.501): dipinti e sculture di Nino Rayello.
FRANEP (Arc. Albertina 1 bis): Delvaux. Dal 28 ott. Magritte.
GALLERIA FOLENA (via Amendola 7): Mostra '900 italiano.
LA CONCHIGLIA (v. Garibaldi 31): personale di Andrea Conti.
LA SPIRALE (v. Baretti 3, t. 687.940): personale pittore Luigi Salvetti.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18, tel. 543.121): Il realismo magico: Cagnaccio di San Pietro.
REGE SANTIANO - Pinerolo - Mostra della Tavoletta - 50 opere. Fino al 30 ottobre.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE
GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Personale di G. Righini.
APPRODO: espone F. Filippini.
ARTE CENTRO QUAGLINO (S. Carlo 171 - telefoni 511.101; 532.463): Alle gallerie [illegible]: A. Bini. Alla sala minima: Sergio Manfredi.
BERMAN (v. Arcivescovado 9/13, tel. 537.430): Opere recenti di Carlo Ravasco.
GALATEA: opere di Joseph Cornell.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina, 30): mostra personale di Carlo Guarienti.
GALLERIA FOGLIATO (via Mazzini 9): Pittori dell'800.
GISSI (v. Sotteria 2, tel. 534.473): Opere selezionate di maestri italiani e stranieri contemporanei. Orario 10-13; 16-20.
HILTON: Personale Luigi Baldacci.
IL FAUNO: Mark Tobey.
LA BUSSOLA (via Po 9): Presenze europee (Scultori e pittori di 13 nazioni europee delle più valide tendenze attuali). Or.: 10-13; 16-20.
GALLERIA «LA LANTERNA» (Moncalieri, tel. 640.266): Pers. Brunetto, Cesare Landi, Fignola.
LA TAVOLOZZA (c.so De Gasperi 39): Mostra personale di Viaro.
LP 220 (C. Alberto 22, tel. 516.067): personale di Antonio Paradiso.
SETTEBELLO (v. Goito 6, t. 640.762): personale Gianni Arbrile.
TORRE (Arc. Alb. 3 bis, t. 877.851): espos. T. Simoni, F. e P. Consolo.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle ore 9 alle ore 20.
MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle 20 (chiuso il lunedì).
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,15; dalle 15 alle 21 (chiuso la domenica).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): or.: 10-12; 15-18 (chiuso il lunedì).

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: «Er più, storia d'amore e di coltello». Adriano Celentano, Claudia Mori, Vittorio Caprioli. Eastmancolor. Or.: 14,30; 16,15; 18,15; 20,30; 22,30.
ARISTON: «Una squillo per l'ispettore Klute». J. Fonda, D. Sutherland. Colori. Viet. 18. Or.: 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO: «Il vichingo venuto dal sud». Lando Buzzanca, Pamela Tiffin. Colori. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ASTOR: «La [illegible] bestialità». [illegible] Colori. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: «Domicilio coniugale» di F. Truffaut con J.-P. Léaud, C. Jade. Col. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORSO: «Rapina record a New York». Sean Connery, Martin Balsam. Colori. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO: «Addio fratello crudele». C. Rampling, O. Tobias. Technicolor. Viet. 18. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: «Love Story». Ali McGraw, Ryan O' Neal. Techn. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
GIOIELLO: «I diavoli». Vanessa Redgrave, Oliver Reed. Techn. Viet. 18. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,40.
IDEAL: «La classe operaia va in paradiso». Gian Maria Volonté. Colori. Viet. 14. Or.: 14,30; 17,10; 19,30; 22,30.
LUX: «Roma bene». Nino Manfredi, Virna Lisi, Senta Berger. E. Leroy. Colori. Viet. 18. Orario 14,10; 16,10; 18,30; 20,30; 22,30.
METROPOL: «Lawrence d'Arabia» (7 premi Oscar), con P. O' Toole, A. Guinness, A. Quinn, O. Sharif. Techn. scope. Orario 14,10; 18; 21,45.
NAZIONALE: «I diavoli». Vanessa Redgrave, Oliver Reed. Technicolor. Viet. 18. Orario 14; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
REPOSI: «Le 24 ore di Le Mans». Steve McQueen, Elga Andersen. Colori. 70 mm. Or.: 14,15; 16,20; 18,25; 20,30; 22,30.
ROMANO: «Il Decameron», di P. P. Pasolini. Techn. V. 18. Or.: 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.
VITTORIA: «Andromeda». Arthur Hill, David Wayne, James Olson. Colori. Or.: 14,25; 16,30; 18,35; 20,35; 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AUGUSTUS: «Il piccolo grande uomo». Dustin Hoffman, Faye Dunaway, Martin Balsam. Panavision. Techn. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
CAPITOL: «Il furto è l'anima del commercio». A. Noschese, E. Montesano. Colori.
MAFFEI: «Il Decameron», di P. P. Pasolini. Techn. Viet. 18. Or.: 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.
TORINO: «Il merlo maschio». L. Buzzanca, L. Antonelli, L. Tognazzi. Techn. Viet. 14. Or.: 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,30.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA: «Scusi lei è favorevole o contrario?». A. Sordi, A. Ekberg, S. Mangano. Technicolor. scope.
COLOSSEO: «I due maghetti». M. Brando, D. Niven, S. Jones. Col.
ERBA: giovedì e sabato film per ragazzi.
FARO: «6 sporchi bastardi». Ann Margret. Techn. Ultimo film ore 18,30. Serata privata ad invito.

FIAMMA: «Insigne pericolosa». Rod Taylor, C. Walte. Techn. Viet. 14.
FORTINO: «La coda dello scorpione». I. Hilton, A. Strindberg. Colori. Vietato anni 14.
HOLLYWOOD: «E venne il giorno dei limoni neri». A. Sabato, F. Renzi. Colori. Viet. 14. Ap. 14,45; ult. 22,35.
LA PERLA: «Porcarni a nudo chissà». M. Green, Jennifer Gam. Col. Viet. 18.
MARSALIA: «Gli ammutinati del Bounty». Marlon Brando, Trevor Howard. Technicolor.
MASSIMO: «La coda dello scorpione». I. Hilton, A. Strindberg. Colori. V. 14.
ORFEO: «Costa Azzurra». Alberto Sordi, E. Martinelli. Techn., scope. Apert. 14,30; ult. 22,30.
PRINCIPE: «Una farfalla con le ali insanguinate». H. Berger, regia Duccio Tessari. Colori. Vietato 14.
STATUTO: «Una vergine per l'ingualcibile». V. General. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ZONA CENTRO

ALCIONE: «Merveilleuse nature» show teatrale. Vietato 18. Or.: 16,30; 21,30.
ALFI: «Il mostro di Londra». P. Massie, D. Andrews. Colori, scope. Viet. 14.
MILANO: «Texas addio». F. Nero. Colori. — «La commissaria Federica». Colori. Ap. 10.
OLIMPIA: «Killer adios». P. Lee Lawrence. Colori.
PO: «Il sesso degli angeli della fortuna». Marco Forsyth. Techn. Vietato 18.
P. NUOVA: «La grande della violenza». G. Peppard. Colori. — «Attenti alla razza di terra». Colori. Ap. 10.
REGINA: «Gli ammutinati del Bounty». M. Brando, T. Howard. Techn.

ZONA CROCETTA, S. RITA, MIRAFIORI

ADRIANO: «Commissione generale». V. Gassman, A. Sordi, N. Manfredi. Technicolor.
GIARDINO: «La terrazza delle fragole (Apache)». C. Bronson. Techn. Non vietato.
MIRAFIORI: «La superfortezza». Monica Vitti, Ugo Tognazzi. Technicolor. Vietato 14.
SMERALDO: Film arte e cultura: «Il laureato». D. Hoffman. Techn. Non vietato. Unico spett. ore 21.
VINZAGLIO: «Gli ammutinati del Bounty». Marlon Brando, Trevor Howard. Techn., scope. (A grande richiesta).

ZONA S. PAOLO

AMERICA: «Questo sporco mondo meraviglioso». M. Loy. Colori. Viet. 18.
ELISEO: «Per grazia ricevuta». Nino Manfredi. Technicolor, scope.
SAN PAOLO: «Lassù qualcuno mi ama». Paul Newman. Non vietato.

ZONA FRANCIA

ASTRA: «Arriva Durango paga o muori». R. Harris, J. Torres. Techn., scope.
BERNINI: «La donna è donna». J. C. Brialy, J. P. Belmondo, di J. L. Godard. Colori. Vietato 18.
CIBRARIO: oggi chiuso.
ELIOS: «Lov[e] Story» [illegible]. A. Stocco, D. Kasatsuma. Colori. Vietato 18.
DOEON: «Nella Nata». Christopher Lee. Colori.
STAR: «Il boom». Alberto Sordi, Gianna Maria Canale.

ZONA S. DONATO

DIANA: «Il sangue del vampiro». Barbara Steeley. Technicolor. Viet. 18.
DORA: «Tick tick tick esplode la violenza». F. March, G. Kennedy. Techn.
ROMA: «Asterix e Cleopatra». Colori, scope.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA, LUCENTO

ALMA: «Gli avventurieri di Bombay». G. Bolle, J. Halden.
AMBRA: da mercoledì: «Matenza il vallo della mamma».
APOLLO: «Demoni di fuoco». P. Cushing, C. Lee. Technicolor.
EDERA: «La mummia». Christopher Lee. Technicolor, scope.
JOLLY: domani: «Alta infedeltà».
LUTKARIO: «Medea». Maria Callas. Techn., scope. Vietato 18.
SPLENDOR: «Il federale». U. Tognazzi, G. Wilson, S. Sandrelli.

ZONA MILANO, REGIO PARCO

ADUA: «La grande avventura di Scaramouche». C. Scharer. Techn. Non vietato. Ult. 23.
AURORA: «Angeli dell'inferno sulle ruote». Colori. Vietato 14.
MAIOR: «La mummia». C. Lee. Technicolor. Non vietato.
NORD: «Due volti della vendetta». M. Brando, K. Malden. Colori.
ORIENTE: riposo.
PALERMO: «La casa dei vampiri». Technicolor. Vietato 18.
SOCIALE: «Fuga calda è meglio nera». C. Cambridge. Technicolor. Vietato 14.
ZENIT: domani: «Karim sa corsa, che Grande».

ZONA VANCHIGLIA, BORGO PO

ARIZONA: «I contrabbandieri degli anni ruggenti». F. McGoan, R. Widmark. Technicolor.
ARTISTI: «Ora sono un [illegible]». A. Hopkins, N. Delon. Technicolor.
CORALLO: riposo.
ERIDANO D'ESSAI (C. Casale 106, tel. 832.000): «Questa è la mia vita» di J. L. Godard con S. Rebbel, A. Karina. Viet. 18. Ore 20,30; 22,30.
GROPA: «Pelle di [illegible]». Dean Martin, Robert Mitchum. Technicolor.
VITT. VENETO: «America così nuda così violenta». Colori. Viet. 18.

ZONA NIZZA, LINGOTTO

ACAPULCO (V. Donizetti-P.za Nizza): «L'ultimo colpo». J. Marais. M. Nat. Colori. Non vietato. Ap. 15.
CARINIA: «Un posto all'inferno». G. Madison, H. Chanel. Colori.
CONTINENTAL: «Gli ammutinati del Bounty». M. Brando, T. Howard, R. Harris. Colori, scope.
ITALIA: «Terrore azzurro». V. Price. Technicolor. Vietato 14.
PIEMONTE: «I falchi attaccano all'alba». R. Jason, P. Brown. Technicolor.
SAN CARLO: «La ragazza con la pistola». M. Vitti, C. Giuffré. Techn.
SPEZIA: «La porta delle 7 chiavi». Klaus Kinski. Viet. 14. Ap. 15.
* — Cinema a carattere parrocchiale.

CIRIE'

ITALIA: «La signora ha dormito nuda col suo assassino». V. Vendel. Techn. Vietato 18.

ORBASSANO

MODERNO: «Tarzan nella valle dell'oro». M. Henry. Technicolor.

SETTIMO

GARIBALDI: «I bucanieri». Colori.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

DARIX TOGNI con un milione di litri d'acqua

Per la gentile concessione degli Stati Scandinavi e per la divulgazione del turismo in Svezia, Darix Togni a Fossano con un milione di litri d'acqua e con un gruppo di belle ragazze svedesi presenta «IL LAGO INCANTATO DI STOCHKOLMS». Cosa ha preparato questa volta Darix Togni? Ha semplicemente pensato a un circo nell'acqua. Un grande spettacolo diviso in due parti, nella seconda delle quali la grande pista si trasforma in un'enorme piscina che contiene un milione di litri d'acqua e nella quale arrivano i più diversi animali: cigni, pellicani, serpenti, ippopotami, bufali acquatici. Meravigliosi giochi d'acqua splendidamente illuminati da 300 riflettori con la partecipazione del Balletto Svedese Peterson e 2400 lampade al quarzo.

La realizzazione che ha richiesto la collaborazione di tecnici e scenografi americani e di 96 artisti è l'attrazione della seconda parte dello spettacolo. Nella prima parte i migliori numeri d'Europa; i cavalli di Ugo Miletti, i giocolieri, i trapezisti Monti, i clowns Fernando's, i Salvadori della Tv tutti in pista, inoltre gli orsi di Ribek in un incontro di pugilato, i ciclisti Troupe Ballan, i barboncini di Miss Pamela, le sfere mobili Bowling Sisters, gli acrobati inglesi Duo Lunas, il domatore di tigri e leoni Mr. Jimmy e la contorsionista portoghese Miss Aylimi. Insomma uno spettacolo da vedere per credere.

Reduce dalla Svezia, per improrogabili impegni di tournée, non sosterà in altri centri della provincia. La visita al grande parco zoologico compresi gli animali acquatici, sarà consentita al pubblico dalle ore 9 alle 13. Sconti speciali verranno praticati alle scolaresche in visita a scopo didattico.

PROGRAMMA IN PIEMONTE CIRCO NELL'ACQUA

FOSSANO: dal 25 al 28 ottobre. Spettacoli ore 21; mercoledì 28 ore 16 e 21.
BRA: piazza Giolitti dal 27 al 28 ottobre. Spettacoli ore 21; giovedì 28 ore 16 e 21.
ASTI: piazza Campo del Palio dal 29 ottobre al 1° novembre. Spettacoli ore 21; sabato 30 e domenica 31, ore 16 e 21.
ALBA: piazza Risorgimento dal 3 al 5 novembre. Spettacoli ore 21; giovedì 4 ore 16 e 21.
CASALE MONF.: piazza Castello dal 6 all'8 novembre. Spettacoli ore 21; domenica 7 ore 16 e 21.
ALESSANDRIA: piazza Divina Provvidenza dal 9 al 14 novembre. Spettacoli ore 21; giovedì 11, sabato 13 e domenica 14 ore 16 e 21.

Nel circo funziona il riscaldamento con il sistema THERMO-BLOC.

Da mercoledì 27 ottobre
al VITTORIA
OMAR SHARIF
LEIGH TAYLOR-YOUNG
JACK PALANCE
GAVALIERI SELVAGGI

DISSACRAZIONE e COMICITA' in un film che mette a nudo senza riserve e inesorabilmente il sistema giudiziario italiano
da giovedì al CORSO

DETENUTO IN ATTESA DI GIUDIZIO
EASTMANCOLOR

cronaca televisiva

INVENTÒ TUTTO (tranne la televisione)

IERI: la storia di Leonardo da Vinci, di Castellani con Philippe Leroy - STASERA: il film *Lo spaccone* con Paul Newman

Avvenimento importante, ierisera sul Nazionale: l'inizio della Vita di Leonardo da Vinci, soggetto, sceneggiatura e regia di Renato Castellani, con la consulenza storica di Cesare Brandi. Per far meglio capire al telespettatore che non si tratta d'un «film storico» di carattere tradizionale, bensì d'uno «studio documentato di Leonardo uomo e artista», il regista ha introdotto nella narrazione propriamente detta la figura di un illustratore o speaker che si presenta sul video con i connotati di un barbuto Giulio Bosetti, incaricato di fare da collegamento fra il pubblico e i personaggi in costume che si muovono sul set televisivo.

Proprio Bosetti, conscio del rischio di mescolare così disinvoltamente il sacro e il profano (si fa per dire) ha dichiarato quanto segue: «La cosa che può apparire sconvolgente è che il mio personaggio di "commentatore-guida" si aggira sulla scena in abiti moderni e interviene tutte le volte che, interpretando i dubbi del telespettatore, lo ritiene opportuno».

Gli interventi di Bosetti non sono stati «sconvolgenti», dato ch'egli ha fatto della discrezione la propria caratteristica; però è innegabile che la «trovata» di cui è il motore, appare così desueta da aver bisogno di un po' di tempo per farci l'abitudine.

A giudicare dalla prima puntata, riccamente informativa sul piano della cultura per i non addetti ai lavori, va detto che il connubio didattico-narrativo sembra aver funzionato senza per questo avere trasformato i telenienti in studenti volontari di storia dell'arte. E' un peccato, tuttavia, che la nobile fatica di Castellani non sia vedibile a colori.

Nella parte di Leonardo, genio poliedrico, in questo primo capitolo ancora in embrione, Philippe Leroy si conferma attore duttile ed espressivo.

In alternativa al Leonardo, il Secondo ha ierisera portato sul video una nuova esibizione dell'inistruttibile «Quartetto Cetra», che in questi giorni celebra il trentennio della sua brillante attività alla radio, sui dischi, in palcoscenico (da soli o in compagnia), alla televisione. I quattro indivisibili (Mannucci, Savona, Chiocobetti, Chiusano) anche in questa puntata d'esordio hanno mostrato la verve e l'eclettismo di sempre.

* *

Ha dieci anni il film annunciato per stasera dal Nazionale. S'intitola Lo spaccone *ed ebbe, nel 1961, un buon successo anche in Italia. Ne è protagonista Eddie Felson, sfrenato giocatore di biliardo, andato a Chicago dalla provincia per sfidarvi «Minnesota Fats», campione dei campioni, dal quale però sarà sconfitto. Ciò inviperisce Eddie, bramoso d'una rivincita che tarda a venire, e sempre più schiavo del demone del gioco. Una schiavitù dalla quale tenterà di liberarlo una donna, tuttavia incapace anche lei di trarlo fuori dal malefico ingranaggio. Diretto da Robert Rossen, buon regista immaturamente scomparso nel 1966,* Lo spaccone *è un film che certamente conserva la forte carica drammatica che or sono due lustri lo fece additare dalla critica come eccellente. Paul Newman è il protagonista, e altrettanto rilievo ha Jackie Gleason.*

vice

Pablo Casals (94 anni) colpito da malore

New York, lunedì mattina.

Pablo Casals è stato colpito da un lieve malore dopo aver diretto le prove dell'«Inno all'Onu» da lui composto su parole del poeta W. H. Auden per incarico del segretario generale delle Nazioni Unite, Thant. Il celebre violoncellista novantaquattrenne e compositore ha dovuto essere sostenuto mentre scendeva dal podio, tremando. Per un momento è rimasto come annebbiato, tenendosi una mano sul cuore. Le sue condizioni sono lievemente migliorate ma, data l'età del paziente, i medici hanno consigliato assoluto riposo.

Concerto all'Alfieri — L'ente Teatro Regio offre stasera ai donatori di sangue dell'Avis un concerto diretto da Gianfranco Rivoli. In programma musiche di Liszt, Beethoven e Grieg (Concerto in la min. op. 16 per pianoforte e orchestra). Solista Adriana Brugnolini.

Riduzioni Agis-Enal — Cinematografi Adriano, Alfa, Apollo, Arlecchino, Artistico, Bernini, Colosseo, Continental, Corso, Cristallo, Dora, Doria, Eliseo, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Reposi, Rialto, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri).

la settimana nei teatri

La settimana nei teatri torinesi prevede il debutto di Walter Chiari con una rivista di «strip-tease» vietata ai minori di 18 anni.

ALL'ALFIERI, mercoledì sera, l'attore coinvolto in una disavventura giudiziaria, animerà lo spettacolo «Nude look» definito «la rivista nuda americana».

AL CARIGNANO, da domani, continueranno le repliche del successo di Macario «Achille Ciabotto, medico condotto», con Carla Maria Puccini.

ALL'ERBA, continua da domani, il cabaret piemontese in due tempi «Soa Eccelensa 'd Porta Palass» con Gipo Farassino e gli altri attori della compagnia Teatro Nostro, con la regia di Massimo Scaglione.

TEATRO STABILE, stasera, nel sotterraneo della Chiesa di San Luca del Quartiere Mirafiori-Sud, verrà presentato alle 21, lo spettacolo a cura di Gualtiero Rizzi «Il giorno non è ancora segnato» con Piera Cravignani, Anna D'Offizi, Franco Ferrarone, Rino Sudano e lo stesso Rizzi. E' un recital con documenti e testimonianze della Resistenza italiana.

MARIONETTE LUPI: nel teatrino di via Santa Teresa 5, giovedì, sabato e domenica, repliche del successo «Il gatto con gli stivali», (per bambini e adulti).

PIAZZA D'ARMI: continua, con due spettacoli giornalieri, il successo del Circo Messicano, con le bellezze indios e le attrazioni circensi internazionali.

Oggi a Radio Montecarlo

Juke-box di Noël Coutisson. Ore 7: Carosello del mattino, con i favoriti 33 giri, Raffaella Carrà recital, Rosanna Fratello esclusive e gli ochi, le notizie, le rubriche del mattino. 9: Pensando a te. 9,30: Fate voi il programma. 10,05: Occhio alla parola. 10,08: Disco d'oro. 10,30: Appuntamento di mezzogiorno. 11: Lettere d'amore. 11,30: Milva. 12,30: Mino Reitano. 13: Il pomeriggio. 13,12: Vedette. 13,30: Che c'è di nuovo? 14,20: I favoriti. 14,30: Pop special. 15: Barzellette sui musicisti. 15,00: Lei, lui e... Antonio e Luisella. 16: Hit Parade. 16,30: Stereo. 17,00: Club RMC. 18: Super pop. 19: Pop special.

oggi sul video

primo canale

12,30 Sapere (Vita moderna ed igiene mentale)
13 — Inchiesta sulle professioni (L'architetto)
13,30 Telegiornale del mattino
17 — Per i più piccini (Il gioco delle cose)
17,30 Telegiornale del pomeriggio
17,45 La tv dei ragazzi (Immagini dal mondo - Gianni e il magico Alverman)
18,45 Tuttilibri
19,15 Sapere (L'informatica)
19,45 Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento
20,30 Telegiornale della sera
21 — Lo spaccone (film con Paul Newman)
23,10 Prima visione
23,20 Telegiornale della notte

secondo canale

21 — Telegiornale
21,15 Incontri 71 (Un'ora con Remo Brindisi)
22,05 Concerto del pianista Nikita Magaloff

TV SVIZZERA — Ore 18,10: Per i piccoli; 19,05: Telegiornale; 19,15: Le elezioni federali nei Grigioni; 20: Obiettivo sport; 20,20: Telegiornale; 20,40: Quattro anni di politica federale; 21,30: L'altalena; 22: Enciclopedia tv; 23,20: Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 13: I cavalieri del cielo; 13,30: Telegiornale; 14: Censimento 71; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: La fede oggi; 19,15: Sapere; 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento; 20,30: Telegiornale; 21: E le stelle stanno a guardare; 22,10: Picasso ha 90 anni; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Habitat; 22,10: Hawaii - Squadra cinque zero (telefilm).

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 12,30; 13,30; 15,30; 18,30; 22,30; 24
6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Leggi e sentenze
8,30 Le canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Radioscuola
12,10 Smash
12,43 Quadrifoglio
13,15 Hit parade
13,45 Memorie di uno smemorato
14 — Stella stellina
14,20 Per voi giovani
16,15 Orchestre varie
16,30 I tarocchi
16,45 Italia che lavora
19 — L'approdo
19,30 Questa Napoli
19,57 Sui mercati
20,15 Il convegno dei cinque
21,05 A tutto gas
22,10 XX Secolo
22,30 Jazz
23 — Al Parlamento

secondo

Giornale radio: ore 13; 14; 16; 17; 20; 22
6 — Il mattiniere
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con B. Dylan e Dalida
8,14 Musica espresso
8,40 Melodramma
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 «Al paradiso delle signore»
10,05 Canzoni
10,30 Chiamate Roma 3131
12,40 Alto gradimento
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Musica leggera
15,40 Pomeridiana
18,05 Come e perché
18,15 Long-playing
18,30 Speciale GR
18,45 Canzoni
19,02 La straniera
19,55 Quadrifoglio
20,10 Supersonic
21 — Il gambero
21,30 La vedova è sempre allegra?
22 — Appuntamento con Dvorak
22,40 «Barabba»
23,05 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 21
9,25 Benvenuto in Italia
9,55 Conversazione
10 — Concerto: L. Van Beethoven
11 — Le sinfonie di Schubert
11,30 Musiche di Fauré
11,45 Musiche italiane
12,10 Tutti i Paesi all'Onu
12,20 Archivio del disco
13 — Intermezzo
14 — Liederistica
14,30 Listino Borsa di Milano
14,30 Interpreti di ieri e di oggi
15,30 Musiche di Monteverdi
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Fogli d'album
17,35 Conversazione
17,45 Jazz
18 — Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Melodramma
20,15 Musiche di Korsakov
20,30 Concerto
22 — Musiche di Rachmaninov

PALAZZETTO DELLO SPORT (Parco Ruffini)
Comune di Torino - Assessorato alla cultura
Da mercoledì 27 ottobre a domenica 7 novembre ore 21,15
venerdì, sabato, domenica e festivi ore 16 e 21,15
il più entusiasmante balletto
DANCING WATER (fontane danzanti)
Prezzo unico L. 1000 - Ridotti e ragazzi L. 500
Vendita biglietti da martedì 26 presso: Salone «La Stampa», via Roma; Biglietteria Teatro Regio, piazza Castello; Casse del Palasport

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 538.682

Domani al REPOSI
IN ANTEPRIMA PER L'ITALIA
Titanus

TEATRO
ALCIONE
Corso Regina Margherita 134
DA LUNEDI' 25
A DOMENICA 31 OTTOBRE
les Productions
Jean Charles Render presentano
Merveilleuse Nature
con
SCANDAL GIRL
CHRISTINE
MISS
SANDRIS
BLACK DIAMOND
LOS PAJARITOS
LILI PARIS
ADAMO ed EVA
in un nuovo
FORMIDABILE SHOW
MINOUCHE
a generale richiesta
LADY GERMANY
Rallegrano lo spettacolo
CLARA - GIOCONDA
e RENATO NARDI
NYNPH'S BALLET
Vietato ai minori di anni 18
Apertura feriali
ore 15,15 e ore 20,15
Apertura festivi
ininterrotta dalle ore 14,30
Inizio spettacoli
feriali ore 16,30 - 21,30
festivi ore 15,10-18,10-21,30

La missione del "numero uno„ sovietico

Comincia la settimana di Breznev a Parigi

La partenza da Mosca stamane alle 10,20 - E' il primo viaggio in Occidente da quando è divenuto segretario generale del partito - Accurata preparazione psicologica del viaggio

dal corrispondente

MOSCA, lunedì matt.

Leonid Breznev parte oggi, alle 12,20 locali (le 10,20 in Italia), dall'aeroporto di Vnukovo, riservato alle personalità ufficiali, alla volta della Francia, dove resterà fino al 30 ottobre. Il segretario generale del pcus sarà accompagnato dal vice presidente del Consiglio dei ministri Vladimir Kirilin, dal ministro degli Esteri Andrej Gromyko, dal ministro del Commercio estero Nikolaj Patolicev e dal suo consigliere di politica estera Aleksandrov Agentov.

Nessun altro membro del «Politbjuro» e della segreteria — i due massimi uffici del partito — salirà sull'aereo, il grande «Iljushin 62», che servì anche per il viaggio in Jugoslavia. Questa visita solitaria accentuerà così la preminente posizione di Breznev nella direzione della politica generale del Paese.

E' la prima volta che Breznev si reca in un Paese occidentale dopo la sua nomina a segretario generale del partito, al posto di Krusciov, nel 1964. Ed è anche la prima volta nella storia che il «numero uno» del pcus va in un paese non comunista: né Lenin, né Stalin, né Krusciov (prima di essere nominato anche primo ministro) lo avevano fatto.

I sovietici danno al viaggio di Breznev in Francia — che si colloca tra gli incontri di Crimea (Yalta) con Scmidt a metà settembre e il vertice con Nixon a Mosca, previsto per la fine di maggio — un'importanza eccezionale, certamente superiore ai risultati concreti che ne potranno derivare, almeno sul piano internazionale. La preparazione politica è stata accuratissima: ancora venerdì scorso, il ministro degli Esteri Gromyko e l'ambasciatore francese a Mosca Roger Seydoux hanno avuto un incontro di quattro ore per mettere a punto i temi dei colloqui di Parigi e anticiparsi reciprocamente le rispettive posizioni sui punti chiave della situazione internazionale. Seydoux è poi partito per Parigi per riferire allo stesso Pompidou il punto di vista sovietico.

La preparazione psicologica non è stata meno attenta. Con una procedura senza precedenti, il governo sovietico ha invitato a Mosca, la scorsa settimana, un gruppo di giornalisti francesi (tutti esperti «cremlinologi», come Michel Tatu del Monde) affinché potessero meglio documentarsi sulla visita del segretario del pcus a Parigi. Da oltre venti giorni, i maggiori giornali sovietici pubblicano articoli sulla Francia e *reportages* dai propri inviati speciali — in media due per giornale — a Parigi.

La televisione sovietica farà uno sforzo eccezionale per informare gli ascoltatori sul viaggio del segretario generale del pcus. Sono previste, a partire da oggi, quasi due ore al giorno di trasmissioni, tra «riprese dirette» e «differite». Inoltre, in omaggio alla collaborazione franco-sovietica, la televisione trasmetterà questa settimana moltissimi programmi sulla Francia: una trasmissione dedicata alle canzoni francesi, quattro film francesi (tra i quali *Il conte di Montecristo*, una «prima assoluta» per i russi), un *recital* del pianista Jean-Bernard Pommier.

Mai, prima di oggi, un paese occidentale è stato così esaltato e blandito dai giornali e dalla televisione sovietica. Quasi per scusare i dubbi di un «doppiogiuoco» sovietico nei confronti della Germania di Brandt, le *Izvestija* hanno precisato che il viaggio di Breznev a Parigi non ha «secondi fini», ma è stato intrapreso soltanto «*nell'interesse di tutti i Paesi europei e della pace nel mondo*». Ma è chiaro che i sovietici considerano la Francia — definita da un altro giornale «*pioniere della distensione*» — una pedina molto preziosa nel loro gioco politico europeo e che Mosca è fermamente decisa a non ritirare il piede messo a Parigi dopo il trionfale viaggio di De Gaulle nel 1966.

Paolo Garimberti

Il Salone internazionale del prêt-à-porter a Parigi

In lungo o in baby doll ritorna la "donna-donna„

Rilancio della femminilità, anche negli abiti alla marinara - Vestiti fine secolo e lunghi fourreaux stile Hollywood Anni Trentz - I pantaloni solo per viaggiare o fare dello sport

dal nostro inviato

Parigi, lunedì mattina.

Le esportazioni del *prêt-à-porter* francese aumentano del 20 per cento l'anno: nel settore *boutique* la cifra delle vendite all'estero è addirittura doppia rispetto a quella della stagione scorsa: è un crescendo spettacolare di milioni di franchi, importante per il saldo positivo della bilancia commerciale. Le cifre parlano chiaro: per il 1971 si prevedono 800 milioni di franchi per il *prêt-à-porter* da vendere all'estero e il labirintico salone internazionale della Porte Versailles, aperto ieri, dà un saggio lampante di questa realtà: qui ci sono abiti per ogni borsa, per vestire non solo le donne che fanno professione d'eleganza, ma tutte le altre, quelle che da una decina d'anni a questa parte, ovunque nel mondo, desiderano essere ben vestite e possono realizzare le proprie aspirazioni grazie all'abito pronto.

Tuttavia non è tutto oro quel che riluce. La moda italiana, ricca d'inventiva se il gruppo di creatori presenti alla Porte Versailles fa dimostrai, quella inglese seria ed impeccabile, sono ancora considerate un pericolo per il *prêt-à-porter* francese, mentre si profila il temuto attacco del Giappone.

L'operazione che il *prêt-à-porter* francese vuole lanciare per la primavera-estate 1972 è quella di un ritorno alla femminilità. Delle divise militari, delle magliette grigio-verdi con tanto di gradi, dorati quanto fasulli, delle sahariane nate «para» della scorsa stagione, non restano che le spalle un po' quadre di certi mantelliri in lino o cotone tessuto a mano. L'arma da saccheggiare è semmai la Marina, immensamente più allegra e meno aggressiva alla vista, specie quella francese. Le giacche, le camicie marinare, i giacconi stile baleniere giocano con il blu e il bianco, gli *chemisiers* scollati a «V» si aprono su «*marcelle*» rigate: il tutto costellato d'accessori brillanti sul tema dell'ancora, del timone, di stelle e frecce.

Tuttavia la tendenza marinara non spara i suoi colpi dalla posizioni più scontate: dove danzano invece ragazzine in *baby-doll* o si schierano donne dalla femminilità dolce in abiti fine secolo, o aggressive in lunghi *fourreaux* stile Hollywood Anni Trenta. La mini ritorna in gran pompa negli abiti da bambina modello, colletto rotondo, maniche a palloncino, e sopra un grembiule fiorito da annodare sul dorso. Le gambe sono in vista, scurite da calze blu o brune, i pantaloni relegati allo sport o al viaggio, e semmai c'è il nuovo *short* all'inglese, largo al ginocchio da portare con calzettoni o stivali e «femminilizzato» da magnifiche camicette in morbida tela di lino rustico.

La camicetta del resto ritorna importantissima, perché è indispensabile con il *tailleur* dalla giacca scozzese o unita, da portare su una gonna *plissé* o con le pieghe raccolte ai lati, sotto al ginocchio. I colori degli scozzesi in seta, in *twill*, in *jersey* sono brillanti come quelli degli scioppi, decisi come le tinte della spettro solare: solo nel lino e nel cotone resistono colori pastello.

Per gli abiti *chemisier* molto morbidi è di regola lo *shantung*, il *twill* stampato, il *nège de Chine*. Ma per quelli stile 1930 il crespo di allerna alla mussola, al satin opaco, il *voile* del sari al *jersey* di seta e al *taffetas* peso piuma. Sono abiti che ritrovano la scollatura «bagno di sole»: il corpino formato da due bande incrociate o da larghe bretelle fino alla vita lascia le spalle vertiginosamente nude.

Se la schiena interamente nuda sarà uno dei punti più importanti nella moda della prossima primavera-estate, ci sono novità anche per le nostalgiche degli abiti romantici, sebbene, meno male, si presentino per il momento senza crinolina. *Jabots*, pizzi, organza e mussola animano lunghe *princesse*, strette alla vita con maniche sbuffanti o ad ala; i volants ornano la scollatura, il bordo, i polsi in un fluire di neve testuto e di suggestioni floreali. Ma l'abito della sera d'estate 1972, proposto con maggiore insistenza, resta quello «*fin de siècle*»: omaggio al centenario della nascita di Proust.

Lucia Sollazzo

Tornano gli abiti alla marinara (con vista sulla schiena)

Città allagate, case distrutte

Decine di morti in Vietnam per il tifone

servizio particolare

Saigon, lunedì mattina.

Numerose vittime e ingenti danni sono stati provocati da uno spaventoso tifone che, proveniente dal Mar della Cina Meridionale, ha devastato numerose province della parte centrale e settentrionale del Vietnam del Sud. Migliaia di soldati americani sono stati mobilitati per riparare i danni e rialzare gli impianti di almeno tre grosse basi. Il presidente del Vietnam Meridionale Nguyen Van Thieu ha promesso alle popolazioni colpite la rapida organizzazione degli aiuti.

Le ultime accertate sono per ora 36; centinaia i feriti e migliaia i sensatetto. Fra i militari americani si sono avuti tre morti e 21 feriti.

Il tifone, che ha provocato allagamenti estesi nelle città della costa orientale, ha anche distrutto case e impianti militari e danneggiato molti elicotteri americani. Il comando statunitense ha riferito che i danni maggiori agli impianti militari si sono avuti nelle zone di Ciu Lai e Da Nang, a nord-est di Saigon.

A Ciu Lai in particolare è rimasta paralizzata l'attività del centro smistamento truppe e del comando della divisione «America». Neanche una delle caserme dal tetto di lamiera è rimasta intatta. A causa dei danni bisognerà ritardare la consegna della base ai sudvietnamiti, che era prevista per i primi di novembre. La divisione «America» è in corso di scioglimento nel quadro del disimpegno americano dal conflitto vietnamita.

Un comunicato del comando supremo del generale Abrams informa che «le forze americane colpite dal tifone stanno valutando l'entità dei danni e ripristinando gli impianti».

Intanto, in un'intervista rilasciata a Saigon alla rivista americana «U.S. News and World Report», lo specialista inglese della guerriglia Sir Robert Thompson, consigliere di Nixon per l'Indocina, ha dichiarato che per le forze terrestri americane la guerra del Vietnam è praticamente finita. Secondo Thompson, il movimento vietcong ha definitivamente perso l'iniziativa nel Vietnam del Sud e i Nordvietnamiti si sono indeboliti in Cambogia e nel Laos, mentre le forze armate sudvietnamite si sono riorganizzate completamente. L'ultima offensiva nel Sud — secondo l'esperto britannico — potrebbe essere scatenata dal Vietnam del Nord durante la stagione secca del 1973. Ma già adesso le forze di terra americane sono praticamente fuori del conflitto. «Difficilmente — ha detto Thompson — posso immaginare che fra un paio di mesi un reparto americano sia coinvolto in combattimenti, salvo quelli che difendono le basi. Per l'estate prossima potranno essere rimasti 500 mila soldati, lasciandone nel Vietnam solo 50 mila. Durante la prossima stagione asciutta i sudvietnamiti avranno bisogno soltanto dell'appoggio degli elicotteri e dell'aviazione tattica americana».

(Associated Press)

Pompidou a Orly riceverà Breznev

PARIGI, lunedì mattina.

(l. m.) Al momento in cui il «Tupolev» di Breznev toccherà il suolo a Orly, verrà sparato il primo del centun colpi di cannone previsti dal protocollo. Leonida Breznev sarà ricevuto infatti come un capo di Stato.

Egli soggiornerà al «Grand Trianon» di Versailles, in un appartamento con televisione e telefono collegato direttamente con Mosca.

Il presidente della Repubblica, Georges Pompidou e la consorte, accoglieranno ad Orly i coniugi Breznev.

L'AMERICA E LA CINA

Rientra Kissinger All'Onu si vota

Stamane l'inviato di Nixon riparte da Pechino - La missione ha avuto successo - Forse stasera si decide alle Nazioni Unite se espellere Formosa

dal corrispondente

New York, lunedì mattina.

Henry Kissinger ritorna oggi da Pechino con buone notizie per il presidente Nixon: secondo voci non ancora confermate, il «vertice» con Ciu En-lai sarebbe pronto e potrebbe già svolgersi nella seconda metà del mese prossimo. Ha scritto ieri il New York Times che la visita del consigliere politico «s'è conclusa positivamente sia per quanto riguarda la data che per quanto riguarda l'agenda dei lavori». L'agenzia di stampa jugoslava Tanjug ha affermato che «si potranno affrontare grossi problemi politici», e che la partenza di Nixon da Washington avverrà prima della fine dell'anno.

Complessivamente, Kissinger avrebbe avuto con Ciu En-lai venti ore circa di discussioni, tante quante la prima volta, il luglio scorso. Egli avrebbe inoltre controllato di persona tutti i preparativi per l'arrivo presidenziale, spostandosi in macchina per Pechino, e andando fino alla «Grande muraglia». L'atmosfera sarebbe stata di stima e franca: le apprensioni della pigilla, quando i misteriosi eventi di settembre in Cina facevano temere il peggio, si sono almeno parzialmente dissipate. Un annuncio ufficiale è atteso per domani o mercoledì a Washington, forse in una conferenza stampa.

Kissinger è partito da Pechino in aereo (ora americana, l'alba di stamane per i cinesi). Ha raggiunto Anchorage in Alaska, dove si è fermato per pernottare e fare rifornimento di carburante. Contemporaneamente, Nixon ha lasciato Camp David, sui monti del Maryland, dove aveva trascorso il weekend, ed ha raggiunto Washington. I due uomini si incontreranno prima del discorso del presidente per il «Veteran's day» domani sera. Il sollievo della Casa Bianca per l'apparente successo della missione sarebbe grande: sembra che fino a sabato fosse rimasta qualche incertezza, perché Kissinger non aveva dato notizie di sé.

Può darsi che i retroscena delle quattro giornate cruciali del consigliere politico a Pechino vengano alla luce nelle prossime ore, ma è difficile. Si crede comunque che la svolta decisiva sia stata il secondo giorno, quando Ciu En-lai fece fotografare gli ospiti americani, e stampare le fotografie sui giornali. L'aspettativa a Washington per il rapporto di Kissinger è grande: non si fanno però indiscrezioni, e quasi certo comunque che non si daranno informazioni sulla sorte di Lin Piao, l'erede di Mao Tse-tung, che sarebbe la «chiave» di tutti i misteri.

Sembra che Kissinger e Ciu En-lai non abbiano discusso l'ammissione cinese all'Onu e l'espulsione di Formosa, rimettendosi alla decisione dell'Assemblea Generale domani. Al Palazzo di Vetro di Manhattan, la confusione è sempre più grave. Oggi pomeriggio si concludono gli interventi dei delegati dei 131 paesi: hanno chiesto di prendere un'ultima volta la parola gli Stati Uniti, l'Albania e Formosa. Le prime votazioni incomincieranno o staranno tardi o più probabilmente, domattina. L'Albania confida di riuscire a fare espellere Formosa. Il Pso di difenderla vittoriosamente.

Secondo il «New York Times» esiste il pericolo di un'impasse sulla questione procedurale americana, la più controversa di tutte, che fa dell'espulsione una questione «importante» per cui occorre la maggioranza dei due terzi dei voti. Ieri e l'altro ieri il Palazzo di Vetro è rimasto chiuso, ma il giornale ha calcolato che almeno ottanta stanno 58 sì e 58 no per la mozione, e tutti gli altri si astengano (l'Italia compresa). Ciò significherebbe rinviare il problema di 48 ore al minimo, perché si dovrebbe votare di nuovo. Se la mozione fosse respinta, il ritiro di Formosa dall'Onu e l'ingresso di Pechino sarebbero quasi automatici.

Ennio Caretto

Ulster: l'atmosfera ritorna incandescente

Tre banditi in fuga uccisi dai soldati inglesi

Sorpresi dai militari non si sono fermati all'intimazione di alt - Gravi incidenti a Belfast e in altre città - L'esercito britannico è stato accusato di avere il «grilletto facile»

dal corrispondente

Londra, lunedì mattina.

Altri tre civili sono stati uccisi dalle truppe inglesi, nell'Irlanda del Nord. In seguito a questo nuovo incidente, avvenuto durante la notte fra sabato e domenica nella città di Newry, l'esercito è stato accusato di avere «il grilletto facile». Sabato mattina, le truppe inglesi avevano colpito a morte due donne, perché la loro automobile (guidata da un uomo forse un po' ubriaco) aveva ignorato l'intimazione di fermarsi. L'uccisione di cinque civili (nessuno dei quali chiaramente impegnato in attività terroristiche) in meno di 36 ore hanno fatto salire la tensione nell'Ulster ad un livello eccezionale, ha provocato la promessa di una rappresaglia da parte dell'Ira e ha indignato la popolazione cattolica e i suoi rappresentanti politici.

In un primo tempo, l'esercito britannico aveva annunciato che i tre uomini erano stati uccisi nel corso di uno scontro a fuoco. Questa versione (come spesso accade con la *British Army*) è stata poi modificata. Il portavoce militare ha detto che i soldati appostati vicino a una banca hanno sorpreso tre persone che tentavano di strappare una borsa a due fattorini che stavano mettendola nella cassetta per i depositi notturni. I tre banditi hanno ignorato l'ordine di fermarsi ed i soldati hanno aperto il fuoco. E' necessario precisare che le forze di polizia britanniche non sono autorizzate a sparare contro i ladri in fuga, ma solo per legittima difesa.

Il comandante della pattuglia inglese ha detto: «*Sono totalmente soddisfatto perché i miei uomini hanno agito correttamente e hanno obbedito agli ordini*». Ma il deputato nazionalista Gerry Fitt ha detto che non ci sono prove che i tre uomini stessero svolgendo un'azione terroristica e ha aggiunto: «*Le dichiarazioni dell'esercito non sono accettabili, viste le numerose contraddizioni*». E' anche vero, però, che molte rapine nell'Ulster sono compiute da guerriglieri. I fondi così raccolti servono per l'acquisto di armi e di munizioni. Ieri sera, il capitano John Brooke, del partito unionista, ha smentito che l'esercito abbia «*il grilletto facile*». Egli ha detto che i soldati stanno dimostrando un eccezionale controllo.

L'uccisione dei tre rapinatori ha provocato un grosso tumulto. Centinaia di persone hanno incendiato edifici, hanno eretto barricate e hanno bersagliato i soldati con pietre e bottiglie di benzina. L'esercito ha risposto con proiettili di gomma (lunghi 15 centimetri e con un diametro di 5 centimetri) e con lacrimogeni.

La sparatoria di Newry non è l'unico incidente delle ultime 24 ore. L'esercito ha ferito un altro uomo a Castlisland e ha arrestato i tre compagni che lo avevano trascinato via. A Belfast, nella zona di Fall's Road, sei soldati sono stati feriti dai cecchini repubblicani. Uno di essi è grave. Altri incidenti sono avvenuti a Londonderry. Tre uomini sono stati ricoperti di catrame e di piume, come punizione, probabilmente dall'Ira.

A Newry, ieri sera, si sono verificati altri disordini, mentre Bernadette Devlin teneva un comizio nei pressi della banca davanti alla quale sono stati uccisi i tre civili. La giovane e popolare deputatessa irlandese ha detto: «*Questi soldati inglesi sono assassini. Le truppe hanno il diritto di sparare contro i rapinatori, o chiunque altro, soltanto quando è in vigore la legge marziale*». Nelle strade intorno, la gente ha incendiato negozi ed autobus e ha aggredito i militari. Il centro della città è stato chiuso al traffico dall'esercito.

r. p.

È opera dei guerriglieri?

Giordania: oleodotto sabotato nella notte

Non si conoscono ancora i danni - E' stato interrotto il flusso del petrolio

nostro servizio

Beirut, lunedì mattina.

L'oleodotto della «Tap-line» (Transarabian Pipe Line Company), è stato danneggiato da un atto di sabotaggio, nella notte fra sabato e domenica, a quattro chilometri dal villaggio di Mafrallat di Karyatein, a nord di Amman, nella Giordania settentrionale.

Un ordigno è stato sistemato sotto le tubature del l'oleodotto, e un congegno ad orologeria lo ha fatto esplodere. Il flusso del petrolio è stato interrotto e, dopo la scoppio, si è subito sviluppato un incendio. I vigili del fuoco sono accorsi con autopompe ed hanno dovuto lottare tutta la notte con le fiamme. Solo alle dieci di ieri mattina l'incendio è stato domato.

Un portavoce della società ha detto che, per il momento, non è ancora possibile stabilire con esattezza l'ammontare dei danni. La società ha detto di non essere in grado neppure di dire quanto tempo occorrerà per riparare l'oleodotto e fare in modo che il flusso del greggio riprenda regolarmente.

Non è la prima volta che l'oleodotto della «Tap-line» subisce attentati. L'8 e il 15 settembre due esplosioni danneggiarono le condutture, e le riparazioni chiesero, in entrambe le occasioni, non più di 48 ore di tempo. Quei due sabotaggi vennero attribuiti ai guerriglieri palestinesi.

Dal mese di agosto la «Tapline» lavora ad un quarto della capacità massima in seguito ad un aumento di circa 12 milioni di dollari all'anno dei diritti di transito dovuti alla Giordania, alla Siria e al Libano. La società ha annunciato che verserà l'aumento all'inizio dell'anno, per mettere fine alla chiusura dell'oleodotto da parte dei siriani che dura da nove mesi.

(Ansa)

Indira Gandhi giunta a Bruxelles

BRUXELLES, lunedì matt.

Indira Gandhi è giunta ieri a Bruxelles, prima tappa di un viaggio di tre settimane che la condurrà, dopo il Belgio, anche in Austria, in Germania, in Francia, in Inghilterra e negli Stati Uniti.

Era a riceverla all'aeroporto il primo ministro belga Gaston Eyskens.

(Ansa)

UN GROVIGLIO DI MACCHINE IN FIAMME NELLA NEBBIA

Sei morti sull'autostrada di Zurigo

Altre ventuno persone sono rimaste ferite nello scontro causato da un tamponamento

dal corrispondente

Berna, lunedì mattina.

Spaventosa sciagura sull'autostrada Berna-Zurigo: 6 persone sono morte in uno serie di scontri a catena, mentre altre 21 sono rimaste gravemente ferite. La disgrazia è avvenuta nella notte tra sabato e domenica, nei pressi del villaggio di Gunzgen, nel Cantone di Soletta. Per un banco di nebbia, il guidatore di un'auto diretta a Zurigo ha rallentato. Le macchine che lo seguivano a brevissima distanza non hanno fatto in tempo a frenare, e lo hanno tamponato.

Due macchine sono state scaraventate sulla carreggiata opposta, scontrandosi con una colonna di auto. Nello spazio di pochi secondi 32 automobili sono state coinvolte nello scontro. Gli abitanti di Gunzgen, svegliati dal rumore degli urti, hanno chiamato la polizia stradale che ha mandato sul posto uno squadra di medici e tutte le ambulanze disponibili nel Cantone di Soletta.

Disperate le condizioni di 13 dei 21 feriti: ad alcuni di essi sono stati amputati alcuni arti. Soltanto ieri sera la polizia di Soletta ha potuto accertare l'identità dei sei morti: si tratta di 4 automobilisti, di un tedesco residente a Zurigo e di un emigrato jugoslavo. Tra i feriti figurano 3 italiani, ma le loro condizioni non destano preoccupazioni. I sei morti erano giovani: la loro età oscilla tra i 22 e i 29 anni.

Un alto funzionario della polizia di Soletta ha dichiarato: «Uno spettacolo raccapricciante si è presentato ai nostri occhi. Anzitutto abbiamo assistito i feriti, trasportandoli negli ospedali del distretto. Una ragazza di 15 anni era rimasta prigioniera in un groviglio di macchine: i medici hanno dovuto operarla sul posto». Stamane la polizia ha diramato un comunicato per annunciare che un automobilista di Ginevra, che al momento della sciagura avrebbe compiuto un pericoloso sorpasso, è scomparso.

Luigi Fascetti

Scontro tra fascisti e democratici in piazza

Incidenti ad Ancona per un raduno del msi

Tre feriti non gravi - Revocato in seguito alla tensione esistente il permesso per una manifestazione regionale missina - La forza pubblica ha evitato maggiori disordini

Ancona, lunedì mattina.

Alcuni incidenti sono accaduti ieri ad Ancona, in seguito ad una manifestazione regionale indetta dal msi, che doveva concludersi con un comizio dell'on. Gitti nella centrale piazza Roma.

Fin dalle prime ore della mattinata la piazza era presidiata, oltre che da forze di polizia e da carabinieri, anche da alcune migliaia di antifascisti. Poco prima dell'inizio del comizio, a causa della tensione che si era creata tra gli opposti schieramenti (alcuni missini avevano anche sparato in aria diversi colpi con pistole lanciarazzi) e in seguito alla notizia che la Giunta comunale aveva revocato il permesso per fare la manifestazione, il responsabile del servizio d'ordine ha intimato di sgomberare la piazza.

A questo punto tra le due fazioni sono avvenuti alcuni scontri: tre persone si sono fatte medicare all'ospedale civile: due antifascisti, Gino Maltoni, di 45 anni, e Alvire Bomprezzi, di 25, e un missino, Armando Balducci, di 60. Tutti sono stati giudicati guaribili in sette giorni.

I missini, lasciata piazza Roma, si sono recati in corteo verso il Comune protestando perché l'autorizzazione era stata revocata. Contro la manifestazione avevano preso posizione da diversi giorni partiti politici, associazioni sindacali e partigiane, organizzazioni democratiche e antifasciste. (Ansa)

Un corteo a Napoli di 50 mila antifascisti

Napoli, lunedì mattina.

(p.l.) *Con orgoglio e senso di responsabilità, Napoli ha risposto alla provocazione fascista, ribadendo con una manifestazione di oltre 50 mila persone il suo fermo e deciso «no» a qualsiasi tentativo eversivo. Ieri mattina tutte le forze democratiche sono scese in piazza per protestare contro il raduno del msi e il comizio dell'on. Almirante, tenutosi sugli spalti del Maschio Angioino. Non vi sono stati incidenti e la dimostrazione antifascista si è svolta ordinata e compatta.*

E' stata una mobilitazione spontanea di migliaia e migliaia di cittadini che hanno voluto tener fede all'adunata fascista e onorare la città delle «quattro giornate». Operai, impiegati, studenti, esponenti sindacali e uomini politici, riunitisi in un lungo corteo, hanno sfilato per il corso Umberto I e partecipato al comizio antifascista di piazza Matteotti.

Fin dalle prime ore del mattino in piazza Mancini, nei pressi della stazione Centrale, sono affluite anche dai centri della provincia migliaia di persone. Verso le 9,30 il lungo corteo si è mosso ed è andato via via ingrossandosi. In testa sventolavano i vessilli delle associazioni partigiane d'Italia, il gonfalone della città con medaglia d'oro al valore civile, le bandiere di combattenti, delle associazioni democratiche e cattoliche. Una marea di folla che è sfilata compatta recando striscioni e cartelli contro il raduno fascista e «l'Almirante fucilatore di partigiani». Seguiva la manifestazione un imponente schieramento di forza pubblica: carabinieri e agenti in borghese pronti a scongiurare eventuali incidenti. Ma non è stato necessario il loro intervento.

I dimostranti, decisi a dare una dimostrazione dei loro sentimenti democratici e antifascisti, non hanno raccolto provocazioni e hanno sfilato per le strade del centro. In piazza Matteotti hanno ascoltato i discorsi di alcuni uomini politici della dc, del psi, del psdi, del pri, del pli, del pci e del psiup. Hanno portato anche rappresentanti sindacali ed esponenti delle associazioni partigiane. Verso le 13 la manifestazione è terminata.

In altra zona della città, il msi ha svolto la sua adunata e l'on. Almirante ha parlato a circa diecimila persone del suo «ordine» della sua libertà».

Giovane donna a Milano

Accusa un ex dipendente di averla rapinata

Milano, lunedì mattina.

(c.b.) Da due giorni la polizia si sta occupando di una insolita e confusa vicenda, al centro della quale una giovane donna di 30 anni, Carmela Musso, abitante in viale Puglie 23.

L'altra sera la donna si è presentata al commissariato denunciando che verso mezzogiorno era stata «rapinata» di oltre due milioni in contanti e di un assegno per circa 200 mila lire da un suo ex dipendente, Carmelo Macario, che presentatosi nella sua abitazione minacciandola con una pistola si sarebbe fatto consegnare il denaro e l'assegno.

Il fatto che la denuncia della rapina sia stata presentata solo alcune ore dopo l'episodio e alcune riserve che gli inquirenti hanno sull'arma usata dal presunto aggressore, hanno spinto la polizia a esaminare la questione con molta prudenza.

Reclute della Marina giurano a Taranto

TARANTO, lunedì matt. (r.m.) La città di Taranto ha ospitato per la prima volta in una pubblica manifestazione il giuramento delle reclute della Marina. La cerimonia, che nelle precedenti occasioni si svolgeva nell'intimità del Centro addestramento, si è tenuta ieri nella suggestiva «rotonda» del Lungomare al centro di Taranto, dinanzi al ministro della Difesa on. Tanassi, numerosi parlamentari ed alti ufficiali della Marina.

Le 9 compagnie di reclute, in tutto 214 giovani della classe del 1951, erano schierate lungo la pistaforma dinanzi alla tribuna delle autorità. Alle loro spalle, i pennoni con le bandiere delle quattro repubbliche marinare che figurano nello stemma della Marina; quindi, alternati, i vessilli con il tricolore italiano e quelli con i colori della città di Taranto, Faverano cornice dal mare dodici unità della squadra navale, ancorate a breve distanza nella rada del «Mar Grande» con a capo l'incrociatore lanciamissili «Vittorio Veneto», ammiraglia della nostra flotta. Dopo la messa e la lettura della «Preghiera del marinaio» scritta da Fogazzaro nel 1902, si è svolta la cerimonia del giuramento.

Arrestate sei persone

Banda di sudamericani sgominata a Milano

Milano, lunedì mattina.

(c.b.) Una banda di sudamericani specializzata in truffe e borseggi è stata sgominata dalla Squadra Mobile milanese. Sono state arrestate sei persone, quattro cileni, Angelo Rivero di 41 anni, Gerardo Angel di 49 anni, Francisco Bravo di 42 anni e Gilermo Rojas di 47 anni, nonché un brasiliano, Dario Serpa di 47 anni e un sedicente apolide di origine polacca, Michel Eichenblatt di 58 anni.

Nel corso di perquisizioni la polizia ha rinvenuto parte del bottino, frutto dei colpi messi a segno dalla banda: sette milioni in lire italiane, 11 mila dollari, un lingotto d'oro del peso di 200 grammi, nonché documenti falsi, ordini per bonifici bancari da Milano in Cile, coltelli sbigottati e affilatissimi che venivano usati per tagliare le borse dei portavalori.

L'operazione ha preso il via la scorsa settimana con l'arresto del Rivero, in casa del quale, in via Martinetti 19, la polizia ha trovato numerosi passaporti e documenti falsi.

Bloccati dopo una fuga nei campi

Due giovani a Parma aggrediscono e rapinano un tassista: arrestati

dal corrispondente

Parma, lunedì mattina.

(l.c.) Nel giro di poche ore, due giovani che avevano ferito e rapinato un tassista sono stati arrestati. Sabato sera, poco dopo le 21, il tassista Carlo Tessoni, 45 anni, si presentavano due giovani chiedendo di essere condotti a Casalbone, un paesino al confine con la provincia di Reggio.

Percorsi pochi chilometri, i due chiedevano all'autista di fare una breve sosta. Prima di rimontare in vettura, i due giovani — identificati poi per il ventenne Umberto Candiani e il diciannovenne Giuseppe Montali, entrambi abitanti nel Parmense — colpivano violentemente con pugni al viso e alla testa il tassista, tramortendolo e asportandogli il portafogli contenente 90 mila lire. Quindi il davano alla fuga a bordo del taxi.

Il guidatore, rinvenuto dallo choc, chiedeva soccorso ad automobilisti di passaggio e s'iniziavano le indagini da parte dei carabinieri di Sorbolo, con una vasta battuta nella zona. Verso le 0,30 l'auto veniva raggiunta dalla «Giulia» dei carabinieri e i due rapinatori, visibilmente perduti, abbandonavano la vettura dandosi alla fuga in aperta campagna.

La descrizione dei due fuggitivi fatta dalla vittima e ulteriori segnalazioni giunte agli inquirenti, permettevano di identificare i responsabili del grave episodio, che verso mezzogiorno di ieri venivano catturati mentre rientravano alle loro abitazioni.

I due sono stati rinchiusi nelle carceri di San Francesco di Parma, sotto l'accusa di rapina aggravata e lesioni, mentre il Tessoni è ricoverato all'ospedale con prognosi di 20 giorni per contusioni e ferite al viso e al capo, con lieve stato di choc.

CONCLUSE LE MANIFESTAZIONI DI ALBA

Una montagna di tartufi nell'ultima giornata di Fiera

Portati alla mostra 150 chili di funghi ipogei, venduti a prezzi oscillanti dalle 8 alle 12 mila lire l'etto - Grande folla e numerose manifestazioni folcloristiche

Alba. Una bella «miss» con un tartufo da 650 grammi

dal corrispondente

Alba, lunedì mattina.

(g.f.) Con un eccezionale afflusso di turisti si è conclusa ieri ad Alba la 41ª Fiera del tartufo, apertasi il 10 ottobre scorso. Quest'anno, gli organizzatori, oltre alle tradizionali manifestazioni folcloristiche, hanno voluto conferire alla rassegna un nuovo aspetto, cioè quello di momento di studio e di discussione dei numerosi problemi dell'Albese ed in particolare dell'Alta Langa. A questo scopo si sono svolti numerosi convegni, tra i quali uno particolarmente significativo sulla tutela del patrimonio naturale delle Langhe.

La giornata conclusiva della Fiera ha visto in mattinata, presso il Palazzo della Maddalena, la III Mostra concorso del tartufo bianco d'Alba, dotato di cospicui premi, per oltre un milione di lire. Finalmente, ieri si è notato un buon afflusso dei preziosi funghi, che per tutto il periodo della fiera erano sempre stati molto scarsi. I *trifulau* ne hanno portati alla ribalta circa 150 chilogrammi, che sono stati contrattati a prezzi oscillanti fra le 8 e le 12 mila lire l'ettogrammo.

Il primo premio (la «Zappino d'oro 1971») è stato assegnato dalla giuria al *trifulau* Pietro Amerio, da Castiglione Tinella, mentre il secondo premio, lo «Zappino d'argento», è andato a Giovanni Vivalda, di Monchiero. Il trofeo «Giacomo Morra 1971» per il più bel tartufo presentato è stato consegnato a Domenico Travaglio di Govone. Alla mattina, in fiera, fuori concorso, era pure stato presentato un tartufo gigante, del peso eccezionale di 9 ettogrammi, che era stato rinvenuto nei giorni scorsi nelle campagne di Verduno da un fortunato cercatore, Battista Fava.

Per tutta la giornata di ieri per le vie cittadine sono sfilati gruppi folcloristici e carri allegorici. Questi ultimi erano in massima parte ispirati alla vendemmia, al buon vino, alla cucina locale. Il miglior carro presente è stato quello di La Morra, al quale è stato assegnato il primo premio.

Nel pomeriggio sui carri sono salite le venti ragazze candidate per la elezione della «Bela Trifulera», le quali sono sfilate per le vie cittadine gremite di folla. Il concorso si è concluso con l'assegnazione del titolo a Tatiana Patriti, di Carrù.

Le manifestazioni albesi si sono concluse in serata con l'esibizione del Gruppo folcloristico «Città di Torino», con Gianduja e la Giacometta, del Gruppo tipico di Vili e con un grandioso spettacolo pirotecnico.

OMEGNA — Vivo cordoglio ha suscitato la morte di una donna di 35 anni, Paolina Reuil, bancaria al circolo Enel nella frazione Ciriaggio. La Reuil si è spenta per collasso cardio-circolatorio dopo aver dato alla luce il sesto figlio, che è pure deceduto. I funerali si svolgeranno domani mattina alle 10.

Stanca dei litigi con il marito una donna si getta dal sesto piano

A Lodi - La vittima aveva 40 anni - Il consorte è stato arrestato

dal corrispondente

Lodi, lunedì mattina.

(p.a.) *Una donna di 40 anni, Caterina Bernardo, stanca dei continui maltrattamenti subiti dal marito, si è gettata dalla finestra del sesto piano della sua abitazione. E' morta durante il trasporto verso il policlinico di Milano. Il suicidio è avvenuto in seguito ad una vivace discussione con il marito.*

Caterina Bernardo, poco prima di mezzogiorno, ha avuto una lite con il marito, Calogero Sanfratello, di 45 anni. L'uomo, all'improvviso, si è lanciato contro la moglie, picchiandola duramente. La donna si è sottratta alla furia del marito, si è rinchiusa nella camera da letto, ha spalancato la finestra e ha chiesto aiuto ai vicini.

Pochi minuti dopo, presa da una crisi depressiva, si è gettata nel vuoto. Dopo un volo di 21 metri, la donna si è schiantata nel cortile dell'abitazione. Soccorsa dagli inquilini della stabile, è stata trasportata al policlinico, dove è giunta priva di vita.

Il marito è stato arrestato dai carabinieri per maltrattamenti aggravati. I tre figli della donna sono stati affidati ai vicini di casa, in attesa delle disposizioni del giudice del tribunale di Milano.

Accoltella un cuoco a Roma: arrestato

ROMA, lunedì mattina.

Bonifacio Lancellotti, di 33 anni, di Cancellara (Potenza), aiuto cuoco in un ristorante in Vicolo dell'oro, nel rione Ponte, è stato arrestato da agenti del primo distretto di polizia per aver ferito in seguito a un litigio con un coltello da cucina a un fianco e a un braccio il cameriere Mario Costanzi, di 32 anni, di Roma.

Con il Lancellotti è stato arrestato anche il cuoco Giuseppe Fadda, di 33 anni, di Santa Lucurgia (Cagliari), accusato di favoreggiamento. (Ansa)

SETTIMANA DELLE CASSE DI RISPARMIO
25 - 31 Ottobre 1971

CASSE
DI RISPARMIO ITALIANE
E MONTI DI CREDITO

Istituti che svolgono tutte le operazioni bancarie
e destinano i propri utili ad opere benefiche
di carattere assistenziale, culturale e sociale.
Sensibili per tradizione all'interesse pubblico
impiegano i depositi loro affidati
in ogni settore
nelle stesse zone dove li hanno raccolti,
per una più diretta valorizzazione delle economie locali.

La Settimana delle Casse di Risparmio
è occasione per una più approfondita conoscenza,
è cordiale verifica di una lunga amicizia,
è speranza di fare ancora molta strada
con i risparmiatori italiani
per un avvenire di progresso e di benessere.

14.000 MILIARDI DI CAPITALI AMMINISTRATI
13 MILIARDI DI BENEFICENZA NEL 1970

NON C'È CIVILTÀ SENZA RISPARMIO

STAMPA SERA
Lunedì 25 Ottobre 1971

notizie dello sport

9
Anno 103 Numero 247

Tre pareggi, coppia in testa

Cagliari-Catanzaro	0-0
Fiorentina-Roma	2-0
Inter-Verona	4-1
Juventus-Atalanta	1-0
Lanerossi-Milan	0-2
Mantova-Bologna	1-1
Napoli-Sampdoria	0-0
Varese-Torino	2-2

Inter	p. 6	+2
Milan	p. 6	+2
Torino	p. 5	+1
Juventus	p. 4	+2
Fiorentina	p. 4	+2
Roma	p. 4	0
Cagliari	p. 3	+1
Bologna	p. 3	+1
Napoli	p. 3	+1
Sampdoria	p. 3	+1
Atalanta	p. 2	0
Verona	p. 2	0
Mantova	p. 1	+1
Varese	p. 1	+1
Catanzaro	p. 1	+1
Lanerossi	p. 0	0

Nella colonna a fianco della classifica, i punti guadagnati ieri

Ha scordato la lattina

Milano, Boninsegna segna il terzo gol, ha già scordato la lattina

★ Tre espulsi: Pirola a Torino, Petrelli e Mazzola II a Firenze

★ Sedici gol, in testa ai marcatori c'è Mazzola

★ Imbattuta solo la difesa del Milan

Un primato sfuggito di mano

Varese, Claudio Sala, protagonista a due facce del pareggio granata: ha segnato il primo gol, ha suggerito il secondo poi ha tirato i remi in barca. Così il Torino si è visto sfuggire di mano il primato negli ultimi 10' (Foto Moisio)

Coppa Campioni

Se il 7 a 1 non sarà cancellato l'Inter si ritirerà del torneo

★

Torneo Uefa

Questa volta tocca alla Juventus, mercoledì contro l'Aberdeen

Neppure il Torino resiste al ritmo delle capoliste

INTER E MILAN SONO GIA' SOLI

DUE PUNTI PER LA CLASSIFICA MA POCHI APPLAUSI

Juventus in convalescenza

Con un gol di Haller ha battuto l'Atalanta - Causio ancora irriconoscibile

Juventus	**1**
Atalanta	**0**

JUVENTUS: Carmignani 6; Spinosi 6, Marchetti 7; Furino 6, Morini 6, Salvadore 6; Haller 7, Causio 4, Anastasi 5, Capello 6, Bettega 5. 12° Piloni; 12° Bavoldi.

ATALANTA: Rigamonti 7; Mastropasqua 6, Divina 5; Savoia 6, Vavassori 6, Bianchi 5; Bacca 6, Pirola 6, Magistrelli 6, Moro 4 (dal 62° Leoncini 5). Dolci 5. 12° Pianta.

Arbitro: Michelotto 6.
Rete: Haller al 27'.

Uno a zero, cioè vittoria dei bianconeri, ma appena un brodino per la convalescenza della squadra juventina. È un brodino neppur ricco di concentrazione proteica. Michelotti, arbitro modesto ma onesto, se ha negato un rigore (a un quarto d'ora dalla fine: azione di Haller tra una selva di stinchi, tiro rapido dal dischetto, una mano, involontaria o meno, ribatte e rende vana la penetrazione bianconera) ma nemmeno questo possibile secondo gol avrebbe potuto mutare il volto critico alla partita. Gli unici applausi sono suonati per Haller, generoso e inventivo ma poco appoggiato e mai interpretato a tempo dai compagni restii a smarcarsi. Sono applausi quasi polemici, perché sottolineano a gioco aperto le assenze, le cadute, gli smarrimenti bianconeri, soprattutto in Causio. Qualche ostinato ha rivolto applausi pure ad Anastasi, che si è letteralmente «mangiato» due palloni-gol, ossessivamente piroettando. Anastasi è un acrobata, e questo suo don diverte il pubblico più ingenuo: in effetti, essendo in miglior salute rispetto all'anno scorso, il centravanti dovrebbe venir impiegato meglio, e cioè all'ala, dove «crossa» bene con i due piedi, anziché al centro, dove si scontra con Bettega e, quando vince due dribbling, perde il terzo in modo irrimediabile, frastornando soltanto gli incolti del football.

Non avevano contro una grande squadra, i bianconeri: l'Atalanta è ben impostata, persino elegante in certe azioni di centrocampo, ma sorretta da scarsissimo peso atletico. Inoltre ha giocato in dieci, perché il suo famoso Moro non è quasi esistito. Qualcuno malignamente le chiama il «Rivera dai piedi piatti». Certo lo si è visto solo al 43' del primo tempo, quando ha toccato di interno un pallone verso Carmignani. Per il resto, ha ingigantito la prestazione di Marchetti, suo marcatore, da cui sono partite almeno dieci azioni offensive bianconere, anche quella dell'unico gol.

Alla ricerca di se stessa, la Juventus ha pensato per la grama domenica di Causio, pressoché irriconoscibile e beccato dal pubblico: il ragazzo ha perso *tackles* elementari, ha svirgolato palloni a vanvera, ha corso ma ciecamente, mai tenendo la posizione, ostinandosi in un gioco strettissimo a ridosso dell'area atalantina, infoltendo così quei pochi metri già gremiti di ossa e bulloni.

Sull'uno a zero molti pensavano: è giusto che la Juve rifiati, i suoi impegni saranno in settimana durissimi. Però si aspettava che «governasse» il gioco con un minimo di *souplesse* e che sfruttasse i palloni in avanti con giusto raziocinio. E invece: spreco e *forcing* ansimante, fastidioso, mai un'apertura degna di questo nome, mai un'invenzione netta, ad elogio del pur possibile football come trattazione e ambizione comandano.

Capello ha impostato con onestà. Marchetti il terzino va focosamente ignorando il suo Moro, fantasma in campo esterno, Furino sgobbava come suole, poi il gioco era subito perso in cincischiamenti che irritavano gli intenditori (non pochi, come succede al Comunale).

La cronaca, avara quanto la partita, può indicare il resto. Una rovesciata nel vuoto di Anastasi al 2' su cross di Causio (che dopo assai raramente svarierà all'ala), al 10' ancora il centravanti si fa largo benissimo tra tre difensori nerazzurri poi spreca banalmente il destro su Rigamonti (nel portierino). Ancora Rigamonti para in due tempi una punizione di Capello al 17', in mezza rovesciata mancata alto di poco Haller al 20', ma si nota un dinamismo improduttivo nei bianconeri, un ricercarsi per linee brevi e strette, quindi assai poco agibili. Pirola (ammonito al 25' per un fallo su Anastasi) subisce una falciata da Causio un minuto dopo, con susseguente ammonizione alla mezz'ala.

Al 27'. Il gol: tiro-cross di Causio imbeccato da Marchetti che come al solito ha ignorato Moro, Rigamonti respinge in volo, ma Haller è lì, l'«affondo» del suo piede mette in rete di prontissima rapina. Al 29' già potrebbero raddoppiare i bianconeri: in contropiede, quattro attaccanti si avventano avendo di fronte solo tre difensori atalantini; in affannoso ripiegamento: è un caso raro nei campi italiani, ma il pallone viene perduto per platealo cecità di tutti. Al 33' il pubblico fischia ingiustamente l'arbitro che impedisce a Capello di giocare un pallone a piede nudo. Nessuno ricorda che il regolamento impone tanto di legittima scarpa. Al 36' e al 42' Causio ha due palloni buoni ma si guarda bene dallo smistarli, accentrandosi a testa bassa come sempre.

Per fortuna, a ricompensare il pubblico durante l'intervallo, c'è la caccia al tacchino o faraona che fosse, liberato verso il campo da un settore dello stadio. Napoli di volenterosi fotografi assediano la preda, la spingono persino dentro una porta, ma il facchino-farsona si esibisce in scarti, scatti, dribbling clamorosi, fino a batter via in volo, sazio di troppi applausi.

Ripresa: tra il 7' e il 9' prima Sacco-Pirola poi Savoia-Magistrelli avrebbero l'occasione di pareggiare, liberandosi a rete tra i difensori bianconeri piuttosto maldecorti. La partita si avvia nel tepore a un blando scontro d'uomini senza nerbo, dove solo Haller e Marchetti hanno qualche guizzo. Rigamonti non parerà più palloni juventini, dopo il gol, fino al 19' della ripresa, cioè dopo oltre mezz'ora di gioco! La parte di pubblico che sa, urla «finalmente!» ogni volta che capita un allungo buono, un cross teso e liberante. Esce anche il fantasma di Moro, al 17', sostituito da un mezzo fantasma patetico, Leoncini.

In due minuti Anastasi spreca due occasioni colossali. Al 34', favorito da un rimpallo e mentre due difensori nerazzurri entrano in collisione, ha una palla d'oro, non fa da «Bettega ormai solo e col sinistro pronto ma batte un tiretto che Rigamonti fa suo. Al 36' ancora Rigamonti esce arraffando un pallone che Anastasi avrebbe potuto indirizzargli contro con maggior rapidità. Dopo il caso del rigore già citato c'è un fallo dell'ammonito Pirola, su Haller, che Michelotto può punire solo con l'espulsione. Al 41' ancora sprecano un ottimo pallone prima Anastasi poi Causio, pasticciando a vicenda. Ed è la fine, vittoriosa ma non gloriosa, mentre si cerca di trovare scusanti per gli atleti nel caldo di questo magnifico ottobre, mentre si tenta di ragionare sui futuri schemi indispensabili alla Juve, se si vuole dire la propria in campionato.

E' l'ora della disciplina, dell'applicazione, dell'umiltà. E' l'ora di ridurre lo spreco dinamico. E' l'ora di carburare il motore, di smerigliar gli le valvole. Al brochino deve seguire una poderosa urgente bistecca: o la convalescenza sarà assai lunga.

Giovanni Arpino

Haller segna il gol decisivo battendo il portiere bergamasco Rigamonti (Foto Moisio)

I 7 GIORNI DIFFICILI DI "PAPÀ„ VYCPALEK

(e all'ottavo sorride, un po' amaramente)

Sette giorni difficili, all'ottavo il sorriso. Un sorriso un poco amaro a leggergli bene in faccia, ma per Cesimir Vycpalek, uomo semplice e sensibile, è importante averlo ritrovato. La sconfitta di Verona, il processo sommario imbastito su questa juventus che non conosceva batoste in campionato (e nelle coppe europee) dal lontanissimo febbraio, la malinconiosa ricerca delle cause e le funeste previsioni sulle conseguenze; eppoi, una ridda di voci, di pettegolezzi su amicizie spezzate, dannose inimicizie, frettolosi licenziamenti e imperiose assunzioni. Vycpalek ha vissuto per una settimana su di una panchina bollente, in un clima pesante. Perdere nel torbido ove di torbido non v'è nulla, mettergli il bastone tra le ruote (come lui afferma) proprio nel momento in cui egli deve lavorare in assoluta tranquillità, ecco ciò che più amareggia Vycpalek.

Vycpalek, d'altronde, non non ha nulla da rimproverarsi. Lo accusano d'essere un «papà» verso i giocatori, con i quali preferisce aprire il dialogo anziché mettere al braccio i gradi da serpente di ferro; risponde: «Gli uomini sono esseri ragionevoli, perché non usare dunque il ragionamento per persuaderli?». Dicono che sia tollerante troppo: gli allenamenti; risponde: «Sono giovani, ma professionisti dal calcio: da soli devono pervenire alla convinzione che per riuscire bisogna applicarsi a fondo, in qualsiasi momento». Le sue capacità di tecnico non vengono discusse, ma malignamente si osserva che dietro a lui c'è un presidente che si chiama Boniperti ed è stato un grande campione del foot-ball italiano, ha forte personalità da «plagiare» il mite Vycpalek in fatto di tecnica calcistica.

Risponde: «Ho giocato con Glampiero, siamo vecchi amici, ci vediamo. A lui non nascondo nulla di ciò che avviene nella squadra. Tutte le sere parliamo a lungo di tutto: lui ascolta le mie idee, fa le sue osservazioni e se il suo suggerimento è più valido del mio proponimento lo accetto, ne tengo conto al momento opportuno. In poche società vi è un dialogo così aperto e leale come da noi.

Il momento delicato attuale non è crisi. Vycpalek guarda alla realtà con senso pratico: «C'è un appannamento del gioco della squadra, che molti a Verona hanno contrabbandato per crollo. Noi, invece, lo avevamo già individuato. D'altra parte, dopo aver raggiunto ai vertici del finale di campionato e della Coppa delle Fiere, alla ripresa un poi progenti il graduale ritorno a quel discorso. E il discorso sarà ripreso, sugli stessi livelli».

Alla vigilia del campionato Vycpalek aveva affermato che la juventus, il secondo anno della programmazione Boniperti-Allodi, era in grado di battersi con la maggiori protagoniste del campionato («Il mio pensiero venne travisato, non parlai esplicitamente di scudetto»), dopo Verona e le polemiche degli ultimi sette giorni, è ancora del medesimo parere? Risponde: «Perché dovrei modificarlo? Non vi sono motivi perché le squadre non ritrovi lo slancio della scorsa stagione. A San Siro potremo stabilire il primo paragone, contratte se le nostre aspirazioni hanno basi reali». Altri sette giorni difficili attendono Cesimir Vycpalek.

Fulvio Cinti

"Fiumicino, domenica sera„: viavai di campioni

Transita Heriberto, addio di Clay

FIUMICINO, lunedì mattina. Approfittando dell'estate, il «Leonardo da Vinci» è stato rimodernato. Fra le altre novità ai consueti combo dei jet si uniscono ora un libro sottofondo musicale, sovrastato, di tanto in tanto, dal brusio dei passeggeri. Ma, come ogni anno, dalle 19 alle 21 della domenica sera, lo scalo aereo si trasforma nella passerella del calcio italiano. Il «trait d'union» fra Nord e Sud. Il numero degli attori in scena varia a seconda delle occasioni, ma qualcuno c'è sempre per raccontare la sua storia di gol e di palloni.

Per il Como, lesi, non si è trattato di una bella storia né, ad onor del vero, tutti nella società lariana accettano con «fair play» il 3-1 ad opera della Lazio.

Negli spogliatoi, il vice presidente Beretta aveva dichiarato: «L'arbitro è un porco», pregando i numerosi cronisti presenti di riportare la sua frase, anzi ripetendola tranquillamente ai colleghi prima assenti o distratti. Dopo questa categorica asserzione nei confronti del signor Castelli, ha detto inoltre di non essere disposto ad aggiungere altro. Ora, all'aeroporto, si mantiene su questa linea, rifiutandosi di fare ulteriori dichiarazioni. Parla, invece, il presidente, Tragni: «Siamo soddisfatti di come abbiamo giocato. A parte ogni altra considerazione sul rigore, dopo che avevamo raddrizzato la partita il secondo gol proprio non ci voleva. Il fallo da cui è nato, però, era inesistente e lo stesso precedente su "mani" di Naumi. Insomma, c'è stata da parte nostra l'impressione che, per quel che riguarda l'arbitro, «i fosse una determinazione sfavorevole nei nostri confronti».

Heriberto Herrera, che è in tumulto con la Sampdoria al centavo e soddisfatto. «Non è una scusa — esordisce — ma ho visto un grande Napoli. Con i piccoli errori che abbiamo commesso, se nel primo tempo Raffaeli non avesse firmato (a mostra tutta la sua classe, il sicuro avremmo perduto. Poi nel secondo tempo la Sampdoria si è asserragliata ed anche noi abbiamo avuto e sprecato le nostre occasioni. Non è perché abbiamo pareggiato, ma lo ripeto, abbiamo incontrato un Napoli veramente di grande levatura».

— Domenica prossima c'è il Catanzaro, cosa ne pensa?

«E' un brutto cliente per ogni squadra — dice pensoso — basta vedere che razza di schiera ha fatto al Cagliari».

Cassius Clay parte da Roma dopo aver, ricevuto il tributo di applausi (e di dollari) che gli è consueto. Forse se attendeva in misura maggiore, specialmente dei primi, ma anche se è deluso nasconde il disappunto. «Sono felice di essere tornato sul ring delle Olimpiadi di undici anni fa, di fronte allo stesso meraviglioso pubblico». La voce sembra trasfer una nota di malinconia, che non stona con il personaggio di grande «re s». una qualifica questa che non avevita e neanche cosia, anzi si proclama disposto a fare un boccone del temerario sfidante dei «suo» titolo mattina, sera e pomeriggio, ovunque. Però da l'impressione che la fonda meno che sul credo più alla «chiamata de gente» che sa interpretarla.

Come un tempo la gente gli si affolla attorno per stringergli la mano, o chiedere un autografo, ma si tratta del rispetto o della curiosità dovuti al mito (ritualizzato, più che del trascorso che accompagna un campione ancora vivo. Il suo pubblico lo guarda con un certo distacco come se avesse capito che da lui non può aspettarsi nessun altro duno.

Marco Tosatti

Se l'Uefa conferma il 7-1 dell'andata a Moenchengladbach

L'INTER SI RITIRA DALLA COPPA CAMPIONI

Fraizzoli ha paura di giocare a S. Siro

I tifosi nerazzurri hanno scandito durante la partita con il Verona: «Milano sarà la tomba del Borussia»

nostro servizio

MILANO, lunedì mattina.

I tifosi più « caldi » dell'Inter, quelli che si raggruppano sulla gradinata ovest di San Siro hanno scandito il loro canto di guerra con questo ritornello, protrattosi per tutto l'incontro col Verona: « Milano sarà la tomba del Borussia! ». Fino a che punto siano serie le terrificanti intenzioni dei sostenitori interisti di farsi giustizia da soli, nel caso che l'Uefa dovesse confermare il 7-1 di Moenchengladbach, è difficile dirlo. Certo questo canto — che ha fatto seguito ai vari preoccupanti messaggi telegrafici pervenuti presso la sede dell'Inter — non era un vero e proprio inno alla pace.

Il presidente Fraizzoli e le autorità milanesi sono molto preoccupati per quello che potrebbe accadere la sera del 3 novembre a San Siro nel caso che l'Uefa respingesse il ricorso dell'Inter tendente, in via principale, alla eliminazione del Borussia dalla Coppa dei Campioni e, in via subordinata, alla ripetizione della partita. Fraizzoli, negli spogliatoi, ha dichiarato che personalmente spera che tutta la storia trovi un epilogo giusto nella sentenza dell'Uefa; non è andato oltre, il presidente perché — ha detto — « nella mia veste di presidente e componente della Lega Nazionale ho il dovere di non creare illusioni a nessuno ».

Si sa però con certezza che il presidente nerazzurro ha confidato ad alcuni amici che lui proprio non se la sentirebbe di far disputare l'incontro di ritorno a San Siro in caso di conferma del 7 a 1 di Moenchengladbach. « Proprio non me la sentirei di assumermi questa responsabilità — ha confidato Fraizzoli —. Forse non sarebbe molto sportiva una rinuncia dell'Inter, ma al di sopra dello stesso sport ci sono altri motivi che personalmente ritengo ben più importanti. E' un fatto di coscienza, tutto sommato. I tifosi, purtroppo, hanno già parlato molto chiaramente in varie occasioni: ci vorrebbe un poliziotto per ognuno di loro per tenerli a bada. No, per quanto mi riguarda, in caso di convalida del 7-1, io la rivincita non la farei. Meglio rinunciare a 180-200 milioni di incasso che favorire, sia pure indirettamente, incidenti che al momento, stando al nervosismo e alle aperte minacce che si registrano tra i tifosi, sarebbero inevitabili ».

Il vice presidente avv. Prisco, protagonista della battaglia legale all'Uefa, ha precisato che giovedì, alle ore 10,30, insieme al segretario generale Manni, si recherà a Ginevra presso l'Hotel du Rhône per essere ascoltato dai componenti della commissione internazionale. « E' chiaro — ha detto l'avv. Prisco — che ribadirò, allargandoli, i motivi già esposti nel reclamo scritto chiedendo che il Borussia, per responsabilità oggettive, venga eliminato dalla Coppa dei Campioni ».

Da Gianni Invernizzi solo poche battute su questa vittoria sul Verona. L'allenatore nerazzurro ha ripetuto per la ennesima volta che per lui, quello di Moenchengladbach è un episodio del tutto isolato. Ha detto di aver visto una bella Inter ieri sotto ogni aspetto e ha precisato di aver sostituito l'infortunato Jair con Ghio e non con Pellizzaro (ala di ruolo) soltanto perché così ha voluto lui e non la società. Ci risulta comunque che Pellizzaro a novembre sarà ceduto al Vicenza o al Mantova. Il medico sociale dott. Quarenghi ha precisato che Boninsegna durante la partita di ieri ha avvertito soltanto la mancanza di allenamento. Sandro Mazzola, invece, ha detto che il centravanti ha reso al 50 per cento perché troppo spesso, specialmente nel gioco aereo, si è ricordato inevitabilmente dell'incidente patito in Germania. Lui, Boninsegna, ha detto: «Tutto sommato è andata meglio del previsto. Avevo un po' di timore specialmente sui cross: è chiaro che l'incidente di Moenchengladbach, con tutte le sue ripercussioni di ordine prettamente fisico, non l'ho dimenticato purtroppo. Comunque è stato senz'altro un buon rodaggio ».

Alla sentenza dell'Uefa, Mariolino Corso è doppiamente interessato. Il mancino, per quanto ha riferito l'arbitro, rischia una pesante squalifica. Corso ha detto: « Se avessi effettivamente colpito l'arbitro non meriterei due o tre turni di squalifica come si dice, ma almeno due anni. Il fatto è che io, parola d'onore, l'arbitro non l'ho neppure sfiorato. Personalmente, quindi sono... doppiamente fiducioso nel responso della Uefa. Quella di ieri, per noi, era un incontro molto importante: non vincendolo così nettamente avremmo dato la nostra crisi in pasto al pubblico. Credo invece che lo choc sia del tutto superato. Comunque, molto delicato sarà per noi l'incontro di domenica prossima all'Olimpico perché lo giocheremo alla luce della sentenza di Ginevra ».

n. p.

Quattro reti al Verona in risposta alla "valanga,, tedesca

Sbloccato il risultato da Mazzola i nerazzurri scordano il Borussia

Inter 4
Verona 1

INTER: Bordon 6; Oriali 6, Facchetti 7; Bedin 7, Giubertoni 6, Burgnich 6; Ghio 7, Bertini 6, Boninsegna 6, Mazzola 8, Corso 7. 12° Cacciatori; 13° Frustalupi.

VERONA: Colombo 6; Nanni 5, Sirena 5; Ferrari 6, Batistoni 6, Mascalaito 5; Orazi 6 (dal 70' Ranghino s.v.), Bergamaschi 6, Reif 6, Landini 6, Mariani 7. 12° Giacomi.

Arbitro: Pierino 6.

Reti: Mazzola al 45' e al 75', Bedin al 59', Boninsegna al 63' e Reif al 78'.

dal nostro inviato

Milano, lunedì mattina.

Il tonfo di Moenchengladbach non sembra aver lasciato tracce profonde sull'Inter che si è subito riscattata, in campionato, allontanando con autorità la minaccia di una crisi. A farne le spese (4-1) è toccato al Verona che si presentava a San Siro reduce dal la prestigiosa vittoria sulla Juventus. I gialloblù di Pozzan hanno resistito per quarantaquattro minuti agli attacchi non troppo incisivi dell'Inter poi, uno dopo l'altro, hanno subito quattro gol realizzando il punto della bandiera con l'« ex » nerazzurro Reif quando ormai la partita non aveva più nulla da offrire.

Proprio allo scadere del primo tempo è maturato il gol di Mazzola che ha sbloccato il risultato, un gol che ha influito non poco sul morale delle due squadre imprimendo una svolta decisiva al « match ». L'azione è stata propiziata da una svista dell'arbitro che ha accordato una punizione in favore dell'Inter anche se il fallo l'aveva commesso Giubertoni su Ferrari (che ha protestato con Pieroni ed è stato ammonito). Ha battuto Corso per Bedin, in posizione di ala destra. Il cross di Bedin, deviato da Boninsegna (uno dei pochi palloni toccati di testa dal centravanti) è pervenuto sotto porta a Ghio che, in [illegible], ha mancato una facile palla-gol. Colombo non ha trattenuto il pallone. Nanni ha cercato di giocare anziché calciarlo lontano, se n'è impossessato Bertini che ha rimesso al centro. Bedin ha corretto di testa verso Mazzola appostato un paio di metri fuori area: stop di petto e gran tiro di destro a fil di palo, sotto l'incrocio. 1-0. Pochi secondi dopo il riposo.

Prima di passare in vantaggio, l'Inter aveva stentato ad imporre il proprio gioco. Visibilmente nervosi, ancora un po' « choccati » per la sconfitta con il Borussia, i nerazzurri non erano riusciti a manovrare in profondità, perdendo tempo ed esponendosi, qualche volta, al contropiede veronese orchestrato da Mariani, Reif e dalla « finta ala » Orazi. Mazzola, schierato di punta, era risultato il più attivo ma operava troppo vicino a Boninsegna (i due erano facilmente controllabili) mentre il « tornante » Ghio stentava a trovare la posizione.

Quando i campioni d'Italia si aprivano dei varchi nella difesa avversaria, ci pensava il « vecchio » Colombo a parare tutto. L'Inter aveva costruito una palla-gol all'11' con Bedin, che aveva fallito il bersaglio. Il Verona aveva risposto (17') con un insidioso contrattacco Mariani-Reif fortunosamente interrotto da Giubertoni. Al 35' Mazzola, ben lanciato da Facchetti, aveva preferito concludere anziché servire Boninsegna in posizione favorevole al tiro e Mascalaito aveva deviato in angolo. Solo su punizione l'Inter si era resa minacciosa nei pressi di Colombo, poi la rete di Mazzola ha cambiato il volto dell'incontro.

Nella ripresa il Verona è uscito allo scoperto, ha impegnato Bordon con Mariani, ha sfiorato il pareggio con Landini (il suo « bolide » ha lambito il palo con il portiere fuori causa) ma è stato tradito, di rimessa, dall'Inter al 14' con uno spettacoloso gol di Bedin. Il mediano si è lanciato in tuffo colpendo di testa un pallone crossato da Ghio e mandandolo ad infilarsi, imparabilmente, poco sotto la confluenza dei pali.

Boninsegna, che ieri è parso rientrare in parte dall'incidente riportato a Moenchengladbach, si è ritrovato al 18' realizzando il terzo gol. Il merito va in buona parte a Mazzola che, ricevuto il pallone da Ghio, ha « pescato » Boninsegna con un magnifico passaggio: il centravanti ha battuto Colombo con un angolatissimo rasoterra da distanza ravvicinata.

L'Inter, ormai padrona della situazione, ha ancora sfiorato il gol al 22' con Bedin. Quindi Orazi ha riportato una distorsione alla caviglia sinistra ed è stato sostituito da Ranghino. Nuovamente su una classica azione di contropiede, l'Inter ha arrotondato il bottino con Mazzola (il migliore in campo) al 30': dopo un colpo di testa a lato di Landini, rimessa di Bedin da fondo campo per Corso, lancio di trenta metri verso Mazzola che entra in area veronese inseguito da un avversario, [illegible] Colombo [illegible] dai pali e lo supera con un tiro secco. A questo punto l'Inter si è fermata. Ne ha approfittato il Verona per segnare l'unico punto al 33': cross di Mariani da destra, uscita a vuoto di Bordon e tocco vincente di Reif. Una piccola soddisfazione [illegible] per l'ex interista.

La squadra da battere in campionato è sempre l'Inter, anche se una verifica più importante i nerazzurri l'avranno domenica prossima a Roma contro i giallorossi di Helenio Herrera. E' bastato l'innesto di Bertini a centrocampo per restituire potenza e slancio a tutto il complesso che, sulla bilancia, ha pure messo il peso dell'orgoglio. Nel ruolo di punta Mazzola, autore di una doppietta, ha confermato — anche se non ce n'era bisogno — di essere un grande giocatore. Corso si è battuto con volontà, sempre preciso nei passaggi, pronto nei recuperi, tatticamente disciplinato. Sono piaciuti anche Bedin, Facchetti e, specie nella ripresa, Ghio che non ha fatto rimpiangere Jair. La vittoria sul Verona è un toccasana preziosissimo per la squadra di Invernizzi che è rimasta al comando della classifica, a pieno punteggio, in compagnia del Milan. Il Verona non meritava un passivo così pesante: indubbiamente il primo gol di Mazzola ha costituito una doccia fredda per i veneti che, a gioco lungo, hanno però denunciato la loro inesperienza: nel calcio le ingenuità si pagano.

Bruno Bernardi

Il microfono — di SANDRO CIOTTI

Mazzola, eroe del West

Sandrino ha raggiunto il traguardo dei 100 gol

Milano, lunedì mattina.

Contro il Verona (cioè contro un complesso modesto, ma in una occasione estremamente delicata) Mazzola, con una doppietta, ha raggiunto il qualificante traguardo dei cento gol in campionato. Se la qualifica di « capitano » va assegnata non tanto all'uomo di più lunga militanza o a chi sappia galvanizzare la squadra, interpretarne — riscattandoli — i disagi contingenti, trasmettere negli altri dieci undicesimi di essa la propria rabbiosa ansia di vittoria, nessun dubbio che mai galloni furono più congenialmente assegnati: Sandro Mazzola, sotto questo aspetto, è il « capitano » per eccellenza.

I gradi, tuttavia, gli spettano anche per altre considerazioni, che vanno da quello legato al sapiente controllo dei propri nervi all'altra che si riferisce alla veloce e lucida precisa reddittanza psicologica che nei suoi confronti hanno gli arbitri della vecchia guardia (che ne ricordano il padre) che quelli della nuova (che ne apprezzano la mancanza di vittimismo e l'oculatezza mimica in occasione delle proteste).

Con il volto gibboso e segnato come quello di un vecchio bambino (o di un giovane vecchio) farebbe la felicità di un regista western. Basterebbe accentuargli un po' i baffi nell'autore e gratificarlo del « coppellone » repolamentare per avere bell'e pronto il pistolero tenebroso dell'oscuro ma suggestivo passato che pone mano alla « Colt » solo se imperiosamente costretto da provocazioni gravi. Un pistolero, avarissimo di parole quanto generoso di ammiccamenti, di quelli che affascinano la « camp » del « saloon » con un unico ma scientifico approdo ammazzare precipitare e intimidiscono i « killers » semplicemente trasferendo il cigarillo da un angolo all'altro delle labbra.

In campo, ovviamente, semina il terrore con altre risorse: lo scatto breve e perentorio, il dribbling stretto come una gola da agguati, il tiro rapido come una frustata. Tutte armi che riesce a mantenere affilate grazie a quel mirabile controllo dei nervi di cui si diceva e che è tanto più da apprezzare ove si considerino le molte circostanze che a quei nervi hanno posto prove severe. A cominciare dal pesante retaggio delle paterne glorie. Abbiamo sempre considerato seriamente ingrato il destino di chi si impegna in una attività in cui il genitore rifulse. C'è da superare la barriera della nostalgia spesso maliziosa, della retorica, di confronti impossibili eppure puntualmente tentati dai soliti sciocchi.

Uomo senza complessi — se non, forse, quello di non averne —, Sandro ha superato tutto questo, ma appena in tempo per affrontare l'impegno di districarsi da vementi polemiche con Rivera prima, con Domenghini poi. Per amor di Nazionale ha accettato quella maglia numero 7 alla quale un po' tutto sembravano allergici, per amor di Inter ha accettato il continuo alternare tra i compiti di punta e quelli di centrocampista, per amor di se stesso ha provvisto a rendere ferrata la propria dialettica, onde barcamenarsi, appunto con sapienza da « capitano », nelle tempestose diatribe che il suo personaggio suscita da sempre con la regolarità inesauribile delle cartelle fiscali.

E' ad ogni modo a lui che l'Inter deve la larghissima percentuale in vittoria su un Verona alla vigilia inquietante non tanto del successo sulla dimessa Juventus di otto giorni fa quanto del... Borussia. Ancora una volta il capitano ha dato l'esempio, il pistolero ha sfoderato con le antiche rapidità ed efficacia la sua micidiale Colt.

La « camp » del « saloon » — [illegible] — [illegible] rimaste, ancora una [illegible]. Con un sospiro. Di sollievo?

I 100 gol di Sandrino

1960 - 1961	1 gol	1966 - 1967	17 gol
1961 - 1962	—	1967 - 1968	6
1962 - 1963	10	1968 - 1969	7
1963 - 1964	9	1969 - 1970	4
1964 - 1965	17	1970 - 1971	7
1965 - 1966	19	1971 - 1972	3

serie A: risultati

Cagliari-Catanzaro 0-0

Fiorentina-Roma 2-0 (2-0)
Autorete di Petrelli (R.) al 27' e Clerici (F.) al 44'. Al 86' sono stati espulsi Mazzola II (F.) e Petrelli (R.) per reciproche scorrettezze.

Inter-Verona 4-1 (1-0)
Mazzola (I.) al 45'; Bedin (I.) al 59'; Boninsegna (I.) al 63'; Mazzola (I.) al 75' e Reif (V.) al 78'.

Juventus-Atalanta 1-0 (1-0)
Haller (J.) al 27'. Al 75' Pirola (A.) è stato espulso per grave scorrettezza su Haller.

Lanerossi-Milan 0-2 (0-1)
Prati (M.) al 40' e Rivera (M.) su rigore al 73'.

Mantova-Bologna 1-1 (1-1)
Carelli (M.) al 18'; Savoldi (B.) al 21'.

Napoli-Sampdoria 0-0

Varese-Torino 2-2 (0-1)
Sala (T.) al 35', Lappi (T.) al 46'; Petrini (V.) all'80' e autorete di Crivelli (T.) al 82'.

la classifica

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI S.
1. Inter	6	3	2	0	0	1	0	0	8	1
2. Milan	6	3	1	0	0	2	0	0	5	0
3. Torino	5	3	1	0	0	1	1	0	5	4
4. Juventus	4	3	2	0	0	0	0	1	5	3
5. Fiorentina	4	3	2	0	0	0	0	1	4	3
6. Roma	4	3	2	0	0	0	0	1	2	2
7. Cagliari	3	3	1	1	0	0	0	1	4	3
8. Bologna	3	3	1	0	0	0	1	1	3	3
9. Napoli	3	3	1	1	0	0	0	1	2	2
10. Sampdoria	3	3	1	0	0	0	1	1	2	2
11. Atalanta	2	3	1	0	0	0	0	2	2	4
12. Verona	2	3	1	0	0	0	0	2	3	7
13. Mantova	1	3	0	1	1	0	0	1	2	4
14. Varese	1	3	0	1	1	0	0	1	2	4
15. Catanzaro	1	3	0	0	1	0	1	1	2	6
16. Lanerossi	0	3	0	0	1	0	0	2	1	5

PROSSIMO TURNO (4ª giornata - 31 ottobre, ore 14,30): Atalanta-Fiorentina; Bologna-Lanerossi; Milan-Juventus; Roma-Inter; Sampdoria-Catanzaro; Torino-Cagliari; Varese-Napoli; Verona-Mantova.

Marcatori

3 RETI: Mazzola (Inter).

2 RETI: Prati e Bigon (Milan); Haller e Bettega (Juventus); Bedin e Boninsegna (Inter); Sala e Pulici (Torino); Clerici (Fiorentina); Riva (Cagliari); Amarildo (Roma); Orazi (Verona).

1 RETE: Landini, Rizzo e Savoldi (Bologna); Muro e Magistrelli (Atalanta); Brugnera e Vitali (Cagliari); Gori e Spelta (Catanzaro); Orlandini (Fiorentina); Facchetti (Inter); Anastasi (Juventus); Maddè e Carelli (Mantova); Ripari e Altafini (Napoli); Spadetto e Suarez (Sampdoria); Toschi e Lappi (Torino); Ciccolo (Lanerossi); Reif (Verona); Rivera (Milan); Petrini (Varese).

AUTORETI: Petrelli (Roma) e Crivelli (Torino).

Media inglese

Milan	+ 1
Inter	+ 1
Torino	+ 1
Roma	— 1
Juventus	— 1
Bologna	— 1
Sampdoria	— 1
Fiorentina	— 1
Cagliari	— 2
Napoli	— 2
Atalanta	— 3
Verona	— 3
Catanzaro	— 3
Lanerossi	— 4
Mantova	— 4
Varese	— 4

Spettatori	Paganti	Abbonati	Incasso
Cagliari-Catanzaro	23.500	14.000	42.150.820
Fiorentina-Roma	21.656	16.299	57.080.600
Inter-Verona	22.338	13.062	44.094.000
Juventus-Atalanta	16.320	11.000	35.011.100
Lanerossi-Milan	19.118	6.644	56.526.000
Mantova-Bologna	8.044	4.150	16.850.000
Napoli-Sampdoria	8.456	36.431	10.732.300
Varese-Torino	6.140	3.788	10.812.000
TOTALI	132.402	105.474	282.757.220

Il torneo in cifre

	GOL In casa	GOL Fuori	GOL Totale	RIGORI Fatti	RIGORI Sbagl.	RIGORI Totale	Espulsi
1ª Giornata	18	5	23	3	1	4	1
2ª Giornata	10	4	14	0	0	0	1
3ª Giornata	10	6	16	1	0	1	3
Totale	38	15	53	4	1	5	5

Campionato 1970-1971

Risultati 3ª giornata

Bologna-Inter	2-2
Cagliari-Varese	1-1
Catania-Fiorentina	0-0
Milan-Sampdoria	3-0
Napoli-Foggia	0-0
Roma-Lanerossi	4-1
Torino-Lazio	1-1
Verona-Juventus	0-0

MARCATORI — 4 reti: Savoldi (Bologna) - 2 reti: Riva e Domenghini (Cagliari); Boninsegna (Inter); Villa (Milan); Amarildo (Roma); Salvi (Sampdoria).

Classifica

Cagliari	p. 5
Napoli	» 5
Bologna	» 4
Milan	» 4
Fiorentina	» 4
Inter	» 4
Juventus	» 4
Roma	» 3
Foggia	» 3
Torino	» 3
Catania	» 2
Varese	» 2
Verona	» 2
Lazio	» 2
Lanerossi	» 1
Sampdoria	» 0

Mercoledì l'Aberdeen, domenica il Milan a S. Siro

Juve, una settimana terribile

Vycpalek non è preoccupato: «Contro le grandi squadre la Juventus giocherà meglio»

« Perdere contro questa Juventus — dice Previtali, segretario dell'Atalanta — è un peccato mortale ». Corsini aggiunge: *« Con maggior fortuna avremmo anche potuto pareggiare ma proprio nel momento in cui stavamo organizzandoci a centrocampo l'arbitro ha espulso Pirola. Però abbiamo perso contro la Juventus, non è un disonore ».* Leoncini: *« Per me la Juventus è forte. Abbiamo perso per 1-0, potevamo perdere con uno scarto maggiore di reti, non lamentiamoci ».* Sacco: *«Tutto come previsto, ci hanno messi in difficoltà, hanno segnato il gol e noi non siamo riusciti a pareggiare il conto ».*

Intervallo umoristico al Comunale per la caccia a una gallina faraona gettata in campo da un tifoso (Moisio)

Queste le impressioni del clan nerazzurro sulla partita. Le anteponiamo a quelle bianconere per stabilire un paragone nell'indagine che a fine partita viene fatta lungo i corridoi degli spogliatoi. Che cosa succede alla Juventus? Tutti d'accordo sul fatto che la squadra di Vycpalek non ha giocato bene, ripetendo pur con qualche progresso la prestazione meno fortunata di Verona. Proprio Vycpalek è il primo a parlare. Dice: *« Quello che contava era vincere. Ci siamo riusciti, due punti sono preziosi. Non sempre abbiamo raggiunto livelli di gioco spettacolare, questo è vero, ma dopo Verona ci premeva innanzitutto ritornare alla vittoria ».*

Chiediamo: Non le sembra che qualche giocatore sia piuttosto abulico?

Risponde: *« Non sono proprio d'accordo, comunque, ripeto, abbiamo vinto, i giudizi vanno e vengono, conta la classifica ».*

Anastasi e Bettega spesso non si sono capiti.

« Diciamo che non si sono capiti come altre volte ».

E' preoccupato in vista del doppio impegno con l'Aberdeen e il Milan?

Vycpalek prende fiato, poi replica: *« Preoccupato non direi, non siamo ancora sul rendimento migliore però io sono convinto che contro squadre più forti anche la Juventus crescerà e saprà combattere almeno ad armi pari ».*

Non pensa che ancora oggi qualcuno avverta le conseguenze dell'1-4 subito in Svezia con la Under 23?

« Che i nostri giocatori non fossero rientrati da quella trasferta con il morale alle stelle è un fatto, aggravato poi dalla sconfitta di Verona, ma contro l'Atalanta tutti si sono impegnati, le marcature sono state rispettate, Spinosi si è ripreso bene, e, dunque, questa vittoria servirà a dare un po' di morale ai ragazzi ».

Italo Allodi, che ha fatto la sua ultima riapparizione dopo una lunga assenza dichiara: *« Importante era vincere. La nostra squadra era un po' nervosa perché avvertiva l'importanza dell'impegno ma i due punti ci sono e li stanno anche bene ».*

Entriamo negli spogliatoi. I giocatori mostrano di riversarsi [illegible] sul « video-cassetta » la registrazione della partita e possono così [illegible] conto degli errori commessi. Haller sorpeica. Senza commentare il suo gol o l'incidente che è costato l'espulsione a Pirola (l'atalantino non aveva voluto [illegible] dichiarazioni) il tedesco si congeda con una smorfia: *« Ho il ginocchio destro gonfio — dice — e in occasione del gol ho accusato un colpo al basso ventre ».*

Boniperti è allegro, finalmente, dopo una settimana piuttosto tormentata. Dice: *« Una partita normale per la Juventus. C'era un po' di paura nella nostra squadra, però, i due punti ci sono ed è quanto volevamo. Arriviamo da una brutta sconfitta, non dimentichiamolo. Sono contento in particolare per Carmignani, è la nota più lieta ».* I giocatori. Morini elogia Furino: *« In ogni squadra con il carattere che ha lui ce ne vorrebbero dieci. L'undicesimo sarei io, è ovvio »* dice fra il serio e il faceto.

A Bettega chiediamo: *« L'intesa con Anastasi non è stata la migliore. Perché? ».*

« La colpa non è soltanto nostra » replica.

Ancora a Bettega: *« Perché la Juventus non riesce il filo del suo gioco, quello espresso sul finire della scorsa stagione, ad esempio? ».*

Risponde: *« Eravamo nervosi. Sapevamo di dover vincere a tutti i costi. Pretendere anche il gioco oltre ai due punti era troppo. Quando una squadra non è serena, non può giocare benissimo ».*

Da oggi la Juventus si concentra per una settimana terribile. Mercoledì sera l'Aberdeen, domenica il Milan a San Siro. Gli scozzesi, che sabato hanno vinto in trasferta per 1-0 e che hanno rafforzato la propria posizione in testa alla classifica del campionato con tre punti di vantaggio sul Celtic, atterreranno stamane alle ore 10,30 sulla pista di Caselle con un volo di linea da Londra e si trasferiranno subito all'albergo Cacciatori di Cambiano.

La Juventus da stasera è a Villaretto, nei pressi di Roreto Chisone, perché l'albergo di Villar Perosa è indisponibile per lavori di restauro. Si alleneranno sul campo di Villar martedì mattina. Vycpalek ha convocato tutti i diciannove giocatori disponibili. Manca soltanto il terzo portiere Alessandrelli che accusa un infortunio al ginocchio destro. Con la squadra, in ritiro, [illegible] anche Causio che mercoledì sera non potrà giocare per la squalifica inflittagli in seguito all'espulsione nella partita con il Marsa. Chi lo sostituirà? Vycpalek deve decidere fra Cuccureddu, Viola e Savoldi.

Franco Costa

Savoldi rimonta un gol di Carelli

Bologna imbattuto a Mantova

Mantova 1
Bologna 1

MANTOVA: Tancredi 6; Masiello 5 (dal 73' Bertuolo 6), De Petrini 6; Tomeazzi 6, Becher 6, Micheli 6; Carelli 6, Maddè 7, Petrini 7, Dell'Angelo 6, [illegible] 5. 12° Recchi.

BOLOGNA: Adani 6; Roversi 6, Fris 6; Battisodo 6, Gregori 7, Ferrari 6 (dal 57' Landini 6), Rizzo 7, Savoldi 6, Scala 5, Pace 6. 12° Testa.

Arbitro: Gonella 7.

nostro servizio

MANTOVA, lunedì mattina.

Partita modesta, quella tra Mantova e Bologna: ma la cosa era ampiamente prevedibile perché entrambe le squadre si trovavano invischiate da particolari problemi, l'una di paura, l'altra di stanchezza. La paura accompagnava, infatti, la fatica dei padroni di casa: perdere significava inaugurare una crisi che alla vigilia aveva già denunciato i suoi pericolosi sintomi; la fatica, invece, traspariva nelle gambe dei bolognesi, e non soltanto nelle gambe. C'era nebbia, infatti, nel Bologna visto oggi, e anche una particolare deconcentrazione. « Il mal di coppa » faceva insomma sentire le sue conseguenze.

In tanta mediocrità, i due gol venivano come episodi illuminanti. Due reti bellissime.

Primo gol del Mantova. Petrini (classe '51), un esordiente interessante e pieno di vivacità, sfuggiva a Cresci (sempre in difficoltà di fronte alle sue serpentine), scendeva a fondocampo e crossava all'indietro, cogliendo Carelli completamente libero (anche questo giocatore metteva in grosse difficoltà Fris): il tiro sorprendeva Adani che restava bruciato sul tempo.

Savoldi salvava il Bologna con un autentico pezzo di bravura: c'era un angolo discusso (il segnalinee aveva indicato il fallo laterale, Gonella invece ordinava il corner): battera Gregori, la palla, leggermente deviata da Dell'Angelo, perveniva a Roversi che la rovesciava al suo compagno Savoldi: e qui il centravanti effettuava un autentico miracolo: sparava il sinistro da posizione piuttosto angolata, facendo strisciare il pallone lungo il palo interno della rete e segnando uno splendido gol.

Nella ripresa si susseguivano molti errori e la partita, in ogni caso, discendeva di tono

p. a.

Non è riuscito a battere il Catanzaro (0-0)

Il Cagliari è in crisi

Non basta la ritrovata vena di Riva (un gol annullato) per sopperire alle magagne della squadra di Scopigno

Cagliari 0
Catanzaro 0

CAGLIARI: Albertosi 6; Martiradonna 6, Mancin 6; Cera 6, Niccolai 5, Tomasini 6; Domenghini 4 (dal 72' Greatti 6), Nenè 4, Vitali 4, Brugnera 6, Riva 7. 12° Reginato.

CATANZARO: Bertoni 9; Zuccheri 7, D'Angiulli 7; Benedetto 6, Silipo 7, Busatta 7; Spelta 7, Banelli 6, Mammì 5, Franzon 6 (dall'80' Ciannameo), Gori 6. 12° Pozzani.

Arbitro: Lazzaroni 6.

dal nostro inviato

Cagliari, lunedì mattina.

Il Cagliari non è riuscito a battere il Catanzaro alimentando con la sua scialba prestazione il sospetto di una crisi che si era già affacciata a Bergamo domenica scorsa. La modesta compagine calabrese ha potuto così conquistare senza eccessivo affanno il traguardo dello 0-0 che si era prefisso. Scopigno è tornato all'antico schierando Tomasini libero, Martiradonna e Mancin terzini d'ala, Niccolai stopper e Cera mediano di spinta, convinto di poter contare sull'efficienza di una manovra più organica che era mancata contro l'Atalanta. Riva e Vitali, affiancati da Nenè. Brugnera (Gori era assente perché impegnato nel servizio militare) e Domenghini avrebbero dovuto in teoria costituire un serio pericolo offensivo per qualsiasi difesa. E' stata invece sufficiente la superba prova dei calabresi, encomiabili sul piano della volontà ma non certo su quello del gioco, per mandare all'aria i piani di riscossa cagliaritani.

Il Catanzaro con Spelta, che ha coperto una larghissima fascia del campo prodigandosi sia in difesa che in attacco, ha marcato a zona il settore centrale del terreno di gioco chiudendo poi strettamente i varchi nella propria area. La partita si è disputata a senso unico, con il Cagliari sbilanciato in attacco e il Catanzaro tutto proteso a difendere il pareggio. I sardi hanno quindi avuto la possibilità di aggiudicarsi la platonica conquista di una larga parte del terreno di gioco ma quasi mai sono riusciti a creare una limpida manovra da rete. La circostanza hanno evidentemente costretto i calabresi a correre più di un rischio. Nella loro area di rigore si è accesa più di una mischia e c'è voluta tutta la bravura della spericolato portiere Bertoni per sbrogliare difficili situazioni. Gigi Riva, che ha confermato con la sua intraprendenza di avere totalmente riacquistato i suoi ponderosi mezzi atletici, ha cercato inutilmente l'azione di forza.

In più di un'occasione Riva non è stato fortunato. Un suo gol strepitoso, siglato con una rovesciata da campione al 14' della ripresa, è stato annullato dall'arbitro per fuorigioco dello stesso Riva. L'ala azzurra ha sfiorato altre volte il bersaglio ma è venuto a trovarsi spesso in difficoltà per la mancata collaborazione dei compagni. Riva preferisce il lancio lungo per poter sfruttare la sua potenza ma nessuno è stato in grado di assecondarlo. Inoltre l'arbitro ha negato a Gigi Riva un calcio di rigore per un fallo piuttosto evidente di cui era rimasto vittima l'attaccante sardo in area di rigore avversaria.

Il Catanzaro, considerando lo svolgimento della gara, aveva a disposizione l'arma del contropiede, che però non è stata sfruttata a dovere per l'assoluta inconsistenza di Gori e del centravanti esordiente in Serie A Mammì che con lo storico gol segnato al Bari riuscì a portare la squadra in Serie A. Albertosi ha effettuato un solo intervento allo scadere del primo tempo per interrompere un pericoloso cross di Gori diretto a Spelta. Tuttavia lo stesso portiere cagliaritano ha dovuto esibirsi in un tuffo spettacolare al 3' della ripresa deviando sul palo un insidioso colpo di testa di Mammì. E' stato in sostanza il solo pericolo corso dal Cagliari.

Ma la partita avrebbe potuto prendere una piega diversa e pericolosa se al posto dell'inesperto Catanzaro i sardi si fossero trovati di fronte una squadra che avesse saputo attuare con maggiore concretezza la manovra del contropiede. A fine gara Scopigno ha sorpreso tutti quando ha dichiarato di essere pienamente soddisfatto del gioco svolto dalla sua squadra. Il trainer, com'è suo costume, intendeva forse fare dell'ironia. Scopigno è troppo intelligente per credere seriamente alle sue parole.

Il Cagliari visto ieri è sembrato una barca che fa acqua da tutte le parti. La parola crisi, che per tutta la settimana è stata energicamente rifiutata dai tecnico-filosofo, è una realtà che non si può più nascondere.

Mario Bianchini

Due tifosi a Cagliari muoiono per infarto

CAGLIARI, lunedì mattina.

Due spettatori sono morti per infarto durante la partita Cagliari-Catanzaro. Sono l'operaio Cesare Spina di 46 anni e l'impiegato Italo Manca di 53 anni, di Cagliari.

Il primo, da tempo sofferente di cuore, ha cessato di vivere poco dopo l'inizio della partita. Italo Manca, invece, si è sentito male durante il secondo tempo ed ha chiesto al figlio di accompagnarlo a casa. E' caduto privo di vita [illegible] si [illegible] dallo stadio.

totocalcio

Scheda vincente

x	Cagliari-Catanzaro	0-0
1	Fiorentina-Roma	2-0
1	Inter-Verona	4-1
1	Juventus-Atalanta	1-0
2	L.R. Vicenza-Milan	0-2
x	Mantova-Bologna	1-1
x	Napoli-Sampdoria	0-0
x	Varese-Torino	2-2
x	Catania-Monza	0-0
2	Genoa-Ternana	0-1
x	Taranto-Palermo	0-0
1	Chieti-Pescara	2-1
1	Spal-Anconitana	2-0

Le quote

13 — Lire 5.764.400 — I vincitori sono 75 (7 in Piemonte)

12 — Lire 144.600 — I vincitori sono 2989 (271 in Piemonte)

Prossima schedina — Atalanta-Fiorentina; Bologna-L.R. Vicenza; Milan-Juventus; Roma-Inter; Sampdoria-Catanzaro; Torino-Cagliari; Varese-Napoli; Verona-Mantova; Palermo-Bari; Sorrento-Lazio; Taranto-Arezzo; Trento-Treviso; Sambenedettese-D.D. Ascoli.

Il monte premi è di Lire 864.668.512

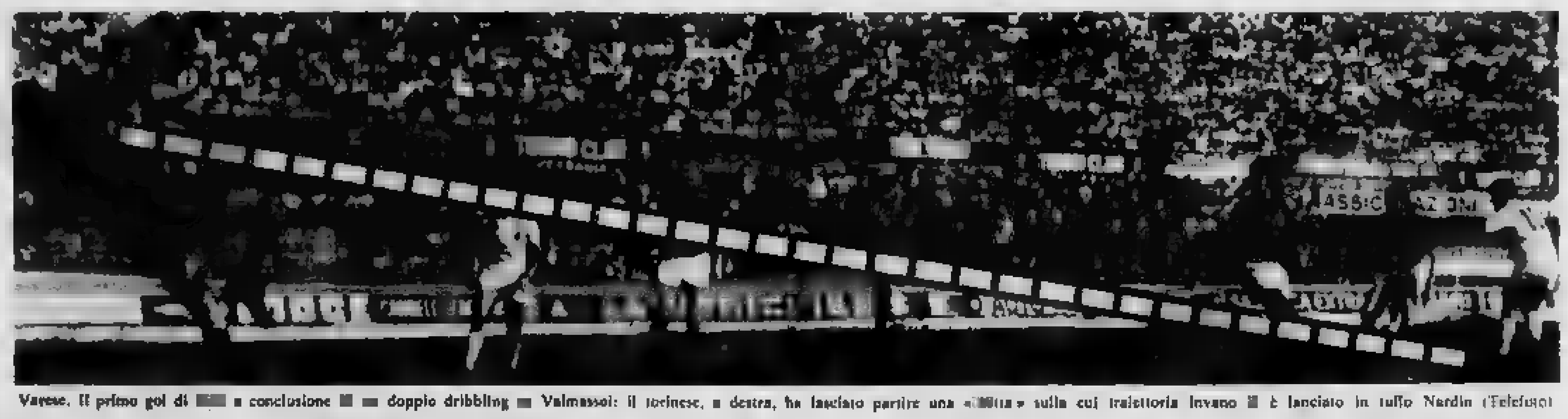
la scheda totip

Colonna: 1-X; 1-X; 2-X; 1-2; 1-X; 1-X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	62	7	L. 155.476
Con 11 punti	1036	43	L. 9.304
Con 10 punti	5655	524	L. 1.382

Risultati delle corse valide per la schedina: 1ª corsa: 1) Fernet, gr. 1; 2) Jonica, gr. X - 2ª corsa: 1) Darende, gr. 1; 2) Gavello, gr. X - 3ª corsa: 1) Safar, gr. 2; 2) Quifumi, gr. X - 4ª corsa: 1) Euzono, gr. 1; 2) Meloria, gr. 2 - 5ª corsa: 1) Old Crow, gr. 1; 2) Petrucchio, gr. X - 6ª corsa: 1) Gran Gala, gr. 1; 2) Megerde, gr. X.

A Varese per troppa sicurezza i granata in vantaggio per 2-0 si fanno raggiungere solo negli ultimi 10 minuti dell'incontro



Varese. Il primo gol di [redacted] a conclusione [redacted] doppio dribbling [redacted] Valmassoi: il torinese, a destra, ha lasciato partire una «[redacted]» sulla cui traiettoria invano [redacted] è lanciato in tuffo Nardin (Telefoto)

IL TORINO "REGALA,, UN PUNTO

Nella squadra di Giagnoni, dominatrice per 50', troppi elementi hanno tirato i remi in barca dopo i gol di Sala (35') [redacted] Luppi (48') - I lombardi in formazione rimaneggiata accorciano le distanze all'80' con l'«ex» Petrini e pareggiano all'83' minuto con un autogol [redacted] Crivelli

Varese [redacted]
Torino 2

VARESE: Nardin 5; Morini 6, Andena 6; Valmassoi 4 (dal 46' Ominiolo, 6), Borghi 5, Dolci 6; Umile 6, Tamborini 6, Petrini 5, Mascheroni 6, Bonatti 5. 12° Barluzzi.

TORINO: Castellini 6; Lombardo 6, Fossati 7; Zecchini 6, Cereser 6, Agroppi 6; Crivelli 6, Ferrini 7, Pulici 6 (dal 70' Rampanti, s.v.), Sala 7, Luppi 7. 12° Sattolo.

Arbitro: [redacted] 6.

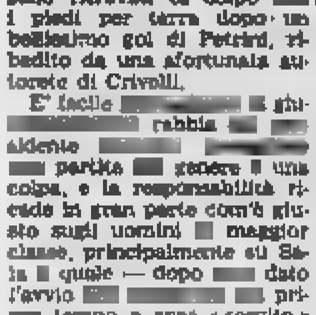
Reti: Sala al 35', Luppi al 48', Petrini all'80' e [redacted] di Crivelli all'83'.

dal nostro inviato

Varese, lunedì mattina.

Se al Torino a fine campionato mancherà un punto per arrivare a qualche traguardo importante, ad un piazzamento di maggior rilievo, potrà rimpiangere la giornata di ieri. Il 2-2 sul campo di Masnago è un clamoroso regalo [redacted] i granata [redacted] fatto al [redacted] e [redacted] vincevano per 2-0 a 10 minuti [redacted] fine, [redacted]o sfiorato il 3-0 con Fossati di fronte ad un avversario ormai sulle ginocchia, ma hanno creduto di essere ormai al sicuro e si sono ritrovati di colpo [redacted] i piedi per terra dopo un bellissimo gol di Petrini, ribadito da una sfortunata autorete di Crivelli.

E' facile [redacted] rabbia [redacted] aldente [redacted] partita [redacted] genere è una colpa, e la responsabilità ricade in gran parte com'è giusto sugli uomini [redacted] maggior classe, principalmente su Sala il quale — dopo [redacted] dato l'avvio [redacted] primo tempo e aver «servito» a Luppi la palla del 2-0 — ha rallentato troppo, toccando [redacted] palla con la mollezza e la noncuranza con la quale si muovono i matadores alle prese con animali già mezzo dissanguati. E il Varese dissanguato lo era veramente, ma una cornata disperata può sempre scappare in [redacted] frangenti. Naturalmente la psicosi dell'[redacted] in tasca» non aveva contagiato [redacted] la ma più di mezza squadra



Luppi, suo il secondo gol

(non certo Ferrini, comunque, capitano esemplare, o Fossati, o l'irriducibile Luppi) e di conseguenza [redacted] le puntate finali dei biancorossi non sono state fronteggiate con la necessaria fermezza, malgrado l'ingresso del riposato Rampanti. Ecco così spiegato un 2-2 che grida vendetta in rapporto ai valori in campo, ma che rappresenta una giusta punizione alla sufficienza [redacted] la quale il Torino ha giocato dopo essere andato in vantaggio [redacted] reti.

[redacted] è certo [redacted] parlare di un pareggio del [redacted] delusione. Il Varese [redacted] poca cosa, [redacted] definizione [redacted] «misteriosa» usata alla vigilia era solo [redacted] scappatoia per non essere [redacted] crudi [redacted] Tamborini e gli altri. Una squadra, il Varese, rivoluzionata da una campagna acquisti che ha [redacted] il solo scopo di ridurre [redacted] passivo [redacted] club (si concludesi infatti con quasi mezzo miliardo di utile), e ancora debilitata dalle assenze — infortuni o squalifiche — dei titolari Bonalli, Rimbano, Trapattoni, Dellagiovanna e Braida. Stando così le cose il pronostico era uno solo, quello che si era concretato fino agli ultimi dieci minuti di gioco.

Costretto a mettere in campo due esordienti in serie A — Mascheroni e Valmassoi, più Ominiolo, entrato in apertura di ripresa al posto del secondo — il trainer Brighenti aveva ancora fatto il possibile per agevolare i granata partendo con lo stesso Valmassoi su Sala. Il più inesperto contro l'atleta di maggior classe, un duello impari al quale Brighenti ha posto fine ponendo Morini a guardia del granata, quando peraltro Sala aveva già sbloccato [redacted] risultato con il primo gol al 35' di gioco, una [redacted]a botta in dribbling «andata-ritorno» che aveva lasciato letteralmente sconvolto il giovane avversario diretto.

Quando, in apertura di ripresa, Luppi al 3' ha messo a segno la seconda rete con una favolosa botta di sinistro [redacted] «sette» alla destra di Nardin, la partita è parsa davvero chiusa, [redacted] subito s'è avvertita da parte granata una pericolosa tendenza a considerare i restanti minuti una semplice formalità. E così è arrivata, sia pure in modo rocambolesco, la punizione: al 35' Tamborini ha portato avanti con la forza della disperazione [redacted] palla sulla destra del terreno, ha centrato basso, Ominiolo [redacted] una finta ha propiziato il tocco freddo, da due passi, di Petrini, il quale ha così consumato la sua vendetta battendo senza scampo Castellini, [redacted] praticamente [redacted] so dai compagni. Peggio ancora due minuti dopo, quando Andena ha lanciato una palla in mischia per Umile, e Crivelli opponendosi al debole tiro dell'attaccante ha finito per spiazzare Castellini, determinando il pareggio.

La partita, con questo epilogo assurdo rispetto al gioco, rende difficile il commento, e problematica l'assegnazione dei voti. Il Torino andrebbe valutato con una molto ampia sufficienza (comportamento autoritario, chiarezza di idee, saggia distribuzione [redacted] sforzi, spunti [redacted] classe) fino al 2-0, ovvero sino a quando ha giocato la sua partita, ma con giudizi ben più [redacted] — salvo [redacted]lo ai singoli — per il rendimento finale.

E' una lezione di umiltà, di praticità, quella che i granata hanno ricevuto a Varese, un campo che pare davvero stregato per [redacted] e [redacted]. I due gol di vantaggio fino a 10 minuti dalla fine dimostrano comunque con chiarezza che il Torino non ha ripetuto a Masnago la scialba partita dello scorso campionato, ma invece ha saputo imporre la sua superiorità in attacco, giocando come sa e come vuole Giagnoni. Fossati, sempre pronto ad inserirsi all'attacco [redacted] impetuose volate, il solito grande Ferrini, Sala e Luppi sono stati i migliori di 50 minuti di gioco nei quali peraltro nessuno dei granata ha demeritato e, come logica conseguenza, il Varese è stato [redacted]to sin oltre il di[redacted] tecnico dei valori in campo. Dopo c'è [redacted] il cedimento già sottolineato, con le sue eccezioni.

Per il coraggioso Varese, costretto a giocare in una formazione largamente rimaneggiata, il punto è una speranza, una grossa boccata di ossigeno in [redacted] a disposizione tutti i titolari. Morini, [redacted] pure [redacted] molti falli, Dolci, Umile, Tamborini e [redacted] migliori di una squadra che peraltro non può avere [redacted] aspirazioni in questo campionato. Non sempre troverà avversari così prodighi come il Torino.

Bruno Perucca

Lo sfogo del presidente dei granata

Pianelli: "Non c'è [redacted] l'esperienza da capolista,,

Giagnoni: «Forse ci ha traditi l'eccessiva "carica"; [redacted] i ragazzi sono stati ugualmente tutti bravi» - Pulici si [redacted] oggi a Trezzo [redacted]

dal nostro inviato

VARESE, lunedì mattina.

Alla fine i tifosi lombardi avevano voglia di scherzare. «Per grazia ricevuta» dicevano alcuni, fotografando la partita con una battuta poco gradita peraltro ai cinquecento fedelissimi granata che avevano preso d'assalto gli spalti appendendo con le bandiere del «Toro». Cinquemila sul direttissimo, la metà esatta degli sportivi presenti in questo pomeriggio caldo come certe giornate di luglio.

Pianelli negli spogliatoi parlava di «palleggietti» rivolgendosi ovviamente ai suoi giocatori. «Non abbiamo ancora — continuava il presidente — l'esperienza da... capolista. Dovremmo tenere in pugno la partita fino in fondo e non mollare nel momento cruciale. Bellante con la forza e con la decisione si può controllare il gioco. Altro che giocherellare». Uno sfogo comprensibile, che più tardi veniva minimizzato: «Peccato — diceva Pianelli — perché dovevamo aver già chiuso il Cagliari con ben altro spirito».

«Era la prima volta — aggiungeva il rag. Traversa — che nel dopoguerra infilavamo tre vittorie consecutive nella fase iniziale del campionato. Ci siamo lasciati sfuggire questo "en plein" in modo balordo. Ancora adesso non riesco a spiegarmi come sia potuto avvenire».

Sollecitato dai cronisti, anche Giagnoni, con la morale ancora confusa per quella «chiacchierata» k.o. nel giro di due minuti. «Mi dispiace — ricordava il mister — non tanto per la partita che non si è vinta quanto per i ragazzi. Non è bello vederli demoralizzati dopo una prova così bella. Io non ho nulla da rimproverare loro. Hanno giocato fino in fondo senza risentire della [redacted] di mercoledì: nessuna preoccupazione e rabbia come potrebbe sembrare. Nel primo gol subito non c'è nulla da dire. In campo c'era anche il Varese. Sul secondo bisogna ovviamente parlare di sfortuna».

— [redacted] troppo [redacted] di vincere?

«Forse — rispondeva Giagnoni — proprio questo ci ha traditi. Meritavamo di passare su questo campo con un punteggio superiore al 2 a 0. Il fatto appunto di condurre tranquillamente la gara, la sensazione di essere primi in classifica con un «2 in media inglese» ha finito con il «caricare» eccessivamente la squadra. Ripeto comunque che nessuno ha colpa di questo pareggio. I miei ragazzi non si sono persi in passaggi inutili, hanno tenuto sempre la palla nelle zone oltre la metà campo. Con tutto ciò per poco non facevamo il 3 a 0. Se a Mantova avevo rimproverato alcuni, qui a Varese devo dire bravo a tutti anche se sul finale [redacted] un paio di [redacted] hanno [redacted] chezza».

Capitan Ferrini scrollava la testa: «E' stato peggio che perdere. Avevamo la partita in pugno, questione d'un quarto d'ora e saremmo rimasti al comando della classifica con Milan e Inter. Nel finale probabilmente abbiamo risentito della grande partita disputata mercoledì scorso contro gli austriaci. Non dimentichiamo che abbiamo giocato tre incontri nel giro di una settimana e, detto per inciso, abbiamo segnato cinque gol, ottenendo altrettanti punti. Ieri però non dovevamo assolutamente pareggiare. E' destino che a Varese finisca sempre in modo balordo». Già in passato, infatti, un'autorete aveva condannato il Torino ad un pareggio.

Sentiamo Pulici, che oggi a Trezzo d'Adda porterà all'altare alle 11 la fidanzata Claudia Bassaghi. Dopo essersi lamentato per i dolori muscolari che gli hanno impedito di muoversi come contro il Lanerossi, il giocatore ha detto: «Non ho avuto molti palloni da concludere — diceva — ho cercato l'appoggio e le diverse occasioni ci sono riuscito. Giagnoni sapeva della mia stanchezza per cui aveva già preventivato la "staffetta" con Rampanti».

Sala appariva particolarmente soddisfatto della sua prestazione: «Giagnoni — dichiarava — appostandomi più a ridosso delle "punte" ho trovato indubbiamente la posizione giusta per il mio gioco. Inoltre volevo dimostrare ai tifosi che so giocare anche per gli altri e non soltanto per me stesso. Purtroppo non siamo stati fortunati. Loro nel finale hanno avuto due situazioni favorevoli e hanno colto altrettanti gol. La presunzione di avere già vinto forse ci ha traditi. Scusateci, ma era bello sognare di essere [redacted] primi in classifica».

Infine Crivelli, [redacted] per quello sfocio traditore che è costato [redacted] il 2 a 2 il ragazzo di fatto non aveva quasi la forza di parlare, spiegava l'azione controvoglia. Interveniva Fossati: «Umile ha tirato, la palla stava per andare fuori, è finita su un piede di Crivelli che ha provocato una deviazione». E' dalla così in piena sullo stinco destro di Crivelli, ingannando Castellini, che non ha fatto».

Dall'altra parte, il trainer del Varese, Brighenti, parlava di «un magnifico pareggio contro una grande squadra» e concludeva: «Loro hanno segnato i gol fuori dell'area, noi da dentro». E con questa chiarificazione tecnica [redacted] il giro delle interviste.

Giorgio Gandolfi

Varese. Il secondo gol [redacted] lombardi: Castellini battuto dopo essere stato spiazzato da Crivelli (Foto Moisio)

Nella ripresa, dopo aver "ballato,, all'inizio

Un Milan a senso unico

Sbloccato il risultato (Prati di testa prima del riposo) i rossoneri l'han[redacted] poi fatta da padroni - Lo Bello due volte prim'attore: dal rigore concesso a Bigon, [redacted] trasformato [redacted] Rivera, [redacted] quello negato al Vicenza

Lanerossi 0
Milan 2

[redacted]: Anzolin 7; Berti 6, Stenzel 6; Poli 5, Carantini 6, Calosi 6; Damiani 6, Fontana 5 (dal 28' Vendrame 5), [redacted] 6, Cinesinho 5, Ciccolo 5. 12° Bertolla.

MILAN: Cudicini 7; Sabadini 6, Zignoli 6; Anquilletti 6, Schnellinger 7, Rosato 6; Sogliano 6, Benetti 7, Bigon 6, Rivera 6, Prati 6. 12° Belli; 13° Magherini.

Arbitro: Lo Bello 7.

Reti: Prati al 40', Rivera (su rigore) al 77'.

dal nostro inviato

Vicenza, lunedì mattina.

Come Lo Bello non c'è nessuno. Anche senza baffi rimane il personaggio di sempre, capace di sovrapporsi a tutti, di diventare protagonista assoluto anche in partite come questa Vicenza-Milan, che ormai era più decisa in maniera logica e piana: i rossoneri, passati in vantaggio alla fine del primo tempo, erano destinati a raccogliere gli onesti frutti della propria superiorità una volta che i vicentini avevano dato il meglio (senza fortuna) in un periodo di forcing nella fase centrale del primo tempo. A questo punto, al 28' della ripresa, Lo Bello ha fatto il suo «numero» come sempre impeccabile a termine di regolamento, ma come sempre contestato da una pignoleria quasi complicata e senz'altro più [redacted] che rara tra i fischietti di casa nostra. E' successo che Bigon sia entrato in area, scattando sulla sinistra, controllato da Berti, veterano in serie A e un uomo [redacted] di «arrangiarsi»: Berti tratteneva per la maglia il centravanti solo per qualche secondo, Lo Bello vedeva quello che tanti suoi colleghi avrebbero fatto finta di non vedere e indicava il dischetto.

La solita storia ribelle dei rigori che ci sono ma che soltanto Lo Bello rileva ed ordina. Come novità stavolta l'arbitro ha inserito nel suo show (simpatico per tutti, tranne che per i tifosi vicentini, subito insorti!) una lezione pratica sul regolamento al suo arrivo a Bigon, ha chiamato a sé Berti e gli ha ripetuto, con gesto teatrale, la «trattenuta» da lui vista e punita. Poi Rivera poteva battere il rigore, segnare calmissimo il [redacted] del 2 a 0, e chiudere simbolicamente il sipario sull'incontro.

Però Lo Bello accendeva un'altra miccia sulla collera del pubblico vicentino a quattro minuti dalla fine. Su un lancio di Damiani, Schnellinger, vecchia volpe dell'[redacted] di rigore, intercettava un pallone con un braccio: era rigore anche questo ma Lo Bello non aveva visto, essendo il pallone coperto alla sua visuale dal corpo del difensore tedesco. «Ho avuto la sensazione che fosse rigore, ma non ho potuto vedere l'infrazione e nel dubbio non potevo fischiare. Mi spiace di aver sbagliato, purtroppo l'arbitro non può stare sollevato per aria a [redacted] tutto». Ha detto a fine gara, con simpatica autocritica, lo stesso Lo Bello. E quando Schnellinger è andato a salutarlo, gli ha stretto la mano sorridendo, dicendogli: «Lei è molto furbo, complimenti».

Per fortuna di Lo Bello (che comunque non ha colpe: il rigore su Bigon è ineccepibile, il [redacted] di Schnellinger se non lo ha visto [redacted] poteva inventarselo), i tifosi vicentini si [redacted] sfogati solo con fischi e grida stizzosi. Poi hanno dedicato amari commenti a questo Lanerossi che ha un grosso credito con la sorte: mancanza dei due terzini titolari, Depetri e Volpato, del portiere Bardin e stavolta ha perso anche Fontana (strappo all'inguine) rientrato a vuoto nel finale del primo tempo. In più si è trovato beffato dopo una serie di brillanti attacchi che l'hanno portato vicino al gol, dal 21' al 25'. Come risultato di questo forcing che ha messo in crisi la dissestata difesa rossonera, è arrivata poco dopo la rete di Prati, trovatosi al 40' a poter schiacciare di testa un [redacted] di Rivera dalla destra.

Il gol [redacted] Prati ha deciso tutto, provocando il crollo [redacted] Vicenza e l'agevole dominio del Milan nella ripresa. Ma prima i rossoneri avevano destato non poca apprensione, con i continui sbandamenti della difesa (Zignoli e Anquilletti in tutta insicuri, spesso «saltati» agilmente da Damiani e Marauchi), con le pause del [redacted] campo (Rivera è sincero nel sotto alla distanza, quando ormai la squadra giocava a ruota libera e (trovata una resistenza sempre meno convinta) e l'equivoco tattico di Sogliano. L'ex alessandrino ha fatto l'ala destra e centra e per tutto il primo tempo col risultato di giocare pochi e inutili palloni. Nella ripresa anche lui ha cercato di rendersi utile a metà campo, ma ormai c'era gloria per tutti i rossoneri restano i dubbi sul rendimento di questo Milan, [redacted] ha vinto meritatamente, [redacted] ha «ballato» troppo nella prima mezz'ora di gioco quando Marauchi e Damiani (il primo con un palo e uno di tampone di pelle, in corsa, fuori di poco, il secondo con un colpo di testa a lato) hanno mancato dei gol che sarebbero risultati logici, visto l'andamento del gioco in quella fase di gara.

Poi si è svegliato Benetti, che con vigorose galoppate e qualche tiro-bomba ha dato ritmo e nerbo alla manovra offensiva. Proprio su un suo tiro, al 26', Anzolin si esaltava prima respingendo [redacted] pugno, poi bloccando in bello stile l'immediato colpo di testa in tuffo di Bigon. Niente da fare invece per il portiere al 40' sul colpo di [redacted] a [redacted] sicura [redacted] liberissimo Prati. Per il Vicenza, [redacted] ed allora attento e preciso nelle marcature (con Calosi addirittura spietato [redacted] libero) e vivace nel ritmo, era la fine.

La ripresa infatti è stata a senso unico. Il Milan, padrone del campo, giocava in scioltezza, con Rivera spesso lasciato solo a rifinire preziosi palloni per Bigon e Prati, con Benetti che ancora scaricava il suo destro [redacted] bruciando i pugni ad Anzolin. Prima o poi il Milan doveva passare, al 24' solo la troppa vicenza di Prati (che si faceva intercettare da Carantini il tiro a porta vuota, su servizio di Bigon) impediva il gol. Il 2 a 0 arrivava su quel rigore «lobelliano» e dopo il Milan costruiva altri due palloni-gol con un tocco di Rivera a Bigon che colpiva il palo al 35' e con un tiro al volo di Bianchi fuori al 40'. [redacted] 41' c'era l'errore di Lo Bello, che faceva sobbalzare negli spogliatoi. Ma i tifosi non potevano saperlo ed avevano ragione a fischiare, con rabbia.

Antonio Tavarozzi

Il [redacted] di Rocco

«Poi è [redacted] fuori Rivera»

Vicenza, lunedì [redacted].

(l. t.) *Negli spogliatoi dopo Lanerossi-Milan:*

[redacted]: «La via per lo scudetto è lunga, e c'è molto da impegnarsi. Se oggi il Vicenza [redacted] nel primo tempo un paio di gol non ci sarebbe stato niente da ridire. Poi è uscito F[redacted] e concesso quindi al Vicenza una forte [redacted], anche [redacted] mettere nel conto che [redacted] ha progressivamente aumentato la sua pressione, facendo girare meglio [redacted] il Milan. Il fatto che abbiamo giocato tre partite, due delle quali fuori casa, e che siamo a punteggio pieno ha un suo significato tecnico e morale. Questo comunque è un ottimo risultato, è un incentivo per la partita, indubbiamente difficile, che dovremo sostenere domenica contro la Juve».

Rivera: «Ho [redacted] un Vicenza [redacted]. Per [redacted], c'è da dire [redacted] l'inquadratura [redacted] squadra che ora si tratta di migliorare il gioco d'insieme, e questo risultato lo si può raggiungere soltanto continuando a giocare partite impegnative come questa [redacted] Vicenza».

[redacted] Fiorentina che gioca improvvisando [redacted] infrangere i sogni della [redacted]

I gol [redacted] giallorossi [redacted] dovuti [redacted] due grosse sviste, ma la [redacted] non cambia - La squadra di Herrera è inconsistente all'attacco e [redacted] in [redacted] - Incidenti a Del Sol, distorsione, [redacted] Ferrante contuso alla tibia - Espulsi Mazzola e Petrelli

Fiorentina 2
Roma 0

FIORENTINA: Superchi 6; Galdiolo 6, Longoni 7; Orlandini 6, Ferrante 6 (dal 58' D'Alessi 6), Rizzi 6; Merlo 6, Mazzola 5, Clerici 6, De Sisti 6, Chiarugi 6. 12° Favaro.

ROMA: Ginulfi 5; Scaratti 6, Petrelli 5, Salvori 6, Bet 6, Santarini 6, Cappellini 6, Del [redacted] 7 (dal 37' Liguori 6), Vieri 6, Cordova 6, Amarildo 7. 12° De Min.

Arbitro: Barbaresco 6.

Reti: Autogol di Petrelli al 27' e Clerici al 44'.

dal nostro [redacted]

Firenze, lunedì mattina.

La vittoria della Fiorentina è ineccepibile e ridimensiona il [redacted] di grandezza di una Roma apparsa stranita e abulica nella sua prima trasferta della stagione. Si potrà obiettare che i due gol che hanno sancito il successo dei toscani sono autentici «regali» dei difensori giallorossi, ma la constatazione non modifica la sostanza dei fatti. La Roma non è grande all'attacco perché non ha veri e forti attaccanti, ma è pure vulnerabile in difesa perché Ginulfi scatta su un centro di Merlo senza intercettare la palla che Petrelli inopinatamente spinge nella sua rete, e perché Santarini sbaglia l'allungo al suo portiere servendo a Chiarugi la palla che Clerici trasformerà nel secondo gol.

La Roma quindi non può pretendere attenuanti. Alcuni errori dell'arbitro sono da considerare attenuanti generiche e nulla più. La realtà, purtroppo, è semplice: la Roma vista ieri a Firenze non può aspirare all'alta classifica. Potrà migliorare? Probabilmente sì. Santarini e Ginulfi non continueranno [redacted] a sbagliare come hanno fatto ieri, a rinsaldare le file difensive anche i centrocampisti potranno giocare più tranquilli. Dove il miglioramento sembra impossibile è all'attacco. Qui manca [redacted] «punta», manca [redacted] l'uomo che sappia fare gol. Cappellini improvvisa, Amarildo si batte [redacted] entusiasmo, coraggio, ma non ha più l'estro e lo scatto degli anni verdi. Non è una «scusa» e non è più [redacted] vero. In queste condizioni rimane incomprensibile la decisione di Herrera di lasciare fuori squadra Zigoni. L'ex juventino non sarà un uomo d'ordine, forse dimentica gli impegni tattici imposti dal trainer, ma ha estro, coraggio e fantasia. In questa Roma Zigoni appare necessario.

Il centrocampo vive sul duro lavoro di Del Sol, e sull'improvvisazione di Cordova, forse il migliore in linea tecnica, ma troppo lento nell'amministrare le sue forze e mai votato al sacrificio. Vieri è «l'uomo in più». Dove manovrano tanti centrocampisti Vieri si trova a disagio. Ieri, verso la [redacted] del primo tempo è uscito [redacted] Sol per infortunio, la situazione è peggiorata, perché Vieri non si è deciso a correre come usa fare lo spagnolo. La squadra, inoltre, ha perso ritmo permettendo alla Fiorentina di completare i meriti per la sua vittoria.

Una Fiorentina — lo ricordiamo ancora — tutt'altro che irresistibile, ma sempre valida per battere la Roma in giornata di Brile. Anche i toscani [redacted] con eccessiva prudenza: manovrano con due soli attaccanti, Chiarugi e Clerici, langono molti centrocampisti, tra i quali appare in ripresa Merlo e dispongono di difensori rudi e precisi mai impegnati dagli attaccanti avversari.

Un esame approfondito non appare possibile. Il gioco toscano è quanto di più improvvisato si [redacted] vedere. Il centrocampo non [redacted] la presenza di De Sisti e il grande correre di Merlo manca forza di propulsione. Chiarugi vuol fare tutto da solo. Clerici sovente è abbandonato a se stesso, Mazzola non lega con i compagni e il pubblico lo fischia al primo errore rendendo ancora più fragile il suo già scarso morale. Si chiederà il perché di una critica così severa ad una squadra che vince per due a zero. La risposta all'interrogativo viene dal racconto dettagliato dei gol.

Era il 28 minuto e [redacted] Roma attaccava. De Sisti, appostato sulla linea dei mediani, lanciava verso Merlo un'azione di alleggerimento. Merlo partiva in contropiede [redacted]. Cordova non lo seguiva e l'ala destra (sposta a sinistra), giunto a fondocampo, centrava. Ginulfi usciva per intercettare, ma non prendeva la palla che cadeva sui piedi di Petrelli: il terzino stranamente impacciato [redacted] in fondo alla rete. Era il più classico [redacted] inutile degli autogol.

Ed eccoci al secondo «regalo»: il tempo stava per scadere e si tentavano ancora gli ultimi. Galdiolo, il terzino viola, respingeva alla meglio in un tentativo di alleggerimento. Era un tiraccio in zona viola. Santarini controllava e tentava il passaggio al suo portiere. Però sbagliava misura e direzione, cosicché la palla finiva a Chiarugi in piena area di rigore. L'ala toscana superava Liguori e mentre stava per calciare è stato sopravanzato da Clerici che gli «rubava» il tempo battendo Ginulfi con un tiro rasoterra: due a zero ed era la fine.

La ripresa era vivace anche se il risultato non cambiava. Segnava Amarildo al 1', ma Barbaresco annullava per fuorigioco di Santarini, al 21' l'arbitro espelleva Mazzola e Petrelli per reciproche scorrettezze; al 25' un bel gol di Longoni non veniva convalidato per fuorigioco di posizione di Chiarugi. Due gli infortunati: Del Sol abbandonava il campo [redacted] 37' del primo tempo per distorsione alla caviglia destra. Lo sostituiva Liguori. Ferrante usciva al 13' della ripresa per contusione alla tibia destra lasciando il suo posto a D'Alessi. Lungo l'elenco degli ammoniti: Cordova per scorrettezze, Vieri per proteste, Liguori per gioco scorretto, Brizzi per lo stesso motivo.

Giulio Accatino

STAMPA [redacted] SPORT

II edizione (in vendita dalle ore 14)

★ I retroscena di Juventus-Atalanta
★ Il furore granata [redacted] Varese
★ Tutto sul calcio [redacted] provincia
★ Perché è morto Siffert

Jägermeister per due

Lui cercava un aperitivo robusto, lei cercava un digestivo gentile hanno trovato Jägermeister e... lo bevono per allegria

Jägermeister

il liquore d'erbe di tutto il mondo dall'aroma fresco del gusto dolceamaro magnifico aperitivo grande digestivo ottimo sempre.

Hart Schmid [redacted]

Vani tutti gli assalti del Napoli

Battara ha vinto La Samp pareggia

Napoli 0
Sampdoria 0

[redacted]: Zoff 6; Perego 6, Pogliana 7; Zurlini 6, Panzanato 6, Ripari 5; [redacted] 6, Montefusco 6; Macchi 5 (dal 46' Abbondanza 6), Altafini 6, Improta 6. 12° Trevisan.

SAMPDORIA: Battara 9; Negrisolo 5, Sabatini 5; Casone 6, Reggiani 6, Lippi 6; Salvi 7, Lodetti 6, Cristin 4, Corni 6, Spadetto 6. 12° Pellizzaro; 13° Tuttino.

ARBITRO: Gianti 6.

Il portiere sampdoriano Battara protagonista a Napoli

dal nostro inviato

Napoli, lunedì mattina.

Battara ha battuto Altafini. Ha battuto Sormani. Ha sconfitto tutti e sei gli attaccanti della prima linea napoletana. Chiappella, per cercare [redacted] rompere [redacted] magia della porta ligure, aveva inutilmente messo a riposo tra il primo e il secondo tempo [redacted] pressoché nullo Macchi, sostituendolo con il più intraprendente Abbondanza. Anche per il tredicesimo giocatore azzurro non c'è stato nulla da fare. Battara, che sul campo del «San Paolo» non ha mai perso, ha bloccato, deviato, respinto; s'è arrangiato in ogni modo, a rischio [redacted] prendere dei calci da un suo stesso terzino, com'è accaduto. La porta [redacted] Samp, in definitiva, non ha subito gol e il merito è quasi totalmente [redacted].

Giocando meno bene che a Roma sette giorni prima, l'undici ligure è uscito [redacted] dal campo [redacted] Fuorigrotta con uno 0 a 0 davvero prezioso, tanto più [redacted] mancava Suarez. Ci sarebbe da domandarsi che cosa sarebbe potuto accadere se Heriberto, oltre allo scatenato Battara [redacted] tenace Lodetti e a Casone, mediano attaccante in sorprendente ascesa, avesse potuto disporre pure dell'asso spagnolo. Ma ieri Suarez era bloccato da un leggero stiramento muscolare. E' rimasto in tribuna ad ammirare il Napoli e a temere [redacted] Samp, finalmente non [redacted] tunata.

I liguri hanno rimediato all'assenza del regista affidando a Lodetti i compiti abitualmente coperti dallo spagnolo. L'ex milanista è [redacted] maratoneta, ma dal bagaglio di una lunga esperienza ha tratto la veste [redacted] al ruolo ed è sempre stato abile nel guidare i compagni, sia in offesa che in difesa. Molto opportunamente Corni gli è stato concesso in appoggio, cosicché la Sampdoria ha potuto far valere a centrocampo un gruppo che s'è fatto notare se non altro per la continuità nel combattere. Oltre a Lodetti e Corni, esso comprendeva Casone, controllore di Improta, Sabatini, terzino [redacted] Sormani dapprima e su Abbondanza poi, e Spadetto, ala arretrata, addosso al quale Chiappella aveva spostato Pogliana. Salvi vagava [redacted] zona centrale, [redacted] dimenticare qualche puntata offensiva: [redacted] colpo di testa che per poco non creava [redacted] vittoria.

Le manovre studiate alla lavagna [redacted] vanno però considerate in senso assoluto perché sul campo napoletani e sampdoriani hanno arruffato sovente [redacted] gioco, accecati dallo spirito combattivo. Comunque è bene [redacted] subito che s'è [redacted] tato tra tutti Salvi, centrocampista a comando. A Roma, la finta ala destra aveva dato l'impressione d'essere sprecata [redacted] un ruolo troppo arretrato. Ieri, invece, Salvi ha convinto e [redacted] per il risultato favorevole. Lo 0 a 0 [redacted] liguri [redacted] si deve pure molto a lui.

Gli azzurri partenopei hanno [redacted] nel brasiliano un costante punto di forza, l'u[redacted] però. Sormani è [redacted] ripresa, ma [redacted] ancora centrato nel tiro, e Pogliana appena discreto. Zoff ha effettuato [redacted] parate in tutto ma sono proprio quelle che decidono l'incontro. Il [redacted] d'oggi, nell'insieme, è inferiore alle [redacted] ambizioni.

Contro due sole punte sampdoriane, Cristin e Spadetto, non [redacted] nella manovra difensiva. [redacted] l'attacco ha sciupato occasioni su occasioni. Semplice il quadro dell'incontro. Nel primo tempo gli azzurri si spingono in avanti a ondate [redacted] continue, ma [redacted] rimedia a tutto, compreso un «imprendibile» tiro angolato di Altafini. Una sola volta [redacted] il portiere è battuto, al 30', [redacted] Macchi, ma c'è [redacted] netto fuorigioco dello [redacted] so centravanti. Grazie ad [redacted] nuova macchina, [redacted] possibile assicurare al [redacted] là [redacted] ogni dubbio che l'off-side è certo. Il Napoli, prima squadra [redacted] Italia, ha organizzato un servizio [redacted] ripresa televisiva privata. Con una telecamera speciale, una delle quali [redacted] addirittura [redacted] tipo adottato dagli astronauti americani per lo sbarco sulla Luna, il Napoli registra tutto l'incontro [redacted] nastro magnetico. Non appena finita la partita è possibile rivederne ogni [redacted] se, [redacted] su quelle dubbie. Così, dapprima sul campo e poi sul video, s'è [redacted] Macchi servito da Sormani partire in fuorigioco e mettere in rete. Gol giustamente annullato.

[redacted] ripresa la Sampdoria [redacted] è organizzata meglio anche nell'arte difficile [redacted] far trascorrere il tempo e [redacted] s'è avuto molto [redacted] tevole. Zoff, su colpo di testa di Salvi da tre passi, ha dimostrato però [redacted] contin[redacted] ad [redacted] il numero uno in Italia.

Paolo Bertoldi

IL PORTIERE-MIRACOLO

dal corrispondente

NAPOLI, lunedì [redacted].

(a. l.) Vero protagonista di Napoli-Sampdoria è stato Battara, il portiere trentaseienne ligure. Negli spogliatoi tutti gli elogi sono per lui. Azzurri e blucerchiati hanno [redacted] a gara per decantare i suoi prestigiosi interventi e le [redacted] plastiche parate. «Un grandissimo Battara — ha detto Heriberto Herrera — che ha neutralizzato qualche ingenuità della nostra difesa. E' stata una partita veloce, tirattissima, accesa in qualche momento, specialmente quando i napoletani hanno visto sfuggirsi di mano il punto della vittoria. In fondo, una partita che aveva già una sua storia segnata. Ho visto un grande Napoli e abbiamo [redacted] scorgili testa [redacted] alguarare. Sono contento di [illegible]».

Il portiere-miracolo della partita si è quasi schermito, «Il San Paolo mi porta fortuna. L'unica cosa storta è stato il calcio involontario dal mio compagno Negrisolo verso la fine della gara. Ora mi fa male, il medico mi ha consigliato di tenere sopra la mano la borsa del ghiaccio, speriamo che basti. Nessun confronto di non aver migliorato il confronto con Zoff».

L'unico a non aver visto le prestigiose parate di Battara è stato proprio Zoff. «Per me non ha fatto niente di eccezionale, attività di normale amministrazione».

Clamoroso ultimatum dell'arbitro prima dell'incontro con la Ternana

Non si gioca se non si paga (poi in campo il Genoa è battuto)

La società ligure ha dovuto versare [redacted] assegno di 21 milioni per la Lega all'arbitro Angonese, altrimenti questi non avrebbe permesso di giocare la partita - Un gol di Cucchi ha deciso l'incontro a favore della squadra umbra

dal corrispondente

Genova, lunedì mattino.

Il Genoa ha perduto [redacted] attenuanti una partita che già alla vigilia [redacted] presentava assai difficile per [redacted] di numerosi titolari, per il difficile raggiungimento [redacted] un accordo tra società e giocatori in relazione ai premi arretrati ed al pagamento degli ultimi stipendi e la cui effettuazione, fino ad un quarto d'ora dall'inizio è stato addirittura in dubbio. Se la società genoana, infatti, non avesse versato nelle mani dell'arbitro [redacted] circolare dell'importo [redacted] 21 milioni «a decurtazione [redacted] debiti nei confronti della Lega», secondo la dizione espressamente contenuta nella lettera inviata al direttore di gara e per conoscenza alla società dall'organo federale, era in facoltà del signor Angonese di non far disputare l'incontro.

Alle 14.15 il direttore di un istituto [redacted] credito cittadino, accompagnato dai dirigenti genoani, si è presentato negli spogliatoi [redacted] in mano il tanto sospirato [redacted] circolare, preparato a tempo di record e nonostante [redacted] giorno festivo, e [redacted] ha consegnato all'arbitro: evidentemente [redacted] più azionisti di maggioranza hanno compiuto un ulteriore sforzo finanziario per far fronte all'impegno derivante [redacted] versamenti che il Genoa deve fare [redacted] Lega per i pagamenti di Corradi e Ferrero, e così l'incontro ha potuto avere inizio.

Ma, così com'era stato travagliato il pre-partita, altrettanto difficile per i [redacted] è stata la gara. Largamente incompleto per le assenze di Lonardi, Ferrari, Turone, Moni, Speggiorin e Corradi, e con due giocatori, Manera e Benini, mandati in [redacted] in non perfette condizioni fisiche, visto che Silvestri non disponeva di sostituti, il Genoa ha subito il gol decisivo dopo appena 12 minuti di [redacted] allorché Cucchi ha insaccato con un forte tiro da fuori area, raccogliendo una corta respinta [redacted] Maselli, e non è più riuscito a rimontare lo svantaggio. I rossoblù anzi possono ringraziare gli attaccanti avversari se al termine [redacted] gara il punteggio non ha assunto proporzioni più vistose.

I rossoblù passano accomunare la sola scusante dell'incompletezza, [redacted] la loro gara, giudicata per quello che [redacted] visto. [redacted] stata un'impressionante collana [redacted] errori [redacted] di [redacted] gioco. Nessun reparto [redacted] indenne [redacted] critiche ed anche sul piano delle annotazioni individuali sono ben pochi (Bittolo, Manera e limitatamente [redacted] secondo tempo Agnelli) i giocatori che hanno meritato la sufficienza.

I problemi di Silvestri e del Genoa dunque, alla luce [redacted] quanto [redacted] è verificato ieri in campo e fuori, sono indubbiamente grossi. La società attraversa una crisi finanziaria di notevoli proporzioni.

Ieri alla già lunga schiera degli infortunati (Turone, Ferrari, Corradini, Moni, e Speggiorin) si è aggiunto anche Benini, che Silvestri aveva forzatamente recuperato non avendo altri uomini cui affidare il ruolo di stopper. Dopo 27 minuti [redacted] gioco Benini [redacted] è nuovamente infortunato: la caviglia destra non ancora del tutto guarita, ha ceduto in un takle [redacted] il centravanti capite e Benini è [redacted] lo portato fuori campo in barella. Negli spogliatoi i medici [redacted] hanno diagnosticato [redacted] distorsione ma [redacted] il giocatore sarà sottoposto ad [redacted] radiografico per accertare eventuali fratture.

Giorgio Bidone

Genoa: Buffon; Manera, Rossetti; Derlin, Benini (dal 27' del primo tempo Piccioni), Agnetti; Perotti, Maselli, Cini, Bittolo, Favoni; 12° Lonardi.

Ternana: Migliorini; Pandrin, Benatti; Mastropasqua, Rosa, Marinai; Cardillo, Valle, Zeli, Russo, Cucchi; 12° Geromel; 13° Iacolino.

Arbitro: Angonese

Serie B - Situazione

Risultati e classifica

Quinta giornata

Arezzo-Reggiana	0-1
Bari-Brescia	1-1
Catania-Mantova	0-0
Foggia-Cesena	2-0
Genoa-Ternana	0-1
Lazio-Como	2-1
Livorno-Reggina	0-0
Modena-Novara	2-0
Perugia-Sorrento	1-0
Taranto-Palermo	0-0

PROSSIMO TURNO — Brescia-Genoa; Cesena-Modena; Como-Catania; Mantova-Foggia; Novara-Livorno; Palermo-Bari; Reggiana-Perugia; Sorrento-Lazio; Taranto-Arezzo; Ternana-Reggina.

	P.ti	G	V	N	P	F	S
[redacted]	8	5	3	2	0	8	1
Perugia	8	5	3	2	0	6	2
Ternana	8	5	4	0	1	6	3
Reggiana	6	5	2	2	1	6	3
Lazio	6	5	2	2	1	6	5
Palermo	6	5	2	2	1	6	3
Taranto	6	5	2	2	1	5	4
Como	5	5	2	1	2	5	5
Foggia	5	5	2	1	2	6	6
Reggina	5	5	1	3	1	4	4
Cesena	5	5	2	1	2	4	4
Livorno	5	5	1	3	1	3	4
Brescia	4	5	1	2	2	3	5
Catania	4	5	1	2	2	2	3
Mantova	4	5	0	4	1	3	4
Genoa	4	5	1	2	2	3	5
Novara	4	5	0	4	1	3	5
Sorrento	3	5	1	1	3	4	6
Arezzo	3	5	0	3	2	2	4
Modena	2	5	1	0	4	3	10

Graduatoria dei marcatori

3 RETI: Chinaglia (Lazio). — 2 RETI: Fara (Bari); Piemi Re (Novara); [redacted] (Palermo); Urban (Perugia); Zandoli (Reggiana); Merighi (Reggina). — 1 RETE: Majerna (Bari); Bon[redacted] (Catania); Gariaschelli (Como); Regnoni e Saltutti (Foggia); Massa (Lazio); Achilli (Livorno); Spagnolo e [redacted] qua (Reggiana); [redacted] (Taranto); Cardillo e Mariani (Ternana).

LAZIO

Tre gol [redacted] niente gioco

Roma, lunedì mattina.

La Lazio aveva promesso gioco e gol ai tifosi che nei giorni scorsi si erano resi protagonisti di un'insolita manifestazione di protesta al Flaminio, durante un allenamento. I gol ci sono stati, per merito principale, se non esclusivo, di Chinaglia; il gioco invece si è mantenuto a livello parecchio basso.

Il risultato si è sbloccato al 46'. In apertura di ripresa l'arbitro, senza esitazioni ha indicato il dischetto del rigore, ritenendo Polesi responsabile dell'atterramento di Massa, mentre quest'ultimo cercava di aggirarlo, sebbene alla porta, un pallone al volo. Chinaglia ha realizzato. Il Como si è aperto all'attacco, [redacted] Gariaschelli ha [redacted] partire un tiro [redacted] molto forte: la palla ha [redacted] terreno, e forse anche [redacted] gamba [redacted] Wilson ed il rimbalzo ha ingannato Bandoni: 1 a 1.

Raggiunto un pareggio ormai insperato, i comaschi si sono prodigati nel buttare il pallone in tribuna, mentre la Lazio premeva in forcing. Al 54' l'arbitro ha concesso una punizione per fallo su Nanni. Chinaglia ha sparato con violenza contro la barriera, e sul rimpallo ha infilato al volo di sinistro in rete. Il contropiede si è ripetuto al 73' di prepotenza imp[illegible] un veloce contropiede. Dopo aver vinto un tackle, ha scambiato con [redacted] che gli ha piazzato bene il pallone al centro dell'area. Chinaglia ha tirato debolmente verso il portiere, [redacted] con [redacted] trattenuto e sulla respinta «Long John» [redacted] portato a tre le reti per la sua squadra.

m. bos.

Incidenti a Bari

Bari, [redacted] mattina.

Gravi incidenti al termine di Bari-Brescia, conclusa con il risultato di 1 a 1. I tifosi pugliesi esasperati dal fatto che l'arbitro avesse annullato all'88' una rete di Cane, hanno fatto ressa davanti agli spogliatoi, sfogando la loro ira contro i pneumatici dei taxi che attendeva l'arbitro Menegalli. I dirigenti baresi riuscivano comunque a far uscire il direttore di gara da un'altra parte ed al centinaio di facinorosi rimasti non restava altro che sfogarsi contro De Paoli e la squadra bresciana.

De Paoli era stato espulso a tre minuti dal termine per un brutto fallo su Loseto.

E' andato in vantaggio per primo il Brescia (dopo una rete annullata per fuorigioco a Pienti al 35') al 68' con De Paoli che ha raccolto un rimando ed ha battuto al volo Spalazzi. Il pareggio è avvenuto all'83' per merito di Pienti.

Un quarto d'ora di smarrimento ed il Novara è sconfitto a Modena

[redacted] nostro inviato

MODENA, lunedì mattina.

Un quarto d'ora di gioco scervellato, addirittura assurdo, sembrava che i novaresi facessero a gara a chi sbagliava di più. Dal ventesimo al trentacinquesimo minuto, gli azzurri hanno fatto la figura dell'Inter contro il Borussia: hanno subìto due gol, hanno rischiato di incassarne altri due, sono stati completamente in balìa degli avversari, incapaci di reagire, quasi incredulli di quanto stava succedendo attorno a loro. Poi si sono svegliati, si sono ripresi, hanno cercato di riorganizzarsi: ma ormai il gioco era fatto, il Modena aveva vinto.

[redacted] minuto: [redacted] passa a Valiani, Valiani passa a Simonetti, appostato a [redacted] metri dai pali, alla sinistra [redacted] portiere. Simonetti è un terzino, nessuno si è preoccupato di sorvegliarlo, Pulici esce alla disperata, ma il modenese non ha nessuno intorno, ha il tempo di aggiustarsi [redacted] palla e di batterlo in scioltezza, con una [redacted] quasi irrisoria. Parola, [redacted] panchina, si strappa le [redacted] capelli e impreca.

Il Novara accusa la [redacted], il [redacted] continua [redacted] attaccare con furia, per mettere al sicuro il risultato. E ci riesce dopo soli cinque minuti: gli azzurri si difendono con affanno, in area c'è parecchia calca, Udovicich tenta una respinta ma il rinvio è troppo corto, la palla finisce sui piedi di Galli, che rimpalla per la cortesia e mette in rete da pochi passi. Ormai la partita è persa. Ma il quarto d'ora «di follia» del Novara non è ancora finito. Al 32' Galli scatta, Udovicich gli corre a fianco, ma non riesce ad ostacolarlo: potrebbe essere il terzo gol, ma Pulici esce restringendo l'angolo di tiro e blocca. Tre minuti dopo però è proprio Pulici a sbagliare: esce a vuoto su un tiro a parabola di Zanetti, cade, il pallone prosegue la sua corsa verso la porta sguarnita: Udovicich questa volta è pronto al rinvio.

Il quarto d'ora finisce e praticamente finisce anche la partita: perché il Modena, a questo punto, non ha più interesse a spingere a fondo, con il pericolo di scoprirsi e di rimettere in discussione una vittoria che è già sua; e il Novara, pur lottando con grande generosità, contro una difesa chiusa e rude come quella del Modena, finisce per cozzare senza successo.

Per gli emiliani un successo facile, forse troppo facile. All'inizio sembrava che il Novara fosse un osso duro: al 2' Carrera [redacted] su punizione, [redacted] sorretto Canti ad [redacted] deviazione, e la palla era rimbalzata sui montanti; poi era stata la volta di Carrera (14') e di Vecchietti (17') ad impegnare severamente il portiere locale. Niente, insomma, faceva presagire ad un crollo così netto, così improvviso.

Parola negli spogliatoi ha detto: «Abbiamo fatto la figura dei benefattori. Il Modena finora aveva sempre perso. Una partita balorda: se Carrera con quel calcio di punizione avesse segnato, l'incontro forse avrebbe preso una piega totalmente diversa».

E' vero, ma gli errori si pagano ed è logico, in fondo, che quel quarto d'ora di sbandamento sia costato due punti.

Forse gli azzurri hanno peccato di presunzione: il Modena era l'ultimo in coda alla classifica, sembrava una partita facile. Proprio pochi giorni fa i dirigenti avevano deciso di affidare la squadra a Remondini, considerato da tutti un «asso di fiori», ed il cambio d'allenatore è bastato a trasformare la squadra, a darle più grinta. Gli azzurri, ingenuamente, ce ne hanno fatto le spese, rischiando addirittura che il campo di Modena per loro si trasformasse in una specie di Waterloo. Parola, che forse era stato l'unico nell'ambiente degli azzurri a non sottovalutare gli avversari, aveva schierato la squadra con due sole «punte» (Jacomuzzi e [redacted] Re), affidando la maglia numero 7 a Carrera, un centrocampista. Inutile correre rischi, pensava Parola.

Involontariamente, però, il trainer novarese ha dato un'arma in più ai modenesi: Simonetti, che avrebbe dovuto controllare Carrera, è stato risucchiato in avanti, proprio per la posizione assunta dal novarese ed ha finito col risultare uno degli attaccanti più incisivi del Modena. Inoltre Piemi Re è stato quasi sempre anticipato da Lodi, e Jacomuzzi, pur cercando di continuo lo smarcamento, contro i «mastini» Balugani e Petrai si è trovato troppo solo ed ha finito con l'arrendersi.

All'inizio della ripresa Parola, visto che ormai insistere con due sole «punte» non aveva più senso, ha fatto entrare Braigal al posto di Giannini. Braigal ha corso molto ma ha concluso poco: si è visto comunque un Novara più preciso, più attento. Un Novara che finalmente giocava con il cervello, attaccando a tratti con cinque o sei uomini per poi ripiegare a riccio nella propria area. Ma il Modena non si concedeva distrazioni. Ormai [redacted] la vittoria in pugno, una vittoria che attendeva da più di un mese.

Maurizio Caravella

Serie D - L'Astimacobi vince [redacted] confronto con la Biellese

Unere va k.o. a fine partita assedio ai giocatori biellesi

Il difensore astigiano ricoverato in ospedale [redacted] una lesione all'occhio colpito da Granai - Dieci giorni di guarigione

dal nostro inviato

Asti, [redacted] mattina.

Nervosismo in campo e fuori per l'incontro più atteso della Serie D fra Astimacobi e Biellese, finito dei padroni di casa per 2 a 1. Negli spogliatoi, subito dopo la partita, l'episodio più grave. Il biellese Granai, evidentemente seccato [redacted] la stretta marcatura cui l'aveva sottoposto il mediano Carlo Unere, l'ha atteso all'uscita dal sottopassaggio e gli ha sferrato un pugno.

Unere ha dovuto essere ricoverato all'ospedale civile [redacted] i sanitari l'hanno dichiarato guaribile in dieci giorni per una lesione all'occhio destro e stato [redacted] . Il trainer [redacted] Biellese Molina ha annunciato che prenderà provvedimenti nei confronti del giocatore mentre Unere ri[illegible] a vie legali. Lo stesso Granai, dopo l'aggressione, era stato rincorso dal portiere Galvagno e soltanto l'intervento di gli astanti aveva evitato una rissa generale.

I tifosi dell'Astimacobi, venuti a conoscenza dell'accaduto, hanno assediato a lungo lo spogliatoio ed il pullman della Biellese. Anche in questo [redacted] la presenza in forze degli agenti di Pubblica Sicurezza ha scongiurato il pericolo di un aggravamento dei fatti. Sul campo l'arbitro era stato costretto ad espellere al 60' di gioco Cappellazzo che protestava insistentemente perché lo stesso direttore [redacted] gara [redacted] aveva concesso un rigore per un atterramento in area [redacted] Castelli. Anche in tribuna, soprattutto nel secondo tempo, i tifosi sono stati protagonisti di numerosi tafferugli.

Sul risultato non c'è nulla da eccepire. I granata, dopo la sconfitta di sette giorni fa ad Omegna, erano attesi alla prova. Già si parlava di una loro crisi, ma la prestazione offerta contro i biancoverdi ha invece messo a tacere ogni polemica. La Biellese ha cedato e del[redacted]. Nella squadra c'è ancora molto da lavorare, la manovra appare lenta ed elaborata anche se la tecnica non difetta, manca la grinta. Al termine dell'incontro Molina è apparso abbattuto: «Dobbiamo — ha detto — [redacted] il responso del campo. L'Astimacobi è una bella squadra e ci [redacted] senz'altro del filo [redacted]. Penso che i miei ragazzi abbiano patito il caldo».

La [redacted]. Al 28' Panacci raccoglie un cross dalla destra e segna di testa. Il pareggio della Biellese [redacted] 41': Bramati, come sempre opportunista, sorprende su punizione Galvagno, ingannato dal sole e da un tiro molto angolato. Dopo l'espulsione di Cappellazzo, gli astigiani hanno ancora la forza di reagire ed al 81' colgono la vittoria con una punizione secca e precisa che Bertusso mette a segno.

Ferruccio Cavallero

Astimacobi: Galvagno; Zoratto, Capra; Unere, Giovannini, Giaccmelli; Cappellazzo, Castelli, [redacted] nucci, Trentacce, Bertusso.

Biellese: Marignoni; Meliaracchi II, Cestari; Mularucchi I, Magraghi, Mosca, Cagnolio, Milaneci, Bramati, Granai, Kuf.

Arbitro: Moroio [redacted] Padova

SERIE D - Girone A

Risultati e classifica

Sesta giornata

Astimacobi-Biellese	2-1
Borgomanero-Gallaratese	3-2
Casale-Borgosesia	1-0
Cossatese-Omegna	0-0
Gaviese-Sestrese	1-0
Ivrea-Albese	2-1
Juve Domo-Arona	2-3
Rapallo-Canelli	2-2
Sestri Levante-Albenga	1-0

PROSSIMO TURNO — Albenga-Juve Domo; Albese-Astimacobi; Arona-Casale; Borgosesia-Ivrea; Canelli-Gaviese; Cossatese-Rapallo; Gallaratese-Sestri Lev.; Omegna-Biellese; Sestrese-Borgomanero.

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Cossatese	10	6	4	2	0	11	1
Astimac.	10	6	4	2	1	12	5
Biellese	9	6	4	1	1	10	5
Albenga	8	6	4	0	2	6	4
Borgom.	8	6	3	2	1	6	4
Omegna	7	6	1	5	0	5	4
Juve D.	6	6	3	0	3	11	7
Arona	6	6	2	2	2	6	6
Canelli	6	6	1	3	2	10	7
Rapallo	5	6	2	1	3	6	6
Albese	5	6	2	1	3	7	6
Borgosesia	5	6	2	1	3	3	6
Sestri L.	5	6	2	1	3	3	8
Ivrea	5	6	2	1	3	5	11
Gallarat.	4	6	2	0	4	6	12
Sestrese	4	6	1	2	3	3	10
Casale	3	6	1	1	4	3	6
Gaviese	3	6	1	1	4	3	7

MARCATORI — 5 reti: Panacci (Astimacobi) e Rosini (Cossatese) - 4 reti: Bramati (Biellese) - 3 reti: Spinazzola (Albenga); Lucchini (Arona); Bonfatti (Borgomanero); Malia e Mattei (Canelli); Felazzari (Cossatese); Caremoschi e Campedini (Juve Domo); Marchini (Omegna); Corti e Rozzoni (Rapallo).

Girone B

RISULTATI — Audace-Falck Vobarno 2-0; Caratese-Sassuolo 1-1; Meleo-Legnago 1-1; Mir Meda-Guastalla 2-0; Pergolettese-Romanese 0-0; Pro Sesto-Fanfulla 1-0; Suzzarese-Rovigo 1-0; Trevigliese-Crema 0-1; Vigevano-Pavia 4-1.

CLASSIFICA — Vigevano e Romanese p. 8; Fanfulla, Legnago e Pro Sesto 8; Crema, Meleo e Trevigliese 7; [redacted] 6; Caratese, Guastalla, Pergolettese, Sassuolo e Suzzarese 5; Falck Vobarno, Mir Meda e Rovigo 4; Pavia 2.

PROSSIMO TURNO — Caratese-Meleo; Crema-Pro Sesto; Fanfulla-Suzzarese; Guastalla-Pergolettese; Legnago-Mir Meda; Pavia-Trevigliese; Romanese-Vigevano; Rovigo-Audace; Sassuolo-Falck Vobarno.

Le altre della "D,,

IVREA-ALBESE [redacted] — Reti: Ferrari (I) al 42', Gorrino (A) al 68', Scud[redacted] (I) all'83'. I padroni di casa sono tornati alla vittoria, dopo due sconfitte consecutive, a spese della matricola Albese.

[redacted]SE-[redacted]A 0-0 — La Cossatese ha perso l'[redacted] [redacted] sola in vetta alla classifica del girone: il [redacted] [redacted] l'Omegna concesso infatti all'Astimacobi di [redacted] alla squadra biellese.

RAPALLO-CANELLI 2-2 — Reti: Corsini (C) al 31', Rozzoni (R) al 68' e al 75', Testa (C) all'85'. Passato per primo in vantaggio, il Canelli è riuscito a riacciuffare il pareggio a cinque minuti dal termine dopo due splendidi gol del Rapallo.

SESTRI L.-ALBENGA 1-0 — Rete al 44' Lercari. Una partita disputata all'insegna della velocità e dell'agonismo.

GAVIESE-SESTRESE 1-0 — Rete Callà al 41'. La Gaviese ha ottenuto la prima vittoria del campionato in maniera molto più netta di quanto non dica il risultato.

JUVENTUS DO[redacted]ARONA 2-3 — Reti: Lucchini (A) al 1', Caporrini (J) al 17' su rigore, Vitrone (A) al 24', Quartieri (J) al 38', Lucchini [redacted]. Inattesa sconfitta della Juventus Domo [redacted] una partita dai continui capovolgimenti di [redacted].

CASALE-BORGOSESIA 1-0 — Rete di Pasquale al 18'. Prima vittoria di campionato per i nerostellati.

BORGOMANERO-GALLARATESE 3-2 — Reti di Vergani (G) al 7', Dellari (B) al 10', Gialain (B) al 46', Reghenzani (G) al 61', Stabile (B) al 81' su [redacted]. Risultato [redacted] alla fine.

Girone [redacted]

VIGEVANO-PAVIA 4-1 (2-0) — Reti: al 9' Caccia; al 17' Schillirò; al 33' Tumiati, Andreini (P) al 42'; all'80' Schillirò. Vittoria facile per il Vigevano, nettamente superiore ai pavesi, i quali stanno attraversando un periodo di scarsa [redacted] sia dal punto [redacted] vista tecnico che atletico.

CALCIO DILETTANTI - Le partite [redacted] due campionati

Il CHIERI vince in trasferta [redacted] rimane primo in classifica

Frattura della tibia e del perone per l'aostano Lanese

Girone A

PERTU[redacted] 0-0 — Il [redacted] sempre attaccato, mentre gli ospiti [redacted] sono resi pericolosi soltanto in contropiede.

CASTELLETTO-AOSTA 3-0 — Reti: tripletta di Farino. In uno [redacted] avversario l'aostano Lanese ha riportato la frattura della tibia e [redacted] perone del [redacted] Maistra. Lo sfortunato giocatore ha dovuto attendere [redacted] del [redacted] per quasi due ore che un'autoambulanza, proveniente da Novara, lo trasportasse all'ospedale Mauriziano di Aosta.

ROBUR-BALANGERO 1-1 — Reti: Zunin (B) e Centola (R) 30'. Nella ripresa [redacted] stati [redacted] Marzocchi e Stefanoni della Robur.

CASTELLAMONTE - GOZZANO 1-1 — Reti: Ramoni (G) 38' e Pasquali (C) 28'. Do[redacted] dei padroni di casa, i quali, più merito della bravura del portiere avversario, non sono riusciti ad aggiudicarsi la partita.

STRESA-VALLORCO 1-0 — Rete: Marotti al 79'. Il Vallorco solido in difesa è mancato all'attacco.

CIRIE'-CHIVASSO [redacted] — Reti: Bucci [redacted] 34', Nieddu (Ch) 77' e Ferrigno (C) 84' su rigore. Nel secondo tempo è stato espulso Aragno del Ciriè.

OLEGGIO-SOCIALE 0-1 — Rete: Doria al 74'. Modesta prestazione [redacted] dei locali, che [redacted] fallito nel primo tempo tre favorevoli [redacted] per [redacted].

GRIGNASCO - [redacted] 0-1 — Rete: Quattrone [redacted] rigore al 15'.

CLASSIFICA: Sociale e Villadossola punti 7; Gozzano 6; Vallorco, Pontone e Stresa 5; Ciriè, Aosta e Castelletto 4; Castellamonte, Pertusa, Balangero e Chi[redacted] 3; Oleggio 2; Grignasco e Robur 1.

Girone B

CINZANO-SAN [redacted] 0-4 — Reti: Sturini 22' e 40', Costanzo 86' e Pollone 88'. Il terzo gol è stato segnato su rigore dal portiere del San Carlo Gusarao.

SAVIGLIANO-CUNEO 1-0 — [redacted] te: Rodorigo al 29'. Incontro deludente sul piano agonistico. [redacted] la ripresa il Cuneo ha tentato invano di raggiungere il pareggio.

BUSCA-CASSINE 3-1 — Reti: Lombardo (C) 30' su rigore, Peroglio (B) [redacted] e Daniele (B) [redacted].

VALENZANA-JUNIOR 3-2 — [redacted]: Zanella (V) 30' su rigore, Pinato (V) 35', Grillo (J) 60' e Palanca (J) 85'.

PINEROLO-FOSSANO 1-1 — Reti: Martina (P) 41' e Olivieri (F) 62'. Equo risultato per una partita priva di episodi di rilievo.

CARASSONE-CHERASCO 2-2 — Reti: [redacted] (C) 46', [redacted] (Ch) 57', Battaglia (C) 84' su rigore e Zanini (Ch) 90'. Il Cherasco ha conseguito il suo quarto pareggio consecutivo, mentre i monregalesi sono finalmente riusciti ad aggiudicarsi il primo punto.

PRO MOLARE-CHIERI 0-1 — Rete: Di Gerolamo al 40'. Prosegue la marcia della capolista [redacted] che è uscita vittoriosa dallo Stadio Comunale di Molare, grazie ad una rete di Di Gerolamo realizzata su punizione. Il nervosismo è poi prevalso nella ripresa e l'arbitro è dovuto ricorrere [redacted] una espulsione: Cartini dei [redacted] Molare per un fallo di reazione nei co[redacted] di Bertolini.

ACQUI-NOVESE 0-0 — Giornata negativa per l'Acqui che ha dovuto rinunciare in partita a due giocatori: [redacted] primo tempo è stato espulso De Asti, mentre nella ripresa Rosetti ha dovuto abbandonare per infortunio.

CLASSIFICA: Chieri punti 8; Cuneo, Pinerolo, Valenzana, No[redacted] Fossanese, Acqui, San Carlo e Savigliano 5; Cherasco 4; Pro Molare e Busca 2; Cassine e Junior 2; Carassone e [redacted] 1.

Le gare in Liguria

Promozione

Risultati Gruppo C-Levante: 1-1; [redacted]-Santanese 2-2; Pontedecimo-Lerici 0-2; Varazze-Ovada 0-0; Alassio-Pro Recco 1-0; Santamarghentina-Migliarinese 1-0; Lavagnese-Pietra Ligure 2-0; Vado-Argentina 3-1.

Prima categoria

GIRONE A — Taggese-Veloce 0-0; Carlin's Boys-Arenzano 3-5; Carcarese-Finale 2-0; Altarola-Cengio 4-1; Loanesi-Ventimigliese 1-0; Pinelpia-Spotornese [redacted]; Cairese-Villetta 3-0; [redacted] Bosco Vacanze-Dianese 1-1.

GIRONE [redacted] — Cogoleto-Masone 3-1; Don Bosco-Genova 1-1; [redacted]-Amici Cortona 1-0; Campese-Castelletto 1-1; Rivarolese-Cornigliànese 1-0; Cartusia-[redacted] 0-1; Sant'Agostino-Borzoratti 1-0; G. Mora-Erg 1-1.

GIRONE C — Moneglièse-Culmv 3-1; [redacted] Club Italia-Molare 4-1; Fontanabuona-Quarzi 0 a 2; Marassi-Riva Trigoso 4-1; Solferino-Ponte Carrega 1-2; Quinto-Carlo Granzo 1-1; Anpi Casassa-Pro Figaro 1-2; Navalcavi-[redacted] 1-0.

GIRONE D — Pezzanese-Molicciara 2-2; Monzone-Vigor 2-1; Pagliari-Pirizzanese 1-0; Canaletto-Valdellora 3-3; Borghetto-Arsenal Spezia 1-0; Ausonia Brin Marinella 2-0; Forza Coraggio-S. Stefano 2-2; Ceparana-Olimpia 1-0.

La prima categoria

GIRONE A: Galliate-Vallestrona 0-1; Trecate-Meina 2-0; Varalpombiese-Fontaneto 2-1; Galliera-Briona 2-4; Carpignano-Serravalle 1-2; Humilitas-Suno 1-1; Comeri-Baveno 1-1.

CLASSIFICA: Suno, Briona e Serravalle punti 6; Meina, Baveno, Trecate e Vallestrona 5; Carpignano, Galliate e Humilitas 4; Comeri 3; Varalpombiese 1; Galliate e Fontaneto 0.

GIRONE B: Châtillon-Pondera 2-1; Trino-Cadore 0-2; Volpiano-Crescentino 0-2; Anpi Elter-Bellarista 4-0; Strambino-Cigliano 2-0; Caluso-Rivarolo 2-1; Fontanetto-Borgofranco 0-1.

CLASSIFICA: Borgofranco punti 8; Crescentino e Cadore 6; Pondera, Cigliano e Fontanetto 5; Volpiano, Rivarolo, Bellarista, Châtillon e Strambino 3; Trino, Caluso e Anpi Elter 2.

GIRONE C: Barcanova-S. Mauro 0-0; Leini-Cafasse 1-1; Lanzo-Pro Dronero 1-1; San Carlo-Lavernese 4-0; Piossasco-Bussoleno 2-1; Casette RIV 1-0; Vigone-San [redacted] 2-1.

CLASSIFICA: Lanzo punti 8; Laverne, RIV, Pro Dronero, Cavelle e Vigone 5; Leinì, Cafasse e San Carlo 4; San Mauriz[illegible], Barcanova, San Mauro e Piossasco 3; Bussoleno 1.

GIRONE D: Cornellano-Asca Roman 0-1; Canelli-Quattordio 0-1; Lamet-Carmagnola 2-2; Nicese-Firmano 4-0; Susa-La Bollente 1-1; Lamarti Bacigalupo 1-0; Moncalieri-Agnelli 1-1.

CLASSIFICA: Asca Roman 7; Suse, La Bollente e Quattordio 6; Moncalieri e Lamarti 5; Lamet, Nicese e Carmagnola 4; Bacigalupo 3; Cornellano e Firmano 2; Canelli e Agnelli 1.

A Castelnuovo Don Bosco

Piron 1° nel motocross

Castelnuovo D. Bosco, lun. matt.

[redacted], e i Paolo Piron, su Cz, del G. S. «Fiamme Oro» della Polstrada ha centrato in pieno l'ultimo bersaglio del motocross di Castelnuovo Don Bosco. Tra Cavallaro e Ostorero, poi relegati entrambi alle sue spalle, il piccone «delfino» della polizia stradale indubbiamente tra i protagonisti [redacted] promettenti delle due ruote, si è aggiudicato [redacted] la seconda che [redacted] terzo posto.

Classifica [redacted]: 1) Piron (Cz), punti 4; 2) Ostorero (Hsq) punti 8; 3) Cavallero (Hsq) punti 9; 4) Vigna [redacted] punti 21; 5) Bono Stefano, punti 21; [redacted] Rosso Roberto (Hsq) punti 25.

Da oggi nuova Esposizione LANCIA

ANASTASIO

Piazza Chironi, 6

AUTO NUOVE - USATE
REVISIONATE GARANTITE

OFFICINA SPECIALIZZATA in elaborazioni e modifiche sportive

ESPOSIZIONE E VENDITA:
Corso Duca degli Abruzzi 10, telefono 54.74.85
Piazza Chironi 6, telefono 74.79.55
OFFICINA ASSISTENZA:
Via Vincenzo Vela 33, telefono 54.50.24

MOTO SUZUKI

SERIE C - Solbiatese sempre sola, l'Imperia si stacca dal fondo

DERTHONA-ALESSANDRIA, BURRASCOSO 1-1

DERBY "CALDO„ A TORTONA

Molti pugni in tribuna rigore fallito [redacted] grigi

L'ex giocatore Castoldi colpito da malore e ricoverato all'ospedale - La squadra di David migliora, [redacted] troppe occasioni

dal [redacted] inviato

Tortona, lunedì mattina.

Pareggio fra Derthona e Alessandria al termine di una partita interessante, sufficientemente valida sul piano tecnico e tiratissima sul piano dell'agonismo. Il classico clima da derby (una ventina di chilometri dividono le due città) con tutti gli ingredienti del derby: mischie furiose in tribuna, [redacted] generali che hanno messo a dura prova la pazienza — e in un caso l'incolumità — delle forze dell'ordine.

Mai visti tanti pugni in tribuna, dati e incassati con un impegno degno di miglior causa e con parecchie persone che sono tornate alle rispettive abitazioni con dei ricordi non precisamente piacevoli. Uno spettatore colpito da malore nei minuti finali della partita: l'ex giocatore del Derthona Beppe Castoldi, che è dovuto ricorrere alle cure dei sanitari. Un pubblico eccitato e con troppo propensioni alla rissa. Certo più valido, agonisticamente, [redacted] venuto [redacted] in [redacted].

Un punto a testa per [redacted] na e Alessandria, un punto [redacted] soddisfa pienamente [redacted] Campagnoli, mentre David afferma che i grigi meritavano la vittoria. Indubbiamente, se si osservano le varie conclusioni a rete, è chiaro che l'Alessandria è andata più vicino [redacted] successo, ma è altrettanto vero che ha sciupato parecchio. Nonostante ciò, non è dunque affermare che i grigi hanno fatto un passo avanti rispetto a domenica scorsa e che molti loro problemi ... gravitanti sul piano dell'equilibrio e della [redacted] nei propri mezzi — si possono considerare risolti. Si trattava di una partita estremamente delicata per David e i suoi uomini, che [redacted] sono usciti con un'autorità che va ben oltre il punteggio.

Dall'altra parte, il Derthona ha creato con [redacted] e ordine, almeno finché Ardemagni — che è sceso in campo in condizioni imperfette e che [redacted] all'allenatore un turno di riposo — è stato in grado di resistere allo sforzo. Meritato senz'altro il pareggio, anche se un risultato in bianco avrebbe meglio rispecchiato l'andamento della partita.

Le emozioni tutte nella ripresa. Comincia autorevolmente l'Alessandria con due azioni da rete sbagliate per un soffio. Al 32' Vanzini filtra sulla sinistra ed effettua un cross perfetto per Bergamo, liberissimo sul dischetto del rigore. Il centravanti non è pronto ad approfittarne, [redacted] controllare la palla e riesce a farsi incredibilmente anticipare da un difensore. Passano pochi minuti (44') e Loscocelli [redacted] streggia ai limiti [redacted] sato, riesce a albergare Sassaroli, che può presentarsi solo davanti a Domenghini. Sembra un gol fatto, ma il portiere riesce a intercettare il tiro con bravura. Ottimo il suo intervento, ma anche indicazione da parte dell'alessandrino.

Si arriva così all'episodio che ha scatenato i tifosi in tribuna. Al 74', una delle serie di scambi al volo fra Vanzini e Sassaroli, finché il primo viene a trovarsi in buona posizione in piena area. Affrontato da Cipelli, Vanzini perde l'equilibrio e cade a terra quando ormai sembrava non riuscire più a controllare il pallone. L'arbitro non ha dubbi e decreta il calcio di rigore. Decisione forse avventata, perché la carica di Cipelli non è apparsa eccessiva al punto da giustificare la massima punizione. Comunque, l'ancora frastornato Vanzini effettua il tiro e sbaglia clamorosamente mandando il pallone a lato.

L'Alessandria potrebbe accusare il colpo, ma per sua fortuna passa in vantaggio subito. 75', Di Pucchio effettua un traversone dalla destra, sul quale la difesa del Derthona resta inspiegabilmente ferma e Maldera — (teoricamente) tempestivamente all'attacco — riesce a mettere in rete di testa.

Dopo un episodio che non contribuisce certo a riportare la calma in tribuna (tiro da fuori area di Ardemagni deviato da Magri in corner con un braccio, e conseguenti richieste frenetiche del calcio di rigore da parte del Derthona), arriva il pareggio all'84': il pallone spiove nell'area dell'Alessandria e Martini devia di testa verso Nordio, qualche metro fuori area. Tiro improvviso — e fortunato, perché evita di rimbalzare in diversi giocatori — e rete all'incrocio dei pali.

Beppe Bracco

Il grigio Maldera

Derthona: Domenghini; Ghidini, Spezelli; Consonni, Gasoldi, Consonni; Martini, Cipelli, Bonacina, Ardemagni (dall'37' Saltume), Nordio. 12. Sperotta.

Alessandria: Cipeti; Maldera, Paparelli; Magri, De Luca, Di Pucchio; Mantellato (Protetti dal 78'), Sassaroli, Bergamo, Loscocelli, Vanzini. 12. Vincenzi.

Arbitro: Menicucci di Firenze.

Marcatori: Maldera al 75' e Nordio all'84'.

TREVISO-PADOVA 1-1 — Al 33' Semenzin, al 38' Tombolesi. Il pareggio accontenta più gli ospiti dei padroni di casa che hanno sviluppato una maggior mole di gioco.

LEGNANO-SEREGNO 1-0 — Al 50' Rosati. Il Legnano, sebbene con una formazione rabberciata per la mancanza di [redacted], è riuscito a vincere un difficile incontro. Ha avuto ragione di un Seregno mai rassegnato, anche se ha dovuto giocare 73 minuti in dieci uomini per l'espulsione di N[redacted].

PIACENZA-BELLUNO 1-1 — Franzoni al 38', Oblon all'80'. Ancora una volta il Piacenza, generoso, ma anche molto inesperto, ha visto sfumare proprio ad un minuto dalla fine una vittoria che non sarebbe stata demeritata.

SOLBIATESE-PRO PATRIA 1-0 — Al 44' Crespi. Sul piano di gioco la partita non è stata bella. Gli ospiti, con un po' più di precisione, avrebbero potuto pareggiare.

La squadra ligure ha sconfitto l'Udinese (1-0)

[redacted] vecchio Giordano inventa il gol decisivo dell'Imperia

Applausi ed elogi per l'ala sinistra, che a 33 anni ha giocato la sua migliore partita - Espulsione (troppo severa) [redacted] Natta - 4000 spettatori

dal nostro inviato

Imperia, lunedì mattina.

Un incontro scorbutico e una prestigiosa affermazione dell'Imperia. Quattromila spettatori, record stagionale al «Ciccione» per una partita che ha avuto spesso il tono di una finale.

Da un lato l'Udinese fino a ieri [redacted] sconfitta e a rumori compiuti, [redacted] i nerazzurri di Bodi negli ultimi giorni sull'orlo del collasso, esaltati dalla società e con alcuni titolari infortunati. Una fase delicata per tutte e due le squadre. L'Udinese [redacted] affrontato la prova con la consueta compostezza. Si è coperta alle spalle, ha focalizzato il gioco a centrocampo, concedendo rare sortite in contropiede a Ceccolini e Bordon. L'Imperia ha puntato sulla riporta atletica e la generosità.

Ne sarebbe uscito un risultato di parità se al nerazzurri fosse mancato un uomo come Giordano. La prestazione dell'ala sinistra ha fatto pendere l'ago della bilancia in netto favore dei liguri. Il numero 11 ha dato entusiasmo ai compagni, ordine alle retrovie e incisività all'attacco, dove Gabetto stava esaurendosi in una lotta [redacted] spasmo con l'esperto Zampa e dove Chiari veniva sovente intimidito e controllato con rudezza dai terzini udinesi.

Giordano ha inventato il gol decisivo con una deviazione magistrale al 72' su traversone a mezz'altezza di Bosco. Ma soprattutto è riuscito a difendere il vantaggio nel turbolento finale dei friulani, rafforzando le retrovie nerazzurre che cominciavano ad accusare sintomi di logorio. La difesa infatti aveva già [redacted] rischi al 26' e al 35' per due falsi [redacted] Dedè e Giacomini, poi era rimasta priva di Natta, espulso dall'arbitro perché indugiava nel battere una punizione. Un provvedimento eccessivo che meglio sarebbe stato contenere in un'ammonizione. E purtroppo questa decisione non è stata la sola a suscitare perplessità.

Alla ora all'ala sinistra i liguri hanno ritrovato ardore e decisione e l'assalto massiccio dell'intera formazione udinese si è frantumato in rabbiose bordate fuori bersaglio. A fine gara i due allenatori hanno avuto eloquenti espressioni di elogio per Giordano.

Bodi [redacted] detto: «A trentatré anni ha giocato la sua migliore partita: è un esempio di serietà. Del resto, chi non si impegnava era stato avvertito che domenica prossima sarebbe rimasto a casa. Se non si aggrediva l'Udinese con forza, saremmo stati travolti».

Il trainer udinese Comuzzi ha dichiarato: «Non siamo abituati alla lotta. Se i miei avessero il temperamento dei nerazzurri potremmo vincere sempre con tre gol di [redacted]».

Eros Mognon

Imperia: Bianchi; Brignole, [redacted]; Natta, Rosco, Alessio (Bini dal 17' del secondo tempo), Chiari, Ciecognini, Gabetto, Bosco, Giordano. 12. Bettimio.

Udinese: Minisarti; Marozzi, Bonora; Feckin, Zampa, Bassanese; Ceccolini, Giacomini, Bordon, Galasso, Dedè. 12 Lattuada.

Arbitro: Lattanzi di Macerata.

Marcatori: Giordano al 72' del secondo tempo.

Un punto per la Pro Vercelli

Lo 0-0 col Trento consente ai bianchi di fermare la [redacted] - Il gioco, tuttavia, [redacted] ancora approssimativo

dal nostro inviato

Vercelli, lunedì mattina.

Un punto per la Pro Vercelli. Costringendo il Trento al pareggio (0 a 0), con Bellomo in panchina al posto dell'esonerato Cusaria, i vercellesi hanno superato una giornata di grande paura. Paura di perdere, di continuare su una china pericolosa, al termine della quale c'è la retrocessione. Non si aspettavano miracoli dal cambiamento di conduzione della squadra e questi puntualmente non sono venuti. L'unica differenza notata nella Pro Vercelli, rispetto alle scorse domeniche, è stato l'impegno. Tutti i giocatori, indistintamente, avvertendo intorno a loro l'atmosfera nervosa dei dirigenti e del pubblico, hanno dato il massimo, correndo per 90 minuti.

Sul piano del gioco, non si è, invece, visto nulla. La Pro Vercelli è una squadra che manca di costrutto. Tutto è approssimativo, gli schemi, i passaggi, i tiri. La difesa — come abbiamo detto — è stata volenterosa, ha rispettato marcature più strette di quanto non facesse in passato. Ciononostante, ha corso seri pericoli e soltanto la corrispondente debolezza in attacco del Trento [redacted] fatto sì [redacted] gli ospiti, pur giungendo al limite dell'area vercellese con estrema facilità, non abbiano potuto trasformare la loro superiorità tecnica in gol. Fortunatamente il reparto arretrato si è registrato meglio con il [redacted] tempo e nella ripresa ha giocato con meno affanno.

Nei primi 15 minuti però, specialmente sulla sinistra dove Jusich, più libero [redacted] terzino, lasciava troppo spazio a Compagno, i trentini hanno infuriato. Sozzi con ammirevole sacrificio è stato incollato su Madeo e, pur senza brillare, è riuscito a controllarlo. Positivo invece l'innesto con il numero 3 di Bensasi, un elemento che tiene la posizione, gioca d'anticipo e sul quale si può fare affidamento. Quando Bensasi ed un quarto d'ora dal termine si è infortunato in uno scontro ed è andato inutilizzato in avanti, la Pro Vercelli ha avuto i peggiori sbandamenti. Sollano nel ruolo di libero è stato incerto, riscattandosi solo nel finale.

L'impressione peggiore l'ha data il centrocampo, inesistente, tanto da creare una frattura incolmabile con le due uniche punte avanzate, Maioni e Tonelli che stazionano a pochi metri uno dall'altro davanti all'area avversaria. Dezio costretto a giocare arretrato, Stara e Del Barba, tranne in pochissime occasioni sono sembrati completamente frastornati e non hanno fatto alcuna opera di collegamento, ragion per cui Tonelli e Maioni non hanno avuto molti palloni sfruttabili.

Soltanto in due frangenti i bianchi sono stati vicini al gol. Al 30' quando su un'azione partita sulla sinistra, Rossi ha centrato molto bene e Tonelli è stato anticipato di una frazione di secondo da Cornelli ed al 70' ancora con Tonelli, il cui colpo di testa ha mandato il pallone fuori di poco.

Ora per la Pro si prospetta un'altra settimana di tensione. Bellomo ha fatto il possibile per non peggiorare la situazione, riuscendo a mettere in campo un punto. I dirigenti si consultano continuamente per cercare una soluzione alla crisi. Pare che ci siano stati molti contatti (si dice addirittura una trentina) per trovare un allenatore. Non è tuttavia soltanto questione di un nuovo tecnico: la soluzione alla crisi va trovata soprattutto garantendo alla squadra i giocatori promessi all'inizio del campionato. Conoscerla, intanto, allo stadio non si è visto. C'è chi assicura che ha assistito all'incontro affacciato dalla finestra di una delle case che attorniano lo [redacted].

Cristiano Chiavegato

Pro Vercelli: Lamberti; Jusich, Bensasi, Dezio, Sozzi, Sollano; Rossi (Bad'oro al 71'), Stara, Tonelli, Del Barba, Maioni. 12ª Caligaris.

Trento: Cornelli; Fabbro, Turinelli, Sigurini (Milanesi al 46'), Apostoli, Saveri; Pellegrini, Neri, Madeo, Scali, Compagno. 12ª Casiari.

Arbitro: Bonesei di Parma.

Lo Spezia beffato dalla Viterbese (0-1)

La Spezia, lunedì mattina.

(c.) La squadra laziale ha giocato un brutto scherzo all'imbattuto Spezia, che aveva collezionato due vittorie esterne consecutive e mirava al primato. E' stata la Viterbese a conquistare i due punti, in virtù di una rete ottenuta in contropiede (41') dall'interno Balsamini, che doveva successivamente abbandonare il campo per infortunio. Lo Spezia non ha meritato certamente questa battuta di arresto, anche se il suo gioco non è stato all'altezza della situazione.

DEL DUCA ASCOLI-ENTELLA 4-0 — Al 13' [redacted], al 34' e al 64' Campanini, al 69' autorete di Giordan. Un Ascoli in forma spettacolare ha superato con un secco poker i liguri, confermandosi capo classifica ed incrementando notevolmente le sue possibilità di promozione.

Il Verbania cede alla Cremonese: 0-1

dal nostro inviato speciale

VERBANIA, lunedì mattina.

Terza sconfitta consecutiva del Verbania, superato ieri davanti al proprio pubblico anche dalla Cremonese. La vittoria di misura dei grigiorossi, fino a questo momento imbattuti, premia la squadra che nei novanta minuti di gioco ha condotto un maggior numero di azioni e si è portata più pericolosamente a rete. L'undici di Guarneri ha dimostrato ancora una volta di possedere grandi doti di opportunismo; per [redacted] i padroni [redacted] casa non si sono lasciati intimorire dall'esperienza degli avversari e per tutto l'arco della partita si sono battuti con impegno e determinazione.

Il Verbania in queste ultime tre giornate ha pagato la assenza di Goldetti, mediano di spinta (servizio militare) e Gallimberti, terzino ambidestro (convalescente).

Il probabile rientro di Goldetti e Gallimberti vedrà purtroppo la contemporanea indisponibilità della mezz'ala Rolli che ieri, al 81', in uno scontro con il centravanti Carminati, ha riportato la distorsione del ginocchio destro con sospetta frattura del menisco. Un incidente che potrebbe avere gravi conseguenze.

L'incontro si è iniziato alla insegna della prudenza. Il Verbania, però, dopo dieci minuti, ha abbandonato ogni soggezione, e ha sfiorato il gol in alcune occasioni. Sono stati gli ospiti però ad andare in vantaggio al 41' con Delle Donne: il numero 10, raccolto al volo un cross di Marcolini, ha lasciato a fil di palo sulla sinistra. Gelo nello stadio, gol decisivo.

Salvatore Rotondo

VERBANIA: Follini; Ferego, Bernocchi; Bagnoli, Crugnola, Marforio; Calloni, Salvadori, Gini, Rolli (dal 81' Leonardi), Albertini. 12ª Barovero.

CREMONESE: Grossi; Malanti, Costa; Fiallo, Guarneri, Airoldi; Canevari, Marcolini, Carminati, Delle Donne, Gualtieri. 12ª Miselli; 13ª Bertolli.

Arbitro: [redacted] di Livorno.

Rigore fallito dai lariani

Lecco - Savona: 2-2

Lecco, lunedì mattina.

(g. p. g.) [redacted] Savona ha retto per parecchio tempo [redacted] del Lecco facendo perno su un ottimo Gava e frenando della magnifica orchestrazione di Governato, poi allo scadere del primi 45 minuti ha incassato un gol su calcio di punizione. Nella ripresa però quando i bianco blu sembravano forse condizionati, c'è stata la grossa sorpresa: in soli 5', sia pure grazie anche a un calcio di rigore hanno capovolto il risultato. Poi un colpo di Jacotti al 34' ha riequilibrato le emozionanti sorti con un preciso colpo di testa.

A 7 minuti dalla fine, uno dei registi del Lecco, Chinellato, che aveva portato in vantaggio la propria squadra alla fine del primo tempo, ha sbagliato un calcio di rigore.

Il pareggio ci sembra il risultato più giusto: la prima mezz'ora è stata di completa marca locale con occasioni di Frank, Golfi, Marchi, neutralizzate più o meno a fatica dalla difesa ligure.

A due minuti dal riposo il 1° gol. Un fallo su Frank dava modo a Chinellato di mandare in vantaggio i padroni [redacted] con un tiro angolato a mezza altezza.

All'inizio della ripresa Governato, sfruttando una respinta di Meravaglia su tiro di Rosso ha mandato in rete a porta vuota. Il Savona si è rinfrancato e all'8', su una punizione di Marcolini, è andato vicinissimo al gol: Sacchi ha atterrato l'ala destra ligure. Il rigore è stato realizzato da Rosso. Il gol del pareggio lecchese è arrivato al 34' su azione di Marchi o traversone quasi dal fondo. Pronta all'appuntamento la testa di Jacotti ha mandato in rete.

Serie C - Risultati e classifiche

Girone A

Derthona-Alessandria	1-1
Imperia-Udinese	1-0
Lecco-Savona	2-2
Legnano-Seregno	1-0
Piacenza-Belluno	1-1
Pro Vercelli-Trento	0-0
Rovereto-Venezia	0-1
Solbiatese-Pro Patria	1-0
Treviso-Padova	1-1
Verbania-Cremonese	0-1

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Solbiat.	12	7	5	2	0	13	5
Cremon.	10	7	4	2	1	8	4
Venezia	10	7	4	2	1	10	6
Treviso	9	7	3	3	1	7	1
Alessand.	8	7	2	4	1	8	3
Trento	8	7	3	2	2	6	5
Padova	8	7	3	2	2	5	6
Udinese	8	7	3	2	2	6	5
Lecco	7	7	2	3	2	11	7
Belluno	7	7	2	3	2	6	7
Seregno	7	7	3	1	3	7	4
Savona	6	7	2	2	3	6	6
Verbania	6	7	2	2	3	5	7
Legnano	6	7	2	2	3	5	5
Piacenza	6	7	1	4	2	5	7
Imperia	5	7	2	1	4	8	10
Derthona	5	7	1	3	3	4	10
Rovereto	4	7	1	2	4	3	9
P. Patria	4	7	1	2	4	1	6
P. Vercelli	4	7	0	4	3	2	14

MARCATORI — 6 reti: Crespi (Solbiatese) - 4 reti: Galuppi (Belluno), Giordano (Imperia); Lombardi (Rovereto); Rosso (Savona); Mazzoleni (Seregno); Bellotto (Solbiatese); Sipurini (Trento).

PROSSIMO TURNO: Belluno-Alessandria; Cremonese-Rovereto; Derthona-Verbania; Padova-Piacenza; Pro Patria-Lecco; Savona-Pro Vercelli; Seregno-Solbiatese; Trento-Treviso; Udinese-Legnano; Venezia-Imperia.

Girone [redacted]

D.D. Ascoli-Entella	4-0
Giulianova-Empoli	0-0
Imola-Olbia	0-0
Lucchese-Pisa	0-0
Maceratese-Sambened.	0-0
Parma-Massese	1-0
Rimini-Prato	1-0
Spal-Anconitana	1-0
Spezia-Viterbese	0-1
Viareggio-Sangiovannese	2-1

	P.ti	G	V	N	P	F	S
D. Ascoli	12	7	5	2	0	14	2
Spal	11	7	5	1	1	14	4
Rimini	10	7	4	2	1	9	3
Sambened.	9	7	3	3	1	6	3
Spezia	9	7	3	3	1	9	3
Parma	9	7	3	3	1	6	6
Massese	8	7	3	2	2	5	4
Viterbese	8	7	2	4	1	8	5
Olbia	7	7	1	5	1	1	1
Viareggio	7	7	2	3	2	10	10
Empoli	7	7	2	3	2	4	3
Pisa	6	7	1	4	2	3	3
Imola	6	7	1	4	2	3	6
Anconit.	6	7	1	4	2	4	6
Sangiov.	6	7	2	1	4	4	7
Entella	5	7	1	3	3	3	7
Giulian.	5	7	1	3	3	1	10
Lucchese	4	7	0	4	3	2	5
Macerat.	4	7	1	2	4	3	7
Prato	4	7	1	2	4	4	11

MARCATORI — 6 reti: Campanini (D.D. Ascoli) - 5 reti: Zanolla (Spal); Rolla (Spezia) - 3 reti: Carnevali (Sambenedettese); Zoni (Spal) - 2 reti: Bertarelli (D.D. Ascoli); Rancati (Parma).

PROSSIMO TURNO: Anconitana-Giulianova; Empoli-Viareggio; Entella-Spezia; Massese-Rimini; Parma-Imola; Pisa-Spal; Prato-Lucchese; Sambenedettese-D.D. Ascoli; Sangiovannese-Olbia; Viterbese-Maceratese.

Girone C

Avellino-Trani	[redacted]
Brindisi-Matera	0-0
Casertana-Salernitana	1-2
Chieti-Pescara	1-1
Cosenza-Siracusa	2-2
Crotone-Frosinone	1-1
Messina-Acquapozzillo	0-0
Potenza-Lecce	1-1
Pro Vasto-Martina Fr.	1-0
Savoia-Turris	0-0

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Brindisi	10	7	3	4	0	8	1
Lecce	9	7	3	3	1	6	1
Siracusa	9	7	3	3	1	8	4
Trani	9	7	3	3	1	3	3
Casertana	9	7	4	1	2	5	4
P. Vasto	9	7	4	1	2	4	3
Chieti	8	7	3	2	2	7	6
Salernit.	8	7	3	2	2	5	4
Frosinone	7	7	2	3	2	8	8
Matera	7	7	2	3	2	5	4
Turris	7	7	2	3	2	4	3
Cosenza	7	7	2	3	2	5	5
Savoia	7	7	2	3	2	5	5
Avellino	6	7	1	4	2	3	2
Pescara	6	7	2	2	3	6	6
Potenza	6	7	2	2	3	7	7
Messina	6	7	2	2	3	4	5
Crotone	4	6	0	4	2	2	7
Acquap.	3	6	0	3	3	0	5
Martina	2	7	0	2	5	1	9

MARCATORI — 4 reti: Ferrario (Chieti) - 3 reti: Cremaschi (Brindisi); Bruscolo e Mantovani (Frosinone); Del Fabbro (Potenza); Fantini (Salernitana); Telese (Savoia); Pulitelli (Turris).

PROSSIMO TURNO: Acquapozzillo-Avellino; Cosenza-Messina; Crotone-Pro Vasto; Lecce-Martina Franca; Matera-Frosinone; Pescara-Potenza; Salernitana-Chieti; Siracusa-Savoia; Trani-Brindisi; Turris-Casertana.

Tra i dilettanti di seconda categoria

GIRONE A. Bovese-Mercurago [illegible] Bagnolo [illegible] Pro Pievese 2-2; [illegible] Sezzese 2-0.

CLASSIFICA: Oleggio e [illegible] Pievese, Sezzese, [illegible] Mercurago, e Bovese [illegible] Gravellona e Mercurago 0.

GIRONE B. Brillianzo-Falgar [illegible] Sparta, Juventina [illegible] Ferrarese Bioglione [illegible] Lomellogno-Falgar, Valdengo [illegible] Pro Vigliano 1-0, Mazzonese [illegible] Pro Novello Vercelli [illegible].

CLASSIFICA: Ferrarese punti [illegible] Sparta, Vigliano, Pro e Falgar [illegible] Valdengo, Bioglione, Mazzonese [illegible] Bellinzago, Valtese, Juventina [illegible] e Pro Rosaria, Lomell. [illegible].

GIRONE C. [illegible] 0-2, Tonengo-Bianzè 1-1, Ros[illegible] gadulese Sangiustese 2-3; Montanaro-Sampernanese 3-0; Saluggese-Livorno Ferraris 3-1; Torrazza-Saluggia 2-2. Salussola-Trossone 1-1.

CLASSIFICA: Montanaro, Cossato e Tronzanese punti 5; Borgodalese, Salussola e Sangiustese 4, Sampernanese e Torrazza 3, Cavaglià, Livorno Ferraris, Bianzè e Saluggese 2; Santhià 1; Tonengo 0.

GIRONE D. Verres-Quincinetto 0-1, Aymavilles-Quart 1-1; Nus-Strata 0-2, Villeneuve-Olimpia 1-2; Aosta-Montalto 3-1; Mappano-Pontese 1-0, Lombardore-Ardor San Francesco 2-2.

CLASSIFICA: Strata e Quincinetto punti 5; Aosta 4, Mappano, Nus, Verres, Olimpia, Quart, Aymavilles, Villeneuve 3; Pontese, Lombardore e Quart 2; Montalto e Ardor 1.

GIRONE E. Valdora-Druento 1-1, Grugliasco-Givoletto 2-1; Alpignano-Borgo San Remo 2-3; Sociali Cio-San Borgaro 1-0; Nichelino-Rivoli 1-1. Pro Collegno-Juvarra 2-3; Rivolese-La Polesana 0-3.

CLASSIFICA: La Polesana e Nichelino punti 5; Druentina, Givoletto, Alpignano, Pro Collegno e San Borgaro 4; Valdora 3; Rivoli 2; Borgo San Remo, Rivolese, Sociali Cio e Juvarra 1; Grugliasco 0.

GIRONE F. Taurus-Ivrea 0-0; Beinasco-Bogino 0-4; Settimo-Don Bosco 0-1; Millefonti-Tabor 2-1; Renault Caselle-To Sporting 3-4; Mercuri-Auxilium 3-1; Vanchiglia-Onac 0-0.

CLASSIFICA: Bogino e Don [redacted] punti 6; Mercuri, Millefonti e To Sporting 5; Tabor e Gasino 4; Vanchiglia 4; Onac e Ivrea 3; Taurus, Settimo, Beinasco e Auxilium 0.

GIRONE G. San Giorgio-Dereti 0-2; Wisky Lido-Dusino 2-1; Vinovo-Storari 0-0; Victoria Ivest-Villastellone 1-1; Nole-Mortorelli 2-1; Mathi-Torcini Sassi 1-0; Cascina Vica-Rivalta 0-0.

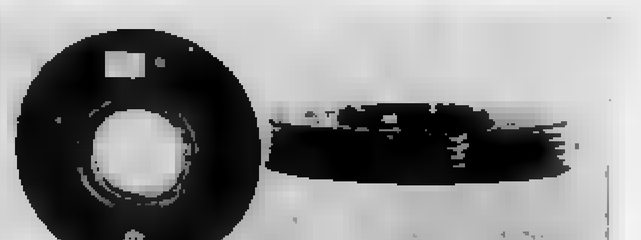
CLASSIFICA: Mathi e Nole punti 4; Cascina Vica, Rivalta e Wisky Lido 4; San Giorgio, Mortorelli, Storari e Vinovo 3; [redacted] e Villastellone 2; Sassi e Victoria Ivest 0.

GIRONE H. Pedona-Carignano 2-0; Canalense-Bra 1-2; Valpellice-Boves 1-1; Auxilium-Saluzzo 2-0; Villafranca-Cambiano 2-2; Sommariva-Barge 2-1; Perosa-Carrù 2-0.

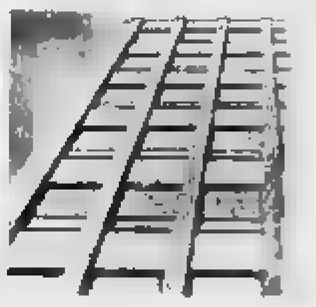
CLASSIFICA: Pedona punti 6, Canalense e Perosa 5; Bra e Carignano 4, Villafranca, Cambiano, Barge e Valpellice 3; Carrù e Auxilium 2; Saluzzo e [redacted] 1; Sommariva 0.

GIRONE I. Viguzzolo-Felizzano 2-1; Don Bosco-Ronzaglia 0-2, Comollo-Sale 1-1, Lobbi-Balzolese 1-1; Monferrato-Ozzano 1-1; Garibaldi-Bistagnana 2-1; Ponti-Torretta 1-1.

CLASSIFICA: Viguzzolo punti 6; Ronzaglia 5; Balzolese 4, Comollo, Sale, Ozzano, Lobbi, Monferrato, Ponti e Bassignana 3, Don Bosco e Torretta 2, Garibaldi e Felizzano 1.

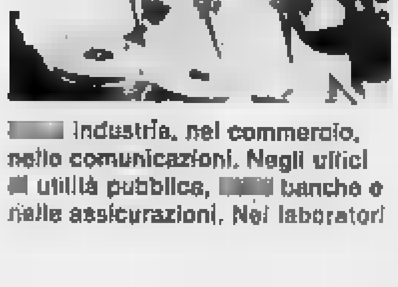


Noi non possiamo sostituire la memoria. Ma possiamo ampliarne i confini all'infinito.



I nastri magnetici memorizzano informazioni. Con una [redacted] praticamente illimitata. Nel volgere [redacted] frazioni di secondi. La BASF ha sviluppato nastri per computer [redacted] Disk-Pack per ogni [redacted] elaborazione di dati, in [redacted] collaborazione [redacted] l'industria [redacted] computers.

Ovunque si tratti di elaborare fatti e dati, ciò che conta è la velocità di registrazione [redacted] di riproduzione.



[redacted] industria, nel commercio, nelle comunicazioni. Negli uffici [redacted] utilità pubblica, [redacted] banche e nelle assicurazioni. Nei laboratori scientifici e di [redacted]. In tutto il mondo, i computers moderni richiedono nastri magnetici capaci di una densità di memoria estremamente elevata. [redacted] questo non è che uno dei tanti problemi che abbiamo risolto con successo. [redacted] la BASF continuerà a dare il suo contributo decisivo anche agli sviluppi futuri, fianco a fianco con l'industria dei computers.

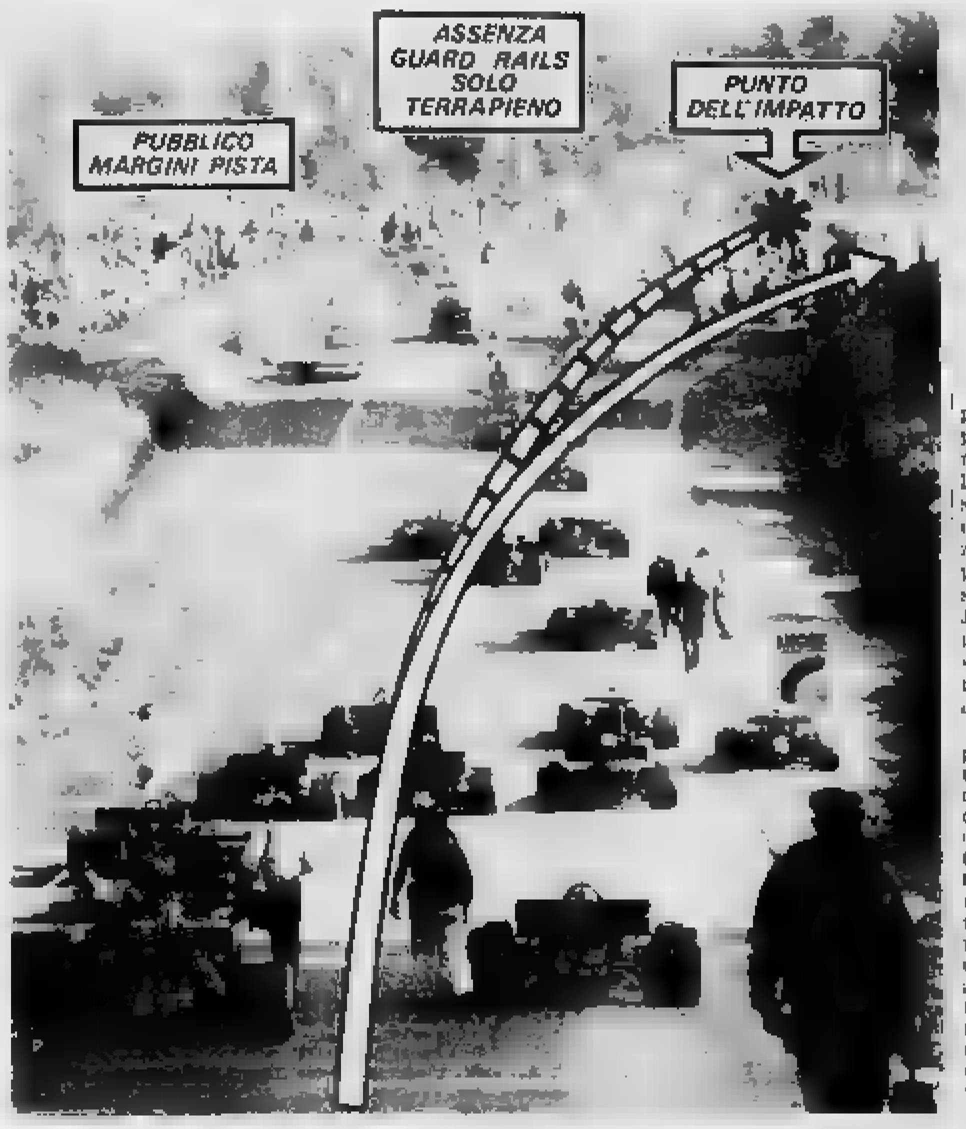
Vi attendiamo all'8° SMAU Pad. 7 - Sal. 2 - Stand 1 [redacted]

S.A.S.E.A.
Società Anilino Solventi ed Affini
Via Rondoni, 1
20146 Mi[redacted]

BASF — [redacted] del progresso

BASF

Il nome di Siffert si aggiunge ad una tragica catena di vittime



Come si è svolto il dramma Ecco il luogo della tragedia, la Hawthorn Bend di Brands Hatch, una curva che piega sulla destra. I piloti la imboccano con una traiettoria che scende da sinistra a destra. Siffert è finito contro il terrapieno, che ha fatto da trampolino alla BRM. Gli spettatori hanno corso un rischio gravissimo. E' deplorevole la mancanza di guard-rails: le barriere assorbono meglio gli urti e, soprattutto, impediscono alla macchina di volar in aria

Un pilota venuto dalla gavetta

Lo svizzero aveva 35 anni - Correva [redacted] la Porsche nel campionato mondiale marche e in Formula 1 con la BRM - Aveva cominciato come passeggero di sidecars - Sacrifici e rinunce per seguire la vocazione di corridore - Come Clark e Rodriguez è perito in una gara senza importanza, voluta in onore [redacted] Stewart

Un'altra corsa di poca importanza, un altro rogo sulla pista, un altro uomo che muore. La gara di Brands Hatch, l'autodromo che sorge sulla strada fra Londra e Dover, doveva essere una manifestazione di allegria, una festa per lo sport del volante che salutava il suo campione 1971, Jackie Stewart. Quasi una riunione fra amici, senza lo stimolo della lotta per [redacted] titolo mondiale. E, invece, ecco la tragedia.

Il destino si diverte a strappare d'improvviso, crudelmente, chi più degli altri emerge [redacted] difficile mondo delle competizioni. [redacted] Siffert come Pedro Rodriguez o Jim Clark. Divampano le fiamme, fioriscono tragici funghi neri. Il fuoco è il più terribile nemico degli uomini che corrono a 300 l'ora; un nemico che non si è ancora riusciti a domare, malgrado l'adozione di nuove misure di sicurezza sulle monoposto e sui circuiti. Quando una vettura con 200 litri di benzina si sbriciola contro un ostacolo, non c'è da illudersi. Non esistono serbatoi in grado di resistere a impatti così disastrosi; ammesso che il pilota sopravviva, bisognerebbe che i pompieri intervenissero e spegnessero l'incendio in una [redacted] di secondi. Sarà mai possibile che questo [redacted] verifichi?

Il discorso si fa accademico, coinvolge anche legislatori, organizzatori, [redacted]ri. I primi, che emanano regolamenti assurdi nella loro pericolosità, i secondi che puntano soltanto allo spettacolo, senza limitazioni, i costruttori che si piegano, si devono piegare, a realizzare macchine che non possono non essere terribilmente fragili. Le corse debbono continuare, ma è ora di cambiare molte, tante cose, senza abbandonarsi alle solite, sterili polemiche sull'utilità o meno delle competizioni. [redacted] soltanto vuole [redacted], cui tanti [redacted] indulgere all'indomani [redacted] una tragedia.

Si chiacchiera, si discute, si propone e, intanto, il triste, tragico elenco si allunga, e comprende i migliori. Siffert era indubbiamente un asso del volante, uno dei più bravi, perché si alternava con pari abilità al volante delle grosse 917-K cinque litri della Gulf-Porsche e a quello dell'affusolato monoposto [redacted] Formula 1 della Casa inglese BRM. Lo svizzero aveva vinto con le Porsche tredici prove [redacted] campionato mondiale marche (dalla «1000 km» di Monza a quella di Spa, dalla Targa Florio alla «Sei Ore» di Watkins Glen) e con la [redacted], quest'anno, il Gran Premio d'Austria, il secondo nella sua vita. Il primo successo [redacted] l'aveva ottenuto proprio a Brands Hatch, nel '68 (Gran Premio d'Inghilterra) con la [redacted] della scu[redacted] di Rob Walker. Nel '72 avrebbe continuato a correre per la BRM e, nel settore prototipi, con l'Alfa Romeo.

Siffert era nato a Friburgo il 7 luglio 1936. Famiglia modesta, senza troppi soldi. Lui faceva l'operaio carrozziere. Un giovanotto esile, magro, che all'ufficio di leva rispedirono a casa perché aveva un piede troppo debole. Jo ne approfittò per [redacted] interrompere la carriera motoristica, iniziata nel 1956 [redacted] passeggero del sidecar di Edgar Strub. Dopo esser diventato campione svizzero di motociclismo, Siffert passò all'automobilismo nel 1960. Erano i tempi della Formula Junior, per fare il pilota l'elvetico compiva sacrifici incredibili. Trafficava in auto usate, quel che guadagnava (poco) gli serviva per mantenere la macchina e spostarsi per l'Europa. «I miei colleghi — raccontava Siffert di quei suoi anni eroici — andavano a dormire in albergo, io mi accontentavo di un lenzuolo in garage e, [redacted], saltavo i pasti».

La scalata al [redacted] cominciò nel 1965, quando in Sicilia [redacted] Jim Clark in una memorabile gara sul circuito di Pergusa. Quella vittoria aggiustò molte [redacted] soprattutto la situazione finanziaria di Siffert, che aveva speso i suoi ultimi soldi per pagarsi il traghetto fra Reggio e Messina. [redacted] ingaggiato da Rob Walker, [redacted] Formula 1 [redacted] Cooper Maserati, poi una Lotus. La Porsche si accorse di avere quasi in casa uno che sapeva andar forte. I tempi della gavetta finirono. Siffert poté presto permettersi gli hotel di lusso. A Friburgo aprì un garage, divenne concessionario [redacted] Porsche. Si era sposato nell'autunno [redacted] la figlia [redacted] un industriale elvetico e [redacted] avuto [redacted] bino.

Siffert, però, non aveva dimenticato gli anni duri. Era rimasto un uomo riservato, quasi schivo. Amava sciare e giocare [redacted] hockey su ghiaccio in vacanza, [redacted] pre più corte, perché il calendario delle corse diventa [redacted] sempre più lungo: Formula 1, campionato marche, Can-Am. Poteva ottenere ancora molto da quel mestiere che aveva scelto per pura passione. Ora, non ci rimane che un ordine di arrivo: Brands Hatch, «Rothmans World Championship Victory Race», 1) Gethin, BRM; 2) Fittipaldi, Lotus; 3) Stewart, Tyrrell; 4) Siffert, BRM. Gara sospesa, piloti classificati secondo l'ordine in cui si [redacted] in quel momento. Anche Siffert, perché aveva percorso i primi 15 [redacted] della competizione. Siffert quarto. Lo dobbiamo salutare così. Che tristezza.

Michele Fenu

Pauroso elenco

Con la morte di Siffert, si allunga l'elenco dei piloti caduti in corsa o in prova. Sarebbe impossibile ricordare tutti i nomi. Citiamo i più popolari degli ultimi cinque anni:

1967 - Bandini, Ferrari, Montecarlo, in corsa;

1968 - Clark, Lotus, Hockenheim, in corsa; Scarfiotti, Porsche, Rossfeld, in prova; Schlesser, Honda, Rouen, in corsa;

1969 - L. Bianchi, Alfa Romeo, Le Mans, in prova; Hawkins, Lola, Oulton Park, in corsa; Mitter, Bmw, Nuerburgring, in corsa;

1970 - McLaren, McLaren, Goodwood, in prova; Piers Courage, De Tomaso, Olanda, in corsa; Rindt, Lotus, Monza, in prova;

1971 - Giunti, Ferrari, Buenos Aires, in corsa; Rodriguez, Ferrari, Norimberga, in corsa.

Gli svizzeri dicono: "Era il n. 1"
Stewart: "Jo non ha sbagliato"

dal corrispondente

Berna, lunedì mattina.

[illegible] La morte di Jo Siffert ha suscitato profondo cordoglio in Svizzera; non solo gli appassionati di corse, ma tutta la popolazione è rimasta costernata nell'apprendere la notizia della [illegible] fine del corridore di Friburgo. La televisione ha trasmesso a varie riprese le drammatiche immagini del rogo in cui è perito Siffert, mentre i giornali di stamane dedicano ampio spazio alla sciagura.

Siffert era molto popolare in patria, gli sportivi svizzeri vedevano in lui una specie di idolo. Le sue numerose vittorie in campo internazionale erano considerate come una sfida alle leggi federali che da tre lustri [redacted] vietano lo svolgimento di corse in circuito [redacted] territorio della Confederazione. A causa di tale divieto l'asso elvetico era quasi sempre all'estero, tornava soltanto in patria per occuparsi dei suoi affari personali e depositare presso una banca di Friburgo i premi vinti nelle prove internazionali.

I commentatori svizzeri sono unanimi nel ritenere che Siffert era il migliore pilota dell'automobilismo elvetico. Dicono che era perfino superiore al ticinese Clay Regazzoni perché aveva collezionato un impressionante numero di allori non solo in F. 1 ma anche nella categoria sport.

La morte di Siffert ha suscitato viva emozione fra i piloti e tecnici.

Il dolore di Regazzoni

Stewart (pilota Tyrrell): «Siffert era un pilota di grande talento e un amico. E' una tragedia terribile. Io mi trovavo davanti a lui con un vantaggio di 5" e non ho potuto vedere nulla; ho soltanto osservato una nuvola di fumo negli specchietti retrovisori. Non penso che abbia commesso errori, anche perché è uscito di pista un centinaio di metri prima del punto in cui si comincia a frenare».

Regazzoni (pilota Ferrari): «Jo era mio amico fraterno. Perdo una delle persone più care che con il tempo abbia avuto la possibilità di apprezzare. Era un ragazzo nato [redacted] l'automobilismo con un mestiere e un'abilità notevoli. L'ultima volta che l'ho incontrato erano i primi di questo mese, era raggiante perché aveva una vettura competitiva, la Brm, che [redacted] dava grandi [redacted]sfazioni. Era davvero felice. Preferisco ricordarlo così».

De Adamich (pilota Alfa Romeo): «Un altro campione di questo sport ci abbandona per sempre. Non si conoscono al momento le cause precise; comunque è straziante sapere di perdere un amico generoso e leale come lo era Siffert. Questa era stata la sua stagione migliore. Non ha avuto neanche il tempo di gioirne».

Postell (manager Brm): «Dopo avere perso Pedro Rodriguez, la Brm perde [redacted] Siffert. E' terribile, assurdo. Jo era [redacted] che nel 1972 avrebbe disputato con noi una stagione meravigliosa in Formula 1. Ora, tutto è finito».

Il motociclista morto a Roma

Federazione sotto accusa

ROMA, lunedì mattina.

In seguito all'incidente mortale occorso ieri al conduttore Alessandro Spiaggia [redacted] lo svolgimento delle prove eliminatorie della [redacted] km di Vallelunga, la delegazione romana del Co.PI.V. (Comitato piloti velocità) ha emesso oggi un comunicato nel quale lancia gravissime accuse alla federazione.

Ecco il testo del comunicato: «Il Co.PI.V. eleva una vibrata protesta presso tutti gli organi federali, responsabili della situazione che ha contribuito alla morte dello sfortunato corridore Spiaggia. Tali organi hanno rivolto particolari favoritismi verso l'organizzatore della gara essendo egli oltre che presidente del Gentlemen's Motor Club membro della F.M.I. presso la commissione tecnico sportiva nazionale trascurando ogni norma di sicurezza».

«I citati organi federali — prosegue il comunicato — si sono opposti a che una rappresentanza dei piloti faccia parte degli organi della F.M.I., al riconoscimento del "comitato" stesso, e anche che una rappresentanza del Co.PI.V. contribuisca con gli organi preposti dalla F.M.I. al controllo della sicurezza dei circuiti».

Il circuito di Vallelunga recentemente rinnovato era stato contestato dai piloti motociclisti fin dalle passate settimane. La «500 km» era stata per questa ragione rinviata da metà settembre a questa domenica d'ottobre per permettere l'installazione di protezioni che non si sono rivelate sufficienti.

La gara è stata vinta da Lugo e Bertarelli su una Laverda 750. Si sono verificate quindici cadute.

Il torneo di basket

Ha preso il via ieri il campionato di serie A maschile di pallacanestro. Il pronostico è stato quasi ovunque rispettato e le grandi non hanno avuto difficoltà a superare il turno. Notevole il bottino dei giganti dell'Ignis che hanno sconfitto la Norda con 27 punti di scarto.

Risultati della prima giornata. Snaidero-Mobilquattro 85-75; Simmenthal-Stella Azzurra 80-73; Splugen-Max Mobili 71-69; Eldorado-Forst 73-70; Ignis-Norda 96-69; Partenope-Gorena 55-56.

La classifica: Snaidero, Simmenthal, Splugen, Forst, Ignis e Gorena Padova punti 2; Mobilquattro, Stella Azzurra, Max Mobili, Eldorado, Norda e Partenope 0.

Blow Up sotto [illegible] all'ippodromo

Arrivo a sorpresa a Vinovo antidoping per la vincitrice

Pubblico, scommesse, animazione, belle corse in pista: tutto avrebbe fatto pensare ad un piacevole pomeriggio a Vinovo. Ma purtroppo, in due gare non è mancato il «giallo». Ed una corsa è tuttora oggetto di indagini da parte dei commissari. Il premio avv. Marangoni (lire 1.500.000, m. 1600), una prova di galoppo riservata alle femmine, ha avuto un arrivo troppo a sorpresa; la più trascurata delle quattro concorrenti, Blow Up — che aveva in sella il giovane Beatrice — si è infatti affermata davanti a Sonnalera (seconda favorita), a Fine Array ed alla favorita Light Storm. Il totalizzatore ha pagato: vinc. 63, piazz. 16-15; acc. 125. La prova di Blow Up avrebbe anche potuto essere accettabile sul complesso della sua carriera, se nelle ultime due gare fornite a Torino il suo comportamento deludente non fosse stato in troppo stridente contrasto con quello di ieri.

I commissari hanno esteso le indagini, al termine dei quali è stato emesso un comunicato che dice: «I commissari hanno chiesto all'allenatore Gino Grasini spiegazioni sulla corsa fornita oggi da Blow Up in riferimento alle gare più recenti. Le spiegazioni sono state accettate con riserva. Blow Up è stata sottoposta al prelievo dell'urina per l'esame antidoping».

Certo era difficile prevedere un'affermazione di Blow Up in quella prova; va però rilevato che Light Storm si è trovata in chiara difficoltà sulla curva a sinistra ed allargando ha anche messo in crisi Fine Array, mentre ha agevolato l'avanzata di Blow Up; che anche Sonnalera ha condotto l'azione sulla piegata e che, in dirittura, galoppava con scarsa convinzione. Che infine Lugarin, il cavallo che domenica scorsa Blow Up aveva superato con molta fatica, ha poi vinto, sia pure in categoria molto inferiore.

Anche nel successivo Premio My First — vinto da Giulietta su Errore, Martellino e Tempo — i commissari hanno dovuto esaminare quanto era accaduto in dirittura. Hanno deciso di lasciare valido il risultato conseguito in pista: un atto sportivo, perché Giulietta ed Errore erano senza dubbio i migliori. Ma alla luce del regolamento (hanno entrambi deviato negli ultimi 300 metri, danneggiando Tempo) dovevano essere tolti dall'ordine d'arrivo. E' un caso di coscienza che lascia troppo spesso la bocca amara: i commissari devono osservare la legge o agire con sportività?

Nel Premio Pampino (L. 1 milione 312.500, m. 1600) vittoria di Azzari su La Zeppa e Musto; nel Premio C.le di Grugliasco (L. 1.512.500, m. 1600) successo di L'orso davanti a Super Nopal e Vezor; nel Premio Palco (lire 1.500.000, m. 1600) si è imposto Policarpo precedendo Rouvesin e Paolo Veronese II. Le altre corse vinte da Musellino (seconda Tiburzi) e Lugarin (secondo Crundi).

e. r.

NOTIZIE IN BREVE

Munari sesto in Spagna

[illegible]

Rugby: vincono le torinesi

[illegible]

Zilioli vince in circuito

[illegible]

Calcio femminile

[illegible]

[illegible] Juventus [illegible] sempre in classifica con 34 punti, seguono l'Astro con 33, l'Ambrosiana con 22, il Sorrento con 22, l'Olimpia Verona con 10, il Parma con 17, il Biella con 12, il Treviso con 11, il Modena con 10, il Gorena con 8 [illegible]

Calcio-atletica con Arese

[illegible]

Ghezzi 1° ad Alassio

Giorgio Ghezzi, della Rinnova sestrirese, ha vinto la prima edizione della corsa di Coppa per dilettanti Castellania Alassio, [illegible]

Torinesi-record a Catania

[illegible]

Trionfo di Ocaña nel G. P. delle Nazioni

PARIGI, lunedì mattina.

Lo spagnolo Luis Ocaña ha vinto nettamente il Gran premio delle Nazioni a cronometro (km 90) disputato ieri a Parigi, staccando di oltre tre minuti l'olandese Zoetemelk ed il danese Mortensen. L'anziano Poulidor, in seconda posizione fino a metà gara, è poi crollato, terminando al sesto posto, ad oltre quattro minuti dal vincitore.

Dei due italiani in corsa, Aldo Moser si è classificato nono a sei minuti, mentre Bollava è riuscito a piazzarsi solo al 12° posto — su dodici concorrenti — ad otto minuti da Ocaña.

Ecco la classifica: 1. Luis Ocaña in 1 ora 59'43", alla media di km 45,300; 2. Zoetemelk a 3'01"; 3. Mortensen 3'42"; 4. Bracard 3'44"; 5. Pingeon 3'59"; 6. Poulidor 4'11"; 7. Van Springel 5'10"; 8. Guimard 5'23"; 9. Moser 6'03"; 12. Bollava 7'58".

voi che "fate" il domani
([redacted] che potete farlo migliore)

dizionario enciclopedico di scienza e tecnica

[redacted] fascicoli
[redacted] volumi
formato 21,3 x 26,7
[redacted] pagine complessive
171 materie
35.000 esponenti
3.500 illustrazioni
105 collaboratori

MATEMATICA - FISICA - CHIMICA - BIOCHIMICA - BIOLOGIA - GEOLOGIA - MEDICINA - TECNOLOGIA

nell'attività pratica di chi ogni giorno opera in campo scientifico e tecnico
nello studio di chi si prepara a intervenire nel rinnovamento tecnologico
nella professione di chi è impegnato nella ricerca più avanzata e nella tecnologia di punta

un insostituibile strumento per il vostro lavoro di oggi e di domani

in edicola il 1° fascicolo settimanale lire 500

Fratelli Fabbri Editori

le ultime notizie

MINDSZENTY A VIENNA

Il card. Mindszenty si stabilisce a Vienna. Qui [redacted] il direttore generale [redacted] polizia

Dopo lo stanziamento [redacted] 250 miliardi

Colombo conferma l'impegno dello Stato [redacted] Venezia

Il capo del governo ha illustrato le decisioni prese [redacted] dal Consiglio dei ministri - La [redacted] a Milano: «Dopo l'elezione del presidente della Repubblica chiederemo una revisione generale della politica di Centro Sinistra. Se non l'otterremo, usciremo dalla maggioranza» - Ferri attacca il psi e la sinistra dc

nostro servizio

ROMA, lunedì matt. **«Il [redacted] chiederà al Parlamento che l'[redacted] me della legge per Venezia avvenga sollecitamente», ha detto ieri il presidente del Consiglio Colombo. Ed ha aggiunto:** *«Lo Stato si appresta dunque a pagare il suo debito morale nei confronti di Venezia e della sua popolazione: esso si farà carico dell'onere finanziario del [redacted] stilo; [redacted] conservativo dell'edilizia monumentale [redacted] vata non porterà [redacted] alcuna forma [redacted] espropriazione».*

Sabato scorso, al termine di una seduta-fiume, il Consiglio dei ministri presieduto da Colombo ha approvato la legge per Venezia stanziando 250 miliardi per gli aiuti. A 24 ore dalla decisione del governo, il presidente del Consiglio è andato nella città lagunare dove ha partecipato alla celebrazione del ventennale della fondazione «Giorgio Cini». *«Il provvedimento per Venezia* — ha detto Colombo — *si fonda su due punti essenziali: una serie di misure urgenti e il piano per la conservazione e lo sviluppo futuro della città. Le misure urgenti potranno essere adottate [redacted] appena approvata la legge, attraverso una immediata utilizzazione delle disponibilità finanziarie. Esse riguardano [redacted] chiu[redacted] delle bocche del porto, di Lido e di Chioggia, un riparoso piano di interventi in difesa [redacted] Laguna, la riduzione dei livelli marini interni, un nuovo sistema di acquedotti che elimini il prelievo [redacted] pozzi e con ciò una delle [redacted] più gravi dell'accentuato abbassamento del suolo»*

Se Colombo ha dedicato il suo [redacted] esclusivamente al grave problema di Venezia, le polemiche sulla situazione politica, sull'elezione del [redacted] dello Stato, sulla prossima crisi di governo e sulla congiuntura economica sono state al centro dei discorsi tenuti ieri da numerosi leaders di partito. La Malfa, parlando a Milano, ha detto che i repubblicani, dopo l'elezione del nuovo presidente della Repubblica, chiederanno [redacted] *«revisione generale della politica di Centro Sinistra, non ottenendo la quale usciranno dalla maggioranza».*

Dopo avere fatto il punto sulla congiuntura economica criticando il modo con cui è [redacted] aumentata *«in mille direzioni, la spesa corrente, [redacted] dilata la domanda dei beni di consumo, ma [redacted] dà [redacted] serio contributo [redacted] rafforzamento [redacted] struttura produttiva»,* il [redacted] del pri ha aggiunto: *«Questo è [redacted] degli [redacted] crisi che ha colpito il Paese e che manifesta tutta la sua gracilità sia fra i vari poteri dello Stato, sia nel campo morale che non può essere l'ultimo ad [redacted] O [redacted] bio strada e si tenta [redacted] energico e vigoroso raddrizzamento, o l'avvenire del sistema democratico di fronte [redacted] un'opinione pubblica sempre più incerta e sfiduciata si farà sempre più oscuro»*

[redacted] non è d'accordo con La Malfa, [redacted] quale riferimento è parte l'intervento [redacted] «caso» che lo coinvolge insieme [redacted] ministro Natali) ha ricordato a Cosenza che nell'anno che si chiude non ci sono state crisi di governo e sono state approvate leggi importanti come quella sul Mezzogiorno e sulla casa. *«La sinistra [redacted] non politica* — ha aggiunto il segretario del psi — *si è dimostrata giusta e noi siamo fermamente decisi a portarla avanti anche in vista della imminente scadenza costituzionale, [redacted] la quale ricercheremo l'accordo con le forze democratiche e antifasciste nel governo e fuori [redacted] go[redacted] indispensabile per ottenere risultati democratici saldi e per sbarrare la strada all'inserimento della destra».*

Ferri ha invece attaccato il psi [redacted] di Nenni) e, più duramente, la sinistra dc. *«Q[redacted] da più parti ci viene chiesto se [redacted] deve e [redacted] deve fare la crisi* — ha dichiarato il segretario del psdi a Bolzano — *la [redacted] risposta è che la crisi, non formale ma sostanziale, avverrà necessariamente con la [redacted] scadenza costituzionale. Dovremmo [redacted] constatare che esistono sempre più i requisiti per il mantenimento del Centro Sinistra [redacted] tutte le sue componenti oppure se questi requisiti non esistono più».* Anche [redacted] il ministro delle Finanze Preti *«in omaggio il [redacted] fra democristiani, socialdemocratici, socialisti e repubblicani dovrà [redacted] condotto a fondo».*

Piccoli (unico oratore dc della giornata festiva) ha [redacted] lato della situazione economica e ha chiesto *«una zona di tregua sociale, [redacted] momento di riflessione e di solidarietà da parte di tutti perché il recupero non può avvenire in una continua contrapposizione dei fattori che contribuiscono alla produzione [redacted] collegamento di queste settimane fra forze politiche, sindacali e imprenditoriali ha raggiunto questo scopo e deve raggiungere alcuni obiettivi comuni, pur nella differenza delle posizioni».*

A tarda sera le agenzie hanno reso noto un editoriale [redacted] L'Unità [redacted] questione della Cina all'Onu. Il giornale del pci afferma [redacted] l'altro che nel corso della [redacted] del Consiglio [redacted] di sabato scorso è emersa per la Cina *«una divisione profonda, non soltanto tra socialisti e socialdemocratici, ma all'interno della stessa dc, i cui ministri si sono attestati su tre differenti posizioni».* Il giornale accusa i socialdemocratici, e i ministri Piccoli, Bosco e Restivo di *«cedimento grave alle posizioni americane».*

Luca Giurato

Giovane calciatore a Trento

Morto nel bagno dopo una partita

Aveva 19 anni ed era studente liceale Forse [redacted] stato colpito con una gomitata

dal corrispondente

TRENTO, lunedì mattina.

(a. n.) Un giovane studente del liceo classico della nostra città, Guido [redacted], di 19 anni, è morto [redacted] dopo avere partecipato a una partita di calcio.

Rientrato a casa, lo studente si è recato nella stanza da bagno. I suoi familiari lo hanno trovato, mezz'ora dopo, seduto nella vasca con il capo riverso all'indietro, privo di sensi. All'ospedale, i medici hanno tentato di rianimarlo, ma non c'è stato nulla [redacted] fare.

E' possibile che la causa del decesso sia stata un colpo allo stomaco ricevuto durante la partita di calcio, avendo i sanitari escluso che la morte possa essere avvenuta per asfissia o annegamento. E' stato disposto per l'autopsia del cadavere. Nel pomeriggio il Pe[redacted] participato ad un incontro di calcio giocato con molto impegno. Ad un certo punto — secondo il racconto di alcuni spettatori — egli sarebbe stato colpito involontariamente con una gomitata allo stomaco da un avversario. Aveva però assorbito il trauma continuando a giocare. Soltanto [redacted] fine [redacted] partita [redacted] aveva lamentato [redacted] un forte dolore al petto.

[...] di casa in auto il 14 ottobre scorso [redacted] recarsi alla scuola media di Mortara dove insegnava. Da quel momento nessuno l'ha più vista. La [redacted] auto è [redacted] ritrovata dopo alcuni giorni nel piazzale della stazione ferroviaria [redacted] Pavia. I familiari tendono ad escludere che la Molinari [redacted] allontanata spontaneamente da casa essendo molto legata alla madre e [redacted]. (Ansa)

La regina scalza

A Istanbul [redacted] regina Elisabetta è costretta a lasciare le scarpe per poter visitare la famosa moschea Azzurra

Piena luce sull'omicidio di Ventimiglia

Cacciato dal bar, uccise l'amico con una fucilata

L'uomo, un calabrese di 48 anni, si pose in agguato per la strada - Compiuto il delitto, tornò a casa e si mise a dormire

dal corrispondente

Ventimiglia, lunedì mattina.

(l. m.) *A poco più di due giorni [redacted] fatto di [redacted] accaduto alle [redacted] circa di [redacted] 24, [redacted] quale [redacted] soppresso [redacted] quarantenne Sebastiano Papalià, da Cosoleto (Reggio Calabria), residente nella città alta in [redacted] 24, da circa [redacted] gestore [redacted] Messina, il magistrato, [redacted] collabo[redacted] degli [redacted] commissariati di P.S. di Ventimiglia, [redacted] sul crimine*

Soprattutto, è stata fedelmente ricostruita il concatenarsi [redacted] fatti che hanno portato il manovale Domenico Trimboli, di 48 anni, [redacted] Plati (Reggio Calabria) [redacted] residente a Ventimiglia in piazza Rocchetta 3, a trasformarsi in un assassino che, appostato nella notte in un angolo buio [redacted] una strada, ha fulminato con un colpo di fucile [redacted] uomo insieme col quale poche ore prima [redacted] bevuto.

[redacted] stato accertato [redacted] il Trimboli era un [redacted] abi[redacted] del Bar Messina. Dedito più all'alcool che [redacted] lavoro, il sposato con la cinquantottenne Maria Sergi, che praticamente manda avanti la famiglia

Anche venerdì, a mezzogiorno circa, il Trimboli si [redacted] recato [redacted] ove, oltre a bere [redacted] un panino al [redacted]. Al momento di pagare il conto vi è stata una discussione, sarebbero volate parole grosse, e, a quanto afferma l'arrestato, il Papalià l'avrebbe anche schiaffeggiato

«Imbestialito» per il grave affronto, il Trimboli è andato a casa a prendere il fucile, con l'intenzione di vendicarsi, ha incontrato la [redacted] glie, che è riuscita a farsi consegnare l'arma

Verso le 21 di quella sera i coniugi Trimboli hanno [redacted] tecipato [redacted] bicchierata offerta nel bar dal loro com[redacted] Domenico Longo, [redacted] festeggiava il sessantunesimo compleanno. Però, nella mente alterata dell'uomo [redacted] della vendetta [redacted] era del tutto svanita. Verso le 22 egli, approfittando dell'assenza della moglie, è tornato a casa a prendere il fucile e, appostatosi, ha atteso il momento buono per compiere il folle gesto. Attuata la vendetta, alle 0,20, è ritornato tranquillamente a casa e si è messo a letto

E' stato un brigadiere del commissariato, mettendo in rapporto con il delitto un episodio cui aveva assistito nel tardo pomeriggio sempre di venerdì, a consentire l'immediato arresto del colpevole.

Antidivorzisti riuniti [redacted] Roma "Referendum a tutti i costi,,

Roma, lunedì [redacted].

(a.r.) *Le associazioni cattoliche che si battono contro la legge sul divorzio, hanno ribadito ieri, [redacted] parole dure, [redacted] volere a tutti i costi il referendum in primavera. Nel corso [redacted] una manifestazione antidivorzista [redacted] ata al teatro «Eliseo», l'avvocato Franco Liggi ha detto:* «Il referendum può essere evitato dal Parlamento soltanto [redacted] l'effettiva e totale sparizione di tutte le norme [redacted] ne formano oggetto. [redacted] i cittadini otterranno, per [redacted] spontaneo del Parlamento, lo stesso risultato che otterrebbero con l'esito positivo del referendum, cadrà ogni ragione [redacted] fare la consultazione popolare»

Un altro leader della [redacted] mpagna contro il divorzio Agostino Greggi, ha affermato che «per tutti i cattolici impegnati in questa civile battaglia, il referendum, ora, è divenuto più importante dello stesso divorzio».

Professoressa di Pavia scomparsa da [redacted] giorni

PAVIA, lunedì mattina.

Un'insegnante pavese, [redacted] partenente ad [redacted] famiglia facoltosa, è scomparsa da casa da dieci giorni. Tutte le ricerche finora compiute dai congiunti non hanno avuto esito e il fatto è stato denunciato ai carabinieri ed alla polizia. La donna scomparsa è la professoressa Ester Molinari di 45 anni, che viveva con la madre e due sorelle.

Ester Molinari [redacted] uscita

Paurosa serie di sciagure stradali in un giorno di festa [redacted] di sole

Auto piomba [redacted] sei ragazzi al ritorno dal [redacted]

L'incidente a Venaus in Val di Susa - Pastorello travolto e ucciso a Verrès - Un giovane [redacted] in [redacted] scontro frontale presso Ceva - Una vettura uccide [redacted] agricoltore a Canelli

dal corrispondente

Susa, lunedì mattina.

(g. d.) Grave incidente stradale a Venaus in [redacted] Cenischia: [redacted] ha investito [redacted] notte un gruppo di [redacted] giovani: [redacted] morto e due feriti.

Verso mezzanotte di sabato [redacted] sulla provinciale Susa-Novalesa, una Fiat 124 proveniente [redacted] Novalesa e diretta a Susa ha investito [redacted] giovani [redacted] tornavano da ballare. La vettura era guidata dall'operaio Giovanni Vottero, [redacted] 21 anni, abitante a Mompantero, frazione San Giuseppe, con a bordo [redacted] conoscente, Piero Vottero, [redacted] 23 anni, operaio, anch'egli di Mompantero.

Il Vottero ad alta velocità è piombato [redacted] un [redacted] di sei ragazzi che a piedi tornavano a [redacted] dopo [redacted] stati a ballare a Venaus. Due di essi venivano scagliati a 30 metri [redacted]: Giuseppe Moscatello, di 17 [redacted], nativo di Locri (Reggio Calabria) e abitante a [redacted] in [redacted] Stati Uniti, e Ivano Mocco, di 16 [redacted], anch'egli abitante a Susa, venivano investiti in pieno. Il Moscatello moriva dopo pochi minuti, durante il trasporto all'ospedale di Susa [redacted] la frattura del cranio. L'investitore è rimasto illeso, mentre Piero Vottero guarirà [redacted] giorni per alcune lesioni.

Ceva, lunedì [redacted].

(e. r.) Un giovane [redacted] la vita e un [redacted] amico è ricoverato all'ospedale per lo scontro frontale della loro vettura contro un furgone, sulla statale [redacted] Colle di Nava, a meno di 3 chilometri da Ceva. Si tratta del meccanico Giuseppe Fazio, di 25 anni, residente a Garessio, e del marmista Antonio Russo, di 19 anni, residente a Pontedassio [redacted] Imperia.

La sciagura li ha colti nel la notte tra sabato e domenica mentre rientravano da Ceva [redacted] Garessio a bordo di una «Fiat 600» guidata dal più [redacted] due. Pare che viaggiassero a velocità elevata [redacted] frenata [redacted] rincasare, dopo essersi attardati fin oltre [redacted] in una pizzeria.

All'uscita [redacted] una [redacted] ricolose curve con le quali

Antonio Russo

La vittima Giuseppe Fazio

[...] la statale 28 attraversa la zona dei Rocchini, il guidatore dell'utilitaria non è riuscito a trattenere la sua vettura e la «600» [redacted] è trovata completamente sulla corsia di sinistra [redacted] stesso istante in cui sopraggiungeva dalla [redacted] rezione opposta un furgone di crisantemi.

Nell'urto frontale la «600» si è [redacted] accartocciata e spezzata, sbalzando fuori il giovane marmista, che ha battuto violentemente il capo sull'asfalto, mentre Giuseppe Fazio è deceduto sul colpo tra le lamiere contorte, che lo hanno dilaniato.

[redacted], lunedì mattina.

(g. r.) L'agricoltore [redacted] Rolando di 73 anni [redacted] Vesime, è rimasto vittima [redacted] incidente stradale, avvenuto [redacted] provinciale 35 Vesime Cortemilia in regione Crocetta.

Una «1300» condotta da Carlo Pietro Giordano di 38 anni, agricoltore, da Vesime, per cause ancora imprecisate, travolgeva il Rolando che procedeva a piedi. L'uomo è deceduto sul colpo [redacted] le gravi ferite riportate.

Casale, lunedì mattina.

(m. r.) Una torinese ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto ieri mattina sulla Casale-Valenza. Si tratta di Maria [redacted] [redacted] anni che viaggiava [redacted] «850» guidata dalla sorella Carolina di 64 anni, entrambe domiciliate [redacted] via Gramsci 1. L'auto, [redacted] ragio[redacted] accertate, è venuta a collisione frontale con una «124».

Aosta, lunedì mattina.

(p. g.) Un pastorello di 11 anni Ettore Willermin, di Brusson, è stato ucciso sabato sera sulla statale di fondovalle, nei pressi di Verrès, [redacted] un'auto [redacted] lo ha travolto insieme con tre mucche della [redacted] mandria. Il ragazzino è deceduto mentre veniva trasportato all'ospedale di Ivrea.

Chiomonte, lunedì mattina.

(d. r.) [redacted] Chiomonte, sulla statale [redacted] del Monginevro, nella notte di sabato, una «Fiat 850» guidata dall'operaio Ol[redacted] no Pinot, di 30 anni, abitante a Venaria in via Juvarra, si è schiantata contro un camion che in una curva aveva invaso la corsia opposta. Il ferito, trasportato all'ospedale di Susa, è [redacted] in gravi condizioni.

Novara, lunedì mattina.

(p. b.) Un'auto condotta da Antonio Favino, [redacted] anni, residente a Trecate e [redacted] moglie Vittoria Rosina, [redacted] 72 anni, che percorreva ieri mattina la statale Novara-Borgomanero, è venuta a collisione con altra vettura, che procedeva nello stesso senso, uscendo di strada e ribaltandosi [redacted] un prato. Il Favino ha riportato lesioni giudicate guaribili in una ventina di giorni

Due giovani si uccidono sulla moto a 180 all'ora

Lo scontro presso Trieste - Altri incidenti mortali a Trento, Rovigo, Bergamo e Treviglio con sei vittime

dal corrispondente

Trieste, lunedì mattina.

(r. s.) Paolo Orio, di 23 anni, e Sergio Bicci, di 22 anni, studenti universitari, sono morti ieri nel tardo pomeriggio sulla «Tarvisiana» dopo essersi schiantati con la moto lanciata a tutta [redacted] contro un'auto che stava effettuando la [redacted] di marcia.

I due motociclisti stavano superando [redacted] colonna di vetture. All'altezza del bivio per Santa Croce sono finiti contro l'auto. Il Orio che pilotava la moto è morto sul colpo, l'amico è deceduto all'ospedale di Trieste poco dopo il ricovero.

La velocità rilevata dalla polizia [redacted] contachilometri della moto era sui 180 orari. Può darsi però che la lancetta si sia spostata per effetto dell'urto.

Trento, lunedì mattina.

(a. n.) Un morto e tre feriti gravi in uno scontro avvenuto ieri pomeriggio, presso Vezzano, tra una utilitaria e un furgoncino. Il guidatore della [redacted], Alfeo Franceschini di 35 [redacted], che tornava da Arco, ove aveva partecipato a un banchetto nuziale è deceduto sul colpo, mentre suo fratello Gino, di 43 anni, e lo zio, Giulio Mosna, di 67 anni, tutti da Trento, che viaggiavano [redacted] lui, sono stati ricoverati all'ospedale con prognosi riservata, [redacted] l'autista del furgoncino, Massimiliano Tassi, di 23 anni, da Mantova, è rimasto seriamente ferito.

Di un'altra disgrazia è rimasto vittima a Rovereto il quarantottenne Bruno Battisti, che con la sua moto è andato a schiantarsi [redacted] il parapetto di un ponte sul torrente Leno, decedendo sul colpo.

Rovigo, lunedì mattina.

(e. r.) Un giovane motociclista di Guarda, Daniele Bernechele, di 18 anni, figlio del sindaco di Trecenta Belessine, sabato notte, mentre rincasava, causa la fitta nebbia, si scontrava con un autofurgone condotto da Massimo Spirandelli, di 23 anni, il quale stava entrando in un cortile.

Bergamo, lunedì mattina.

(a. g.) Due [redacted] sono morti in un incidente avvenuto nella serata di ieri sulla statale della valle Brembana, in località Botta di Sedrina. Le vittime sono Elio Facchini ed Ezio Nessi, entrambi di 17 anni, e residenti a Bergamo, il primo in via Brahi e il secondo in via Galilei.

La motoretta è piombata contro una «125» che sopraggiungeva dalla direzione opposta, condotta da Efrem Locatelli, di 47 anni, di San Pellegrino Terme. In seguito [redacted] violentissimo urto i [redacted] giovani sono piombati sull'asfalto. Ezio Nessi, che nell'incidente aveva riportato la parziale amputazione della gamba sinistra, era rimasto ucciso all'istante. Elio Facchini, soccorso da un automobilista in transito, veniva trasportato all'ospedale [redacted] Bergamo, ma vi giungeva già cadavere.

Treviglio, [redacted].

(f. p.) Terribile schianto notturno ad alta velocità [redacted] un'auto [redacted] un palo dell'illuminazione pubblica. L'auto [redacted] trasportava cinque amici, tutti di Romano Lombardo, uno dei quali è morto.

L'incidente è avvenuto in piena notte, verso le 3, mentre i cinque amici stavano tornando a [redacted] dopo un'allegra serata. L'unico uscito illeso è il [redacted] guidatore, Francesco Ceribelli, di 18 anni. La vittima è il ventenne Luciano Negretti, che viaggiava accanto al guidatore. Il morente e il diciottenne Francesco Ghisleri, mentre gli altri due ricoverati in ospedale con prognosi riservata, [redacted] Federico Manzoni, di 22 anni, e Antonio Minorricchi, di 19.

Domenica d'autunno rallegrata dal sole

Aosta, lunedì mattina.

(...) Bel tempo e temperatura mite anche in Val d'Aosta: il termometro nel capoluogo regionale ha raggiunto ieri a mezzogiorno i 23 gradi mentre nelle valle laterali ha superato i 14 gradi.

L'inaspettato ritorno del clima dolce è stato per molti un invito a trascorrere la giornata festiva in montagna. I centri sono stati ieri riempiti dai gitanti. Anche in alta montagna, giornata soleggiata e luminosa.

Cuneo, lunedì mattina.

(...) Tiepida domenica autunnale ieri in tutto il Cuneese con cielo sereno, sole e temperatura in aumento: 26 gradi la massima della giornata.

Sestriere, lunedì mattina.

(p. m.) Una domenica piena [redacted] sole caldo come in piena estate ha rallegrato i [redacted] merosi gitanti che hanno trascorso la giornata festiva al colle del Sestriere

Alessandria, lunedì mattina.

(...) Continua il bel tempo su tutto il territorio alessandrino. Ovunque sole e temperatura mite. Ieri si è avuta una massima di 19 gradi e una minima di 12.

Ovada, lunedì mattina.

(g. f.) Giornata prettamente festiva ieri ad Ovada. In tenso il traffico sulla statale 456 da Asti-Voltri, senza incidenti.

Novi Ligure, lunedì mattina.

(...) Magnifica giornata serena e soleggiata nella zona del Novese, con temperatura primaverile. Nel pomeriggio il termometro ha superato i 20.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1971 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ANNIVERSARI

1966 — 1971
Anelusco Modonesi

1966 — 1971
Romano Murrieri

Battistina Antomazzi Fabris

Cavaliere di Vittorio Veneto
Antonio Parino

Sono vicini al dolore di Mario per la scomparsa del PAPA'.

Rosa [redacted] ved. Sguazzini
di anni 84

Felice Dragone
Cavaliere Vittorio Veneto

Antonio Vaglio

Cesare Bassano
Cavaliere di Vittorio Veneto

Mario Molino
Cavaliere di Vittorio Veneto

Teresa Badellino Robasto

Pietro Manghi
Cavaliere di Vittorio Veneto

Capitano dei Bersaglieri
Giancarlo Di Marcantonio

Teresio Cordero

Onegila Pulì

Alfredo Zacchino

Paolo Olivetti

eu economici urgentissimi

IMPIEGO E LAVORO ■ ■ ■

IMPORTANTE azienda [illegible] 902.712 - 902.741 - 902.744 [illegible]

VARIE ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■

VOLETE [illegible] Tel. 511.974.

ANNUNCI ECONOMICI

TORINO Via Roma 80, Via Madama 32
MILANO Corso Vitt. Emanuele [illegible]
ROMA Via Santa Maria in Via [illegible]
GENOVA [illegible]
IMPERIA [illegible]
BOLOGNA [illegible]
FIRENZE [illegible]
PADOVA [illegible]
PALERMO [illegible]
BOLZANO [illegible]
TRENTO [illegible]
NAPOLI Galleria Umberto I [illegible]
TRIESTE Corso Italia [illegible]

[illegible] Azienda Pubblicitaria Rinaldi SpA [illegible] Azienda Pubblicitaria Rinaldi SpA, corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. [illegible]

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere inoltrati [illegible] presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

(1) Commerciali

AFFITTASI [illegible]

CENTRALE [illegible]

INDUSTRIA [illegible]

OCCASIONE [illegible]

VENDO [illegible]

VENDO [illegible]

(2) Artigianato

DECORATORE [illegible]

GASOLIO [illegible]

SARTORIA [illegible]

(3) Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A. [illegible]

FINANZIODA 110 [illegible]

A.A.A.A.A. A.A.A. PRESTITI [illegible]

A.A.A.A.A. [illegible]

TIDAUTO [illegible]

A.A.A.A.A. FINANZIAMO [illegible]

FINCOTEX [illegible]

A.A.A.A. [illegible]

A.A. ACCORDIAMO [illegible]

INTARSIO [illegible]

"CIAO PLATONE. VADO A NEW YORK."

Dillo anche tu prima di entrare nel mondo del lavoro.
Alitalia offre ai minori di 26 anni
Roma-New York e ritorno per sole 124.000 lire.

New York
non è solo un'esperienza affascinante.
Per un giovane, è anche un investimento.
Perché vuol dire tornare in Italia
con migliori opportunità professionali.
Se hai meno di 26 anni,
non rimandare questa splendida occasione.
Puoi anche scegliere un tour
organizzato di 8 giorni, sempre a New York.
Quote a partire da lire 155.900,
albergo compreso.
Questi favolosi prezzi sono validi sino
al 31 Gennaio 1972.
Chiedi subito informazioni
al tuo Agente di Viaggio
oppure direttamente ad una Agenzia Alitalia.

Alitalia

(4) Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

[illegible]

SUPERALCOOLICI [illegible] «Azienda Pubblicitaria Rinaldi» 7237 — 10100 Torino.

TABACCHERIA [illegible]

VENDO [illegible] Tel. 557.581.

49.000.000 vendesi [illegible] «Azienda Pubblicitaria Rinaldi 4575 — 10100 Torino».

A ALLOGGIO [illegible]

ACQUISTASI [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

GRUGLIASCO [illegible]

MONCALIERI [illegible]

PIAZZA [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

ROSTA [illegible]

SANREMO [illegible]

STABILIMENTO [illegible]

STUDIO [illegible]

TERRENO [illegible]

TERRENO [illegible]

TERRENO [illegible] Tel. 797.034, ore pasti.

VENDESI [illegible]

VENDO [illegible]

VILLA [illegible]

ZONA [illegible]

(5) Domande affitto alloggi, locali, terreni

A. CONIUGI [illegible]

ABBISOGNA [illegible]

CERCASI [illegible]

MINI [illegible]

CONIUGI [illegible]

(6) Offerte affitto alloggi, locali, terreni

[illegible]

AFFITTASI [illegible]

CENTRALISSIMO [illegible]

PALAZZINA [illegible]

SFRATTO [illegible]

UFFICI [illegible]

VENDESI [illegible]

ZONA [illegible]

(7) Locali villeggiatura

AFFITTASI [illegible]

AFFITTO [illegible]

LOANO [illegible]

LOANO [illegible]

PIETRA Ligure [illegible]

SPOTORNO [illegible]

(8) Alberghi e Turismo

HOTEL [illegible]

(9) Collegi Istit. Scuole

DIVERSI [illegible]

(11) Camere mobiliate Pensioni

[illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTO [illegible]

AMMOBILIATA [illegible]

(12) Domande impiego

SEGRETARIA [illegible]

(13) Offerte impiego

AGENZIA [illegible]

ASSUMIAMO [illegible]

CASA [illegible]

LIGURE [illegible]

INDUSTRIA [illegible]

PERFORATRICI [illegible]

(14) Domande lavoro

AUTISTA [illegible]

(15) Offerte lavoro

A.A.A.A.A. 100.000 [illegible]

A. ASSUMIAMO [illegible]

ABILE [illegible]

ACCONCIATURE [illegible]

ALIMENTARI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CONIUGI [illegible]

FIRESTONE [illegible]

DOMMISTA [illegible]

IMPORTANTE [illegible]

REFERENZIATISSIMA [illegible]

SALARIATO [illegible]

(16) Piazzisti - Rappres.

IMPORTANTE [illegible] «Azienda Pubblicitaria Rinaldi 4322 — 10100 Torino».

RAPPRESENTANTE [illegible]

RISTORANTI [illegible] «Azienda Pubblicitaria Rinaldi 4324 — 10100 Torino».

(17) Smarrimenti

SMARRITO [illegible]

(18) Informazioni

MAIOMPOL [illegible]

(20) Igiene e terapia

ABILISSIMA [illegible]

CALLISTA [illegible]

ESTETISTA [illegible]

NUOVO [illegible]

TUTTI [illegible]

(21) Automobili

A.A.A.A.A. OCCASIONI [illegible]

A.A.A.A. NELLI [illegible]

A.A.A. AUTORENOAS [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

ASSORTIMENTO [illegible]

AUTOBELGIO [illegible]

AUTOCOMMERCIO [illegible]

BMW [illegible]

BMW 2000 [illegible]

BOGGETTI [illegible]

CITROEN [illegible]

COMPERIAMO AUTOMOBILI [illegible]

COMPERIAMO [illegible]

CONCESSIONARIA [illegible]

DIANE 6 [illegible]

FERRARI [illegible]

OCCASIONI [illegible]

SACAVED [illegible]

SCEGLIETE VOI [illegible]

SCAMBIATELI [illegible]

VENDIAMO [illegible]

VENDO [illegible]

124 BERLINA [illegible]

(22) Cicli - Moto - Sport

AUTOMOTOCARRI [illegible]

MOTOCARRI [illegible]

(23) Prestazioni diverse

ESPERTO [illegible]

(24) Annunci vari

ACQUISTIAMO [illegible]

AMATE [illegible]

ANTICHITA' [illegible]

BARBONCINI [illegible]

MOBILI [illegible] «Azienda Pubblicitaria Rinaldi 3224 — 10100 Torino».

Torino: trasferiti 57 agenti contestatori (pag. 4)

edizione borse

Anno 103 Numero 247

lunedì 25 martedì 26 ottobre 1971

STAMPA SERA

STRAORDINARIO da MILANESIO
ENTRATA LIBERA

Lire 90 (arretrati Lire 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 2/1865): anno Lire 31.200, semestre 15.600, trimestre 8.100 - Estero: anno Lire 55.700, semestre 28.900, trimestre 14.500 - Amministrazione e Redazione, 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telefonico [illegible] - Telex 20.131 - Estero: Austria sc. 7; Francia fr. 1.20; Libia: Tripoli pia. 9, Bengasi pia. 11; Svizzera fra. 0,90 - Inserzioni: Azienda Pubblicitaria Rizzoli S.p.A. - (0126 Torino, via Marenco 32, 10100 Torino, via Roma 80, 10126 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni [illegible], e 20124 Milano, via Pisani 30/32, telefono 62.40 - 00187 [illegible] via Sesia Maria in Via [illegible], telefoni [illegible] - (0323 [illegible], via F. Vercana 25, telefono 293.852 - Pubblicità commerciale Lire 200 il mm (Edizione antimeridiana 400 il mm) - Pubblicità [illegible] - Economici Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana 500 il mm) - Necrologi Lire [illegible] per parola (Edizione antimeridiana 500, grassetti il doppio) - Echi Lire 400 (Edizione antimeridiana 1000) - Partecipazioni, lettere, telegrammi [illegible]

HALLER, BETTEGA, FURINO, CAUSIO: MERCOLEDI' PROVA DEL FUOCO CON L'ABERDEEN

Il Toro è forte la Juve si vedrà

(già mercoledì sera)

Il Toro a Varese ha dato un'altra dimostrazione [illegible] sua stasi di grazia, facendosi raggiungere nel finale soltanto per un inoppugnabile [illegible] di rilassatezza. Giagnoni, che ha [illegible] volta [illegible] squadre, se [illegible] non altro eliminare [illegible] scompensi. Per la Juventus, un risultato positivo che [illegible] riesce però a nascondere totalmente una certa [illegible] di manovra. Per i bianconeri i due esami « veri » sono già alle porte: mercoledì sera contro l'Aberdeen per la Coppa Uefa e domenica a San Siro, contro il Milan capolista.

(Tutta la domenica sportiva nei servizi a pag. 9, 10, 11, 12)

SALA (IN MAGLIA BIANCA): UN CAMPIONE CHE MIGLIORA OGNI DOMENICA

Accolto da Pompidou a Orly

BREZNEV A PARIGI CON ONORI REGALI

Si ripromette di concludere un trattato di amicizia - I francesi vorrebbero invece accordi commerciali

nostro servizio

Parigi, lunedì [illegible]

Il segretario generale del partito comunista sovietico Leonid Breznev giunge nel primo pomeriggio a Parigi, dove insisterà per la [illegible] clusione [illegible] un [illegible]

di amicizia con i francesi. E' il suo primo viaggio in un paese occidentale da quando assunse Nikita Krusciov [illegible] testa dell'apparato del partito, nel 1964.

I [illegible] rappresentanti hanno sollecitato [illegible] più occasioni i francesi a firmare un trattato di amicizia che, secondo quanto si afferma in certi ambienti diplomatici, avrebbe come conseguenza di staccare la Francia dai [illegible] alleati occidentali. In questi ambienti si ritiene che il Numero Uno della gerarchia sovietica solleverà [illegible] questione con il presidente Pompidou, malgrado la freddezza con cui [illegible] proposta è stata accolta in Francia.

A parte questo obiettivo di Breznev, egli e Pompidou avranno numerosi argomenti da affrontare e non è escluso che essi possano accertare « un certo parallelismo » fra la politica sovietica e quella francese. Probabilmente nel comunicato finale che verrà diramato dopo la partenza di Breznev, sabato prossimo, i punti di frizione verranno minimizzati mentre le due parti sottolineeranno il loro accordo su questioni come quella dell'Indocina, del Medio oriente e della proposta convocazione [illegible] di una conferenza sulla sicurezza europea.

E' probabile [illegible] conclusione [illegible] qualche nuovo accordo economico. Questa è l'attesa maggiore da parte dei francesi. Attualmente gli scambi commerciali [illegible] Russia lasciano a desiderare e non sono paragonabili a quelli in atto fra la Russia e altri Paesi europei.

Con il viaggio in Francia Breznev si ripromette anche un successo personale. Egli si ripromette di rafforzare la propria posizione in patria. Avendo [illegible] il [illegible] controllo del partito, Breznev può ora presentarsi di fronte

(Continua in 2ª pagina)

Fa l'indiano

Il premier Kossighin è [illegible] eletto capo Aquila d'Oro dagli Indiani Ermineskin, [illegible] non pare molto entusiasta. Lo [illegible]pa il viaggio a Cuba? (Altre notizie a pagina 13)

MISTERIOSO DELITTO LA NOTTE SCORSA A VARESE

Cameriere "giustiziato" davanti al ristorante

Tre colpi [illegible] rivoltella sparati da un killer rimasto sconosciuto - La vittima è un sardo di 28 anni - Si interessava della vendita [illegible] locale nel quale lavorava

dal corrispondente

Varese, lunedì sera.

Un uomo è [illegible] ucciso, all'una della scorsa notte, nel rione [illegible] Bosto, a Varese. La vittima è il ventottenne Gesuino Bosu, di Orgelle, in provincia [illegible]

Nuoro, da qualche tempo a Varese, dove lavorava nel bar del ristorante « Gentaregenta », in via Bustul.

Il delitto [illegible] stato compiuto davanti al ristorante. Gli assassini hanno sparato tre colpi di pistola, sono usciti e hanno trovato il Bosu steso a terra in piazza Buzzi. Uno di essi, Giuseppe Miranda, che era assieme [illegible] fidanzata, [illegible] adagiato il corpo esanime del cameriere su una auto che aveva noleggiato [illegible] un ufficiale-carabiniere Napoli) ed è partito alla volta dell'ospedale [illegible] Circolo. Poco dopo, è scoppiato un gomma e l'auto si è schiantata contro il parapetto di un ponte dell'autostrada. Il cadavere del Bosu è stato [illegible] loro caricato su una « pantera » della Volante, subito sopraggiunta. All'ospedale, i medici hanno riscontrato 9 fori d'arma da fuoco, tre di entrata e tre di uscita, al capo, al torace e alla gamba destra.

Gli agenti della squadra mobile, al comando del dott. Montealbo, hanno rinvenuto nelle tasche del [illegible] accendisigari, chiavi [illegible] auto, gettoni telefonici, qualche spicciolo e una lettera raccomandata diretta a Giovanni Cossu, abitante in via Pusterla 4 a Milano, nella quale un avvocato di Varese fissava un appuntamento per un trasferimento di proprietà del « Gentaregenta ».

Il Bosu era noto agli inquirenti, essendo un pregiudicato, sembra, per reati contro il patrimonio. Si pensa che il delitto sia maturato nel mondo del contrabbando o di altri traffici illeciti. Il giovane sardo sarebbe stato « giustiziato » dal killer di una banda rivale.

v. m.

borse

Povertà di affari

Quotazioni a pagina 13

Il figlio di Costantino avvelenato da pillole

Il piccolo (2 anni) ha ingoiato [illegible] medicinali contro l'influenza scambiandoli per mentine - [illegible] nonna, [illegible] regina Federica, è stato trasportato al San Giovanni - Dimesso dopo un'ora: adesso sta bene

Anna Maria di Grecia e Costantino con il loro piccolo Nikolas (Telefoto Ansa)

nostro servizio

Roma, lunedì sera.

Nikolas di Grecia, 2 anni, figlio di re Costantino, è stato ricoverato ieri notte per « intossicazione acuta da sostanze medicamentose » al « pronto soccorso » dell'ospedale San Giovanni di Roma. Il bimbo, che ha il titolo di principe di Atene, ha ingerito una manciata di pillole contro l'influenza scambiate per mentine. In quel momento Nikolas era solo, i genitori erano fuori casa e la governante si era [illegible] tarata.

E' stata la nonna, l'energica regina Federica, ad accorgersi che dalla scatola di « Deganin » mancavano una decina di pillole. Federica non ha avuto dubbi: ha preso il bimbo, l'ha caricato sulla sua « Mercedes » ed è partita con la sovrannata a tutta velocità verso il vicino San Giovanni. Coricato sulla barella del « pronto soccorso », il principe di Atene è stato subito sottoposto a una terapia cui [illegible] dalla professoressa Leoservidio e dal dottor Lamberto Bolli. Subito dopo i due medici gli hanno praticato una lavanda gastrica.

Un'ora dopo il ricovero, Costantino e la moglie Anna Maria sono rientrati nella residenza di via Porta Latina 13 (questa villa e la dimora abituale dei reali di Grecia dal giorno del loro arrivo a Roma dopo la fuga da Atene). Appresa la notizia da un domestico, hanno subito telefonato in ospedale, ma il piccolo era stato appena dimesso. Dopo le prime cure, scongiurato il pericolo di un avvelenamento, la nonna aveva preferito riportarselo a casa.

l. g.

INDIRA GANDHI CHIEDE LA MEDIAZIONE DI SADAT

Morti [illegible] bombardamenti al confine tra l'India [illegible] il Pakistan Orientale

Contrastanti versioni sull'origine degli incidenti - Cinque vittime tra gli indiani, dodici tra i pakistani

nostro servizio

Nuova Delhi, lunedì sera.

Si spara [illegible] ambedue le parti, al confine tra India e Pakistan. Secondo dispacci di agenzia provenienti dallo Stato dell'Assam e dal territorio di Tripura cinque persone sono state uccise e venticinque ferite da bombe sparate dal territorio pakistano. [illegible] capitale di Tripura, Agartala, è stata bombardata con mortai. Radio Pakistan ha [illegible]to, invece, che il fuoco dell'artiglieria indiana ha ucciso 12 persone e ne ha ferite 23. La città colpita è Comilla Town.

Un portavoce indiano ha affermato di non avere ancora ricevuto conferma ufficiale degli incidenti avvenuti a Agartala e ha smentito le accuse pakistane definendole « completamente false ». Secondo i dispacci provenienti dalla capitale di Tripura tra i morti vi è un bambino di due anni e mezzo e sua madre. Sei bombe sono cadute sulla città, danneggiando molti edifici.

I pakistani, sempre secondo le fonti ufficiose, hanno bombardato anche l'aeroporto di Agartala. [illegible] radio [illegible] ciale dell'India [illegible] affermato che reparti dell'esercito pakistano si stanno dirigendo verso il confine di fronte a Tripura e stanno costruendo postazioni [illegible] combattimento in violazione alle norme internazionali.

Mentre i diplomatici indiani hanno lasciato Nuova Delhi, al seguito del primo ministro Indira Gandhi (giunta a Bruxelles), il quotidiano semi-ufficiale [illegible] Cairo « Al Ahram » ha dato notizia di una lettera inviata a Sadat dal premier indiano. Nel messaggio Indira Gandhi ha chiesto opera di mediazione al presidente egiziano per scongiurare un ulteriore deterioramento della « crisi ».

Nel messaggio, il premier indiano sostiene che il rafforzamento militare lungo il confine indo-pakistano è uno sviluppo naturale della recente repressione nella provincia del Bengala Orientale « Il problema dev'essere risolto alle origini, poichè una liquidazione delle sue conseguenze non sarebbe sufficiente » afferma la signora Gandhi nella lettera riportata da Al Ahram.

Il messaggio è stato consegnato dall'incaricato d'affari indiano al Cairo a Hafez Ismail, consigliere del presidente sugli Affari di sicurezza interna. Successivamente, Sadat si è intrattenuto con il diplomatico indiano per discutere il contenuto della lettera e per consegnare la [illegible] risposta.

[illegible] Ahram sostiene che il presidente Sadat si è intrattenuto sulla crisi che minaccia il sub continente indiano con il presidente jugoslavo Tito durante la recente visita di quest'ultimo al Cairo.

Non si sono ancora avute conferme ufficiali alla notizia di fonte pakistana secondo cui 70 agenti indiani sono stati uccisi mentre tentavano di infiltrarsi nel territorio del Pakistan Orientale. L'incidente sarebbe avvenuto nei pressi di Rangpur. Le truppe di Islamabad avrebbero aperto il fuoco appena le barche, che trasportavano gli indiani, sono giunte in territorio pakistano.

(Ansa - Upi)

Indira Gandhi ha lanciato un drammatico appello al mondo

Rapina in banca pistola in pugno a Varese: 5 milioni

VARESE, lunedì sera.

Due banditi armati di pistola e con il volto coperto da passamon[illegible] hanno compiuto una rapina, verso le 11, nell'agenzia del « Credito Varesino » a Masnago.

I malviventi sono fuggiti a bordo di un'auto condotta da un complice. Il bottino, secondo un primo riscontro di cassa, ammonta a 5 milioni [illegible].

(Ansa)

Terrorista ucciso a Belfast Bomba scoppia in un night

BELFAST, lunedì sera.

Ancora una notte di sangue nell'Ulster. Questa volta a pagare con la vita è stato un terrorista, che insieme a una donna aveva appena deposto una bomba all'interno di un night-club, in quell'ora affollato di clienti.

Visti[illegible] scoperti da alcuni poliziotti, i due si sono dati alla fuga, ma due raffiche di mitra hanno interrotto la loro corsa. Lui, colpito [illegible] mo, è rotolato per terra esanime; lei invece è rimasta ferita ad una gamba ed è stata ricoverata in ospedale. Salgono così a 139 i morti provocati da due anni di violenza nell'Ulster.

Se i due terroristi non fossero stati scoperti a tempo e le autorità [illegible] sero fatto « saltare » il night-club e tutto l'edificio in un tempo brevissimo, la cronaca avrebbe potuto registrare stanotte una vera e propria strage.

Artificieri dell'esercito inglese accorsi sul posto hanno cercato di disinnescare la bomba, ma non hanno fatto in tempo. L'ordigno è scoppiato dopo pochi minuti: l'esplosione è stata molto violenta e ha devastato il locale bruciandolo.

Intanto alla periferia di Belfast un poliziotto rimaneva gravemente ferito alla testa e si trova ora ricoverato in ospedale in gravi condizioni. Era già a letto a casa quando qualcuno ha bussato alla porta: si è affacciato alla finestra della camera per disporre, una raffica di mitra lo ha colpito.

(Associated Press)

in sintesi

Kennedy scrive al "Times"

LONDRA — In una lettera al « Times » di Londra Edward Kennedy afferma che un « sentimento di colpevolezza » degli inglesi è all'origine delle « accese reazioni » suscitate dalla sua proposta di ritirare le truppe britanniche dall'Irlanda del Nord.

Peschereccio sequestrato

SEUL — Un peschereccio sudcoreano, con a bordo 21 uomini, è stato sequestrato da una lancia della polizia nordcoreana.

I sogni [illegible] Ciang

TAIPEH — In un messaggio alla popolazione di Taiwan, in occasione delle celebrazioni del ritorno dell'isola alla Cina ventisei anni fa, Ciang Kai-scek ha detto che il suo principale obiettivo è il ripristino del regime nazionalista sulla Cina continentale.

Giorni d'angoscia a Marsala

In 3 mila cercano le tre bimbe scomparse

Nessuna traccia - La polizia controlla gli alibi di [illegible] persone sospette - Ormai sembra certo che le piccole siano state rapite da un giovane sui 30 anni a bordo di una utilitaria blu, vista da un benzinaio

nostro servizio

Marsala, lunedì sera.

La ricerca continua incessante, furiosa, ma delle tre bambine scomparse da Marsala quattro giorni fa nessuna traccia. Antonella [illegible] anni, 5 anni, Gina e Ninfa Marchese, le due sorelline di 6 e di 7 anni, [illegible] introvabili. Nessuna traccia [illegible] del giovane che le avrebbe rapite, secondo la testimonianza di un benzinaio.

Ieri a mezzanotte [illegible] giunti in treno, dalla Germania Leonardo e Maria Valenti, i genitori di Antonella. Erano con il figlio maggiore, Vito, 19 anni, che a Baden lavora in una fabbrica di tessuti. Preoccupati, i Valenti per partire, hanno dovuto attendere che da Marsala gli spedissero i soldi. La donna è affetta da una grave malattia cardiaca e non può stancarsi in aereo. E' scesa dal treno con una coperta addosso e gli occhi pesti di pianto. I Valenti sono stati accolti poco dopo, dal Procuratore Lo Forte.

Il procuratore della Repubblica, Cesare Terranova, ha detto che «*le ricerche proseguono con il medesimo impegno e l'ugual spiegamento di forze per tutta oggi lunedì*». Terranova ha, tuttavia, precisato che alle indagini egli attende un'importanza relativa. «*E' piuttosto il lavoro investigativo*, ha aggiunto il procuratore, *che ora un po' di fortuna, potrebbe consentirci di conseguire il risultato positivo che tutti speriamo*».

Che significa lavoro investigativo? Anzitutto il controllo degli alibi di persone sospette. Si cerca il rapitore tra i proprietari di auto «[illegible]» blu tipo «2.0» guidata [illegible] un uomo sui 30 anni. Ma [illegible] per il momento [illegible] testimonianza alla quale all'inquirente hanno finora prestato [illegible]. La [illegible] menzionata è quella del tedesco Hans Hoffmann, 38 anni, gestore del distributore di [illegible] sulla statale tra Marsala e Mazara del Vallo. Il gestore ha riferito di aver [illegible] giovedì nel primo pomeriggio, sfrecciare una «[illegible]» blu tipo «2.0» guidata [illegible] un uomo sui 30 anni. «C'era con lui un bambino sul sedile posteriore, [illegible] dimenticavo; una bambina [illegible] lasciami!»».

Il giovane capisce poco l'italiano, non legge giornali, non ascolta la radio. E' venuto [illegible] due anni fa, nel Trapanese per sposare una ragazza [illegible] del posto, Lina Centonza da cui ha avuto due bambini. Hoffmann ha spiegato di non [illegible] rivelato il particolare di [illegible] «500» [illegible] le bimbe a bordo solo quando, l'altra sera, ha compreso la gravità della cosa.

Sono circa tremila gli uomini, tra forze dell'ordine e volontari, che partecipano alle battute nelle campagne alla ricerca delle bimbe. Si setaccia tutta la zona lungo la strada per Castelvetrano, quella dove il tedesco ha visto passare l'utilitaria giovedì verso le 15.

Il sindaco di Marsala, avv. Gaspare Sammartano, ha annunciato di aver predisposto per il contributo di un milione di lire ad ognuna delle due famiglie. Un industriale vinicolo ha detto di [illegible] chiedere al ministero dell'Interno il benestare per porre una taglia sul bruto.

Antonio Ravidà

La folla attende notizie davanti alla casa delle bambine scomparse

Improvvisato e crudele "safari,, a Roma

Scimmione in libertà assale una donna poi viene ucciso

nostro servizio

Roma, lunedì sera.

La «Pina» [illegible] che aveva scelto la libertà fuggendo dalla gabbia nella quale era rinchiuso, è stato ucciso a fucilate da un piccolo esercito di poco sportivi cacciatori, i quali si sono concessi il crudele piacere di [illegible] un comodo «safari» in giardino.

Lo scimmione «Filiberto», [illegible] tre anni, alto 60 centimetri, non era certamente un «mostro» tale da meritare terrore. Fuggito dalla gabbia dove lo teneva il proprietario, Otello Santi, si era arrampicato arrugginito sul tetto di casa. Immediatamente tutti [illegible] inquilini hanno cominciato [illegible] a vociare, mentre le donne, [illegible] gridi isteriche, chiedevano aiuto. Lo scimmione, [illegible] dal frastuono, è piombato in strada, sul tetto di un'auto e, trovatosi di fronte la signora Teresa Arduini, l'ha assalita sfigurandole e mordendole le braccia.

Per acciuffare la scimmia fuggiasca sono stati chiamati gli addetti del canile municipale; ma «Filiberto», asserragliatosi su un terrazzo, ha accolto gli assalitori con un fitto lancio di mattoni.

Una nave in pericolo nel mare di Salerno

Napoli, lunedì sera.

Un aereo da ricognizione della Capitaneria di porto di Napoli, [illegible] volo alle prime luci dell'alba da Capodichino, [illegible] sorvolando [illegible] stamani la zona di mare a venti miglia a sud-est di Punta della Campanella [illegible] dove la notte scorsa una nave ha lanciato un messaggio di soccorso. Dal velivolo è stato [illegible] comunicato che non è stata trovata alcuna traccia della nave. Sul posto si stanno dirigendo i mezzi navali partiti da Salerno e Napoli.

Il messaggio è stato captato dopo le 23 dalla [illegible] marittima di Napoli. E' stata una sola comunicazione molto breve («stiamo affondando») e l'indicazione della zona dove era la nave.

L'ipotesi secondo [illegible] natante in pericolo sarebbe la «Amalia», carboniera di nazionalità greca partita da Odessa e diretta a Civitavecchia, non è stata confermata. (Ansa)

Roma: così protestano i tradizionalisti

Uova marce contro i cattolici "beat,, riuniti in chiesa

nostro servizio

Roma, lunedì sera.

Un gruppo di cattolici «tradizionalisti» ha organizzato una spedizione punitiva contro una comunità [illegible] «progressista» che ha come [illegible] la chiesa dei Santi Martiri canadesi, nel quartiere di piazza Bologna. I tradizionalisti di «Civiltà cristiana», ritrovi in buon numero nel tempio, hanno bombardato con uova marce i giovani «progressisti» mentre, riuniti attorno all'altare, stavano intonando, con l'accompagnamento delle chitarre, «Il [illegible] to di Mosè».

I «progressisti» hanno subito il lancio di [illegible] senza reagire, mentre i giovani [illegible] «Civiltà cristiana» gridavano «[illegible] buffoni», «vada con le chitarre». Ci sono stati anche momenti [illegible] cresciale, «un fitto lancio di libretti di preghiere; poi la mazzarra di «[illegible] esasperati, poiché gli [illegible] ili non hanno risposto alle provocazioni.

L'azione «punitiva» di «Civiltà cristiana» era stata organizzata nei dettagli, come dimostra un comunicato diffuso dal gruppo subito dopo l'incidente. Secondo il comunicato i «cattolici fedeli alla cristallina purezza della Fede cattolica» «gli anziani», hanno voluto protestare contro le «bestialità, le dissacrazioni e le continue scriteriate operazioni [illegible] condotta comunità [illegible] base, [illegible] quale militano noti esponenti marxisti-leninisti».

Nella chiesa dei Santi Martiri, retta da sacerdoti canadesi, ogni [illegible] tempo un altro «gruppo spontaneo». I giovani «senza distinzione di etichette politiche», partecipano [illegible] rito religioso alternativamente, intonando anche cori e canti moderni. Come prescrivono i religiosi canadesi, i canti, accompagnati da tempo dal suono delle chitarre, con la piena approvazione dei superiori religiosi, sono tratti dalla liturgia cristiana».

I tradizionalisti, visto passati all'attacco con la loro clamorosa protesta, perché, a loro avviso, i giovani della «Comunità di base» hanno assunto atteggiamenti sconvolgenti e abbigliamento scandaloso», «Si è arrivati al punto — affermano nel loro comunicato — che alcuni di questi giovani appoggiano durante [illegible] Messa le ricchieste da tempo ed altri indumenti sull'altare». Non [illegible] sono state reazioni ufficiali da parte della Curia romana.

a. r.

Roma: per una lite accoltella [illegible] coinquilino

Roma, lunedì sera.

(a. r.) Una banale lite [illegible] coinquilini di un grosso palazzo popolare, nel periferico quartiere [illegible] Pietralata, [illegible] è conclusa in maniera drammatica: uno dei contendenti [illegible] vibrato una coltellata all'altro, riducendolo in fin di vita. Il feritore, Roberto Locatelli, un tipografo di 40 anni, subito dopo l'aggressione è salito sulla sua «500» con la moglie e i tre figli, ed è partito tranquillamente per una gita fuori Roma.

Il ferito, Cesare Allia, 52 anni, pensionato dell'Inps, è stato ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale: la coltellata gli ha sfiorato il cuore.

I motivi del continui litigi tra l'Allia e il [illegible] feritore erano sempre gli [illegible] finestre della famiglia Locatelli cadevano spesso sul [illegible] degli [illegible] cartacce, immondizie, rifiuti. Ieri, l'Allia aveva trovato [illegible] sua auto imbrattata: quando [illegible] visto il coinquilino ha protestato per l'ennesima volta e, come risposta, ha ricevuto una coltellata al petto.

Sono sette in [illegible] per la rapina "Stefer,,

Proseguono le indagini dei carabinieri del Nucleo investigativo di Genova sulla rapina [illegible] «Stefer» [illegible] Roma [illegible] sulla «centrale» per documenti falsi impiantata dagli [illegible] Franco Restelli, Gianfranco Gabrielloni, Mario D'Agnolo, ai quali [illegible] è aggiunto ieri [illegible] Antonio Ruggeri (accusato per [illegible] solo di favoreggiamento personale). Fu proprio lui ad affittare, poco dopo [illegible] rapina di Roma, l'appartamento [illegible] Santa Margherita Ligure, dov'era stato impiantato il «laboratorio». In [illegible] [illegible] anche la moglie del Restelli e le donne [illegible] Gabrielloni e D'Agnolo, [illegible] ballerina francese Geneviève Vicene e [illegible] lunigiana [illegible] Gabezi (nella foto al momento dell'arresto)

Rispetto al periodo corrispondente del '70

Sono diminuiti gli scioperi nei primi otto mesi del '71

Secondo [illegible] studio dell'Istituto centrale [illegible] statistica - Variazioni invece in notevole aumento per i tassi delle retribuzioni agli impiegati ed agli operai

nostro servizio

Roma, lunedì sera.

La perdita di ore [illegible] lavoro per scioperi è lievemente aumentata [illegible] agosto rispetto a un anno prima. [illegible] è [illegible] nulla nei primi otto mesi del 1971 rispetto al corrispondente periodo del 1970.

Gli ultimi dati forniti oggi dall'Istituto centrale di statistica indicano infatti che nell'agosto di quest'anno sono state perdute per conflitti di lavoro [illegible] [illegible] il [illegible]% in più di quelle perdute nell'agosto precedente.

Nel periodo di otto [illegible] le ore di [illegible] perdute per scioperi connessi a motivi [illegible] lavoro [illegible] stato 76.184.000 con una diminuzione del 26,8% rispetto [illegible] periodo [illegible] corrispondente dell'anno [illegible].

[illegible] fornire questi dati, l'Istat [illegible] anche precisato che le variazioni [illegible] aumento [illegible] durante il mese di settembre si [illegible] verificate negli indici dei tassi delle retribuzioni minime contrattuali (esclusi gli assegni familiari).

Gli indici relativi agli operai hanno presentato, rispetto al settembre 1970, un aumento del 13,6 per cento nell'agricoltura, [illegible] 12 per cento nelle industrie, del 12,7 per cento nel commercio e del 10,1 per cento nei trasporti.

Gli indici relativi agli impiegati, nello stesso intervallo di tempo, hanno avuto un aumento del 10,1 per cento nelle industrie, del 10,5 per [illegible] nel commercio, del 9,8 per cento nei trasporti e del 9,1 per cento nella pubblica amministrazione.

(Ap. Italia)

Rinnovato il contratto dei braccianti agrari

Alessandria, lunedì sera.

(e. c.) E' stato rinnovato ad Alessandria il contratto provinciale di lavoro [illegible] salariati e braccianti, sia fissi [illegible] avventizi, valevole per la [illegible] agraria 1970-71. Inoltre, è stato raggiunto un accordo di massima anche [illegible] l'annata agraria 1971-72.

Il nuovo contratto stabilisce l'orario medio settimanale di 42 ore, per un totale di 2100 ore annue. Prevede, inoltre, variazioni delle retribuzioni

È arrivato tardi il permesso del Ministero

L'ergastolano non ha potuto dare l'ultimo saluto al figlio assassinato

La [illegible] Agostino Sorci, il quindicenne trovato in fondo a un pozzo nelle [illegible] Bagheria, è stato tumulato nel cimitero di Trabia - Il padre sarà interrogato per le indagini

servizio particolare

Palermo, lunedì sera.

La salma di Agostino Sorci, il figlio dell'ergastolano, ucciso in misteriose circostanze in contrada «Porcello» di Bagheria ed il cui cadavere fu rinvenuto la mattina del 17 ottobre in fondo a un pozzo, a due mesi dalla sua morte, è stata tumulata nel cimitero di Trabia.

Il padre del ragazzo quindicenne non ha potuto dare l'ultimo saluto al figlio assassinato. Il ministero di Giustizia non ha dato in tempo il consenso per la traduzione dell'ergastolano e le autorità sanitarie di Trabia non hanno potuto ulteriormente rinviare la tumulazione della salma senza infrangere precise norme del regolamento.

Non è tuttavia da escludere che Domenico Sorci possa essere trasferito temporaneamente in Sicilia dal penitenziario di Porto Azzurro nei prossimi giorni. L'ergastolano verrebbe rinchiuso nelle carceri dell'Ucciardone, a disposizione dell'autorità giudiziaria, per essere interrogato nel quadro delle indagini che vengono compiute per fare piena luce sul retroscena.

Domenico Sorci infatti ha avuto modo, nello scorso maggio di luglio, di incontrarsi con il figlio nel penitenziario di Porto Azzurro. E' perciò probabile che il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Principelli, che conduce l'inchiesta giudiziaria sull'uccisione del ragazzo, voglia conoscere con esattezza che cosa padre e figlio si siano detti in quella circostanza.

(Agenzia Italia)

Breznev a Parigi

(Segue [illegible] 1ª pagina)

ai suoi colleghi dell'ufficio politico anche come l'uomo che tratta con il resto del mondo. E i francesi assecondano questo disegno di [illegible]ev rinnovandogli gli onori spettanti ad un capo di Stato. Il leader del [illegible] sarà ricevuto all'aeroporto da Pompidou in persona. In suo onore verranno sparate 101 salve di cannone.

Ma al di là del lato dell'accoglienza da ambo le parti si teme che la visita possa [illegible] turbata da dimostrazioni [illegible] da qualche posto isolati [illegible] parte di un profugo dell'Europa orientale. Per questo sono state adottate eccezionali misure di sicurezza che hanno compreso il trasferimento nella capitale di reparti di polizia provenienti dalla provincia e il temporaneo trasferimento in Corsica di esiliati antisovietici.

Oltre a queste misure adottate dalle autorità francesi, i russi hanno deciso che Breznev sarà guardato da dieci gorilla invece dei tre che in un primo tempo erano apparsi sufficienti.

I gruppi che minacciano dimostrazioni ostili sono organizzazioni ebraiche, l'estrema destra e, all'estrema sinistra, maoisti e trotskisti. I meglio organizzati sembrano i gruppi ebraici che [illegible] hanno fatto affiggere sui muri della capitale un manifesto su cui si legge: «*Ricercato: Breznev, il faraone del Cremlino, per oppressione antisemitica. In particolare è responsabile per l'arresto, l'internamento e la deportazione degli ebrei nell'Urss. E' colpevole di avere sospeso l'emigrazione verso Israele*».

Il «Figaro» afferma stamane che il presidente Pompidou nei suoi colloqui con Breznev all'ordine [illegible] opportunità che l'Urss riduca l'attività spionistica, che anche in Francia ha raggiunto una notevole intensità. Il giornale afferma che agenti del controspionaggio francese hanno arrestato e espulso negli ultimi anni una media di 30 russi all'anno per attività spionistica.

(Associated Press)

«C'è una bomba nel cinema» ma [illegible] un falso allarme

Ovada, lunedì [illegible].

(g. c.) Uno scherzo di cattivo gusto, sul quale i carabinieri di Ovada stanno indagando, è stato messo in atto ieri sera, verso le 22,30, ai danni del cinema «Moderno», nel quale [illegible] stava proiettando il film «Rio Lobo». Ai carabinieri giungeva una telefonata anonima per annunciare che nel cinema c'era una bomba che sarebbe scoppiata a mezzanotte. I carabinieri si precipitavano nel locale, avvertendo nel contempo la tenenza di Acqui; gli spettatori venivano fatti [illegible]. Malgrado il locale sia stato accuratamente ispezionato, [illegible] ordigno è stato ritrovato.

L'episodio [illegible] Savigliano

[illegible] aggredita fa scappare [illegible] bastonate il rapinatore: [illegible]preso

nostro servizio

Savigliano, lunedì sera.

(g. d. m.) Un ginecme di Fossano, Pietro Alberti di 21 anni, ha aggredito nei scorsi una mandata per strappargli la borsetta ma l'energica reazione della donna, Grazia Caputo di [illegible] anni, residente a Gruglasco, l'ha costretto alla fuga. Il mancato rapinatore è stato bloccato alcune ore dopo dai carabinieri durante una battuta e arrestato.

L'aggressione è avvenuta [illegible] la 21 sulla provinciale Savigliano-Saluzzo dove si danno abitualmente convegno numerose passeggiatrici. La Caputo mentre sostava ai margini della carreggiata in attesa di clienti veniva avvicinata da un giovane motociclista il quale dopo aver scambiato alcune parole le afferrava [illegible] braccio destro cercando di strapparle la borsetta. La donna ha urlato con quanto fiato aveva in gola, con uno strappo è poi riuscita a liberarsi dalla presa e afferrato un bastone si è scagliata contro lo sconosciuto tempestandolo di colpi.

Il giovane, sorpreso e intimorito dalla energica reazione della malcapitata vittima, non ha insistito e [illegible] reagendo la propria motocicletta lasciata nei pressi [illegible] si è poi allontanato [illegible] direzione di Savigliano. La Caputo invece con un'autovettura [illegible] passaggio ha raggiunto i carabinieri di [illegible] dove ha sporto [illegible] denuncia.

In tutta la zona è stato dato l'allarme, sono stati istituiti posti di blocco sulle principali strade Verso mezzanotte una pattuglia ha fermato in prossimità [illegible] Savigliano un giovane le cui caratteristiche corrispondevano alla descrizione fatta dalla Caputo. Condotta in caserma questa riconosceva immediatamente l'aggressore.

Traffico dirottato per tre ore

Bloccata la Torino-Milano per un camion in fiamme

dal corrispondente

Cigliano, lunedì [illegible].

(m. o.) Traffico bloccato, per oltre tre ore, stanotte sull'autostrada Torino-Milano. Il [illegible] marchio di un [illegible] preso fuoco, l'autista è riuscito a liberarlo [illegible] motrice e [illegible] allontanarsi. Il rimorchio ha ostruito completamente una corsia all'altezza del casello di Balocco. Le auto in transito [illegible] stato deviate sulla strada statale fino alle 3 di stamane.

L'autotreno della ditta [illegible] ritan-Borgato», [illegible] ha sede a Padova, guidato [illegible] Arturo Bassino, [illegible] a Settimo Torinese, era diretto a Firenze. Il camionista si è accorto che un pneumatico [illegible] l'autotreno aveva preso fuoco. Si è fermato ed è riuscito a sganciare il rimorchio dalla motrice e a metterla [illegible] salvo.

In pochi secondi [illegible] rimorchio è stato distrutto [illegible] fiamme. Il camion trasportava, oltre ad altre merci, [illegible] che alcuni esemplari di Bibbie [illegible] altri libri di antiquariato, che sono stati bruciati [illegible] pochi minuti. Lo stesso autista ha subito chiesto l'intervento della polizia stradale [illegible] e dei vigili [illegible] fuoco. Purtroppo non è stato possibile salvare il prezioso carico.

Intanto era stato dato l'allarme al casello vicino, da dove le automobili in transito sono state deviate sulla strada statale. Soltanto alle 3 di stamane un'autogrù è riuscita a rimuovere il rimorchio e l'autostrada ha potuto essere riaperta al traffico.

CONCLUSA LA "TAVOLA ROTONDA,, A SANTA MARGHERITA

Per i porticcioli turistici chieste ieri alcune modifiche al disegno di legge

Genova, lunedì sera.

È conclusa la «Tavola rotonda» a Santa Margherita, sugli approdi e porti turistici, promossa dalla federazione nazionale armatori con l'approvazione d'una mozione che chiede qualche modifica al disegno di legge governativo.

La prima riguarda la [illegible] applicabilità, per gli approdi [illegible] di proprietà privata, dell'art. 28 del codice della navigazione, che delimita demaniale lacune e vie d'acqua [illegible] temporaneamente col [illegible] a mare. Un'altra richiesta è quella di prima revisione [illegible] demaniale nel campo del turismo nautico lo stato o altro ente deve coordinare la gestione e provvedere alla gestione stessa [illegible] la parte destinata alla nautica [illegible] diporto tenendo conto delle altre attività esistenti ed in particolare della pesca.

E' richiesta pure una modifica degli art. 5 e 7 del progetto per assicurare, a chi costruisce gli approdi, l'opportuno finanziamento.

Si ricorda studiato — secondo la mozione — facilitazioni per le associazioni nautiche già esistenti in loro insediamento alle stesse condizioni di favore, un'aliquota non superiore al 5 per cento dei posti di accosto e delle aree a terra e un regime [illegible] scalo che non sia più gravoso di quello adottato per le concessioni [illegible] beni demaniali in sede di revisione delle imposte nell'ambito degli affari previsto dall'art. 7 [illegible] legge 1° ottobre 1971 n. 826.

Infine, considerato che il diporto nautico «è in continua [illegible] aumento, anche in acque interne, i partecipanti alla tavola rotonda fanno voti che la nuova legge venga integrata da disposizioni che, [illegible] tendola applicabile al diporto nautico in acque interne, tengano conto dei particolari aspetti e della diversa problematica che la materia presenta in questo settore».

(Ansa)

Ritrovata una [illegible] fuggita [illegible] giovani «hippy»

Pescara, lunedì mattina.

(g. c.) Una studentessa di 16 anni, di Vasto, che era fuggita [illegible] mattina da casa portando con sé una notevole somma di denaro, è stata ritrovata dai carabinieri [illegible] nucleo investigativo mentre tentava di salire su un treno diretto in Olanda assieme ad un gruppo di giovani hippy. In mattinata i genitori [illegible] denunciato ai carabinieri la scomparsa [illegible] ragazza, S. D'V., di 16 anni, che aveva lasciato un biglietto in camera da letto.

Ieri a Catania

Una bimba dichiara «Sono [illegible] rapita» ma era una invenzione

CATANIA, lunedì sera

Una bambina di dieci anni, Agata Silvana, ha messo in allarme la polizia raccontando di essere stata rapita da due giovani vicino a casa ad Adrano, paese a 35 chilometri [illegible] Catania. Ha detto piangendo ad un agente di polizia di essere stata costretta a salire su una «850» di colore rosso e con targa straniera e di essere riuscita a fuggire appena l'auto è giunta a Catania.

Immediatamente è scattata l'operazione di ricerca dei rapitori. Solo quando la bambina è ritornata a casa nel suo paese, ha raccontato la verità alla madre: era stata tutta un'invenzione. Aveva saputo che una sua [illegible] aveva dato alla luce a Catania un bambino e aveva voluto vederlo. Disponeva di 150 lire ed era arrivata nella [illegible] con un autobus, ma essendosi smarrita, per paura di essere rimproverata aveva simulato il rapimento.

(Ansa)

Cinque ragazzi morti nel rogo di una [illegible]

MONTREAL, lunedì sera.

Cinque ragazzi, dai 7 ai 11 anni, sono morti ieri nell'incendio che ha distrutto una casa in legno a due piani a St-Henri de Levis, a circa 25 km a sud-est di Quebec. Tre altre persone sono rimaste gravemente ustionate. (Ansa)

OVADA — Due incendi boschivi volontari nei pressi a Mornese e nei pressi della Benedicta, sono stati domati da carabinieri e vigili del fuoco. I danni non si [illegible] elevati.

Servetti* comunica che sino al 30 ottobre [illegible] è a [illegible] di Jeanne Gatineau [illegible] VIA [illegible] TORINO

PARIGI SPAZZA VIA LE SUE FAMOSE BARACCHE DELL'ARTE

Scomparirà anche «la [redacted]» dove lavorarono i grandi della «belle époque» - [redacted] «Bateau Lavoir», [redacted] ospitò Pi[redacted], non è stato più ricostruito dopo l'incendio [redacted] Montmartre

dal corrispondente

Parigi, lunedì sera.

Capitale dell'arte contemporanea fino allo scoppio dell'ultima guerra, [redacted] diventando per [redacted] artisti la capitale [redacted] disperazione. A poco a poco, infatti, i [redacted]ro *ateliers* [redacted] distrutti, e persino «*La Ruche*», il [redacted] cilindrico dove, nel periodo che va dalla «[redacted] *époque*» [redacted] prima [redacted] Mondiale, lavorarono tutti coloro che illustrarono la «*Scuola* [redacted] *Parigi*», scomparirà tra poco se le autorità competenti non opporranno il veto.

Anni or sono, parlando alla Camera dei deputati, il ministro André [redacted]raux dichiarò che [redacted] conservare a Parigi la [redacted] fama mondiale [redacted] arti bisognava costruire millecinquecento *ateliers* entro il 1972. Invece, ne sono stati distrutti parecchie centinaia nel Quartiere Latino ed a Montparnasse. E le demolizioni proseguono.

[redacted] Montmartre, il baraccone chiamato «*Bateau Lavoir*» dove lavorarono Picasso e i cubisti ed abitarono maestri famosi come Van Dongen e Max Jacob, è stato distrutto da [redacted] incendio un paio [redacted] anni fa; a Montparnasse sono condannati non soltanto una quindicina di *ateliers* (in uno dei quali lavora lo scultore Paul Belmondo padre dell'attore), perché si vuol trasformare [redacted] spazio in posteggio per automobili, ma anche [redacted] capannone chiamato «*La Ruche*», dove oggi lavorano un'ottantina di artisti. Esso è stato venduto ad una società immobiliare [redacted] quale ha intenzione di costruire, al suo posto, un palazzone con appartamenti e botteghe.

Il caso di «*La Ruche*» ha messo a rumore Montparnasse. Il baraccone fu eretto alla fine del 1900 per iniziativa dello scultore Alfred Boucher col denaro della regina di Romania, che non gli rifiutava nulla. Egli [redacted] falansterio per artisti e passando un giorno in carrozza (offerta dalla regina) alla periferia sud di Parigi vicino ai mattatoi, vide un [redacted] in vendita. Era circondato [redacted] mescite [redacted] vino frequentate dalla gioventù [redacted] quartiere: lo scultore comperò [redacted] terreno per 1000 franchi [redacted] allora) e quando la esposizione del 1900 chiuse i battenti, acquistò il materiale d'occasione per costruire il baraccone sui cui portoni figurano tuttora [redacted] cariatidi che [redacted] il padiglione dei vini.

«*La Ruche*» [redacted] affittata agli artisti per pochi soldi, e [redacted] 1908 vi si installarono anche [redacted] Léger, Chagall, Delaunay, Soutine, [redacted] scultori Lipschitz e Laurens. Più tardi, vi lavorarono anche Modigliani, Utrillo, e «*La Ruche*» era frequentata da Max Jacob, Apollinaire, Blaise Cendrars. Essa [redacted] legata quindi alla storia [redacted] Montparnasse come a [redacted] della pittura moderna, e per salvarla molti intellettuali si sono mobilitati.

Senza molte speranze tuttavia: [redacted] artisti [redacted] lavorano ne «*La Ruche*» hanno già avuto lo sfratto.

Louis Mannucci

Casals suona [redacted] l'Onu

Pablo Casals, che a dicembre compirà 95 anni, ha diretto per 2 ore un concerto nel Palazzo di Vetro. Il celebre violoncellista ha anche suonato insieme con l'orchestra l'inno delle Nazioni Unite da lui composto e con un breve discorso ha esaltato la Catalogna, sua terra natale, e ringraziato Thant che gli aveva consegnato una medaglia a nome dell'Onu

Censimento: ora si ritirano i moduli compilati

Dove hai passato la notte di sabato, figliolo mio?

«Dov'eri la notte tra sabato e domenica figliolo mio?». Questa è la domanda ricorrente in ogni casa oggi, mentre papà, [redacted] «capo famiglia» stanno compilando il modulo del censimento. Infatti il quiz è una delle voci che compaiono nel questionario che i «rilevatori» distribuirono nei giorni scorsi. La domanda per alcuni è imbarazzante, specie se si tratta dell'altro coniuge. Il modulo però è «discreto»: non chiede come avete trascorso la notte, ma semplicemente se eravate o no in casa. Avete risposto con sincerità? Per chi non è veritiero sono previste sanzioni adeguate.

Per le altre domande c'è invece lo spauracchio del fisco. Tranquilli! L'Ufficio competente ha l'obbligo dell'assoluta riservatezza. E' quasi un confessionale dove le cose rimangono fra noi e il confessore laico. Insomma ci contano, ma non ci fanno i conti in tasca. Si vuole sapere quanti siamo, ecco tutto. Un esercito di 75 mila incaricati è entrato in azione per chiamare all'appello gli italiani. Venti pagine (se si ha una famiglia numerosa) sono lì, sotto i vostri occhi, sia che vi troviate in una metropoli, sia che abitiate nella frazione più sperduta della Penisola. Persino i nomadi ce l'hanno, inseguiti da «incaricati speciali», una specie di «007», immagino, o di «volpi del deserto».

Nel 1961 eravamo 50 milioni 624 mila connazionali. Quanti saremo dopo la «conta» di ottobre? Un primo calcolo approssimativo di previsione, ritiene che la popolazione sia aumentata a 55 milioni circa. Vedremo [redacted] esattezza i dati, quando l'Istat avrà messo tutto in bocca al *computer*. Dopo l'indigestione dei questionari, il cervello elettronico vomiterà il numero preciso. «*Ma quante ne studiano*», si lamenta la gente. Oggi si va per moduli: Vanoni, Preti, Censimento, e così avanti. Proprio in tempi come i nostri in cui il tempo è prezioso, compreso quello cosiddetto «libero». Magari, il censimento è vecchio quanto l'uomo. Non è un'invenzione della nostra società moderna. Gli egiziani (non quelli di Sadat, ma dei faraoni), i sumeri, i cinesi (non quelli di Mao) e gli antichi romani eseguivano periodicamente il conteggio della popol[redacted]. Il primo vero censimento (con le dimensioni d'oggi) fu inventato dai latini. La parola stessa è di quelle originali: «*censo*», poiché [redacted]mente la ragione principale della costosa indagine era proprio quella di stabilire il reddito delle persone.

Il timore che le cartelle dell'attuale censimento finiscano nelle mani del fisco deriva forse dalla perfetta conoscenza del significato etimologico? «*Niente paura* — ripetono i responsabili —. *Esiste un segreto professionale statistico salvaguardato da norme speciali, così come altre norme vietano di scocciare i «rilevatori», pena un'ammenda che va da 80 mila a 800 mila lire*». D'altronde nel questionario non esiste neppure un quesito che riguardi il tema «guadagni». Non ci chiedono il reddito annuo degli introiti, ma se abitiamo in un alloggio nostro o in affitto, quante stanze possediamo, quale tipo di illuminazione, di riscaldamento [redacted]; se siamo affittati o se non sappiamo fare neppure la firma; se siamo dottori o ragionieri, notizie sul nostro nucleo familiare, se siamo sposati, quando è fortunata[redacted] o malauguratamente accaduto, se sono nati dei figli, a quale sesso apparteniamo e così via.

Ma ormai il modulo è noto. Ogni giorno abbiamo riferito notizie e delucidazioni in merito. Ora è giunto il tempo di compilarlo e di riconsegnarlo ai «rilevatori». Nel modulo scriveremo, nei punti essenziali, il nostro romanzo: una specie [redacted] «Lessico famigliare» della Ginzburg, [redacted] con una prosa più essenziale, fatta di dialoghi brevi:

— *L'alloggio è dotato di bagno* (water, doccia, vasca, ecc.)?

— Sì (anzi basta segnare una crocetta nel riquadro corrispondente).

Il censimento intende fermare nel tempo l'esistenza di una famiglia alla notte tra il 23 e il 24 ottobre (quella del *weekend* appena trascorso), un po' come accade in una famosa commedia di O' Neill, che immobilizza i personaggi alla fine di ogni battuta per fotografare i pensieri.

Tutta questa commedia, o meglio l'apparecchiatura censimento verrà a costare 35 miliardi.

I moduli consegnati dai «rilevatori», sono stati stampati in numero di 28 milioni di copie. Le famiglie chiamate a compilarli sono 16 milioni e mezzo circa. Per l'industria e commercio sono invece stati stampati cinque milioni di questionari già consegnati a 2 milioni di aziende.

I Comuni hanno assunto con contratto a termine di un mese 75.000 «rilevatori», coloro cioè che vanno di casa in casa, consegnando e ritirando i moduli, aiutando i censiti a compilarli e, nei casi «difficili», compilandoli insieme con loro.

Questi rilevatori percepiscono uno stipendio di 80-100 mila lire. Ognuno di loro ha in consegna moduli per un peso di 40 chilogrammi e deve coprire un'area di trenta ettari.

In linea di massima i «rilevatori» osservano un orario di lavoro dalle 9 alle 14, ma poiché è presumibile che la richiesta di consulenza da parte dei censiti sia elevata, la maggior parte di loro dovrà lavorare fuori orario, ossia dalle 9 alle 22.

I «rilevatori» hanno seguito un corso per apprendere la tecnica dei rilevamenti e sono stati sottoposti ad esami scritti ed orali. Tutto è in regola perciò.

Infine, diamo un'occhiata alla storia in cifre del Paese.

Dal 1861 ad oggi in Italia sono stati eseguiti dieci censimenti. Questo è l'undicesimo ed esaminando le cifre di decennio in decennio, possiamo avere un'idea di come e quanto «siamo cresciuti».

Anno	Numero abitanti
1861	26.328.000
1871	28.151.000
1881	29.791.000
1901	33.778.000
1911	36.921.000
1921	37.856.000
1931	41.043.000
1936	42.399.000
1951	47.516.000
1961	[redacted]

Oggi dovremmo essere in 55 milioni, secondo le previsioni: una famiglia davvero numerosa.

Ugo Salvatore

La cantante Marisa Sannia apre il giornale per leggere le modalità del censimento

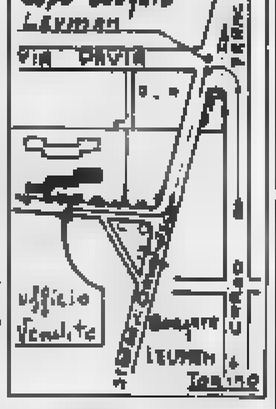
[redacted] stazione di Fiume

Fa troppo il galante e una donna l'[redacted] con [redacted] coltellata

FIUME, lunedì sera.

L'operaio Miodrag Yavan, di 23 anni, residente a Fiume, mentre si trovava nella sala d'aspetto di seconda classe della stazione ferroviaria, è stato ucciso con una coltellata al cuore vibratagli dalla trentaquattrenne Djurdjina Ganic, di Brcko, paese della Bosnia-Erzegovina. La donna non aveva gradito le galanterie rivolte dal giovane ad una connazionale che si trovava con lei, Dragica Jaramac, [redacted] 40 anni, una [redacted] Knin.

In attesa di un amico recatosi all'ufficio informazioni, si è avvicinato alle due donne che stavano riposando, in attesa di prendere il treno per Trieste. Il giovane ha pronunciato parole galanti nei confronti della Jaramac. [redacted] Ganic, dopo aver inutilmente invitato il giovane ad allontanarsi, gli ha tirato addosso [redacted] scarpa. L'operaio allora [redacted] è avvicinato alla donna e le ha sferrato uno schiaffo. A questo punto, mentre stavano accorrendo altre persone, Djurdjina Ganic si è tolta di tasca un coltello a serramanico ed ha colpito il giovane al petto. Costui, senza un lamento, si è allontanato di corsa verso l'uscita della stazione, grondando sangue, ma dopo aver percorso un centinaio di metri è crollato a terra. E' [redacted] pochi secondi dopo. (Ansa)



RESIDENZA FRANCIA

Strada di Grugliasco 1 - CASCINE VICA (50 mt dal corso Francia) - Tel. 954.169 - 622.267

Vendiamo 4 vani L. 10.850.000

3 vani + salone L. 11.800.000

3 [redacted] L. 8.500.000

2 vani L. 5.900.000

Min. anticipo - mutuo e dilaz.

Affittiamo alloggi [redacted] vani

donne confidenziale

La moda [redacted] concede tregua: ora la parola alle sfilate di Parigi. In anteprima un grande stilista

Saint-Laurent, pensaci tu

Oggi festeggiamo

S. Crispino (patrono [redacted] calzolai e dei guantai). S. Crisanto (protettore di Reggio Emilia). S. Miniato. S. Gavino (protettore di Sassari).

OGGI, lunedì 25 ottobre: il Sole è sorto alle 6,57 e tramonta alle 17,25.

Un cardigan prugna, una blusa di seta fantasia bianca e marrone, un pullover abbracciato color ruggine a righe violacee, una gonna in tela di lana a piccoli disegni marrone. Oppure un pullover a rombi accostato ad una gonna a pieghe, lunga sotto al ginocchio, il tutto coperto da una pelliccia corta e guanti d'agnellone verde, con scarpe ortopediche. Questi non sono gli Anni 40 ma le ultime tendenze della moda '70: così almeno ha deciso Saint Laurent, nella sua ultima collezione «Rive Gauche» dedicata all'inverno, che è stata presentata ufficialmente nei giorni scorsi a Torino.

Risultato: tutta una serie di modelli chiaramente ispirati a questa ultima moda lanciata — forse troppo in fretta — «classica» e che, secondo i canoni del buon tempo antico, classico davvero non è.

Si tratta [redacted] modelli difficili e a loro modo decisamente suggestivi: gli esperti dicono che si tratta di uno stile «letterario» volutamente e militarmente demodé, giocato sì in chiave classica ma con accostamenti del tutto originali. Così, ecco le righe mescolate ai quadri ed i rombi ai pois, ecco i mélange più [redacted] e inaspettati tra colori cupi e apparentemente in sordina, ecco le gonne sotto al ginocchio e i pantaloni all'inglese dedicati a completi da [illegible] di campagna, che non appaiono certo più sinceri dei travestimenti da [illegible] in voga nelle scorse stagioni. Il tutto all'insegna di una moda destinata ad una donna sofisticata e cerebrale, giovane [illegible] — almeno c'è da augurarselo — per considerare bauli e scarpe ortopediche una eccentrica novità e non piuttosto un inquietante ricordo personale.

Yves Saint Laurent guida il nuovo, particolare gioco di queste cose [illegible] con imprevedibile gusto. Guidati da lui, e giacconi di agnello verde [illegible] o flanella [illegible] ogni [illegible] di primo dopoguerra per acquistare una [illegible] giovane e anticonformista, quasi pop. Sulla stessa linea gli ampi mantelli doppiopetto che si aprono in ampissime godets, gli impermeabili ampi [illegible] a [illegible] delle [illegible] e [illegible] da applicazioni [illegible], i piccoli chemisiers [illegible] accostati a giacche [illegible] di gusto in tinta unita, [illegible], spesso ricavate da pullover a greche [illegible] e [redacted] in tinte a contrasto.

In più, molte simpatiche novità, qualche trovata sportiva in velluto a coste, numerosi completi-pantalone con calzoni trattenuti da alti stivali con suola ortopedica. Colori: tutte le sfumature d'autunno, dal blu al verde consiste, dal ruggine al [illegible], all'arancio.

Per la sera, gran ritorno dei piccoli abiti neri: e più belli, in crêpe o in velluto, si mostrano in una [illegible] linea a [illegible] e [illegible] da [illegible] o [illegible] di stelle.

Si abbinano sempre a calze nere e sandali con tacco altissimo, eleganti [illegible] gli abiti più semplici in satin a piccoli disegni, [illegible] o in crespo [illegible], con alti colletti e sciarpe [illegible] con scollature sagomate da «rinena dei telefoni bianchi». Ornamento indispensabile in ogni caso, la spilla [illegible] rossa e [illegible], attraversata da una borsetta di strass. Anche lei [illegible] proveniente dagli Anni '40, con [redacted] e un po' di nostalgia.

Luisella Re

bridge

	♠ R D 10 6 5 2 ♥ 9 8 ♦ A 3 ♣ F 10 4		
♠ A 9 7 4 ♥ F 10 ♦ R D F 10 ♣ A R 6	N S		♠ 8 3 ♥ 7 2 ♦ 8 6 4 ♣ D 9 8 7 3 2
	♠ F ♥ A R D 6 5 4 3 ♦ 9 7 5 2 ♣ 5		

Dichiarazione (Est-Ovest in zona): Nord: passo; Est: passo; Sud: 4 cuori; Ovest: contro; Nord: passo; Est: passo.

Ovest attacca di Asso di fiori poi mette in tavola il Re di quadri. Sud sta basso dal morto. Ora il contratto è diventato imbattibile. Su qualunque ritorno il giocatore riesce a realizzare una presa a picche e un taglio al morto a quadri. Se Ovest ritorna di atout, Sud gioca il Fante di picche: Ovest può prendere o lisciare, ma in ogni caso la presa di picche è ormai realizzata perché il rientro al morto a quadri c'è ancora. La stessa cosa capita se Ovest, dopo Asso di fiori e [redacted] di quadri, continua a quadri: Sud, infatti, realizzerà ugualmente il taglio della terza quadri e la picche anticipando subito la giocata nel colore.

Vediamo ora che cosa succede sull'attacco iniziale di Fante di atout. S[redacted] prende di Asso e gioca picche. Ovest [redacted] basso. Ora Sud deve superare il Fante di mano con il [redacted] morto e [redacted] il Re di picche scartando di mano una perdente (la piccola fiori). Per il [redacted] Ovest rinvia il Re di quadri. Ancora una volta il contratto diventa imperdibile se il giocante ha l'avvertenza di stare basso. Se invece il giocante commette l'errore di prendere, il contratto è battuto, perché la picche vincente viene tagliata da Est.

Sull'atta[redacted] iniziale di Re di quadri l'impegno è penalizzato soltanto se Sud prende subito con l'Asso. In questo caso basta che Ovest rinvii atout ogni volta che va in presa. Ma se il giocante sta basso sull'attacco 10 prese non potranno sfuggirgli. In definitiva un ottimo [redacted].

(A [redacted] di Piero [redacted] e Rodolfo PEDRINI)

Domani a pranzo

RISO FREDDO E GAMBERETTI IN INSALATA - Prendete 175 grammi di piselli sgranati, 200 di riso vialone, 4 olive nere, 4 olive verdi, 30 grammi di alici sott'olio, un peperone, foglie di basilico, 2 uova sode, gamberi per 75 grammi, olio e limone.

Fate bollire il riso al dente e quando sarà cotto mettetelo in [illegible] per fermare la cottura. Scolatelo bene e depositatelo in una insalatiera aggiungendovi olio e succo di limone e lasciatelo raffreddare. Poi unite le olive tagliate a pezzetti, le alici, il pomodoro ridotto a piccoli a [illegible] condito con olio e basilico ed i piselli, dopo lessati e freschi di cottura e raffreddati. Con delicatezza mescolate.

Intanto avrete ridotto le uova sode, dopo averle raffreddate, in fettine sottili rotonde ed in spicchi a vostra fantasia. Condite con la metà di mostarda del riso e dei componenti la [illegible]. Sui [illegible] i gamberetti o bella vista. Lasciate riposare per circa un'ora a servite freddo ma non gelato. Se avrete messo il piatto nel frigorifero toglietelo almeno venti minuti prima di portare in tavola.

Adele

LA STUFA
vento caldo
SI CHIAMA
DBLORAMA
argo

Una bozza d'intesa è stata siglata ieri mattina all'alba

Accordo all'Atm, biglietto a 100 lire?

Il deficit dell'azienda salirà a 26 miliardi - Un aumento delle tariffe sembra inevitabile, anche se non sarà immediato per l'impegno assunto di non far crescere in questo momento i costi dei servizi pubblici

Domani sera i tranviari dovrebbero approvare in assemblea la bozza d'accordo raggiunta ieri all'alba in Comune tra i sindacalisti e una parte, il sindaco Porcellana e il presidente Magliano dell'Atm. Sul bilancio dell'azienda graverà un onere di più di 1 miliardo e 300 milioni di lire. Crescerà anche il deficit?

«E' presto per stabilirlo — dice l'on. Magliano, che è assessore alle aziende municipalizzate —. Personalmente resto preoccupato. Il deficit dell'Atm è preventivato in circa 26 miliardi di lire: un record spaventoso che in qualche modo bisognerà risanare. Certo questo contratto peserà e parecchio. Può darsi che contenendo certi costi si riesca, almeno all'inizio, a non fare aumentare il deficit complessivo».

Torniamo al contratto. L'accordo è stato raggiunto in un tempo abbastanza breve, considerando i precedenti delle vertenze all'Atm. L'ultima riunione è stata drammatica. Dopo ore ed ore di discussioni, all'alba, sindaco e assessore hanno presentato ai sindacati le ultime offerte del Comune. «Di più — hanno detto categoricamente — il Comune non può sopportare. Dateci pure tutte le colpe che volete di fronte all'opinione pubblica, ma questo è veramente il massimo».

Qualche battibecco, qualche attimo di tensione, poi dopo aver esaminato attentamente le offerte, i sindacati hanno deciso di accettare. In pratica aumento mensile, tredicesima e spese per una serie di buoni inoltre, ogni dipendente riceverà 150 mila lire di più all'anno. Un aumento di quasi il 6 per cento. Per la azienda un onere, come abbiamo detto, di 1 miliardo e 300 milioni di lire superiore a quello con cui siglò precedente.

«Quest'ultima trattativa — dice l'on. Magliano — se non altro ci ha chiarito le idee. Le contrattazioni per i servizi pubblici e le aziende municipalizzate devono assumere [illegible]. Non possono continuare ad essere pure e semplici prove di forza tra i rappresentanti della comunità e i sindacati. Non possono essere messe sullo stesso piano delle trattative le aziende private».

Il deficit cresce. Secondo calcoli fatti sul debito previsto di 26 miliardi di lire, ogni torinese paga 21.600 lire all'anno per l'Atm e il contribuente, cioè colui che è iscritto nei ruoli dell'imposta di famiglie, paga 170 mila lire. E' la media, evidentemente il costo sociale del servizio ricade pesantemente sulla comunità. In pratica si può chiedere il biglietto a cento lire?

«Che il servizio tranviario sia un servizio sociale è bello da affermare, ma è meglio esaminato nella pratica. Si può dire che essendo a disposizione del pubblico, i soldi possano essere ottenuti dal cielo, senza gravare sui cittadini. E' chiaramente un'illusione: è vero che si può intervenire anche fiscalmente, ma il riequilibrio dell'azienda ha bisogno anche di contribuzioni dirette maggiorate».

— *Come dice il biglietto a cento lire*

«Esattamente. Sappiamo benissimo che questa non è la misura. Ma dovremo arrivarci, non c'è nulla da fare. Non è retorica, ma bisogna capire che i soldi che l'Atm ci faceva potrebbero servire per scuole, ospedali, giardini. Questa non è teoria, è [illegible]. Non si discute. D'altra parte un eventuale aumento è di competenza del Consiglio comunale».

A conclusione dell'inchiesta sulla manifestazione di giovedì

Due agenti al carcere di Peschiera gli altri 55 trasferiti in varie città

Gli arrestati hanno entrambi 20 anni - Sono accusati, secondo il Codice militare, di aver «svolto un'attività diretta a suscitare in altri militari il malcontento» - Stamane i compagni hanno lasciato in pullman la caserma di via Veglia

Uno dei pullman con gli agenti trasferiti in altre città esce dalla caserma di via Veglia

I due agenti del primo reparto mobile guardie di Pubblica Sicurezza, presunti organizzatori della manifestazione silenziosa di giovedì scorso contro i partiti stamane in stato di arresto per il carcere militare di Peschiera. Sono Mario Trevi ed Ermanno Papa, entrambi ventenni di stanza alla caserma di via Veglia.

Altre 55 guardie, accusate di aver partecipato al corteo, sono state trasferite ai reparti di Padova, Bologna, Firenze e Genova. I due militari in stato d'arresto erano stati accompagnati con un cellulare scortato da pattuglie della «stradale» alla Procura militare in via Verdi. L'inchiesta è diretta dal procuratore capo, dott. Lucchesi. Contro i due agenti è stato spiccato ordine di cattura dopo un esame del rapporto delle autorità militari — in base all'articolo 183 del codice penale militare di pace e di guerra. Esso dice: *«Il militare che svolge una attività diretta a suscitare in altri militare il malcontento per la prestazione del servizio alle armi o per l'adempimento di servizi speciali è punito con la reclusione militare fino a due anni»*.

Successivamente il furgone cellulare è partito per Peschiera del Garda. Per gli altri 55 l'inchiesta è in corso e non è esclusa che anche contro di loro vengano presi provvedimenti disciplinari. Comunque la posizione di ciascun militare verrà vagliata caso per caso.

Le guardie coinvolte nella manifestazione silenziosa, secondo le autorità di Pubblica Sicurezza, sono in prevalenza giovani che hanno terminato da un paio di mesi i rispettivi corsi.

La notizia sui trasferimenti è ufficiale. E' stata invece smentita la voce secondo cui alcune guardie colpite da sanzioni avrebbero iniziato uno sciopero della fame.

La manifestazione di silenzio, come si ricorderà, era stata organizzata per protestare «contro il pesante burocratismo e la ferrea disciplina» che regnerebbe nella caserma di via Veglia e che non troverebbe riscontro in altre città. Le guardie contestavano anche il regolamento, che prevede la possibilità di sposarsi soltanto superati i 26 anni di età, la modalità delle libere uscite e l'eccessivo peso dei servizi.

Il gruppo, formato da una settantina di agenti, aveva sfilato silenziosamente e in perfetto ordine per le vie della città e sostato alcuni minuti davanti alla Prefettura, rientrando poi in caserma.

Temperatura di ieri

massima +20,6
minima +8,4

Il Ballettino meteorologico regionale registra: temperatura media (rilevamento ore 10) ore 8 +6,3; pressione 748,5; umidità 75%. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità buona, venti deboli, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: massima +26; minima +7, ore 8: +8,8.

Donna in fin di vita sbalzata dalla moto

Grave incidente stradale ieri pomeriggio al Rappano. Una Vespa è finita contro una «500» all'arco Traforo Sereno in Rianchetto, abitante a Balsasa in via Cesare Battisti 7, ha riportato gravi traumi al capo e alle gambe.

La donna era sul sellino posteriore della motoretta, che, guidata da Gaetano Caporale, 26 anni, abitante a Torino in corso Chieti 7, viaggiava in direzione di Rivarolo. I due sono stati investiti dalla «500» guidata da Lucia Balsano, residente a Borgaro in via Rivarolo 66. Nell'ospedale Gaetano Caponale ha riportato la frattura della gamba destra e i medici dell'ospedale Maria Adelaide la hanno riservato giudicandolo guaribile in 30 giorni.

Il prof. Giulio C. Doglietti

Interrogati stamane il prof. Giulio C. Doglietti, il prof. Bellion ed il prof. Foltz

Il giudice istruttore dott. Pellegrini ha interrogato stamane altri tre imputati nella vicenda delle [illegible] Questa volta è stato il turno del professori Pino Foltz, Bartolomeo Bellion e Giulio Cesare Doglietti. L'ultimo è quello di «interesse privato in atti di ufficio».

Alle 11 si riunisce infatti il consiglio di amministrazione dell'Università presieduto appunto dal rettore ad interim prof. Giorgio Canuto che ne presenti all'ordine del giorno ancora degnati di «ordinaria amministrazione». Tra l'altro il consiglio dovrà nominare un altro rappresentante dei clinici nella commissione che stipulerà la nuova convenzione tra Ateneo e San Giovanni. Il prof. Maffeo, già delegato a questo compito, ha in fatti rinunciato all'incarico.

— *Domani mattina il giudice istruttore dott. Barbero interrogherà i due medici e le 37 infermiere di Villa Azzurra, convocati con mandato di comparizione per rispondere alla contestazione di maltrattamenti nei confronti di bambini subnormali.*

I medici sono il dott. Umberto Nigrisoli, ex direttore di Villa Azzurra, la struttura dell'ospedale psichiatrico di Grugliasco era specializzata, e la dott. Angela D'Anna, già responsabile della «sconvolgente reparto B» dove [illegible] servizio l'accusa — i piccoli ospiti venivano «in modo sistematico e deliberatamente, legati ai letti di contenzione durante le ore notturne, cioè a dire dalle 19 della sera alle 7 del mattino».

I sanitari imputati nella vicenda e il gruppo delle infermiere [illegible] delle quali non specializzate) sarebbero in difficoltà dei gli altri più anziani di anni e maltrattato» i bambini del reparto B.

Il Consiglio comunale affronta il problema del Teatro Stabile

Che cosa può accadere se le «rivelazioni» sull'incompatibilità di consigliere comunale e consigliere del Teatro Stabile sono fondate? Stasera il Consiglio comunale dovrà affrontare il problema. C'è all'ordine del giorno una delibera che modifica lo Statuto del Teatro. Non ad era il presidente era di diritto il sindaco. Con la variante sarà eletto anche un assessore «da lui designato».

L'assessore prescelto dovrà essere il dr. Silvano Ariaudo (psi), responsabile della Cultura. «In ogni caso — ha dichiarato — stasera farò presente al Consiglio che non ho alcuna intenzione di assumere una carica che, in qualche modo, possa essere in contrasto con la legge. Non accetterò la nomina nemmeno se si verificasse anche soltanto una possibile evidenza legale».

Domani in Provincia sciopero per il riassetto

Sciopero, domani, dei dipendenti dell'amministrazione provinciale. L'agitazione è stata proclamata dalle tre organizzazioni sindacali per sollecitare l'attuazione del riassetto delle carriere. Sono stati «esaminati» dall'assessore dal lunedì gli uffici alla sorveglianza dei boschi all'ufficio provinciale per l'infanzia.

Una Casa per anziani aperta a Castellamonte

E' stato inaugurato nel pomeriggio a Castellamonte il nuovo edificio della casa per anziani «Domenico Romano». L'opera è costata 180 milioni; consta di 34 camere a due posti ed è completa da tutti i più moderni servizi.

i lettori ci scrivono

Lo sconcio del mattatoio

Malgrado le frequenti disinfestazioni, il vecchio mattatoio è invaso dai topi

«A proposito del mattatoio, sono rimasto profondamente colpito dal fatto che è a 3 monopolisti siano rimasti per tanti anni e infatti sono stanno a rendere insopportabile la zona circostante di via Traves, costata a noi tempo più di 4 miliardi. E' incredibile che questi signori riescano a fare pervenire al Comune centinaia di milioni all'anno di soli interessi, più altri per opere improduttive del nuovo macello.

«Intanto l'aria della zona del vecchio mattatoio è impestata da fumi neri, bianchi e gialli (altro che legge antifumo!!!) con relativi blocchi nasali spiacevoli; i topi grossi come gatti escono per le strade; le mosche e tutte le ore bloccano il traffico intorno e vetrate di via Principi d'Acaja; i maggiori disgrazie compagnia nelle ore antiorarie.

«Eppure i soldi spesi per il nuovo mattatoio sono di noi contribuenti che paghiamo regolarmente le tasse. Noi che continuiamo a tenerci il vecchio mattatoio e relative puzze e anche i monopolisti delle carni. I quali ci procurano carni pregiate a prezzi da fame e non [illegible] le igieniche di un mattatoio degno dei Paesi più arretrati ed incivili».

Ettore Blarino

Una riga bianca

«Vorrei chiedervi un favore, anche a nome dei miei colleghi, e cioè di vederci interpreti verso chi di dovere affinché siano stilate le strisce bianche di mezzeria e la gioia richiede loro scomparsa quasi del tutto) sulla provinciale che va da Torino a Caselle e precisamente nel tratto che va dal ponte sulla Stura al paese di Caselle.

«Credete pure che è una vita infernale andare avanti senza riferimenti quando si è imbottiti in banchi di nebbia come quelli di ieri mattina.

«E' una strada di mille traffico, tanto più che va all'aeroporto ed agli stabilimenti Fiat di Caselle dove appunto noi lavoriamo, perciò ci saremmo grati, noi e i viaggiatori che si recano all'aeroporto per prendere l'aereo, se potreste fare qualcosa in proposito. Ringraziamo e porgiamo distinti ossequi.

[illegible] di Torino

Tre clinici dal giudice

Interrogati stamane il prof. Giulio C. Doglietti, il prof. Bellion ed il prof. Foltz

Il giudice istruttore dott. Pellegrini ha interrogato stamane altri tre imputati nella vicenda delle [illegible] Questa volta è stato il turno del professori Pino Foltz, Bartolomeo Bellion e Giulio Cesare Doglietti. L'ultimo è quello di «interesse privato in atti di ufficio».

Alle 11 si riunisce infatti il consiglio di amministrazione dell'Università presieduto appunto dal rettore ad interim prof. Giorgio Canuto che ne presenti all'ordine del giorno ancora degnati di «ordinaria amministrazione». Tra l'altro il consiglio dovrà nominare un altro rappresentante dei clinici nella commissione che stipulerà la nuova convenzione tra Ateneo e San Giovanni. Il prof. Maffeo, già delegato a questo compito, ha in fatti rinunciato all'incarico.

— *Domani mattina il giudice istruttore dott. Barbero interrogherà i due medici e le 37 infermiere di Villa Azzurra, convocati con mandato di comparizione per rispondere alla contestazione di maltrattamenti nei confronti di bambini subnormali.*

I medici sono il dott. Umberto Nigrisoli, ex direttore di Villa Azzurra, la struttura dell'ospedale psichiatrico di Grugliasco era specializzata, e la dott. Angela D'Anna, già responsabile della «sconvolgente reparto B» dove [illegible] servizio l'accusa — i piccoli ospiti venivano «in modo sistematico e deliberatamente, legati ai letti di contenzione durante le ore notturne, cioè a dire dalle 19 della sera alle 7 del mattino».

I sanitari imputati nella vicenda e il gruppo delle infermiere [illegible] delle quali non specializzate) sarebbero in difficoltà dei gli altri più anziani di anni e maltrattato» i bambini del reparto B.

Il Consiglio comunale affronta il problema del Teatro Stabile

Che cosa può accadere se le «rivelazioni» sull'incompatibilità di consigliere comunale e consigliere del Teatro Stabile sono fondate? Stasera il Consiglio comunale dovrà affrontare il problema. C'è all'ordine del giorno una delibera che modifica lo Statuto del Teatro. Non ad era il presidente era di diritto il sindaco. Con la variante sarà eletto anche un assessore «da lui designato».

L'assessore prescelto dovrà essere il dr. Silvano Ariaudo (psi), responsabile della Cultura. «In ogni caso — ha dichiarato — stasera farò presente al Consiglio che non ho alcuna intenzione di assumere una carica che, in qualche modo, possa essere in contrasto con la legge. Non accetterò la nomina nemmeno se si verificasse anche soltanto una possibile evidenza legale».

Domani in Provincia sciopero per il riassetto

Sciopero, domani, dei dipendenti dell'amministrazione provinciale. L'agitazione è stata proclamata dalle tre organizzazioni sindacali per sollecitare l'attuazione del riassetto delle carriere. Sono stati «esaminati» dall'assessore dal lunedì gli uffici alla sorveglianza dei boschi all'ufficio provinciale per l'infanzia.

Una Casa per anziani aperta a Castellamonte

E' stato inaugurato nel pomeriggio a Castellamonte il nuovo edificio della casa per anziani «Domenico Romano». L'opera è costata 180 milioni; consta di 34 camere a due posti ed è completa da tutti i più moderni servizi.

Sono stati fermati stanotte dai carabinieri

Tre ragazzi sorpresi con refurtiva dicono: "Rubiamo su commissione,,

Hanno meno di 15 anni - Accusano un ricettatore arrestato una settimana fa dalla polizia - Era stato smascherato altri minorenni sorpresi a rubare

Tre ragazzi, due di 13 ed uno di 14 anni, sono stati sorpresi stanotte da una pattuglia dei carabinieri mentre trasportavano della refurtiva su un'Ape rubata tre giorni prima. In poche ore avevano svaligiato un bar in corso Giulio Cesare 304 ed avevano rubato una macchina calcolatrice a un distributore della Total in via Sansovino all'angolo di corso Grosseto.

Portati in caserma hanno ammesso di aver compiuto parecchi furti su commissione per conto di Fortunato Morea, un ricettatore arrestato dalla polizia lunedì scorso quando altri tre ragazzi tra i 13 e i 14 anni erano stati arrestati su un'Ape rubata. Dei soldi sono divenuti ormai irreperibili tanto da poter avvalorare l'ipotesi di un vero e proprio «racket» dei minori che si affianca a quelli della prostituzione e delle «bische».

Ladri incalliti che, in caso di arresto, dovrebbero scontare parecchi anni di prigione, preferiscono proseguire l'attività per interposta persona, servendosi di ragazzini, preferibilmente al di sotto dei 14 anni perché non imputabili. Vengono tutti da famiglie numerose, ed hanno sempre una schiera di fratelli più piccoli, denutriti, che vivono nei cortili di case malsane.

Rubano su [illegible] per conto di mandatari che gli pagano la refurtiva poche migliaia di lire. La «cellula pagata» li spinge a compiere furti di sempre maggiore entità, per lo più auto, dalle quali asportano i pezzi smontabili.

Pasquale Pastrello, un quattordicenne fermato dai carabinieri il 1 settembre, aveva in cortile ben quattro automobili rubate in due giorni. Disse che gli avrebbero pagato i motori 30 000 lire ciascuno. Data l'età fu denunciato a piede libero e subito rilasciato.

Gli ultimi giovani fermati dalla polizia e dai carabinieri hanno fatto sapere ai loro mandanti che non vogliono più lavorare per loro. Si rifiutano di eseguire furti perché

Tragedie di bambini

La tragedia di Lucera: Carmine, il bambino di cinque anni trovato morto in un fossato vicino casa dopo l'incidente stradale costato la vita alla mamma e ai fratellini

Raffaele con i genitori di Domenico a Monte Rocco hanno saputo che i loro figli sono stati la famiglia straziata era sera da un trattore a Rocchetta. Un incidente di macchina a Saluggia. I corpi sono caduti a valle dei fidanzati, ma i bambini muoiono per trasporto in autoambulanza. Padre e madre hanno subito contusioni, guariranno in otto giorni.

Al secondo furto presi i due ladri

Bloccati mentre scavalcano un cancello

Due giovani sono stati arrestati dalla polizia mentre scavalcavano il cancello di una casa. Sono Lucio Festiglione, 27 anni, senza fissa dimora, e Antonio Di Vico, 24 anni, via Teodoro Ricci 7. In casa del Festiglione gli agenti hanno trovato i fiori e candele rosse, un vaso di gesso e un impianto stereofonico rubati un'ora prima nell'alloggio dell'on. Ugo Usseglio, in via Pisanelli 6 (e qui, dove i due ladri erano entrati scassinando il vetro di una finestra).

Portato in refurtiva in casa del Festiglione, i due giovani hanno deciso di fare un altro furto, visto che il primo era riuscito. Giunti in via Ulderico hanno tentato la scalata di un cancello ma, sorpresi, la [illegible] vista e [illegible] arrestati.

Ignoti sono entrati attraverso un buco fatto nel lucernario nel magazzino della ditta di trasporti di Paolo Egidi, via Bertolla 9, ed hanno rubato abiti da uomo per un valore di circa 5 milioni.

— La spiegazione di come Sommeiller 27 è stata trovata dai ladri, il proprietario, Giuseppe Vercelio, ha constatato un danno di 30 mila, accendini, cannibali e impermeabili.

Lezione d'Esperanto

Una serata interessante all'Esperanto avrà luogo domani sera alle 21 presso la sede del gruppo esperantista torinese in via Sagliano Micca 1. Ad essa sono invitati tutti coloro che si interessano al problema linguistico negli scambi internazionali.

A Torino sono in programma quest'anno tre corsi di corso di Esperanto: ogni lunedì dalle 18 novembre (21-22 e 27-28) all'Università popolare in via P. Amedeo 2; ogni venerdì (19-20,15) dal 29 ottobre al Centro italo-sovietico in corso Vittorio Emanuele 72; ogni martedì (20,30-21,30) in via Sagliano Micca 1.

echi di cronaca

doposcuola
L'Unione «Sindaco» comunica che lunedì il corrente avrà inizio, con orario dalle 15 alle 18, il doposcuola per gli allievi delle Scuole Medie Pubbliche. Rette minime, facilitazioni. Iscrizioni: Istituto Istituto «Arduino», piazza Statuto 3 bis, telef. 540.383, 543.720.

lappezzerie in carta
applicatela da voi
senza spesa!
E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprando direttamente dalla fabbrica. Con questo buondì per far scoppiare [illegible] vi [illegible] un campione gratuito da voi [illegible] Buondì da inviare a: Tappezzerie in carta, via Madama Cristina 125.

la TV non funziona?
telef. 251.677 - 296.949
837.573, la Ch.Te.S. Bertazzi si riparte subito o concede un TV sostitutiva in prestito.

se il TV è da riparare
Telecolor 760.111 - 596.879
Vecchi apparecchi riparano a domicilio qualsiasi marchino.

ACQUISTARE ALLA
TELEFAR TELEVISORI
IN VIA NIZZA 97
c'è un solo imbarazzo: la scelta!
36 modelli di TV dal 6" al 25"
dal semplice apparecchio all'elettronico completamente automatico e transistorizzato
OFFERTA
offerta speciale
TV panoramico nuovo modello transistorizzato
Antenna sul tetto (di cas.
Cavallo lusso
Lampada
INSTALLATO
L. 99.000
NEL PREZZO E' COMPRESA 1 RADIO A TRANSISTOR
Portatili 12" da L. 69.000
Valutiamo [illegible] sino a L. 60.000
il vecchio TV a scalare [illegible] mod. De Luxe 24" - 25"
+ GARANZIA + QUALITA' — PREZZO
GARANZIA: totale sino a [illegible] anni, compreso tubo catodico, valvole e [illegible] d'opera gratuita
QUALITA': ad una garanzia così eccezionale deve necessariamente corrispondere la più alta qualità.
ASSISTENZA: [illegible] migliore perché diretta, coinse [illegible] a domicilio.
PREZZO: assolutamente competitivo dato l'alto [illegible] di apparecchi venduti.
...e [illegible] pagamento? COMODO!
ANCHE A RATE [illegible] 10.000 [illegible] SENZA AUMENTO DI PREZZO [illegible] CAMBIALI IN BANCA
INSTALLAZIONI [illegible] IN TUTTO IL PIEMONTE.
[illegible] VIA NIZZA 97 - TELEF. 651.957 - 659.466
In Barriera Milano FILIALE 1: c. G. Cesare [illegible]
In [illegible] San Paolo FILIALE 2: v. Monginevro 18
In Barriera Orbassano FILIALE 3: c. Mortevagno 3 ang. p.za Filagna
In [illegible] Francia [illegible] c.so Francia [illegible] a 100 m. da p.za [illegible]

STAMPA SERA
Lunedì 25 - Martedì 26 Ottobre 1971

tutti gli spettacoli

5
Anno 103 - Numero 217

Con GIPO FARASSINO all'ERBA: gli attori che recitano in piemontese

Turin a bogia anche sulla scena

Il « re » Gipo Farassino circondato dalle sue dame

Quella di « Teatro Nostro » — la compagnia che ha debuttato da pochi giorni al Teatro Erba con la rivista « Noi rovinemia 'l Porta Palass » — può definirsi (e non solo per il repertorio) una compagnia tutta piemontese. Gli attori che la compongono infatti stanno e lavorano da anni a Torino. E' anche una compagnia di persone che all'interno sono pure legate da rapporti di amicizia e di collaborazione, come alla radio e alla televisione. Unici attori intorno al cantautore Gipo Farassino, che in questa spettacolo da regista ha ripreso il ruolo di mattatore per dare larga spazio anche agli altri componenti di « Teatro nostre ».

Nelle vesti (tutte dal pittore tardo Calambatta Rosso) di sognatori ambulanti, lattaiacoli, pensionate, donne isteriche, pedinatrici, accattoni di ogni genere, Wilma D'Eramo, Clara Droetto, Daniela Fiorentini, Vittoria Lottero, Angelo Merlinetti, Mario Brusa, Luciano Donalisio, Federico Goletti, Ernes Lazi, Ugo Marchese e Guglielmo Molfino ogni sera si divertono sperando che anche il pubblico faccia altrettanto.

« E' facile recitare accanto ad una figura popolare come quella di Gipo? ».

MARIELLA FORGIUELE: — L'attrice che ha debuttato brillantemente a Roma Giovanissima in una tragedia alfieriana e che poi ha ottenuto la notorietà da quel sempre ricoperto ruoli drammatici — risponde affermando che è piacevole, il ruolo che qui ricopre è quello di una prostituta a volte patetica, a volte spudorata, un ruolo inusuale ma che le dà molta soddisfazione. Deve anche cantare una canzone (e qui ne ha un po' il complesso di essere accanto a Farassino viene fuori). Ieri sera, tutti devono fare il diavolo a quattro, dello spettacolo.

VITTORIA LOTTERO è poliedrica alle prese con due personaggi: quello di una mondana platinata cubista e quello di una allegrone patroncssa: il diavolo e l'acqua santa, insomma. Ma la Lottero se è fatta: più che sentire finora ha fatto radio e televisione.

CARLA DAGOTTO (attrice giovane in alcuni apertacoli sperimentali e più recentemente al fianco di Vazzaro) è la parte più tranquilla: una ragazza di ingenua che si innamora di un cantastorie cieco e che vaccila le tre della tradizione Madama Sperduzza, ma sperata da una WILMA D'ERAMO in gran vena. Il quartetto femminile è così al completo. Wilma D'Eramo — che è moglie di un altro attore della compagnia, Bob Marchese — ha già recitato accanto a Gipo in altri spettacoli e qui si trova a suo agio.

Farassino e il regista scaglione hanno costruito una vicenda ed uno spettacolo in cui predomina il gergo della Torino di due secoli e perciò tutti gli attori devono destreggiarsi in autentici scioglilingua, quando non si impegnano in esercizi di stile pericolosi e in giuochi di prestigio

Paul Newman interprete del film

stasera alla Tv

L'uomo dalla stecca d'oro

PRIMO CANALE: Paul Newman nel film « Lo spaccone » di Robert Rossen: è la storia di un violento giocatore di biliardo - SECONDO CANALE: « Un'ora con Remo Brindisi » e il concerto del pianista Nikita Magalov

Il film di stasera (ore 21,15 Primo Canale) è **Lo spaccone** (titolo originale « The hustler), ricordato come una tra le migliori interpretazioni di Paul Newman, che ne è il protagonista, accanto a Piper Laurie, Jackie Gleason, Myron McCormick, George C. Scott, Michael Constantine ed altri caratteristi.

Si tratta di un'opera non priva di pregi per l'acuta indagine sull'ambiente, luogo e spioncino dei giocatori professionisti, degli scommettitori, degli organizzatori d'incontri e dei parassiti che formano la fauna delle sale da biliardo delle grandi città americane. L'ha diretta, diciamo così, il regista hollywoodiano Robert Rossen (1908-1966), onesto e dignitoso uomo di cinema, di mestiere anche se un po' discontinuo, ma apprezzato, in questo caso, per la sua ricerca di soluzioni anticonvenzionali, nella cui filmografia figurano « Tutti gli uomini del re », « Mambo », « Lilith ».

Trasposizione di un romanzo di Walter S. Tevis, il film narra, con indubbio modernismo descrittivo, la storia di Eddie Felson, un giovane e grintoso provinciale che ha scelto dall'adolescenza la carriera del giocatore professionista di biliardo. Divenuto uno « stecco » assai rispettato e temuto dall'ambiente, egli decide di sfidare l'imbattibile « Minnesota Fats » di Chicago. Ma per potersi misurare deve raccogliere una forte somma di denaro e il giro di tutte le sale del « Centro-Ovest », riuscendo a raggranellare quanto dallan. Con questa somma si reca a Chicago alla grande sala Bensington, controllata dall'impresario Bert Gordon, dove sfida pubblicamente « Minnesota ».

L'incontro è la prima parte della partita vinta a favore di Eddie ma la seguita, perso il controllo dei propri nervi egli battuto dal suo flemmatico avversario. Non ancora ripresosi per questa battuta d'arresto dei suoi piani ambiziosi, Eddie conosce Sarah Packard, una giovane donna colpita ed alcolizzata e va a vivere con lei. Continua intanto a frequentare le sale da gioco dove incontra Bert Gordon che gli propone d'allenarlo in cambio di una percentuale sulle vincite. Tentato un'altra volta dal demone del gioco, Eddie si allontana bruscamente da Sarah che, delusa e disperata si uccide.

Eddie, infatti, di partita in partita arriva a scontrarsi per la seconda volta con « Minnesota Fats » battendolo nettamente e compiendo la prima di tredicimila e cinquecento dollari Bert chiede la sua percentuale, ma Eddie, abbattuto per la morte di Sarah, rifiuta di consegnare la somma e decide di liberarsi per sempre dalla schiavitù del gioco.

* *

Nel Secondo, alle 21,14 la rubrica **Incontri '71** curata da Gastone Favero, avrà un prestigioso d'eccezione nell'attore Marcello Mastroianni chiamato a collaborare al ritratto di un pittore amico. **Un'ora con Remo Brindisi: i colori per la nostra apocalisse.**

Completa i programmi, alle 22,05, un **Concerto del pianista Nikita Magalov**, completamente dedicato a Robert Schumann del quale sono magistralmente eseguiti « Canti del mattino (Gesange der Frühe) op. 133; gli studi sui « Capricci » su Paganini opera 3 ed i « Pezzi fantastici » su Phantasie stucke) op. 12.

d. g.

oggi sul video

primo canale

17 — Per i più piccini: Il gioco delle cose)
17,30 Telegiornale del pomeriggio
17,45 Tv ragazzi (Immagini dal mondo - Gianni e il magico Alverman)
18,45 Tuttilibri
19,15 Sapere (L'informatica)
19,45 Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento
20,30 Telegiornale sera
21 — Lo spaccone (film Paul Newman)
23,10 Prima
23,20 Telegiornale della

secondo canale

21 — Telegiornale
21,15 Incontri 71 (Un'ora con Remo Brindisi)
22,05 Concerto del pianista Nikita Magalov

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Supero; : I cavalieri del; 13,30: Telegiornale. 14: Camminando 71; 17: I più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: dei ragazzi; 18,48: La fede oggi; 19,15: Sapere. 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento. 20,30: Telegiornale; : E le stelle stanno a guardare; 22,10: Picasso ha anni; : Telegiornale.

— Ore 21. Telegiornale; 21,15: Habitat; 22,10: Hawaii - Squadra cinque zero (telefilm).

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 12,30, 13,30; 15,30; 16,30; 22,30; 31
10 — Speciale GR
11,30 Radiosenzula
12,10 Smash
12,43 Quadrifoglio
13,15 Hit parade
13,45 Memorie di uno smemorato
14 — Stella stellina
14,30 Per voi giovani
15,15 Orchestre varie
15,30 I tarocchi
15,45 Italia che lavora
16 — L'approdo
16,30 Questa Napoli
16,51 Sui mercati
20,15 Il convegno dei cinque
21,15 A tutto gas
22,05 XX Secolo
22,20 Jazz
23 — Al Parlamento

secondo

Giornale radio: ore 13; 16; 15; 17, 20; 21
10,05 Canzoni
10,30 Chiamate Roma 311
12,40 Alto gradimento
13,35
13,50 Cocco e perché
14 — Su di giri
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Musica leggera
15,40 Pomeridiana
16,00 Come e perché
16,15 Long-playing
16,30 Speciale GR
16,45 Canzoni
16,52 La staffetta
16,55 Quadrifoglio
20,10 Supersonic
21 — Il gambero
21,30 La vedova è sempre di legno
22 — Appuntamento con Dorelli
22,40 « Baraldo »
23,05 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 21
21 — Le sinfonie di Schubert
21,40 Musiche di Faure
21,55 Musiche italiane
22,30 Tutti i (Peri) miOri
23,20 Archivio del disco
23 — Intermezzo
24 — Underistico
24,20 Listino Borse di Milano
24,30 Interpreti di ieri e di oggi
15,30 Musiche di Montevardi
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Fogli d'album
17,30 Conversazione
17,35 Jazz
18 — Sinfonia del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica
18,45 Piccolo
19,15 Melodramma
20,15 Musiche di Kurtag

d. g.

i nostri amici più fedeli

Anche nell'interesse dell'uomo si devono proteggere gli animali

Non sono [illegible] coloro che [illegible] gli [illegible] tanto da [illegible] con impegno alla loro protezione ed alla conservazione delle varie specie. Ma sono più numerosi, purtroppo, sono coloro che per gli animali non hanno alcun interesse salvo che per trarne un qualche utilità, o considerarli la scodita un hobby per persone che hanno tempo da perdere o non hanno problemi che li angustiano. E' soprattutto per questi motivi che lotta crudelta vengono commesse contro povere bestie indifese, che pochi protestano quando vedono un bambino sevrizie in zaino o un cane o cavallino tenere il capo alla catena corta e senza alcun riparo, che certi recidivi sparano contro il loro cane per puntrio, che istruttori tengono il canarino chiuso per tutta la vita in una gabbia alta un palmo, che automobilisti cinicamente ti cane nel bagagliaio con il rischio che soffochi [illegible] e tutto ciò accade), che allevatori di polli stivano le bestie nelle gabbie.

E così, per disinteresse verso gli animali, o a giunti a tollerare mancanze di cure e crudelta che toccano anche a danno dell'uomo come quelle di « gonfiare » i vitelli, di rincbiudere il bestiame in stalle malsane che concorrono a fare diffondere la mucca pazza la tubercolosi, di tenere bovini per giorni in carri ferroviari senza abbeverarli, stazioni postali giungono vivi a destinazione. Ma dal macello arrivano anche le carni tenebre delle povere bestie morte di stenti, vengono vendute e consumate con quale danno per la salute della gente è facilmente immaginabile.

Eppure esiste una legge per la protezione degli animali [illegible] è stato creato un Ente [illegible] quando scopre e svolge la sua attività sotto la vigilanza del ministero dell'Interno. L'Ente nazionale per la protezione degli animali ha il potere di nominare guardie che hanno la qualifica di agenti di pubblica sicurezza. E' dotato di personalità giuridica di diritto pubblico; tra altri numerosissimi compiti di vigilanza sull'osservanza delle leggi vigenti e dei regolamenti generali e locali relativi alla protezione degli animali, ha il compito fondamentale di collaborare con i carabinieri, la polizia, i vigili urbani, le guardie forestali ed i guardiacaccia.

La difesa degli animali è quindi un dovere oltre che una manifestazione di civiltà per i cittadini, ed è un dovere per tutte le autorità le quali di loro iniziativa o su richiesta dei protezionisti sono tenute ad intervenire per fare applicare le [illegible]. Vi sono centinaia di articoli di legge e di regolamenti che riguardano la protezione degli animali in Italia.

Riportiamo quello fondamentale, l'art. 1 della legge 12 giugno 1913, n. 611. Questo indica come ap[illegible] proibiti gli [illegible] degli animali; l'impiego [illegible] animali che per vecchiaia, ferite o malattie non siano idonei a lavorare; il loro abbandono, i giochi che comportino strazio di animali, le corse nel loro trasporto; l'accanimento degli uccelli ed in genere le inutili torture per lo sfruttamento industriale di ogni specie animale.

Il cittadino può quindi invitare qualsiasi autorità di polizia ad intervenire in casi di maltrattamento di animale. Può anche presentare un semplice esposto in carta libera a qualunque stazione di carabinieri o commissariato di polizia, od alla sede più vicina della Protezione animali. E' poco sapientemente necessario non agire avventatamente sotto l'impulso di una pur comprensibile e indebita ribellione dell'animo di fronte ad un atto di crudelta, ma descrivere chiaramente come si sono svolti i fatti, citando i giorni, le ore, i luoghi, i testimoni che sono in grado di provare quanto denunciato. Solo agendo con queste cautele si può attivamente collaborare all'attuazione della legge

G. C. Ferraro Caro

Ecco schierati i personaggi dell'ultima puntata di « Canzonissima »

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: il pomeriggio per quelli importanti approfittando dell'incentivante aspetto stellare della Luna con Marte propizio. *Sentimenti:* il settore affettivo gode pure della benevolenza celeste. Non esitate. *Salute:* ritrovo una preziosa carica vitale che la rivigorisce e fortifica

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: la linea di tendenza il bilancio valevole e riservato alla attività femminile, specie se rivolte alla moda, agli articoli di lusso. *Sentimenti:* le questioni del cuore si risolvono rapidamente e nel senso desiderato. *Salute:* eccellente, specie quella delle donne e dei bambini.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: la congiunzione della Luna con Saturno annuncia ritardi e intralci non [illegible] dal la vostra [illegible]. Sopportate con pazienza. *Sentimenti:* qualche apprensione in famiglia per inutili [illegible] o malattia. Calma. *Salute:* influssi sovrattaticanti e depressivi. Oppressione pessimistica

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: sono orientali bene e quindi è sufficiente una norma le applicazione, per concludere secondo il programma stabilito fidec chiare. *Sentimenti:* verrà confermata con la persona amata, unione di giudizi e di gusti. *Salute:* non mangiate troppo in fretta, soltanto così la digestione sarà buona.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: dedicatevi a quelli che han offerto possibili errori. In campo professionale l'audace e cerimoniale costante e sempre più notevole. *Sentimenti:* dimenticate gli inutili dissapori dopo le prove di affetto ricevute. *Salute:* non antagonizzate a sfere, cosicché anche se una lo vuole così dichiari non assolutamente.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.)
Affari: scarsamente vantaggiose le operazioni commerciali. Anche i viaggi non danno il rendimento sperato. Prudenza negli scritti. *Sentimenti:* nessuna novità di rilievo per quanto riguarda le relazioni private. *Salute:* atteneteci ad un regime alimentare leggero non correte alcun rischio.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre)
Affari: la giornata è un po' infelicissima per dare l'avvio esatto alle iniziative, successivamente il clima cosmico diventa [illegible]. *Sentimenti:* ai cuori di Venere unica, le aspirazioni affettive sono esaudite. *Salute:* Calma. Salute: influssi sovrattaticanti e depressivi. Oppressione pessimistica

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.)
Affari: il pomeriggio allietato da un armonioso aspetto della Luna con Marte e sfilacciato per i progetti arditi e immediati. *Sentimenti:* rallentati i ritmi passionali per [illegible] persone conoscenta da poco. *Salute:* in ottime condizioni, [illegible] che. Anche lo spirito è sollevato, e siete portati all'ottimismo.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: durante il giorno confidate sulla fortuna, presente o costante. Seguendo alla fine della giornata brilla la buona stella. *Sentimenti:* irritabili, specie se i rapporti riguardano la famiglia. Sereno. *Salute:* insufficienza epatica [illegible] mattutino scomparendo [illegible]. Occorre essere calmi

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.)
Affari: non sperate di giungere presto alla conclusione perché vi troverete intralci e ritardi continuando ad interferire inutile. *Sentimenti:* difficoltà di trovare un intesa in famiglia per un problema spinoso. *Salute:* stanchezza fisica che si riflette anche sulla sfera psichica.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.)
Affari: date la preferenza al pomeriggio quando il contatto Luna Stelle e presupposto di una spinta dinamica e produttiva. Successo. *Sentimenti:* amene una piccola superstizione può generare un principio affettivo. *Salute:* un giovamento nella seconda parte della giornata con un ritorno di energia.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: la fortuna tarda a giungere, ma fino a sera volge le vostre ultime idee. *Sentimenti:* il settore affettivo ricevi influssi benigni, specialmente dopo le 21. *Salute:* abbiate riguardo per l'alimentazione evitandovi i vini pesanti

QUESTA RUBRICA DE[illegible] OFFERTA
CLERICI
si sceglie meglio al giusto prezzo

gallerie e musei

ARTE VIVA, via Cavour 17, t. 540 922
ESPERIA, via Lagrange 1
GALLERIA PIOLTA via Assietta 11, t. 882 646
LA CONTROTTA via Cavour 15
LA SFINGE via Barolo 5, t. 882 980
MARCHINO piazza Carlo Felice 19, t. 547 990
MEC SANTAND Piccolo e Stretto della Basilica
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIA ARTE MODERNA
ARCADIA via Principe Amedeo 9
ARTEDUE via Lagrange 31
ARTE CENTRO QUAGLINO via Cavour 15
Alla galleria Deposito di Ben
Alle sale civiche Palazzo Madama
BERTEA via Accademia Albertina 6
CALLARIA via Bertola 34
GALLERIA DAVICO via Andrea Doria 15
GALLERIA LOLLIO via Alfieri 15
GIOJA via Sacchi 7
HILTON, Corso Ivrea
IL LAGHI, Mole Antonelliana
LA BUSSOLA via Po 32
GALLERIA « LA LANTERNA »
LA TAVOLOZZA via Principe Amedeo 34
LE 220 via Alfieri 22
LYCHELLO via Accademia Albertina 6
TORRE via Alfieri 19
GALLERIA D'ARTE MODERNA
MUSEO DI PALAZZO MADAMA
MUSEI DI ANTICHITÀ
MUSEO CIVICO

Teatro ALFIERI
Da mercoledì 27
Nude - Look
la rivista tutta americana con
Walter Chiari
Vietato minori
CARIGNANO
SETTIMA SETTIMANA
MACARIO
nel grande successo comico
ASTORE CIMMINO
MARIO CONSIGLIO
CARIGNANO - ABBONAMENTI A 4 SPETTACOLI della Compagnia
PROCLEMER
IMPROVVISTI - SPADACCINO
CASALINO - NUTI
DAPPORTO - STENI
MASTRO - GILETTI
CARIGNANO
Abbonamenti a 4 spettacoli
QUESTO AMORE
COME FRAGILI COSE DISPERATE
BALLATA PER UN DI MINORI
IL GRANDE BLUFF
LASCIO ALLE MIE DONNE
giaguaro
LIBERI - TEL. 882 252
Ristorante BALLO LISCIO
Serata con
Concorrenti, Amigiani e Parrucchieri
orch. « I RUSTICI »
canta ARNOLFO VALLI
45 INVERNANTI
la Chef Angelo
e i suoi piatti tipici
LA PERLA
Mercoledì 27 ottobre, ore 21
Vecchia Gloria - Amori da Teatro Valter Palka Maiorka
Nino Gallo
e Tullio Pane
TULLIO PANE
e NELLA COLOMBO
nella più bella canzoni
G. Nino A. Gheda A. Tepar
GAUDIO
GRAN BALLO DEL LUNEDI'
2 orchestre
LES AMIS
ed I MUSICI
SELF SERVICE
C. Solferino 52 - Torino
Lo chef GRAMAGLIA presenta
Lepre e polenta

LE NOVITÀ FILATELICHE

Tre serie emesse per fine d'anno da Italia, San Marino e Vaticano

Riprenderanno presto ad apparire alcune emissioni dei Paesi dell'area italiana e cioè quelle già programmate per l'anno che sta per terminare. Cominceranno le poste Fiete con la serie celebrativa dell'UNICEF (United Nations International Children's Emergency Fund), vedrà la luce il 22 novembre e consisterà di due francobolli un rogazio unico presentante un gruppo di bambini e l'emblema dell'Organizzazione. I valori (peciali saranno probabilmente da 50 e da 90 lire. La acquisiamo a breve distanza, nell'ultima settimana del lo stesso mese, la serie del Vaticano dedicata a S. Stefano e alla Madonna patrona della Polonia e poco dopo, il 3 dicembre, quella di San Marino illustrata con tori. Questa serie sarà completa di 20 valori e verrà illustrata in sintesi dalla Direzione: sei S.S. cpoche, come arriene di consueto per le emissioni sammarinesi, dal nostro Istituto Filatelico dello Stato.

Non mancano, naturalmente, le solite abbondanti razioni di francobolli di altri Paesi, tra i quali se non temo però alcuni quali belli e di indubbia serietà. Notiamo ad esempio quattro valori del Liechtenstein per i prossimi giochi invernali di Sapporo e una magnifica Madonna in terracotta, opera di Andrea della Robbia, che illustrerà un valore emesso dal medesimo Principato in occasione del Natale, una ricorrenza celebrata finalmente da molte nazioni tra cui cinque ricordo una Malta e in Spagna con due « Natività » di pieno colore locale.

La Svezia celebra invece la lunga durata della sua monarchia con 5 francobolli riproducenti insigne regni del XVI e XVII secolo, mentre la Svizzera annuncia l'abituale serie Pro Juventute che quest'anno sarà dedicata a quattro ottocentesche vetture a cavalli. La Turchia ci è invece offerta, con 3 valori, di Fiere commemorativa rappresentato il 1500° anniversario della fondazione dell'impero persiano; la Francia ricorre ancora ai soliti quattro colori e due opere di Gravelot per l'annuale serie a beneficio della Croce Rossa, un filatelico che potrebbe anche essere seguito dall'Italia se non si decidesse il vecchio disegno di emettere francobolli con ritratti.

Fra le nuove stranie spicca l'entrata che quest'anno sarà dedicata a quattro ottocentesche vetture a cavalli. La Turchia ci è invece offerta, con 3 valori, di Fiere commemorativa rappresentato il 1500° anniversario della fondazione dell'impero persiano; la Francia ricorre ancora ai soliti quattro colori e due opere di Gravelot per l'annuale serie a beneficio della Croce Rossa, un filatelico che potrebbe anche essere seguito dall'Italia se non si decidesse il vecchio disegno di emettere francobolli con ritratti.

Fra le nuove stranie spicca quella di « Mare, che ne raccoglie il tema celebrato [illegible] Sandro Martini [illegible] Mar Flower dei « pel[illegible] » con descrizione in Alfabeto Morse e di Simone Cantalupi nuova « Fiducia » ed infine il tradizionale francobollo « Auguri » con [illegible] della morte del Presidente Saragat, il Vaticano ha chiesto [illegible] della [illegible] Mari per il 50 anniversario della « Gioconda » nella nuova Ho Chi Minh « la cui [illegible] « Vivere, come [illegible] » e [illegible] il [illegible] Zio Ho ».

Fulvio Martinengo

il medico della famiglia

Vitamina B_{12} e fegato per l'anemia perniciosa

Il signor F. B. « Torino » ci scrive

« Mi sono recentemente ammalato di anemia perniciosa nella quale ero caduto anche io. Mi curo con una dieta e basi di fegato crudo e di distensile al sangue e con un medicinale a base di ferro. Subito ogni due terapia più efficace ».

L'anemia perniciosa, o ipercromica, si cura con risultati assai più soddisfacenti mediante iniezioni di vitamina B 12 e somministrazione di estratto epatico concentrato. Quest'ultimo è necessario anche perché fattori forieni e il medico che deve stabilire in base all'andamento della malattia il tempo in cui quando la cura è già ben avviata

* *

La signora S. C. « Genova » ci scrive

« Ho qualche tempo subito per una forma lieve di ittero. Sono in cura presso un medico ma i disturbi non passano. Cosa devo fare per guarire rapidamente? »

Alla sua domanda non è facile rispondere perché generica, non dice, infatti, da quanto tempo è malata e non precisa la data presumibile. Comunque è da ritenere che il medico le abbia consigliato cibi semiliquidi, che non lascino masse, povere di cellulosa, che non infiammino e non producano fermentazioni. Le avrà pure ordinato regolari lassativi, perché la bile e scarsa necessita, laghetta da Milpa alternata a diarrea, ed antifermentativi. Cura e dieta sono da osservare per mesi. E' necessario essere molto scrupolosi e sottoporsi a frequenti controlli per evitare complicazioni che potrebbero essere anche gravi

*

dalla Scozia, il whisky preferito dagli scozzesi
LONG JOHN
WHISKY
35/71
Long John
the scotch they drink in Scotland

dove andiamo questa sera

STAMPA SERA
Lunedì 25 - Martedì 26 Ottobre 1971

Orchidea De Santis nel film "Il diavolo nel cervello" (Tel.)

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI (corso Dante) - Da martedì «Nadeschda» e la prima mondiale con Walter Chiari, Valeria Valeri

CARIGNANO (corso Siccardi 2) - Stasera ore 21.15 Maschera di «Achille Chiarina medico condotto», grande successo scritto Bigazzi - Lo Stato. Tel. 519.114. Ultimissima di martedì.

TEATRO REGIO (Stazione Lirica 683.52) al Teatro Nuovo Prosa: «Sinfonia» abbonamenti esclusivamente al Botteghino P. Castello, 1. 548.040, Cinq. 9 Sett. 19-30.

TEATRO STABILE - Teatro sperimentale Stabile (Chiesa S. Jacopo 21) - Il giorno non è ancora oscuro» per un attore solo da Beckett autografo sulla Shakespeare Italiana. Ingresso libero

TEATRO STABILE - Campagna abbonamenti 1971/72 aperta con le giornate sulla libertà in 12 spettacoli in Repertorio via Rossini 8. Orari. 546.343-819.301.

UNIONE CULTURALE, aperta solo per il Cons. Teatro degli Inferenti (Piazza «Bonomelli» 4, di Teatro Italiano, regia: Claudio Scarpelli, regia di G. Garetto e M. Scaparro.

ALCIONE - Marcellisland, Nathan e «Nadeschda» Ore 19 Orario 16.30-21.30

CINCO NACIONAL DE MEXICO, Piazza Arbarello 8 - Stasera ore 21 - Potenti e grandi chiari, 40 artisti, Ingresso Numerato 1400, ridotti 1 spettacolo ore 19.15 e 21.15. Unico circo della Stagione in Torino.

AL FLORIDA (circo) DAUBID DANZE, 19 - Non dimenticare 7/8 ore 20.30-21 Le Arpie

GAY BALL (circo) AL 3000, Orario

BOCCACCIO (Moncalieri 645.) - Ass'i soci CRAZY (c. R. Gallieni 9, t. 674.052) DISCOTECA, riposo. MINI CABARET (c. Lee Strasberg 343 - 913.956) Musica dal vivo. SWING (corso Un concerto ogni SAN GIORGIO (Settimana Moderna di Dancing I Cantanti e Attrazioni. ARATOUR (Lucchi 29, t. 540.025) - 21. BABY NIGHT LA CLOCHE - Ristorante con Tradizioni Piemontesi. Via 200, telef. 650.215. CAPRICE (corso 104 t. 511.429) - 21. HOLIDAY (c. Vitt. 9 - 511.429) - 21. LA GROTTA (c. Tortona 10, tel. 540.207) LEXI CLUB (c. Vittorio 64, t. 534.643) VILLA GAY DISCOTECA, riposo. WHISKY NOTTE (tel. 687.343) - 21.

cinema prima visione

CRITICA

Capolavoro	●●●●●
Ottimo	●●●●○
Interessante	●●●○○
Discreto	●●○○○
Mediocre	●○○○○

PUBBLICO

Grande successo	○○○○○
Successo	●○○○○
Discreto	●●○○○
Discreto	●●●○○
Scarso	●●●●○

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.005) - La più bella storia d'amore mai vissuta sullo schermo. Claudia Mori, Umberto Orsini in Storia di un Italiano — Bolli e paga nell'Italia meridionale sotto il Fascismo. ★ Drammatico. Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario: Feriali 16.30 18.45 20.50 - Festivi 16.30 18.45 20.50 - Ingr. 1200

ARISTON (c. Lagrange 31, t. 540.342) - Una scelta per l'Inspector Klein, di Alan Bridges, con Jane Fonda, Donald Sutherland (Via Colori) — Critica privilegiata, imposta da terza superiore, soltanto a voi grazie con partizione alle 21.45 (Via straordinaria). ★ Giallo. Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario: Feriali 16.30 18.30 20.30 - Festivi 15.30 - Ingr. 1000

ARLECCHINO (c. Novembre 22, t. 687.1xx) - Il Dialogo vuoto dal Sud, di Sidney con Sandy Dallarosa, Ornella Vitali, Olga Bellido (Prima - Colori) — Leo il mostro Mostruoso, Pietro Cavanna come Ringo - e la moglie sua donna - mi regala più sorprese. ★ 18. ★ Commedia musicale. Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario: Feriali 16.30 18.30 20.25 - Festivi 15.30 - Ingr. 1000

ASTOR (c. Vittorio Emanuele 80, t. 510.000) - La grande battaglia, di Yoel Chenov, con Sharl Zakariasse (Uvet-Jugoslavia-Germania Est - Una meravigliosa a colori) — In una grandiosa pagina di storia autentica ritornano una favola ricca di sentimento. Epica russo-sovietica 1961. ★ Colossal bellico. Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario: Feriali 16.30 18.30 20.25 - Festivi 15.30 - Ingr. 1000

CENTRALE D'ESSAI (c. C. Alberto 37, t. 540.116) - Domenica consegue di Francois Truffaut, con Jean Pierre Leaud, Claude Jade, Barbara Lazar. Il Ritratto (Francia-Italia - Colori) — Martin Incidit preferisce alla società (romanzo un'orsacchiotta Tartaglione. La storia sentimentale di un ragazzo geniale? ★ Commedia. Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ Orario: Feriali 16.15 18.30 20.30 - Festivi 15.30 16.30 18.30 20.30 - Ingr. 600

CORSO (c. Vittorio Emanuele 80, t. 510.000) - Rapine record a New York, di Sydney Lumet, con Sean Connery, Dyan Cannon, Martin Balsam (Ultra - Colori) — Un magnifico poker alla banca la banda più singolare dell'anno. ★ Poliziesco. Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario: Feriali 16.30 18.30 20.25 - Festivi 15.30 - Ingr. 1000

CRISTALLO (c. Corso S. L. 650.100) - Addio fratello crudele di Giuseppe Patroni Griffi, con Claudia Cardinale, Oliver Tobias, Jenny Tamburi, Antonio Falda, Angela Luce (Italia - Colori) — Dalla tragedia cinematografica - Pia, fate che io sia pulita - di Tutti Sud, la sanguinosa storia d'una fanciulla meridionale. Vietato sotto 18. ★ Drammatico. Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario: Feriali 16.30 18.30 20.30 - Festivi 15.30 - Ingr. 1000

DORA (c. Grosseto 9, t. 542.622) - Love Story, di Arthur Hiller, con Ali MacGraw, Ryan O'Neal (John Marlen, Ray Milland (Usa - Colori) — Dal romanzo di Segal, amore giusto ultimo nella vicenda possibile di due giovani ricchi e innamorati. ★ Drammatico. Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario: Feriali 16.30 18.30 20.30 - Festivi 15.30 - Ingr. 1000

GIOIELLO (c. Cristoforo Colombo 31, t. 365.760) - I giovani, di Ken Russell, con Vanessa Redgrave, Oliver Reed, Dudley Sutton, Georgia Brown (Gr. Bretagna - Scope a colori) — Al tempo di Richelieu, l'epopea storica di Londra, mescolata, mischiata, mischiata sensazionalmente controllata da un giustante cacciatore. Vietato 18. ★ Drammatico. Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario: Feriali 16.30 18.30 20.30 - Festivi 15.30 - Ingr. 1200

IDEAL (c. Novara 1, t. 544.123) - Ta dimo spesso se la Perdono, di Elio Petri con Gian Maria Volontè, Mariangela Melato (Italia - Colori) — A casa con Tamanza, in fabbrica con i compagni di lavoro, un operaio è vittima con straordinario spirito di verità. Vietato (anni) 14. ★ Drammatico. Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ Orario: Feriali 16.30 18.30 20.30 - Festivi 15.30 16.30 18.30 20.30 - Ingr. 1000

LUX (Galleria S. Federico, t. 541.751) - Nuova base, di Carlo Lizzani con Senta Berger, V. Cervelli, Philippe Leroy, Mimmo Mimmocchi, Anna Kini, G. Morelli, Nino Manfredi, Michele Mercier, Irma Pepe (Italia-Francia-Germania - Scope a colori) — La capitale virgine di certo alto. Vietato 14. ★ Commedia musicale. Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario: Feriali 16.30 18.30 20.30 - Festivi 15.30 16.30 18.30 20.30 - Ingr. 1000

METROPOL (c. Principe Tommaso 6, t. 652.470) - Lezioni d'Arabia di David Lean, con Peter O'Toole, Alec Guinness, Anthony Quinn, Omar Sharif, Claude Rains, Anthony Quayle, Arthur Kennedy (C. Bridge - Scope a colori — Il colossale dell'indifferenza Serrige che provoca la rivolta araba contro i Turchi. ★ Colossal bellico. Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario: Feriali 16.30 18 — 21.45 - Ingr. 1000

NAZIONALE (c. Novara 7, t. 510.350) - Il Mondo, di Ken Russell, con Vanessa Redgrave, Oliver Reed, Dudley Sutton, Georgia Brown (Gr. Bretagna - Scope a colori) — Al tempo di Richelieu, l'epopea storica di Londra, mescolata, mischiata, mischiata sensazionalmente controllata da un giustante cacciatore. Vietato 18. ★ Drammatico. Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario: Feriali 16 — 18.30 - 21.45 - Ingr. 1200

REPOSI (c. XX Settembre 15, t. 561.400) - Le 36 ore di La Bionda, di Luc Natzlan, con Silvia Monfort, Elga Andersen, Siegfried Rauch, Lucile Poivey (Usa - Francia-Italia - Colori) — Un mozzafiato preso, tutta intraducibile di colpo, quasi sempre sulla scena e nell'azione. ★ Automobilistico. Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario: Feriali 16.15 18.30 20.30 - Festivi 15.30 16.30 18.30 20.30 - Ingr. 1000

ROMANO (Galleria Subalpina, t. 510.441) - Il Decameron, di Pier Paolo Pasolini, con Franco Citti, Ninetto Davoli, Vincenzo Amato, Angela Luce (Italia - Colori) — L'Inferno (Inferno) del Boccaccio in uova sui piccoli peccati della nostra vita con una vivacità, Vietato sotto 18. ★ Comico e drammatico. Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario: Feriali 16.30 18.30 20.30 - Festivi 15.30 16.30 18.30 20.30 - Ingr. 1000

VITTORIA (v. Roma 330, t. 511.709) - Andromeda, di Robert Wise, con Arthur Hill, David Wayne, James Olson (Usa - Colori) — La colpina che spaglia come spaglia come mostri sulle sulla terra e inizia la possibile persecuzione del genere umano. ★ Fantascienza. Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario: Feriali 16.30 18.30 20.30 - Festivi 15.30 16.30 18.30 20.30 - Ingr. 1000

proseguimenti prima visione

ALCYONE (corso Lodi 39, t. 760.168) - Il grande spettacolo visivo, di Arthur Penn, con Dustin Hoffman, Martin Balsam, Faye Dunaway. (Usa - Colori) — Prodigio del West, scandalo e un racconto e allevato dagli indiani presso i Cheyenne e Pawnee. ★ Western spettacolare. Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario: Feriali 16.30 17.10 18.30 20.30 - Ingr. 800

CAPITOL (via S. Dalmazzo, t. 540.000) - Il figlio e l'anima del commercio diventa la sua spina, di Bruno Corbucci, con Ali Mario Nimchas, Ennio Marchetto, Renato Rascel, Enrico Maria Salerno (Italia - Colori) — Natale Rossi e Nicola Stomo "Laurel e Hardy" in campo. ★ Comico. Critica ● Pubblico ○○○○○ Orario: Feriali 16.15 18.15 20.15 - Festivi 15.30 16.30 18.30 20.30 - Ingr. 700

DORIA (c. Francia 98, t. 540.000) - Il Decameron, di Pier Paolo Pasolini, con Franco Citti, Ninetto Davoli, Vincenzo Amato, Angela Luce (Italia - Colori) — L'Inferno (Inferno) del Boccaccio in uova sui piccoli peccati della nostra vita con una vivacità, Vietato sotto 18. ★ Comico e drammatico. Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario: Feriali 16.30 18.30 20.30 - Festivi 15.30 16.30 18.30 20.30 - Ingr. 1000

TORINO (c. Brin 60, t. 540.000) - Il mio maggio, di Pasquale Festa Campanile, con Lando Buzzanca, Laura Antonelli, Lino Toffolo, Vittorio Caprioli, Edwige Fenech, Lia Tanzi (Italia - Colori) — Una storia d'amore il Nord contro il Sud, di Milano la sua gente contro il mondo di un immigrato! Vietato 14. ★ Commedia. Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario: Feriali 16 — 18.05 18.15 20.30 - Ingr. 800

seconda visione

ALLEGRIA (c. Regina M. 1, t. 511.201) - Sposi bel e terremoto e contrasto?. A. Sordi e L. Vitali. ★ Sentimentale. Colossal bellico. Via Cibrario 72, t. 693.456) - Per grazia ricevuta, Nino Manfredi, Delia Boccardo, Lionel Stander. Colori. ★ Commedia. regia N. Manfredi

EDEN (corso Giulio Cesare 205, t. 859.789) - Arrivano i gatti e cambia vita per ragazza

FARO (c. Re 30, t. 817.240) - 8 apertivi Bondardi, Ann Sheper. Tecnic. Dilatazione una 18.30. Serata privata ad inviti! ★ Giallo

FIAMMA (c. Trapani 97, t. 377.057) - Intrigo internazionale. Hal Holbr. E. Wills. Tecnic. Vietato minori 14 anni. ★ Drammatico

PORTICO (p. Citta 47, t. 440.300) - La coda della scorpena, t. Milian, A. Jorgensberg. Colori. Vhc. 14. ★ Giallo

spettacoli di provincia

CUNEO

ITALIA: La signora in giallo in: «Omicidio sulla cui non possiamo».
CATALANO: C'erano due Dave straniere.

CHIERI

CHIERESE: A.A.A. ragazza allegra per fare compagnia. SPLENDOR: Una scuola all'inferno.

CHIVASSO

POLITEAMA: Il mostro mostruoso. MODERNO: La battaglia del Pallino. CINECITTÀ: Robinson nell'isola dei corsari.

IVREA

SIRIO: La legge del mitra.

POLITEAMA: Il cavaliere inesistente. SPLENDOR: Falso equilibrio.

LANZO

NUOVO: L'inquisitore degli avventurieri.

OMEGNANO

MODERNO: Tarzan nella valle del Terrore.

PINEROLO

ITALIA: Qualcuno diceva la parte. NUOVO: Il ragazzo segreto di Dino. HOLLYWOOD: Le due facce degli sconosciuti.

SUSA

MODERNO: Commissario per un delitto. GARIBALDI: I bambini.

in Piemonte

ALESSANDRIA

CRISTALLO: Il mostro invincibile. AMBRA: Cinque bambole per la luna d'agosto. ALESSANDRINO: Continuazione a comunicato Trinità. GALLERIA: Dropout. CORSO: Di più ancora di più. MODERNO: Il mio nome grida vendetta

OVADA

MODERNO: Guerriere Cali LUX: Rio Lobo. TORRICELLI: Qualcuno dietro il porta

ACQUI TERME

ARISTON: attivo. GARIBALDI: La grande fuga

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Vivi Villa ITALIA: L'avventura del ragno de raid

BRA: Il cadavere senza del Sud

CASALE MONFERRATO

POLITEAMA: La sella di Satana NUOVO: Corte alla rovescia VITTORIA: Fuga Story MODERNO: I diavoli

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: L'uomo venuto da Chicago

SESTO SAN GIOVANNI

VERDI: Ultimo spettacolo a pagamento. AURORA: attivo.

AOSTA

CORSO: Cowards vivos. DISCOSA: Il Decameron. ITALIA: Il pel mento. LUX: I cannibali della tempesta. SPLENDOR: Il 13.

VERRÈS

IDEAL: Cortile SAN VINCENZI. NUOVO: Come alla rovescia. COLOMBATTUR. LILLIANDO: attivo.

CUNEO

CENTRALE: Attività CORSO: Riposo. NAZIONALE: Quinta orchestra. PIAZZA D'ARMI: Il Decameron. ITALIA: Vitelli proibiti.

ALBA

LUBINO: Spogliatoi in IDEN: I pazzi di Dio.

MONDOVÌ

CORSO: Il mostro del mostro della città. ITALIA: attivo.

BRA

IMPERO: La casa della paura. POLITEAMA: Una donna per Sua Sposa.

VITTORIA: attivo.

BALLERO

ITALIA: Sanguinoso. POLITEAMA: Il fiorentini si sposano. SPLENDOR: attivo.

Alla ricerca del film genuino

Cinema al Club

Contact senza la parola e con molta fantasia, crediti e cose storie d'amore di guerra di gialli, anni che della storia dello spettacolo sono qualificati come classici, le ultime novità dell'avanguardia: con il resto di ottobre si ripropone i protagonisti, ricchi del loro bagaglio di cultura e di curiosità.

● IL CENTRO UNIVERSITARIO CINEMATOGRAFICO a Torino e ormai un'istituzione. Quest'anno ha aggiornato i suoi programmi con una serie di film presentati subito in televisione: L'architetto di Amico, La strategia del ragno di Bertolucci e di delizioso. Tutto il ciclo dedicato a «Il popolo e i suoi fucili», dell'immediato documentario di Joris Ivens e costituito da inediti della rassegna del «Nuovo Cinema» di Pesaro rempono l'argentino Storm dei lupi di Gelino e Solanas, il citato film di Ivens e Ios dell'americano Robert Kramer; dalla [illegible] di Venezia il pompeo [illegible] cinese Duecosentotto [illegible] Antonio in anteprima tedesco Terra in trance di Rocha, L'espropriazione di Ophüls, L'assassinio di Fred Hampton di Grup e i pavesi musicano prima, girato da Bernardo Bertolucci e dal suo collettivo al di [illegible] delle strutture del cinema tradizionale, cui la [illegible] contribuirà direttamente gli operai. [illegible] cortesione sono validissime quindici [illegible] di film [illegible] quali ricordiamo «Le curiosità quelli dedicati alle serie» i fantastici giustizieri «Robert Hood, Zorro», l'omaggio a Barbara Stael: diva

Marlene Dietrich

dell'attrice vecchie pellicole con Louise Brooks, Marlene Dietrich, Marilyn Monroe, Ava Gardner e l'opera prima di Marco Ferreri El pisito, sconosciuta in Italia.

Proiezioni il martedì e mercoledì sera all'Unione Culturale, abbonamenti 4000 lire e 3000 [illegible] studenti. Primo appuntamento domani 26 ottobre.

● Particolare attenzione riservano ai circoli periferici, che hanno il merito di strappare le famiglie alle romanticherie domenicali ai programmi in Sono la Signora, proiezioni in lingua originale del The charge of the light [illegible] (e) assenzio di Balalaika» di Richardson) e Stalin davvero (e Lo zero può attendere» di Huston). Iniziare [illegible] a 3500, spettacoli al Cro [illegible] ogni giovedì e venerdì [illegible] ore 18,45, 19 e 21,15; inaugurazione giovedì 28; il Classicistico, sede di Valdocco, ciclo su Bardot, Welch e Melville. Iniziare [illegible] a 3500 e 3500, proiezioni al martedì [illegible] ore 18,30 e 21,15), inaugurazione il 3 novembre con il grande Buster Keaton ne Il mugnaio; Il Piccolo, spettacoli all'Accademia ogni martedì alle ore 20 e 21.30, ogni mercoledì alle ore 18,15 e 21,15 e ogni giovedì alle 21,15, lezione L. 3400 e 3000, interpretazione stasera al Faro con i seguenti di Balalaika (quelli e titoli dei cicli: «La nostra politica sul cinema», «Tre impegno e forma», «Chabrol», «Nero Hollywood Cinema», «La commedia all'italiana», «Intervista» con politicate italiani e specialmente con un recente film di Giuliano Montaldo.

● Interamente devoluti ai un fondo borse studio [illegible] i proventi dei Centro sperimentali ricreativi, con proiezioni ogni martedì ore 21,15 al Sole Secondo e ogni mercoledì e giovedì fuori di al Cuore), abbonamenti a L. 3500, inaugurazione il 9 novembre con il lungometraggio di Mizoguchi, che apre la serie «Donnelli, amori e rabbia», seguiranno Buster Keaton, il film sulla donna nel Sud, l'ultimo Bergman, antimilitarismo, intolleranza nel mondo.

● Inizia il Circolo [illegible] culturale Olivetti, che presenta quattro gruppi [illegible] spettacoli al Polifemo ogni lunedì alle 18 e 21,15. Ecco i titoli: opere di cineasta, prime italiani, Bunuel, cinema americano (in il consueto e il dissenso (quote da 3500 lire, inaugurazione stasera con Pietrangeli).

p. par.

Salvatori diventa produttore per non morire di noia

ROMA, lunedì sera.

Dopo anni di silenzio, molti credevano addirittura in un pensionamento dalle scene. Renato Salvatori, «povero ma bello» (ma di lui si ricordano anche «Rocco e i suoi fratelli» di Visconti, e «Il magnifico», accanto ad Alberto Sordi), riprende lavoro tra via del cinema. Fa il produttore. Perché il divo ha deciso di intraprendere questa nuova strada? «Oggi abbiamo attori che riescono ancora a fare gli attori: ma pochi perché quasi tutti si sono dedicati alla regia. Il paradosso continua con tutta una serie di registi che si [illegible] dall'altra parte della cinepresa e recitano.

«Mentre mia moglie Annie Girardot] girava a Parigi "Mostre d'amore", con il regista Cinzani, io, qui a Roma, morivo di noia, da solo. Diventa produttore perché amo il cinema, e perché voglio lavorare». Ironiche Salvatori. Il film è la lavorazione è ha già un titolo: «Un po' poco caldo e sereno», con la regia di Gianni Serra.

«E la vicenda di un male greco, impersonale da José Quaglio, che approda in Italia in cerca di lavoro e di contatti umani. L'esule, tuttavia, non troverà né la pace, né il conforto dai suoi nuovi amici che alla fine lo condanneranno ad un ergastolo».

Renato Salvatori si ripresenta al pubblico come produttore

Domani a Radio Montecarlo

Ore 7: Carosello del mattino, con i favoriti 33 giri, Domenico Modugno recital, Rostand, Fratello esclusivo e gli ostili, le notizie, le pubbliche; 9: Passando e se; 9,30: Fate voi stessi il programma; 10,09: Occhio alla spesa; 10,04: Il disco d'oro; 10,39: Appuntamento di mezzogiorno; 11,05: Il corteggiare; 13,12: Vedette; 13,30: Che c'è di nuovo? 14,30: I favoriti; 14,30: Folk; 15: Buonsenso qui musicisti; 15,30: Lui, lui e... Antonio e Lubello; 16: Hit Parade; 16,30: L'angolo dell'amatore; 17,05: Carta bianca a Reverberi; 18,20: Super pop; 19: Pop special.

Liguria

GENOVA

POLITEAMA MARGHERITA: [illegible] Compagnia italiana di danze [illegible] Balletti [illegible] Ritorno. ITALIA: Il pel mento. ASTORIA: Il [illegible] di A. Cornia. AUGUSTUS: Hanno ragione a [illegible] GRATTACIELO: [illegible] LUX: Il [illegible] NUOVO TEATRO: Dopo di [illegible] OLIMPIA: Arlecchino. ORFEO: I vichinghi vengono dal Sud. RITZ: I diavoli. RIVOLI: [illegible] SMERALDO: Quando [illegible] SPADE: [illegible] AURORA: Il comodo Salvati [illegible] MARIA: Virilità. MODERNO: La classe operaia va in [illegible] ODEON: Cantando [illegible] SISTO: [illegible] STADIUM: Una donna [illegible] ULISSE: Una donna [illegible] ITALIA: Viaggi proibiti.

ALBISOLA MARINA

MARCONI: Bandito e [illegible]

ALBISOLA CAPO

DORIA: Ancora dollari per i Mr. Dragon.

CERIALE

ORIONE: Sei donne in cerca di [illegible]

SPOTORNO

MIGNON: Dentro la storia passato [illegible]

CAIRO MONTENOTTE

ROMA: Orrori del mondo nudo. CRISTALLO: Vanità in rivoluzione del mondo.

VARAZZE

TEATRO: La donna nuda del diavolo. VENERE: Nel più caldo amplesso: il sesso [illegible]

IMPERIA

DANTE: Tempo di [illegible] [illegible] [illegible]

VADO LIGURE

SAVIGLIANO

ARIOSTO: Cronaca di [illegible] SABAZIA: Le mille dell'amore. AMBRA: La moglie del prete.

ALBISOLA MARINA

MARCONI: Bandito e [illegible]

ALBISOLA CAPO

DORIA: Ancora dollari per i Mr. Dragon.

CERIALE

ORIONE: Sei donne in cerca di [illegible]

SPOTORNO

MIGNON: Dentro la storia passato [illegible]

CAIRO MONTENOTTE

ROMA: Orrori del mondo nudo. CRISTALLO: Vanità in rivoluzione del mondo.

VARAZZE

TEATRO: La donna nuda del diavolo. VENERE: Nel più caldo amplesso: il sesso [illegible]

IMPERIA

DANTE: Tempo di [illegible] [illegible] [illegible]

SAVIGLIANO

ARIOSTO: Cronaca di [illegible] NAZIONALE: Waltzig.

FOSSANO

ASTRA: attivo. ITALIA: attivo. POLITEAMA: attivo.

LIMONE

CITTÀ: attivo.

NOVARA

ASTRA: L'uomo domestico consumato. COCCIA: Gradisco dirmi la morte. LEOPARDO: Il Decameron. FACCHINI: Disciplina [illegible] FARNOGIANA: Spettacolo di strano con Arcobaleno e Alida Chelli. VITTORIA: Sono e fare il soldato [illegible]

ARONA

NOVARESE: Un strano film [illegible] [illegible]. LUX: Lucia nel sangue. ROMA: Quicchio a Bagnacavallo. SAN CARLO: Riposo.

DOMODOSSOLA

CATENA: I peccati di Madame Bovary. CORSO: Madame, il Nonno della [illegible] SOCIALE: [illegible] SPLENDOR: attivo.

VERBANIA

APOLLO: Candidato scomparso. ARISTON: Ultimo [illegible] [illegible] IMPERO: riposo. MONTEBELLO: Dio vuol far parte della [illegible] SOCIALE: Italiani Compagnia di [illegible]

VERCELLI

ASTRA: [illegible] desideri di una ragazza con il compleanno della vergine [illegible]. CIVICO: Noi donne siamo fatte così. ITALIA: Il grande colpo di Surcouf. PRINCIPE: Per favore non toccate le [illegible] VIGILI: La [illegible] per un delitto.

BIELLA

APOLLO: [illegible] [illegible] [illegible] IMPERO: Salerno. MARCONI: [illegible] [illegible]. MAZZINI: [illegible] [illegible] [illegible]. ODEON: Storia sull'altopiano. ODISSEA: [illegible] [illegible]. SOCIALE: [illegible] [illegible].

BORGOSESIA

LUX: [illegible]

VALLEMOSSO

VALLEMOSSO: Attivo.

SERRAVALLE SCRIVIA

CARTIERA: attivo.

CENTALLO: Annibale
CAVOUR: Il pappagallo è morto un [illegible]

BORDIGHERA

OLIMPIA: Le intrigante. ZENIT: La battaglia di Okinawa.

SANREMO

ARISTON: Hanno ragione a [illegible] CENTRALE: Castrogallo. SANREMESE: Scusi lei è favorevole o contrario? ORFEO: Venga a trovarci [illegible]. SUPERCINEMA: Da parte degli amici. Armata Alpina. LUCE: The Valley [illegible] Story. ASTRA: Il [illegible]. MIGNON: Amo mia moglie.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Il sasso in bocca. CENTR: Un'aquila da 300 milioni.

VENTIMIGLIA

IMPERO: Il [illegible] EUROPA: Sette di cosca in Banca [illegible]. TEATRO COMUNALE: Tutti [illegible]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

DARIX TOGNI con un milione di litri d'acqua

Per la gentile concessione degli Stati Scandinavi e per la divulgazione del turismo in Svezia, Darix Togni a Fossano [illegible] un milione di litri d'acqua e con un gruppo di belle ragazze svedesi presenta «IL LAGO INCANTATO DI STOCKHOLMS». Cosa ha preparato questa volta Darix Togni? Ha semplicemente pensato a un circo nell'acqua. Un grande spettacolo divise in due parti, nella seconda delle quali la grande pista si trasforma in un'enorme piscina che contiene un milione di litri d'acqua e nella quale arrivano i più diversi animali: cigni, pellicani, serpenti, ippopotami, bufali acquatici. Meravigliosi giochi d'acqua splendidamente illuminati da 300 proiettori con la partecipazione del Balletto Svedese Paterson e 2400 lampade al quarzo.

La realizzazione che ha richiesto la collaborazione di tecnici e [illegible] americani e di 96 artisti e l'allestimento della seconda parte dello spettacolo. Nella prima parte i migliori numeri d'Europa: i cavalli di Ugo Mifsud, i giocolieri, i trapezisti Monti, i clowns Fernando e i Salvadori della Tv tutti in pista, inoltre gli orsi di Alberk in un incontro di pugilato, i ciclisti Troupe Ballan, i barbuncini di Miss Pamela, le sfere mobili Bowling Sisters, gli acrobati inglesi Duo Lunas, il domatore di tigri e leoni Mr. Hanny e la contorsionista porto-ghese Miss Arlimi. Insomma uno spettacolo da vedere per credere.

Reduce dalla Svezia, per improrogabili impegni di tournée, non mancherà in altri centri della provincia. La visita al grande parco zoologico comprenderà gli animali acquatici, ora consentita al pubblico dalle ore 9 alle 19. Sconti speciali verranno praticati alle scolaresche in visita a scopo didattico.

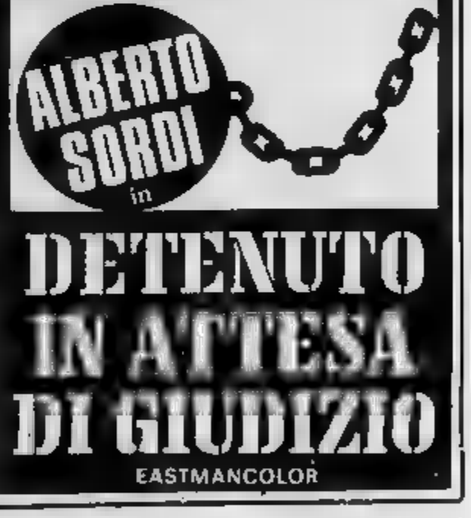
[illegible] IN PIEMONTE CIRCO NELL'ACQUA

FOSSANO: [illegible] al 26 [illegible]obre. Spettacoli ore 21: martedì 26 ore 16 e 21.
BRA: piazza Giolitti dal 27 al 28 ottobre. Spettacoli ore 21; giovedì 28 ore 16 e 21.
ASTI: piazza Campo del Pallo dal 29 ottobre al 1° novembre. Spettacoli ore 21; sabato 30 e domenica 31, ore 16 e 21.
ALE[illegible]: piazza Risorgimento dal 1 al 3 novembre. Spettacoli ore 21; giovedì 4 ore 16 e 21.
CASALE MONF.: piazza Castello dal 4 all'8 novembre. Spettacoli ore 21; domenica 7 ore 16 e 21.
ALE[illegible]ANDRIA: piazza Divina Provvidenza dal 9 al 14 novembre. Spettacoli ore 21; giovedì 11, sabato 13 e domenica 14 ore 16 e 21.

Nel circo funziona il riscaldamento con il sistema THERMO-BLOC.

[illegible] mercoledì 27 ottobre
al VITTORIA
[illegible] SHARIF
LEIGH TAYLOR-YOUNG
ACH PALANCE
GAVALIERI SELVAGGI

DISSACRAZIONE e COMICITA' in [illegible] film che mette a nudo senza riserve e inesorabilmente [illegible] sistema giudiziario italiano
da giovedì al CORSO



PALAZZETTO DELLO SPORT (Parco Ruffini)
Comune di Torino - Assessorato alla cultura
Da mercoledì 27 ottobre a domenica 7 novembre ore 21,15
venerdì, sabato, domenica e festivi [illegible] 16 e 21,15
il più entusiasmante balletto
DANCING WATER (fontane danzanti)
Prezzo unico L. 1000 - Ridotti e settori L. 500
Vendita biglietti da mercoledì 20 presso: Ufficio Stampa, via Roma; Biglietteria Teatro Regio, piazza Castello; Corso del Palazzetto.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, ricerche
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.438 - 538.662

TEATRO
ALCIONE
Corso Regina Margherita 124
DA LUNEDI' 25
A DOMENICA 31 OTTOBRE
les Productions
Jean Charles [illegible] Grevenmacher
Merveilleuse Nature
con
SCANDAL GIRL
CHRISTINE
MISS SANDRIS
BLACK DIAMOND
LOS PAJARITOS
[illegible] PARIS
ADAMO ed EVA
in uno stupendo
[illegible] SHOW
MINOUCHE
a generale richiesta
LADY GERMANY
Rallegrano lo spettacolo
CLARA - GIOCONDA
e [illegible] NARDI
[illegible] BALLET
Vietato ai minori di anni 16
Apertura feriali: ore 15,15 e ore 20,15
Apertura festivi: ininterrotta dalle ore 14,30
Inizio spettacoli: feriali ore 16,30 - 21,30
festivi ore 15,30-18,30-21,30

Domani al REPOSI
IN ANTEPRIMA PER L'ITALIA
Titanus
Un western con CHA[illegible] RONSON
più [illegible] ANDRESS
più TOSHIRO [illegible]
ALAIN DE[illegible]
GRANDE! SPETTACOLARE! COLOSSALE!
LA FINE DEL MONDO!
Un film di [illegible] YOUNG
SOLE ROSSO

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6.05 Mattutino musicale
6.30 Corso di inglese
6.54 Almanacco
7.10 Mattutino musicale
7.45 Ieri al Parlamento
8 — Segnale orario. Giornale radio. Sui giornali di stamane
8.30 Canzoni (L. Tofolo, Nisa, N. Manfredi, O. Vanoni, D. Modugno, Milva, N. Arigliano, F. Fiavo, L. Battisti)
9 — Quadrante
9.15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11.30 Radioscuola
12.10 Sprint
12.44 Quadrifoglio
13.15 Mal di stagione
14.10 Buon pomeriggio
16 — La radio è il mio pozzo
16.20 Per voi giovani
18.15 Canzoni
18.30 I tarocchi
18.43 Italia che lavora
19 — Giradisco
19.20 TV musica
19.30 Sui mercati
20.15 Ascolta, si fa sera
20.30 « L'Italiana in Algeri » Melodramma giocoso di A. Anelli. Musica di G. Rossini. Direttore C. Franci Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
22.25 Musica leggera
23 — Al Parlamento

mercoledì

6.05 Mattutino musicale
6.54 Almanacco
7.10 Mattutino musicale
7.45 Ieri al Parlamento
8.30 Canzoni (G. Medici, N. Fratello, F. Bongusto, Milly, M. Di Bari, C. Castelli, S. Bruni, C. Villani, E. Jannacci)
9 — Quadrante
9.15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11.30 Radiosera
12.10 In diretta da via Asiago
12.43 Quadrifoglio
13.15 Conviviamo subito, condusce G. Funari
14.10 Buon pomeriggio
15 — La fiaba delle fiabe
16.30 Per voi giovani
17.15 Musica leggera
18.30 I tarocchi
18.45 Cronache del Mezzogiorno
19 — Scena d'opera
19.30 Musica!
19.50 Sui mercati
20.15 Ascolta, si fa sera
20.30 « I fiori di un anno lontano », di U. Rolfani
21.30 Concerto della Filarmonica V. Jagling e della pianista A. Amuniaeva
22.25 Il giradischi
23 — Al Parlamento

giovedì

6.05 Mattutino musicale
6.30 Corso di inglese
6.54 Almanacco
7.10 Mattutino musicale
7.45 Ieri al Parlamento
8 — Segnale orario. Giornale radio. Sui giornali di stamane
8.30 Canzoni (L. Tofolo, Nisa, N. Manfredi, O. Vanoni, D. Modugno, Milva, N. Arigliano, F. Fiavo, L. Battisti)
9 — Quadrante
9.15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11.30 Radiosera
12.10 In diretta da via Asiago
12.43 Quadrifoglio
13.15 I fantasmi: José Feliciano
13.27 Una commedia in trenta minuti: « Il revisore », di N. V. Gogol
13.43 Quadrifoglio
13.13 Il giovedì
14.10 Buon pomeriggio
16 — Va' pensiero
16.30 Per voi giovani
17.35 Concerto. I. Petrali « Il Natale del Redentore »
19.20 I tarocchi
19.30 Sui mercati
20.15 Ascolta, si fa sera
20.30 Cornelia con Inde, con Ornella Vanoni
21 — Tribuna politica
21.35 Serenata napoletana
22 — Concerto. - Direttore Z. Mehta
23 — Al Parlamento

venerdì

6.05 Mattutino musicale
6.54 Almanacco
7.10 Mattutino musicale
7.45 Ieri al Parlamento
8.30 Canzoni (A. Celentano, Mina, Adamo, O. Vanoni, F. Fiorentini, Dalida,
8 — Quadrante
9.15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11.30 Radiosera
12.10 In diretta da via Asiago
12.45 Quadrifoglio
13.15 I fantasmi: José Feliciano
13.27 Una commedia in trenta minuti: « Il revisore », di N. V. Gogol
14.10 Buon pomeriggio
16 — Il girasettri
16.30 Per voi giovani
18.15 Musica leggera
18.30 I tarocchi
18.45 Italia che lavora
19 — Controparata
19.30 Country & Western
19.50 Sui mercati
20.15 Ascolta, si fa sera
20.30 Teatro e letteratura
20.30 Concerto. Direttore Piero Bellugi
22.25 Complessi
22.48 Chiara fontana
23 — Al Parlamento

sabato

6 — Mattutino musicale
6.54 Almanacco
7.45 Ieri al Parlamento
8.30 Le canzoni del mattino
8 — Quadrante
9.15 Voi ed io
10.10 Strumenti Dischi
12.44 Quadrifoglio
13.15 La corrida.
14.09 Orrr... mah o no il caso di scendere dagli alberi?
15.10 Sorella Radio
15.40 Non sparate sul pianista
16 — Programma per i ragazzi
16.30 Incontri con la scienza
16.30 Recital con Fausto Cigliano e Mario Gangi
17.10 Gran Varietà
18.25 Conversazione
18.30 I tarocchi
18 — Disco le quinte
19.20 Musica-cinema
19.51 Sui nostri teleschermi
20.15 Ascolta, si fa sera
20.30 Radiodramma: « Inclone nel buio », radiodramma di Dario Alighiero Chiusano
21.30 Dal Festival del jazz di Lubiana 1970: Jazz concerto
22.05 Gli hobbies
22.10 La musica d'oggi tra suono e rumore
23 — Lette - sul pentagramma

domenica

DOMENICA
8 — Mattutino musicale
7.30 Quadricromia
7.35 Culto evangelico
8.10 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9.40 Mondo cattolico
9.50 Messa
10.15 Salve, ragazzi!
10.40 I concerti di musica leggera
11.35 Il circolo dei gentlori
12 — Strumenti Dischi
12.30 Vetrina di Hit Parade
12.44 Quadrifoglio
13.15 Filippa Lamy presenta: Ciampanajew
13.30 Tutto il calcio minuto per minuto
16.30 Passeggiata con Mina
17.30 Formula uno
18.15 Il concerto della domenica
19.15 I tarocchi
19.30 Toujours Paris. Canzone francese di ieri e di oggi
20.30 Ascolta, si fa sera
20.35 Pablo quattro
21.30 Concerto del Quartetto di Torino
21.50 L'Italiano, di Federico De Roberto. Compagnia di prosa di Torino della Rai
22.30 Intervallo musicale
22.35 Parlo di prosecco

secondo

martedì

7.35 Buon viaggio
7.40 Buongiorno con M. Marino e L. Ferré
8.14 Musica espresso
8.40 Suoni e colori
9.14 I tarocchi
9.35 Suoni e colori
9.50 « Al paradiso delle signore » di E. Zola
10.05 Canzoni
10.35 Chiamate Roma 3131
12.10 Regionali
12.40 Alto gradimento
13.25 Quadrante
13.50 Corse e perché
14 — Su di giri
14.30 Regionali
15 — Non tutto ma di tutto
15.14 Musica leggera
15.35 Per i naviganti
15.40 Pomeridiana
16.06 Come e perché
16.14 Long-playing
16.30 Speciale GR
16.45 Musica leggera
17.02 The pops
17.35 Quadrifoglio
18.18 Supersonic
21 — Musica sera
22 — Orchestre varie
22.13 La staffetta
22.40 « Barabba »
23 — Per i naviganti
23.05 Musica leggera

mercoledì

7.35 Buon viaggio
7.40 Buongiorno con J. Brel e Donaldo
8.14 Musica espresso
8.40 Melodramma
9.14 Tarocchi
9.35 Suoni e colori
9.50 « Al paradiso delle signore »
10.05 Canzoni
10.35 Chiamate Roma 3131
12.10 Regionali
12.40 Alto gradimento
13.25 Quadrante
13.50 Corse e perché
14 — Su di giri
14.30 Regionali
15.15 Musica leggera
15.35 Per i naviganti
15.40 Pomeridiana
16.06 Corse e perché
16.14 Canzoni
16.30 Speciale GR
16.45 Canzoni napoletane
16.52 Sulla cresta dell'onda
17.35 Quadrifoglio
20.10 Il mondo dell'opera
21 — ... e via discorrendo
21.30 Primo passaggio
21.35 Taccuino di viaggio
22 — Poltronissima
22.40 « Barabba »
23 — Per i naviganti
23.05 Musica leggera

giovedì

7.35 Per i naviganti
7.35 Buon viaggio
7.40 Buongiorno con J. Brel e B. Power
8.14 Musica espresso
8.40 Suoni e colori
9.14 I tarocchi
9.35 Suoni e colori
9.50 « Al paradiso delle signore »
10.05 Canzoni
10.35 Chiamate Roma 3131
12.10 Regionali
12.40 Alto gradimento
13.25 Quadrante
13.50 Corse e perché
14 — Su di giri
14.30 Regionali
15 — Non tutto ma di tutto
15.15 La rassegna del disco
15.35 Per i naviganti
15.40 Pomeridiana
16.06 Come e perché
16.14 Long-playing
16.30 Speciale GR
16.45 Musica leggera
17.02 The pops
17.35 Quadrifoglio
20.10 Supersonic
21 — Musica sera
22 — Orchestre varie
22.13 La staffetta
22.40 « Barabba »
23 — Per i naviganti
23.05 Musica leggera

venerdì

7.35 Buon viaggio
7.40 Buongiorno con Franco IV e Franco I e L. Fusini
8.14 Musica espresso
8.40 Melodramma
9.14 I tarocchi
9.35 Suoni e colori
9.50 « Al paradiso delle signore »
10.05 Carosoni
10.35 Chiamate Roma 3131
12.10 Regionali
12.40 Hit Parade
13 — Su di giri
13.25 Corse e perché
14 — Su di giri
14.30 Regionali
15 — Non tutto ma di tutto
15.15 Canzoni
15.35 Per i naviganti
15.40 Pomeridiana
16.30 Notiziario
16.06 Come e perché
16.14 Long-playing
16.30 Speciale GR
16.45 Canzoni
16.52 Quando la gente canta
17.35 Quadrifoglio
20.10 Supersonic
21 — Libri stasera
21.40 Donna '70
22 — Rotocalco minimo
22.40 « Barabba »
23.05 Musica leggera

sabato

8 — Il mattiniere
7.40 Buongiorno con Doovell e Patrick
8.14 Musica espresso
8.40 Per noi adulti
9.14 I tarocchi
9.35 Una commedia in trenta minuti: Laura Betti in « La vedova scaltra » di C. Goldoni
10.05 Canzoni per tutti
10.35 Ritio quattro
11.36 Ruote a motori
11.50 Cari da tutto il mondo
12.40 Weekend con Raffaella
13.30 Corse e perché
14 — Su di giri
15 — Le nostre orchestre di musica leggera
15.15 Segnale di ora
15.40 Alto gradimento
17.40 Fuori programma
18 — Come e perché
18.14 Long-playing
18.30 Speciale GR
18.45 Schermo musicale
19.52 Musica leggera religiosa
19.35 Quadrifoglio
20.10 Un nonno e la sua musica
21 — In collegamento con il programma musicale tv Corrispondenza presenta: Canzonissima 1971
23.05 Musica leggera

domenica

8 — Il mattiniere
7.40 Buongiorno con Franco Torlora e i Duglni di Campagna
8.14 Musica espresso
8.40 I evangelischi
9.14 I tarocchi
9.35 Gran Varietà
11 — Domenica ore 11
12 — Antenna sport
15.15 Quadrante
15.30 Ballabile
17 — Il gambero
17.25 Alto gradimento
18.30 I dischi d'oro della musica leggera
19 — La Corrida
15.40 Le piace il classico?
16.30 Domenica sport
17.35 Interludio
18.57 Il tallofaro
19.45 Cantosintesi '71
19.52 I complessi si spiegano
20.30 Radiosera
20.35 Quadrifoglio
20.10 Concerto d'opera. Soprano Renata Tebaldi, tenore Giuseppe Siepi
21 — I re americani dell'800
21.30 Primo passaggio
22 — Le canzoni di casa Maigret
22.40 Revival. Canzoni d'altri tempi presentate da T. Vallati
23.05 Buonanotte Europa

terzo

martedì

9.58 Conversazione
10 — Concerto
11.15 Musiche italiane
11.45 Concerto barocco
12.20 Itinerari operistici
13 — Intermezzo
14.30 Il disco
15.30 Concerto
16.15 Musiche italiane
17 — Le opinioni degli altri
17.30 Conversazione
17.35 Appuntamento con Nunzio Rotondo
18.15 Quadrante economico
18.45 Storia del lavoro
20.45 Musica leggera
21.30 « Wozzeck »

mercoledì

9.55 Conversazione
10 — Concerto
11 — Concerti di Paganini
13 — Intermezzo
14 — Epoca del pianoforte
14.40 Concerto sinfonico
16.05 Musiche italiane d'oggi
17.15 Carl Philipp Emanuel Bach
17.35 Musica fuori schema
18.15 Cifre alla mano
18.35 Musica leggera
18.45 La grande platea
19.15 Concerto di ogni sera
20.30 L'apprendista musicale
21.30 Concerto sinfonico. Direttore Lorin Maazel
22.55 Ora minore

giovedì

9.55 Conversazione
10 — Concerto
10.30 Polifonia
12.30 Maestri d'ieri e oggi
13 — Intermezzo
14 — Due voci, due epoche
14.30 Il disco
15.30 Concerto
16.15 Musiche italiane
17 — Le opinioni degli altri
17.30 Conversazione
17.35 Appuntamento con Nunzio Rotondo
18.15 Quadrante economico
18.45 Storia del lavoro
20.45 Musica leggera
21.30 « Wozzeck »

venerdì

10 — Concerto
11 — Musica e poesia
11.45 Musiche italiane d'oggi
12.20 Musiche di balletto
13 — Intermezzo
14 — Children's corner
14.30 Musiche di Mosaly
15.30 « Agenzia matrimoniale »
16.15 Avanguardia
17 — Le opinioni degli altri
17.30 Conversazione
17.40 Jazz
18.15 Quadrante economico
18.45 Le radici africane del jazz
19.15 Concerto serale
20.45 Conversazione
21.30 Le nuove tendenze

sabato

9.55 Conversazione
10 — Concerto di apertura
11.30 Civiltà strumentale Italiana
13 — Intermezzo
14 — L'epoca del pianoforte
14.40 Concerto sinfonico
16.05 Musiche italiane d'oggi
17.15 Carl Philipp Emanuel Bach
17.35 Musica fuori schema
18.15 Cifre alla mano
18.35 Musica leggera
18.45 La grande platea
19.15 Concerto di ogni sera
20.30 L'apprendista musicale
21.30 Concerto sinfonico. Direttore Lorin Maazel
22.55 Ora minore

domenica

9.25 Conversazione
9.30 La voce dell'America
9.45 Place de l'Etoile
10 — Concerto d'apertura
11.30 Folk music
12.30 Le scuole di G. Tartini
13 — Intermezzo
13.30 Le comte Ory, di G. Rossini
15.30 Cara, Janet, caro mister Keating
17.30 Discografia
18.35 Musica leggera
18.45 Pagina sparta
19.15 Concerto di ogni sera
20.15 Passato e presente
20.45 Poesia nel mondo
21.30 Club d'ascolto

Questa è una selezione dei programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore di apportare variazioni. Pertanto, eventuali [redacted] alla responsabilità del [redacted].

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23. - Per il SECONDO, alle ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22, 24. - Per il TERZO, alle ore 18 e alle 21.

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0.05 alle 5: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

Anno 103 - Numero 247

STAMPA SERA

settimana radio TV

SARAH FRANCHETTI (Foto Team)

Controcanale

di [redacted] BUZZOLAN

i programmi dal 26 al 31 ottobre

Scriva il lettore A.G. di Milano: « Sono pienamente d'accordo con lei nel rilevare l'assoluto distacco attuale della TV dalle realtà italiane. Un distacco incredibile e quasi grottesco. Non c'è più una rubrica che sfiorati i problemi che ci assillano da vicino. Chi parla della nuova tassa e delle conseguenze sul bilancio familiare dei cittadini? Chi parla del referendum per abolire il divorzio limitante, e così laicamente, conquistato? Chi parla del progetto per liberalizzare l'aborto e per evitare quindi infamie e tragedie che sono all'ordine del giorno? Chi parla del caso Pinelli? Chi parla della lunghissima detenzione del Valpreda? E qui mi fermo per non mettere giù un elenco senza fine... C'è il telegiornale? Grazie tanto, dei comunicati ufficiali non mi sono mai accontentato. La verità è che la TV sta attraversando un periodo nero. Al pubblico, sempre giudicato un ammasso di cretini, vengono soltanto offerte pacchiane evasioni tipo Rischiatutto e Canzonissima ».

E' una lettera che personalmente sottoscriviamo. Ma ecco un curioso biglietto della signora Antonia Docuylo (o Docuzio) di Torino: « Mi meraviglio che lei arricchi villeggiante un romanzo così commovente come E le stelle stanno a guardare del grande Cronin con la ragia inseparabile di Malaco. Mi fa rabbia che io devo vedermelo a brandelli, settimana per settimana, mentre lei, che non l'apprezza, avrà avuto la possibilità di vederselo tutto di filo. ». Ma vuol scherzare? Una proiezione di quattordici ore consecutive di E le stelle stanno a guardare? Nessuno ne sarebbe uscito vivo, nemmeno Milano.

Il mondo di Lui, di Lei e dei giovani

OGNI GIORNO SU STAMPA SERA
CON LE NOTIZIE DI ATTUALITÀ, SPETTACOLI E SPORT

STAMPA SERA

i programmi televisivi

26-31 ottobre

essere e non essere di Vice

novità, personaggi e avvenimenti della tv

ALBERTO LUPO - « Il mio vero amore è il teatro » - Quante volte Alberto Lupo ha detto questa frase! Eppure, anche perché corrisponde a verità. Dopo avere visto il popolare attore in Canzonissima, ora nella prima puntata accanto al superbo delle precedenti edizioni, ora il pubblico del teatro incontrerà nuovamente il simpatico bonaccione sulle scene, nel lavoro « Non si può mai sapere ». Si tratta di una commedia di André Roussin, tradotta in italiano da Gigi Lunari.

ILEANA GHIONE - Indimenticabile protagonista de « I Buddenbrook » televisivi, sta ora registrando negli studi di Torino « Il carteggio Aspern », un lavoro tratto da un'opera di Henry James, uno degli autori preferiti dalla Ghione (ha fatto di James, per il piccolo schermo, « L'eredità » e « Il tratto di un personaggio di particolare interesse per Ileana. Infatti la fa parte di Tina, una giovane donna che dovrebbe rendere il pronostico carteggio di un famoso poeta custodito dalla nonna.

GEORGE HILTON, notissimo agli appassionati del genere western per avere interpretato il personaggio di « Alleluja », dopo una lunga serie di film western di successo, ora vuole cambiare personaggio. Fara a Londra un film con Edwige Fenech e Marina Malfatti, intitolato « Tutti i colori del buio », un'indagine psicologica svolta nella Londra degli Anni 70. Hilton, ricordiamo, ha girato da qualche anno la cittadinanza italiana.

LINA SCHURER, l'attrice napoletana di origini svedesi, farà il suo debutto in televisione nel la ridurranno per il piccolo schermo dell'« Orlando furioso », curata da Luca Ronconi. La bella Erna sarà Alcina, e naturalmente è molto emozionata per questa chance. Come si ricorderà, la Schurer divenne famosa dopo il film « La salamandra ». In seguito ha interpretato altri ruoli, sempre piuttosto sexy.

(disegno di Chicco)

SARAH FRANCHETTI in copertina: la giovane e bella attrice appare sul video accanto a « Leonardo »

le canzoni più "gettonate„

1	TANTA VOGLIA [illegible] LEI	(I Pooh)
2	[illegible]	(Bruno Lauzi)
3	[illegible] SCORDATO [illegible] TE	(Formula 3)
4	TWEEDLE DEE, [illegible] DUM	(The Middle of the Road)
5	PUT YOUR HAND [illegible] THE HAND	(Ocean)
6	ERA BELLA	(I Profeti)
7	DIO MIO NO	(Lucio Battisti)
8	VENDO CASA	(I Dik Dik)
9	IO E TE	(Massimo Ranieri)
10	WE SHALL DANCE	(Demis Roussos)
11	IL DIO SERPENTE	(Augusto Martelli)
12	APRI LE BRACCIA E ABBRACCIA IL MONDO	(Mino Reitano)
13	AMOR MIO	(Mina)
14	NON TI BASTAVO PIU'	(Patty Pravo)
15	DOMANI E' UN ALTRO GIORNO	(Ornella Vanoni)
16	MORIR D'AMORE	(Charles Aznavour)
17	THE FOOL	(Gilbert Montagné)
18	LA PRIMA GOCCIA [illegible] VISO	(New Trolls)
19	[illegible] LA RIVA [illegible] LA RIVA [illegible]	(Iva Zanicchi)
20	CASA [illegible]	(Equipe 84)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 18.10 Per i piccoli - 18.15 Incontri: Eugenio Montesco - 19.50 Dialogo - 20.40 Il Regionale - 21 Giorgio Gaber in « Il signor G » - 22.25 Il gioco del lotto svizzero.

MERCOLEDI' Ore 18.10 - Vivere - 18.15 - Ora proprio - telefilm - 19.20 Sport - 20.40 - Per sapere - Guglielmo Tell - tre atti di Luigi Pirandello - 22.05 Il gioco del lotto.

GIOVEDI' Ore 18.10 Per i piccoli - 19.50 Varietà musicali con i Diamantenes e Rossano Io cubisti - 20.40 Il punto - 21.50 Due famiglie Bingara - 22.20 « Il tormento di Tina » - telefilm della serie « I detectives »

VENERDI' Ore 18.10 Per i ragazzi - 19.15 La diga - 19.50 (Il prima) 20.40 Il Regionale - 21 « Un comune per decidere » - telefilm della serie « Missione dallo spazio » (a colori) - 21.50 Medicina oggi - 23 - Sabato sport - film con Andrea Kasal.

SABATO Ore 13.30 - Uncle ne voi - 15.40 L'altra metà - 17 Il mondo - 17.15 - « Lassie ammaestratore » - telefilm - 18.15 La sopravvivenza nel mare - 20.40 - La dove scende il fiume - film con James Stewart e Julie Adams (a colori)

martedì

primo canale

17.30 SAPERE
IMPARARE A NUTRIRSI
(Quarta puntata)
18 — I CAVALIERI DEL CIELO
di Jean-Michel Charlier
18.25 IL TEMPO IN ITALIA
18.30 TELEGIORNALE
19 — CENSIMENTO '71
« Chi siamo, quanti siamo? »
17 — PER I PIU' PICCINI:
NEL FONDO DEL MARE
« In navigazione »
Pupazzi di Vella Mariuccia
17.30 TELEGIORNALE
17.45 LA TV DEI RAGAZZI:
I PERSUASORI ANIMATI
(Quarta puntata)
18.45 LA FEDE, OGGI
19.15 SAPERE
PRATICHIAMO UNO SPORT
19.45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20.30 TELEGIORNALE
21 — « ...E LE STELLE STANNO A GUARDARE »
di A. J. Cronin
(Ottava puntata)
con Orso Maria Guerrini, Anna Miserocchi, Leonardo Severini, Adolfo Geri, Franco Volpi, Luciano Melani, Giancarlo Ginnini, Mario Feliciani
Musiche di Riz Ortolani
Regia di Anton Giulio Majano
TRAMA — Con la recessione post-conflitto e l'abolizione dei sussidi governativi, la situazione minneraria in Inghilterra si fa drammatica. Lunghi e duri scioperi. Minacce di serrate da parte degli industriali.
22.10 PICASSO HA NOVANT'ANNI
23 — TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21.15 HABITAT
« L'uomo e l'ambiente »
22.10 HAWAI - SQUADRA CINQUE ZERO
« 15 anni dopo »
Telefilm di H. Daugherty
con Jack Lord e James MacArthur

Anna [illegible] Guarnieri: dramma

mercoledì

primo canale

17.30 SAPERE
IL FILM COMICO
(Quarta puntata)
18 — TEMPO DI CACCIA
18.25 IL TEMPO IN ITALIA
18.30 TELEGIORNALE
19 — PER I PIU' PICCINI:
IL GIOCO DELLE COSE
17.30 TELEGIORNALE
17.45 LA TV DEI RAGAZZI:
RACCONTI ITALIANI DEL NOVECENTO
« Il cinghialetto »
di Grazia Deledda
con Gianni Cuso, Aurelio Ginoglio, Mario Comito, Giuseppe Esposito, Teresa Mongelci Casula Danilo, Salvatore Finna
18.15 RITRATTO D'AUTORE
« SCIPIONE »
Presenta Giorgio Albertazzi
19.15 SAPERE
PREMI LIBRI
19.45 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20.30 TELEGIORNALE
21 — VIVERE A...
a cura di Corrado Augias
« Città del Messico: due culture, una città »
● *Una nuova serie di « appunti filmati » formano il contenuto della puntata dedicata a Città del Messico, dal regista Gian Luigi Polidoro. Un mese di permanenza nella capitale messicana forse non offre la possibilità di spaziare, di mettere a fuoco gli aspetti più evidenti di una metropoli tanto vasta e così diversa nelle sue componenti.*
22 — MERCOLEDI' SPORT
23 — TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21.15 LA SIGNORA OMICIDI
Film di Alexander Mackendrick
con Kaile Johnson, Alec Guinness, Cecil Parker.
22.15 LEOPARDI INEDITO
(pubblicato ogni giovedì da « La Stampa »)
a cura di Enzo Siciliano
Regia di Luigi Turolla

Alec Guinness nel film

giovedì

primo canale

17.30 SAPERE
LA NATURA E L'UOMO
(Quarta puntata)
18 — IO COMPRO TU COMPRI
18.25 IL TEMPO IN ITALIA
18.30 TELEGIORNALE
19 — PER I PIU' PICCINI:
FOTOSTORIE
« Sott'acqua ho imparato a nuotare »
19.10 LE AVVENTURE DI PORCELLINO E CAPRETTO
« Porcellino e Capretto lavorano a maglia »
Pupazzi animati
17.30 TELEGIORNALE
17.35 Dalla Nuova Aula delle Udienze in Vaticano
CONCERTO OFFERTO A PAOLO VI E AI PADRI SINODALI DALLA RAI
Lorenzo Perosi « Il Natale del Redentore »
Oratorio in due parti per soli coro e orchestra
« L'Annunciazione »
« Il Natale »
19.15 SAPERE
STORIA DELL'UMORISMO GRAFICO
19.45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20.30 TELEGIORNALE
21 — TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
« Dibattito a due: De Pdium »
21.50 L'ATTENTATO A HEYDRICH
con Martin Benrath, Horst Ebel, Hunther Sirsck, Alexander von Rosen
Regia di Rolf Hadrich
23 — TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21.25 RISCHIATUTTO
GIOCO A QUIZ
presentato da Mike Bongiorno
22.30 RITSCHI: I PECCATI DEL GUSTO
Un programma di Gil Dorfles e Aldo D'Angelo
« Prima puntata »
« Per il piacere del turista »

Bambagioni a « Rischiatutto »

venerdì

primo [illegible]

17.30 SAPERE
LE MASCHERE DEGLI ITALIANI
18 — VITA IN CASA
Regia di Claudio Trisorio
18.25 IL TEMPO IN ITALIA
18.30 TELEGIORNALE
19 — PER I PIU' PICCINI:
MAGNUS
« Lo scolattolo torna a casa »
Telefilm
17.30 TELEGIORNALE
17.45 LA TV DEI RAGAZZI:
AVVENTURA
« A colloquio con gli Etruschi »
18.15 IL GIOCO DEL NUMERO
Una trasmissione a quiz senza premi e senza presentatore
18.30 GIORNI D'EUROPA
Periodico d'attualità
19.15 SAPERE
LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
19.45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20.30 TELEGIORNALE
21 — DESTINAZIONE UOMO
« Il mondo meraviglioso della cellula »
● *La terza puntata di Destinazione uomo si propone di far viaggiare il telespettatore tra i fantastici paesaggi cellulari del nostro corpo, alla scoperta dei segreti che regolano la vita cellulare.*
22 — STASERA IN EUROPA
Programmi musicali di altri paesi
« Russia: Mosca in musica »
Presentazione di D. Piombi
23 — TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21.15 La donna in un secolo di teatro
LA MOGLIE IDEALE
di Marco Praga
con Gastone Moschin, Ileana Ghione, Nando Gazzolo, Fernando De Ceresa, Dario Cantarini, Marisa Chiari, Armando Furlai
Regia di Daniele D'Anza

Ileana Ghione moglie ideale

sabato

primo canale

17.30 SAPERE
MONTESSORI
18 — OGGI LE COMICHE
— Le teste matte
— Taxi e fantasmi
18.25 IL TEMPO IN ITALIA
18.30 TELEGIORNALE
19 — CRONACHE ITALIANE
Arti e Lettere
17 — PER I PIU' PICCINI:
IL GIOCO DELLE COSE
17.30 TELEGIORNALE
ESTRAZIONI DEL LOTTO
17.45 LA TV DEI RAGAZZI:
CHISSA' CHI LO SA?
Gioco per i ragazzi delle Scuole Medie
Presenta Febo Conti
18.10 SAPERE
Monografie
NEW DEAL
(Seconda parte)
19.10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
19.35 TEMPO DELLO SPIRITO
19.50 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CHE TEMPO FA
20.30 TELEGIORNALE
21 — Corrado presenta
CANZONISSIMA '71
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno
con Raffaella Carrà
e con la partecipazione di Alighiero Noschese
Testi di Castellano e Pipolo
Orchestra diretta [illegible] Pisano
Coreografie di Gino Landi
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Corrado Colabucci
Regia di Eros Macchi
(Quarta trasmissione)
22.30 ALL'ULTIMO MINUTO
« Allarme a bordo »
23 — TELEGIORNALE

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21.15 MILLE E UNA SERA
22.05 IL SEGRETO DI LUCA
di Ignazio Silone
con Turi Ferro, Riccardo Cucciolla, Ferruccio De Ceresa, Umberto Spadaro, Franco Sportelli, Anna Maestri
23 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

Raffaella Carrà nello « show »

domenica

primo canale

11 — MESSA
12 — Rubrica religiosa
12.20 OGGI CARTONI ANIMATI
12.55 [illegible]NZONISSIMA
IL GIORNO DOPO
Presenta Abe Cercato
Testi di Franco Torti
Regia di Fernanda Turvani
13.25 IL TEMPO IN ITALIA
13.30 TELEGIORNALE
14 — [illegible] - COME AGRICOLTURA
Settimanale [illegible] di Roberto Benevenga
Coordinamento di E. Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddeini
15 — POMERIGGIO SPORTIVO:
Ripresa diretta di un avvenimento agonistico
16.47 LA TV DEI RAGAZZI:
UFO
(Quinta puntata)
Corte marziale
con Edward Bishop, George Sewell, Michael Billington, Grant Taylor
17.20 LE AVVENTURE DI DODO
— Una casa da dipingere
— La nascita di Compy
17.45 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato di calcio
18 — COME QUANDO FUORI PIOVE
Spettacolo di giochi a cura di Pergni e Terzoli
19 — TELEGIORNALE
19.10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO:
Cronaca registrata di un tempo di una partita
19.55 SPORT
CRONACHE DEI PARTITI
CHE TEMPO FA
20.30 TELEGIORNALE
21 — LEONARDO
(Seconda puntata)
22 — PROSSIMAMENTE
22.10 LA DOMENICA SPORTIVA
23 — TELEGIORNALE

secondo canale

10 — SHOW MUSICALE
21 — TELEGIORNALE
21.15 Il Quartetto Cetra presenta:
STASERA SI'
Spettacolo musicale di Leo Chiosso e Gustavo Palazzo
27.15 GIALLO A PRAGA
« Il nodo »
da un racconto di Jiri Marek
28 — PROSSIMAMENTE

Leroy e « Leonardo »

STAMPA SERA
Anno 103 - Numero 247

STAMPA SERA

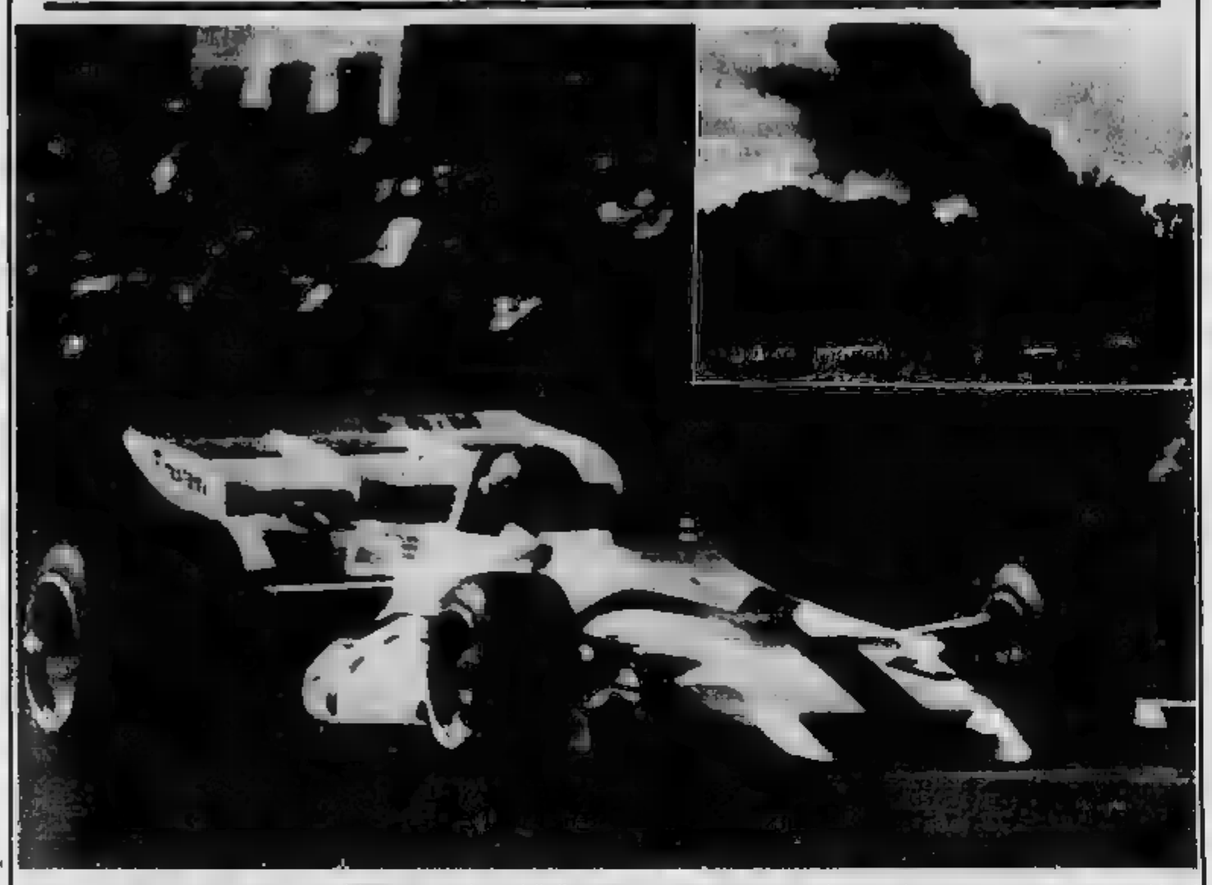
SPORT

Oggi si parla di Giagnoni

Un eroe in panchina

Gustavo Giagnoni, l'uomo del giorno. Oggi si parla molto di lui. Non è un mago, non si atteggia a divo, non ha paura. Impone alla sua squadra di attaccare anche quando è in vantaggio per 2-0. Non dice ai suoi giocatori: « Attenti, quello è forte » ma dice « sei tranquillo, è l'avversario che deve preoccuparsi di te ». Stima Artemi, ma se è il caso toglie di squadra Sala per costituire con Luppi. Nessuno è titolare fisso nel Torino, gioca chi sta meglio e chi rende di più, domenica per domenica. Entra in campo con la tuta « perché è un lavoro che non si può svolgere in giacca e cravatta, neppure alla domenica ». Non fa programmi, gli basta vincere, sempre. Il Torino per un attimo l'ha tradito a Varese ed ora ha perso contatto da Inter e Milan. Questo gli dispiace « perché noi dovremmo restare con le prime ». Questo è Gustavo Giagnoni, l'uomo del giorno.

UN'ALTRA FIAMMATA E UN'ALTRA VITTIMA



La fine di Jo Siffert pochi attimi prima dell'impatto tragico e dell'allucinante rogo nel quale il pilota è arso. Nel riquadro in alto, le colonne di fumo s'innalzano dalla pista. Un'altra fiammata, un'altra vittima dei sfuri a 4 ruote scoperte: la benzina. Ma le corse continuano (Telef. a "Stampa Sera")

Non passa anno che un rogo non illumini sinistramente una pista, che una lenta sinuosa spirale di fumo nero non si innalzi a indicare che oggi un altro pilota è morto tra le fiamme. Ogni volta il cuore si stringe, la tristezza ci avvolge. « In giorni come questo — belbetta Stewart, con gli occhi pieni di lacrime, ai margini del circuito di Brands Hatch, — sfido chiunque a [illegible] che questo sport è degno di essere praticato. Poi, dimentichiamo tutto, e riprendiamo a correre ».

Jo Siffert è morto in una gara privata di importanza, come Jim Clark, come Pedro Rodriguez: è morto bruciato (ma, forse, l'impatto a 220 l'ora contro il terrapieno era già stato fatale per lo svizzero), come Bandini, Piers Courage, Achiesner. Il destino [illegible] la distinzione fra corse di prestigio e competizioni [illegible] paese, e non farà in futuro se questi uomini che hanno scelto per vocazione un mestiere tanto pericoloso continueranno a scendere in pista lasciati di benzina.

E' un'immagine tragicamente vecchia. La epoca Enzo Ferrari. Disse: « La monoposto sono bare di benzina ». Di chi la colpa? Ogni volta che accade un incidente come questo, si scatenano le polemiche. Il coltrullore, [illegible] BRM, [illegible] affretta a diramare comunicati in cui addossa, più o meno larvatamente, la responsabilità al pilota. « Ha sbagliato si è ucciso, poveretto, ma la vettura era perfetta ». Gli organizzatori si affannano a dimostrare che i servizi di pista e antincendio hanno funzionato alla perfezione. « Abbiamo fatto di tutto, ma quella era una bomba [illegible] è esplosa ». I dirigenti dello sport automobilistico diramano telegrammi di cordoglio, qualche volta aprono un'inchiesta sulle cause della sciagura. Chi è morto, non può raccontare che cosa è accaduto » i colleghi tacciono. [illegible] corre per passione, ma poi [illegible] contratti, ingaggi, [illegible]. Si può [illegible] dire il proprio « giro »? No, ed è male così questa

E' un sistema gioco allo [illegible] barile, un [illegible] che si ripete puntuale, senza che nessuno abbia la volontà e il coraggio di affrontare una situazione che sta logorando lo sport del volante e dando ricchi spunti ai molti nemici suoi e dell'auto, che oggi fa così che accusare [illegible] mille peccati sociali ed ecologici.

La situazione è limpida. Da una parte abbiamo regolamenti che fissano i canoni delle monoposto da Gran Premio: motore di 3000 cmc, peso non inferiore a 530 kg; dall'altro circuiti la massima parte antiquati, dove si ricorre ancora a terrapieni e non a guard-rails per [illegible] protezione ai piloti. E' il caso di Brands Hatch. Il risultato è logico: vetture al minimi [illegible] peso, soluzioni ardite, serbatoi con 150-200 litri di benzina per poter coprire il percorso della gara senza fermarsi al box per rifornimenti, organi che possono vedere e [illegible] sbagliare. E allora non c'è difesa. Soltanto la fortuna o la Provvidenza, come vi pare, può evitare il rogo.

Bisogna cambiare tutto, agendo [illegible] primise sui regolamenti, che sono alla base di questa esasperata realtà. E poi, operare sui circuiti, [illegible] gli [illegible] assi, spianando, correggendo i tracciati. Si sostiene, ed è vero, che le corse hanno promosso il progresso tecnico. Perché, allora, non cercare una nuova formula che additi una via originale, ad esempio una Formula Uno per auto azionate da motori elettrici?

Michele Fenu

IL "GIALLO" SI RISOLVE AL SETTIMO GIORNO

Mercoledì internazionale. Quattro partite per il campionato d'Europa e una di Coppa [illegible]. Eccole: Cecoslovacchia-Galles, Ungheria-Norve[illegible], Spagna-Urss, Jugoslavia-Lussemburgo, Juventus-Aberdeen. Il commissario tecnico della nazionale azzurra, Ferruccio Valcareggi, [illegible]rà a Spagna-Urss. Tutti gli sguardi in Italia [illegible] concentrati [illegible] Juventus - Aberdeen, [illegible] partita [illegible] anche una sfida [illegible] perché [illegible] affrontano [illegible] squadre [illegible] assoluto prestigio [illegible] rispettivi campionati. [illegible] cordiamo [illegible] la [illegible] scozzese in questo momento guida la classifica [illegible] proprio [illegible] tre punti [illegible] vantaggio [illegible] Celtic. [illegible] gara [illegible] ritorno [illegible] disputata il 17 novembre prossimo ad Aberdeen.

E' [illegible] che, a [illegible] gli impegni internazionali, si concluderà [illegible] il mer[illegible] più « [illegible] » dell'anno. [illegible] a [illegible] commissione disciplinare dell'Uefa si riunirà in [illegible] grande albergo di [illegible]vra per decidere il risultato della prima partita fra Borussia e [illegible]. E' il giallo della lattina e siamo vicini all'ultima pagina.

[illegible] le soluzioni possibili.

1) [illegible] 7-1 a favore del [illegible]ssia.

2) Vittoria a tavolino per [illegible] a favore dell'Inter [illegible] automatica espulsione della squadra tedesca [illegible] Coppa dei Campioni.

3) Ripetizione della partita.

La commissione disciplinare sarà composta, [illegible] presidente Zorzi (Svizzera), [illegible] Wouters (Belgio), Porolla (Finlandia), Peters (Cecoslovacchia), Bonici (Malta). A Ginevra saranno presenti [illegible] l'arbitro, l'ispettore [illegible] ampo e i dirigenti delle due squadre interessate. I [illegible] s'inizieranno alle [illegible] di giovedì 28 ottobre. [illegible] la [illegible] verrà presa soltanto venerdì pomeriggio e sabato mattina.

Il regista scalzo

Fabio Capello [illegible] si è liberato di una scarpa ma non ha ottenuto il [illegible] dell'arbitro. Il "cervello" della [illegible] Juventus non poteva giocare scalzo (Foto Moisio)

Un campionato alla milanese (dopo la bistecca e la lattina)

Gli inglesi rinnovano il loro football, gli italiani preferiscono i vecchi motivi invocando giustizia

Giornata [illegible] nemmeno una lattina. Ma lo spettro del bidoncino di latta pieno di cocci cola è continuato a gravare sul campionato di calcio: [illegible] gi[illegible], [illegible] intanto il pensiero [illegible]va alle fatali decisioni maturanti in seno a quella misteriosa entità che è l'Uefa. Sarà una settimana piuttosto lunga, poiché il verdetto non sarà e[illegible] che sabato prossimo.

Per ora l'Inter sembra bruciare le tappe, annunziando che, se viene [illegible] la sconfitta del setie a uno, si ritira [illegible] Coppa. E' dichiarazione sincera? E' una [illegible] parecchio abile per forzare la [illegible] dei [illegible] dirigenti? Aggiungerò subito, per precisare il pensiero, che mi [illegible] permesso di accogliere con un sorrisetto ironico le dichiarazioni lette questa settimana, da parte [illegible] capi e giocatori nerazzurri, secondo cui l'unico modo di salvare lo [illegible] consiste nel ripetere [illegible] partita con il [illegible] russia. No, nient'affatto: l'unico modo di salvare lo sport è di ott[illegible] giustizia, [illegible] in questo [illegible] la giustizia vuole [illegible] si riconosca che l'Inter è stata gravemente mutilata [illegible] l'uscita [illegible] un [illegible] giocatore [illegible] questi, come è stato, una validissima punta, o fosse anche stato l'ultimo degli undici) e quindi la partita non è valida e deve essere data vinta all'Inter.

[illegible] un incontro-bis presenta [illegible] aspetto assai simpatico: un pingue incasso, un ricco premio di partita. Ed essendo chiaro che i giocatori, come altre volte ho detto, ambiscono quasi esclusivamente alla « grana » (stai la mano chi di noi non fa o non farebbe altrettanto, specialmente in questi giorni in cui arrivano accertamenti Vanoni da togliere il fiato...), [illegible] nascono gli inviti alla giustizia [illegible] sport, se questa [illegible] piovere [illegible] saccoccia un milioncino o anche più a [illegible].

La posta in gioco è quindi molto grossa [illegible] Il problema [illegible]ve; da qualsiasi [illegible]lo si [illegible] appare di spinosa soluzione, qualsiasi atto è destinato a lasciare [illegible] solchi, più pesare grandemente addirittura sull'avvenire di quel meraviglioso, formidabile gioco che è il calcio. [illegible] tutto è fatto, si badi, [illegible] una [illegible] persona che [illegible] lanciato una lattina in campo: cosa che non sarebbe avvenuta se il terreno di gioco f[illegible] stato [illegible]entemente disinfestato dalle scalee dove sovente si ammucchiano individui dissennati che sfogano una settimana di repressione con [illegible] e gesti da paranoico.

Insomma: all'estero si erano a lungo dilettati i passionali italiani che erigevano reticolati attorno ai campi: scavavano fosse, disseminavano poliziotti, vietavano vendite di bottiglette contundenti. Bene, sono passati pochi anni ed almeno in questo abbiamo dimostrato di [illegible]e all'avanguardia. Intanto la violenza dilaga per il mondo, i flemmatici anglosassoni devastano tribune e tribune, i tedeschi, fortissimi nei lanci missilistici, mettono fuori gioco, in senso letterale, i centravanzo avversari appena segnano un gol.

Una proposta all'Uefa, se ha tempo e pensarci in questa settimana in cui si decidono le magnifiche [illegible] e progressive del Borussia e dell'Inter: niente partite [illegible] in [illegible] ammucchiate al [illegible] del campo, a tre metri [illegible] segnalinee. E' una dura necessità, ma è così.

E, a proposito di innovazioni, mi pare che sia stata troppo [illegible] segnalata una notizia giunta dall'Inghilterra: la regola del fuori gioco sarà abolita, almeno per le azioni fuori area, fin dal prossimo campionato. « Manca soltanto l'approvazione della Football Association — ha detto un portavoce — ma siamo convinti che si tratta di una pura formalità ». La Fifa, altra entità misteriosa in un mondo gremito di sigle, appoggia senza riserve l'iniziativa della Lega, anzi sembra che, se l'esperimento darà buoni frutti la regola del fuori gioco verrà abolita senz'altro, su tutta la [illegible]erficie del campo. [illegible] succederà?

Bonimegna, segnando sotto la pioggia...

E' difficile dirlo: la nostra immagina[illegible] [illegible] tanti anni [illegible] frequenza agli stadi e miliardi di ragionamenti compiuti [illegible] un [illegible], non riesce ancora ad afferrarne gli sviluppi. Di certo si avranno più [illegible] che [illegible] il livello, [illegible] sublimazione [illegible] football, [illegible] certo si avranno [illegible] insulti all'arbitro: [illegible] buona [illegible] delle [illegible] sulla valutazione del fuori gioco. Di certo avranno molto [illegible] fare i segnalinee.

Sarà [illegible] rivoluzione nel [illegible] gio[illegible], soprattutto, a può darsi che sia una scossa salutare ad un organismo che mo[illegible] [illegible] crepe, [illegible] cui tutto si svolge troppo [illegible] secondo i [illegible] di [illegible] tissima liturgia. Un'iniziata di sangue nuovo, probabilmente. E sarebbe la benvenuta, specie se la iniziano [illegible] inglesi, che, non dimentichiamolo, il football ce l'hanno [illegible] punto [illegible] sangue, [illegible] che l'hanno inventato loro quando noi eravamo fermi [illegible] palestre ginnastiche.

Anche nel calcio italiano c'è una novità, ma è... alquanto vecchiotta. [illegible] campionato si è messo a parlare milanese, in classifica parla meneghino. Non era [illegible] prevedibile ed infatti l'avevamo scontato da [illegible] dici giorni. Ma forse i milanesi hanno cominciato persin troppo presto. S[illegible]brenna è arrivato in anticipo. Il fatto è che l'Inter ha smaltito rapidamente gli effetti della sbornia di mercoledì, non sono riusciti a leggere compenti in cui si dice che i nerazzurri « risentivano gli effetti degli sforzi recenti », il che sarebbe stato supremamente ridicolo, dato che il Borussia, con ventiquattro ore di anticipo ed altri favolosi sette gol, aveva dimostrato che atleti ventenni smaltiscono sbornie di gioco molto più presto di quanto certuni fra noi tentano di far credere che sia possibile.

Totalmente privo di [illegible] in testa, Bonimegna [illegible] segnato il [illegible] sollo gol; ma due [illegible] ha segnati Mazzola, [illegible] anno di grazia, che ha così raggiunto la centesima rete [illegible] campionato, a conferma della sua [illegible] sima classe. Avevo scritto che Suma[illegible] starebbe bene anche nel Brasile, e mi correggo: starebbe bene anche [illegible] Borussia, e mi pare che, non sia un complimento da poco.

I cugini del Milan a Vicenza hanno stentatamente avuto[illegible]vassi con due gol di scarto. Ed è stato patetico vedere nel Lanerossi il vano trascinarsi di Cinesinho, ridotto alla larva del giocatore che era fino a tre anni

Anastasi, aspettando i gol... (Dis. di Bruno)

fa: grandissimo davvero, sfortunato, nel senso che ha passato in sgambe di mezza tacca gli anni migliori della sua vita, è rientrato nella Juve non eccelsa di Heriberto in tempo per acciuffare uno scudetto, ed ha iniziato il tramonto. Ricordo di lui certi tunnel alla Sivori, effettuati a tutta velocità, certe aperture geniali, certo assai diaboliche. Peccato, povero Cinesinho, il destino non ti è stato favorevole.

E le stelle stanno a guardare: Inter e Milan, ovvero, « Dialogo dei massimi sistemi ». Il Cagliari sembra disinteressato dalla lotta, con un Riva che [illegible] batte [illegible] nuovo, ma con una squadra disossata, in piena involuzione tecnica. Se non fa breccia in un Catanzaro arcigno, ma di minima consistenza tecnica, come se la caverà con il Torino, domenica prossima? Fa piacere scrivere finalmente queste parole, dopo che nel lungo tempo l'incanto del tunnel, degli inserti con personaggi illustri, doveva essere messo sui legni granata. Ma ogni lo cose sono [illegible]ate: il Torino c'è sul serio e [illegible] permette [illegible] fare tre gol fuori casa. L'ultimo, [illegible], è finito nella [illegible] rete, [illegible] in modo plateale, [illegible] la vittoria c'era e sarebbe stata giustificatissima.

Artefice principale, indovinato un po'? Sala, tutt[illegible]te, che [illegible] realizzato [illegible]. L'abbiamo visto tutti, per la [illegible] sul video: [illegible] di [illegible], due avversari spiazzati, uno [illegible] finisce per le [illegible] e la palla che fila in rete. Roba da ipnotizzatori, merito [illegible] Giagnoni, merito dei ragazzi in granata? Degli uni e dell'altro, evidentemente. [illegible] squadra manca solo esperienza ed infatti, con un minimo di astuzia [illegible] si sarebbe lasciata beffare e raggiungere), e [illegible] saranno botte

[illegible] giovane Juventus, invece, di esperim[illegible] dovrebbe [illegible] ripiena come un pollino imbottito, [illegible] so ce l'ha, [illegible] la mostra. Un'Atalanta povera di gioco l'ha tenuta a bada, facendole correre brividi gelati lungo la [illegible]: [illegible] che [illegible] una Vecchia Signora non bisogna assolutamente fare, essendo prodromi di infarto. Centro [illegible] malessere, Causio. Il « barone » è affiocchito [illegible] [illegible] calza bagnata, ha per[illegible] [illegible] in modo ridicolo, sbagliato passaggi, corso a vuoto, pasticciato. Vycpalek si mette la testa fra le mani

Causa [illegible] [illegible] pronosticato futura mezz'ala della nazionale: forse si è montata la testa? Si crede arrivato mentre era ancora sul predellino della partenza? Le sue battute a vuoto mettono a disagio tutta la compagnia, che non ha un grande copione da recitare, e dietro Causio si affosca anche Anastasi, splendido lottatore per i primi venti minuti, poi scomparso in una nube di vertiginose piroette senza costrutto. Anastasi si è anche concesso, in apertura di partita, di fermarsi in un dribbling, per tirarsi su le calze e ripartire. Un gesto alla Matthews (ricordate quando Matthews si passava la mano fra i capelli, mettendo alla berlina Eliani nel famoso 4-0 di Torino?) Ma la somiglianza si è arrestata lì. Poi per Anastasi è stato subito sera.

La difesa, per la prima volta nel campionato, non ha incassato reti, ma aveva di fronte anche un'Atalanta macigno nelle mani arretrate, bignola all'attacco, [illegible] un Moro che, evidentemente, non vuole affatto essere acquistato — come tutti giurano — dalla Juve, dato che [illegible] è esibito in una dimostrazione [illegible] incapacità. Domenica la Juve se [illegible] vede [illegible] il Milan, l'Inter va a Roma. Riusciranno i nostri due astri ambrosiani a marciare ancora sottobraccio?

Carlo Moriondo

JUVENTUS

Assolta (anche per il peccato di Verona) soltanto con formula dubitativa - Il vero esame in due "test,,

Juventus 1 Atalanta 0

GOL: Haller al 27'.

JUVENTUS: Carmignani; Spinosi, Marchetti; Furino, Morini, Salvadore; Haller, Causio, Anastasi, Capello, Bettega.

ATALANTA: Rigamonti; Maggioni, Divina; Savoia, Vavassori, Bianchi; Secco, Pirola, Magistrelli, [illegible] (dal 61' Leoncini), Doldi.

ARBITRO: Michelotti.

I COMPLESSI FREUDIANI DEI "SOLISTI,, INQUIETI

Lunga pressione *(ma l'esito è scarso)*

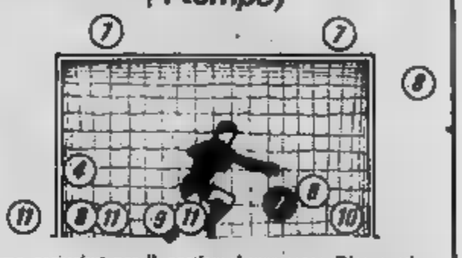
Una partita difficile per la Juventus, questa. Sconfitta già alla seconda giornata di campionato, il pubblico si attendeva una reazione veemente, a conferma delle speranze che la squadra aveva suscitato nel tifoso). Invece il nervosismo ha coinvolto giocatori e spettatori, i quali hanno coperto fischiando ingiustamente i calciatori, prendendo particolarmente di mira Causio. La reazione, in effetti, ha giocato una partita ad alti e bassi, ma il tabellino reda in lui il miglior trascinatore bianconero. Cinque conclusioni, di cui una splendida che ha propiziato l'azione del gol.

Dribbling strettissimo, che lascia in sospeso due avversari, ed un gran tiro a mezz'altezza. Sulla respinta del portiere, Haller mette a segno con facilità. Per l'Atalanta, prudente ma vivacissima, il più intraprendente dei tiri è stato Secco, con tre conclusioni.

Anastasi e Bettega superano gli avversari, ma ancora una volta non riusciranno a concludere in gol (Foto Moisio)

Tiri nella porta [illegible] JUVENTUS (1° tempo)

Tiri nella porta dell'ATALANTA (1° tempo)



Tanti tiri nella porta atalantina (a destra) ma non un impegno eccessivo per il portiere bergamasco Rigamonti

Prima tempo. Parte subito la Juventus, ma senza il piglio delle migliori giornate. Esercita una certa pressione territoriale; ritrovano un po' tutti ma manca la coralità. Anastasi è molto attivo, si batte su ogni palla, ma trova poco spazio. Bella una deviazione al volo di Haller che servirà la traversa. Poi il gol dopo un'incursione di Bettega. L'Atalanta controlla il gioco senza calma e si fa pericolosa in contropiede. Conclude però da lontano. A differenza di quanto dice il bilancio (12 conclusioni per la Juventus, 2 per l'Atalanta e 2 angoli per parte) la partita si trascina stancamente, abbastanza noiosa.

A divertire il pubblico ci si mette d'impegno, durante l'intervallo, una «fanfara» [illegible] in chiave da deva. Stupe per alcuni minuti alla cascata di lanceri e fotografi e, dopo un ultimo dribbling che la porta in gol, spunta dalla porta e si leva in volo. Disgraziatamente per lei atterra tra il pubblico delle gradinate e decreta la propria fine in partita.

Tiri [illegible] porta [illegible] JUVENTUS (2° tempo)

Tiri nella porta dell'ATALANTA (2° tempo)

Malgrado il maggiore impegno nella ripresa, l'Atalanta ha migliorato di un paio di tiri il suo bilancio offensivo

Secondo tempo. L'Atalanta reagisce ed acciuffa il ritmo, mettendo in difficoltà i bianconeri, che, per circa un quarto d'ora, subiscono senza saper ricordare le file. Carmagnani deve deviare i tentativi: Marchetti conclude tre volte, una Spinosi, [illegible] i nerazzurri che fanno entrare Leoncini forse sperando nel gol [illegible], non riuscito a Secco. Due azioni ingaranimente sprecate da Anastasi e poi l'espulsione di Pirola. Haller viene fischiato ma valeva e l'intervento dell'arbitro è provvido.

Una particolarità: l'arbitro ha interrotto il gioco 43 volte, 23 contro la Juventus e 19 contro l'Atalanta. I bianconeri non riescono ad approfittare della superiorità numerica. Anzi, [illegible] talvolta a controllare il gioco [illegible] veloce dell'avversario. [illegible] maggiore intraprendenza degli atalantini, rispetto al primo tempo, è ricavabile dai tabellini di conclusioni, contro le 6 degli juventini. Calci d'angolo: 3 a 1 per i bianconeri.

Piero Soria

Vecchio Billy!

"Uno come [illegible] non è vecchio"

Il «vecchio Billy» ha accolto una battuta a voce. E' stato lui stesso, Sandro Salvadore, ad commentarlo negli spogliatoi subito dopo la partita. E' un gesto di sincerità che va apprezzato e non per il fatto che lui non [illegible] sincero ma perchè di solito preferisce, rimane ufficialmente, non abbandonarsi in giudizi sul proprio conto nemmeno quando gioca bene.

Dice: «Mi sono accusato a torto per la mia paura di Verona. Non lo meritavo perchè se non sono riuscito a raggiungere il pallone che ci è costato la sconfitta, in precedenza ne avevo salvati due sulla linea. Contro l'Atalanta, è vero, [illegible] fatto una grande partita ed eccolo sono d'accordo».

Salvadore che molti accusano di rimanere sempre troppo arretrato (e al proposito c'è una battuta di un ex collega di squadra del quale non possiamo fare il nome: «dove stava attento alla scaletta degli anoglisti, a forza di arretrare un giorno ci cade dentro») (ieri si è portato anche all'attacco ma una volta Causio e una volta Furino non gli hanno passato la palla. Alias Salvadore si è voltato verso la panchina come per chiedere «e che cosa serve spingersi avanti se non mi passano la palla?».

Continuiamo a discorrere. I compagni, non tutti però, di lui dicono: «E' bravo, le sample si fa sentire». Altri dicono: «Ci vorrebbe [illegible] più giovane». Ed ecco allora farsi avanti Novelli che sapeva con importanza il suo turno. C'è chi afferma addirittura che mercoledì Novelli prenderà il posto di Salvadore ma nottandosi di una partita internazionale Vycpalek forse preferirà ancora l'esperienza del vecchio Billy in attesa di lanciare decisamente un giovane Novelli in campionato.

«Uno come me non è vecchio» dice Sandro. «Non fumo, non bevo, ho il fisico integro, non ho mai riportato incidenti. Tutte potete discutere la propria volontà, ma non la forza fisica o l'età».

Fr. c.

Trentamila [illegible]tatori per Juventus-Atalanta. La domenica [illegible] si va più al mare e non si sale ancora in montagna, e quando la giornata è calda (sembrava estate, abbiamo visto gente recarsi allo stadio in canottiera, con la camicia sottobraccio) [illegible] va allo stadio. Ma non bastano le tentazioni di questo splendido autunno per giustificare tanta affluenza di pubblico. Allo stadio [illegible] richiamo della Juventus (indipendentemente dal nome, [illegible] ibitire, dell'avversario): chi per sostenerla come sempre, chi mosso dalla curiosità morbosa [illegible] sorprenderla vittima di [illegible] nuovo passo falso dopo il «chiacchierato» trionfo di Verona. La Juventus fa notizia, è attrazione e spettacolo. Trecentotrenta milioni [illegible] il saldo-record alla chiusura della campagna abbonamenti. I tifosi avvertono [illegible]aria di scudetto, si muovono. Chi non [illegible] a Verona non credeva ad una Juventus dimessa e irriconoscibile dopo le promesse formulate nello scorso campionato [illegible] aggiornate nei derby d'agosto, nelle prime amichevoli, nella partita inaugurale contro il Catanzaro: quattro gol in dieci contro undici ad una squadra che proprio ieri è uscita umiliata da Cagliari. L'impegno con l'Atalanta risultava [illegible]cile per i bianconeri soltanto per obiettivi psicologici.

Contro una guitarda Atalanta la Juventus ha vinto per 1-0 con un gol di Haller, ha giocato meglio una volta al di sotto delle sue possibilità, ma i due punti in classifica rimangono e le polemiche si attenuano anche perchè da [illegible] bisogna pensare a due brutti clienti, Aberdeen e Milan. Questa è la settimana della verità per la Juventus: in otto giorni affronta la capoclassifica del campionato scozzese e la capoclassifica (a pari punti con l'Inter) del campionato italiano.

In che condizioni si presenta la squadra di Vycpalek alla vigilia di questi due impegni che decideranno la Coppa delle Fiere e potrebbero condizionare il suo campionato? Il tecnico [illegible] è preoccupato. Dice: «Contro squadre più forti rispetto a quelle che abbiamo affrontato finora, la Juventus giocherà meglio». Bettega aggiunge: «Non è cambiato nulla, quello che ci può mancare è soltanto il nervosismo, com'è [illegible] to a Verona e anche contro l'Atalanta».

Il pubblico ieri è stato ammirevole. Ha limitato i fischi, ha cercato anche nelle [illegible] più magnificanti il pretesto per applaudire, si è sfogato quando [illegible] saputo che il Torino a Varese era stato raggiunto, [illegible] non pochi sono rientrati a casa piuttosto perplessi sulle condizioni [illegible] questa squadra. C'è [illegible] male oscuro che attualmente ne minaccia il quieto vivere? Non crediamo. Stando a [illegible] ci risulta Bonfanti è stato [illegible] prensivo dopo [illegible] sconfitta di Verona, Vycpalek si è limitato a una tirata d'orecchi [illegible] senza creare inutili drammi, il rientro del giovane e generoso Allodi [illegible] tonificato l'ambiente, [illegible] sa- la che gli consente la sua classe, per fare bene, essere utile a se stesso e agli altri. Haller entusiasma puntualmente [illegible] ogni impegno casalingo, [illegible] non è continuo e i suoi sguardi, anche se spesso comprensibili, verso i compagni [illegible] sbagliano [illegible], non favoriscono l'armonia. [illegible] vuol complicare [illegible] cose è [illegible] di ricevere, [illegible] nonostante, il problema [illegible] l'incrocio [illegible]. Ieri i due hanno cozzato non poche volte l'uno contro l'altro (e ma [illegible] colpa [illegible] è [illegible] nostra» denuncia Bettega), a tutto svantaggio della [illegible] che potevi essere più cospicua perchè anche se non ha giocato bene la Juventus ha impegnato spesso Rigamonti e come dice onestamente Leoncini: «Inutile lamentarci, a noi dell'Atalanta poteva [illegible] peggio».

In [illegible] questa delicata domenica per [illegible] Juventus [illegible] [illegible] [illegible] un'assoluzione per insufficienza di prove (negative) [illegible] attesa degli inappellabili verdetti contro l'Aberdeen e contro il Milan. Stamane sono arrivati [illegible] scozzesi. In Gran Bretagna il calcio [illegible] come credito è inferiore soltanto a quello inglese e [illegible] [illegible] calcistiche fra due nazioni che si odiano sono memorabili. [illegible] Juventus [illegible] [illegible] [illegible] Coppa delle Fiere trova come ostacolo l'Aberdeen che [illegible] dominando il campionato scozzese [illegible] tre punti [illegible] vantaggio sul prestigioso Celtic. Eliminarlo non [illegible] facile: occorre una Juventus di quelle tipo-Leeds tanto per intenderci anche perchè la [illegible] [illegible] partite, andata a Torino, ritorno [illegible] Aberdeen, [illegible] favorisce i bianconeri.

Franco Costa

ARRIVATI GLI SCOZZESI

(Ma l'allenatore era già a Torino e ieri ha «spiato» i bianconeri)

La squadra scozzese dell'Aberdeen è attesa, con un volo charter proveniente da Londra, questa mattina alle 11.35 a Caselle. Ma ad attenderla all'aeroporto l'allenatore Jimmy Scoglitose, arrivato precedentemente per visionare i bianconeri in campionato contro l'Atalanta. Accompagnavano la comitiva scozzese il presidente della compagine Richard Donald, sei giornalisti e alcuni dirigenti.

Componevano la comitiva (i giocatori: Bobby Clark, G. Murray, Jim Brembleton, S. Murray, Willie Young, Martin Buchan, Jim Forrest, David Robb, Joe Harper, Alex Willoughby, A. Graham (che formano 9-11 di mercoledì), più Andy Geordan, portiere di riserva, Henning Boel, Tommy McMillan, Bill Williman, Ian Taylor, George Buchan, fratello [illegible] capitano scozzese.

L'allenatore dell'Aberdeen ha confermato di voler schierare contro la Juventus una formazione chiusa in difesa per potere poi sferrare le proprie punte nella partita di ritorno del 17 novembre ad Aberdeen. Il gran numero di giocatori a disposizione degli scozzesi della Juventus permette infatti a Mr. Scoglitose di schierare due formazioni di caratteristiche opposte nei due tornei. L'Aberdeen è una squadra di grande rapidezza internazionale, ha però incontrato solamente una volta una squadra italiana, il Cagliari, nella «stagione calda degli Stati Uniti. Gli scozzesi hanno battuto l'anno scorso il Bernuda per 1 a 0, sono attualmente in testa al loro campionato e hanno vinto recentemente la coppa Hoghwaugh, un trofeo molto ambito pari quasi alla stessa Coppa di Scozia. L'Aberdeen ha passato il primo turno superando gli spagnoli del Real Celta, i «blues», come sono chiamati gli scozzesi dal (blue sun), non nascondono l'ambizione di superare [illegible] difficoltà la squadra juventina. Avendo infatti parzialmente vinto la battaglia delle date, avranno il vantaggio di giocare prima a Torino una partita difensiva per poi giocare il tutto per tutto nell'incontro di ritorno ad Aberdeen.

La squadra si è recata all'albergo Cacciatori di Castellamo.

Records A Udine, nel corso di una riunione di atletica leggera riservata agli allievi, sono stati migliorati due primati nazionali. Nel salto in alto, Stellino ha raggiunto la misura di m. 2,05. La Cerne ha lanciato il giavellotto a metri 60,22.

L'aiuto al Milan, non voluto e non richiesto

IL LO BELLO PENTITO

La coppia Benetti-Rivera continua a reggere le sorti del Milan uno scudetto

dal nostro inviato

Vicenza, lunedì sera.

Il Lo Bello che non ti aspetti. Ai suoi atteggiamenti da «mattatore», al [illegible] sorriso gigione siamo ormai abituati. E questo Lo [illegible] «normale» [illegible] si è visto anche ieri a Vicenza. Ma è del tutto inconsueto il Lo Bello umile, o almeno autocritico, che riconosce i propri errori: «Ho sbagliato, mi dispiace. [illegible] avrei tenuto a finire la partita, [illegible] commettere errori» [illegible] dichiarato sorprendentemente negli spogliatoi [illegible] Vicenza don Concetto.

— Allora il «mani» [illegible] Schnellinger andava punito con il rigore?

«Se avessi visto il fallo avrei fischiato senz'altro il penalty. [illegible] ho solo «intuito» l'infrazione perchè il tedesco è intervenuto in maniera tale da coprire il pallone con il suo corpo. E' stato furbo, devo dire che in [illegible] certo [illegible] mi [illegible] imbrogliato [illegible] spiace».

E così alcune rigore per il Vicenza, mentre prima il Milan [illegible] beneficiato della pignoleria unica di [illegible] nel vedere punito [illegible] intervento di Berti che aveva trattenuto per la maglia [illegible] gon in [illegible]. D'accordo, al momento del mani di [illegible]linger 141' della ripresa la partita era già decisa. Il Milan sul 2 a 0 aveva già chiuso i conti in largo attivo compensando anche stavolta con il risultato le molte incertezze di rendimento palesate, soprattutto in difesa, nel primo tempo). Però, almeno, il Lanerossi avrebbe ottenuto, col penalty, la [illegible] [illegible] della bandiera, di una sconfitta di mano netta proporzioni.

Peccato per il Vicenza. Il Milan, dopo aver stentato parecchio nella prima mezz'ora con Zignoli e Anquilletti costretti a [illegible] figure contro Damiani e Maraschi, con Sogliano che all'ala destra è [illegible]nta un [illegible]ce fuor d'acqua) ha imposto la legge da più forte alla distanza. Prati [illegible] beffato Anzolin con un facile colpo di testa dopo [illegible] l'ex juventino, in gran forma, aveva parato [illegible] prontezza e bello stile due pericolose conclusioni di Benetti e Bigon.

«Adesso possiamo sperare con fiducia la Juventus — ha detto Prati a fine gara — [illegible] è [illegible] prima grossa partita [illegible] campionato per noi, [illegible] un test molto importante [illegible] tutte e due le squadre. Noi naturalmente contiamo di vincere, anche perchè giochiamo a San Siro. Il Milan capolista può permettersi di essere ottimista. Per ora Rocco può anche accontentarsi di guardare tanto ai risultati, ma certa [illegible] c'è ancora qualcosa [illegible] perfezionare, [illegible] il futuro, nel motore dei «vecchio diavolo».

Antonio Tavarozzi

roller

Una larga possibilità di scelta nella gamma completa di [illegible] di nuova produzione nei modelli Rembrandt e Lanceraldat e ancora numeroso vantaggiosissime occasioni nell'usato a prezzi di assoluta convenienza.

FILIALE ROLLER [illegible] TORINO

Lungodora [illegible] 8 - t. 317.113

Infranto da otto il muro della "x,,

Nella terza giornata del massimo campionato di calcio ci sono registrati i primi pareggi, dopo due terni «X» sulla schedina. Hanno pa[illegible] Cagliari, Bologna, Napoli e Torino (raggiunto nel giro di pochi minuti a Varese) dopo aver largamente dominato gli avversari. La Juventus, invece, ha ritrovato la via della vittoria contro l'Atalanta. I due incontri conclusi a reti inviolate hanno inciso sul totale dei match a segno: 16, di cui ben 5 nell'incontro di San [illegible].

CAGLIARI-CATANZARO [illegible]
FIORENTINA ROMA 2-0
INTER-VERONA 4-1
JUVENTUS-ATALANTA 1-0
LANEROSSI-MILAN 0-2
MANTOVA-BOLOGNA 1-1
[illegible] 0-0
VARESE-TORINO [illegible]

La nona schedina del Totocalcio premia 75 vincitori (7 in Piemonte) [illegible] 13 punti. A loro [illegible] lire [illegible] i «dodici» [illegible] [illegible] 137 in Piemonte): saranno 144,800 lire.

Due in testa uno a [illegible]ero

Si assottigliano i ranghi delle squadre a punteggio pieno, dopo la terza giornata di gioco. Guidano la classifica le [illegible], seguite ad una lunghezza [illegible] Torino. La Roma di H.K., che domenica scorsa era la quarta capolista a crollare a Firenze e si trova ora a quota 4 [illegible] Juventus e Fiorentina.

INTER	punti	6
MILAN	»	6
TORINO	»	5
JUVENTUS	»	4
FIORENTINA	»	4
ROMA	»	4
CAGLIARI	»	3
SAMPDORIA	»	3
NAPOLI	»	3
BOLOGNA	»	3
ATALANTA	»	2
VERONA	»	2
MANTOVA	»	1
VARESE	»	1
CATANZARO	»	1
LANEROSSI	»	0

Mazzola primo a quota 100

Sandro Mazzola, [illegible] lo doppietta di San Siro contro il Verona passa al comando della classifica cannonieri. [illegible] l'attaccante dell'Inter è stato un grande giorno: ha infatti raggiunto quota 100. Il suo primo gol in serie A (a realizzò undici anni fa, nell'unico incontro disputato nel campionato 1960-'61. L'anno seguente restò ancora in panchina: una sola partita disputata, nessuna rete. Il scatenò invece nel campionato 1962-'63, mettendo a segno dieci punti. Da quel momento la sua serie non ha più avuto interruzioni: ieri è giunto a quota 100, a due sole lunghezze da Riva. Quanto al cagliaritano è ancora a quota 2. Ieri si è subito in una magnifica rovesciata che ha battuto Bertocci: l'arbitro però ha annullato il punto per un presunto fuorigioco del giocatore.

E' salito a quota due anche Haller, [illegible] del punto della vittoria juventina, che si affianca a Bettega, primo capocannoniere di questa campionato. Con loro sono i granata Pulici e Sala, Prati e Bigon del Milan, Amarildo della Roma, Orazi del Verona, gli interisti Boito e Boninsegna, ed il viola Clerici.

Nella "quarta,, vertice [illegible] S. Siro

Domenica prossima la due capolista avranno la prova del fuoco: il Milan giocherà in casa contro la Juventus, [illegible] l'Inter [illegible] a [illegible], incominciano gli incontri diretti tra le grandi squadre:

ATALANTA-FIORENTINA
BOLOGNA-LANEROSSI
MILAN-JUVENTUS
[illegible]-INTER
SAMPDORIA-CATANZARO
TORINO-CAGLIARI
VARESE-NAPOLI
VERONA-MANTOVA

Difficile [illegible] previsioni: [illegible] un'incognita. I granata, [illegible] al pareggio a Varese attendono il Cagliari di Riva, che non è riuscito a passare contro il Catanzaro. Per sabato la squadra assistono problemi di rilancio. Con Milan-Juventus a Roma-Inter sarà proprio la partita di Torino il piatto forte della giornata.

La caduta del Genoa

Partiglia e Temana sono riuscite a riacciuffare il Bari ed ora sono in tre, in testa alla serie B. I bersei infatti sono stati fermati dal Brescia.

Arezzo-Reggiana	0-1
Bari-Brescia	1-1
Catanzaro-Monza	0-0
Foggia-Cesena	2-0
Genoa-Taranto	0-1
Lazio-Como	2-1
Livorno-Reggiana	0-0
Modena-Novara	2-0
Perugia-Sorrento	1-0
Varese-Palermo	0-0

La classifica: Bari, Perugia e Taranto punti 5; Reggiana, Lazio, Palermo e Varese 4; Como, Foggia, Reggina, Cesena e Livorno 3; Brescia, Catania, Monza, Genoa e Novara 2; Sorrento 1; Arezzo e Modena 0.

TORINO

Due splendidi gol (e tanti altri mancati d'un soffio), l'illusione di restare in testa alla classifica, poi la doccia fredda

Varese 2 Torino 2

GOL: Sala al 35', Luppi al 48', Petrini all'80', Crivelli (autorete) all'83'.

VARESE: Nardin; Andena, Morini; Valmassoi (dal 46' Omizzolo), Borghi, Dolci; Umile, Tamborini, Petrini, Mascheroni, Bonafé.

TORINO: Castellini; Lombardo, Fossati; Zecchini, Ceresoli, Agroppi; Crivelli, Ferrini, Pulici (dal 70' Rampanti), Sala, Luppi.

ARBITRO: Bernardis.

Un granata tutto nuovo

Per Luppi a Varese anche la soddisfazione del gol (Foto Moisio)

IL PREZZO DEL RELAX (Giagnoni ha ragione)

dal nostro inviato

Varese, lunedì sera.

La signora Rossi (non è un cognome di comodo, è il suo) ha rischiato l'infarto ieri pomeriggio in tribuna a Masnago: la supertifosa varesina del basket e del calcio era ormai rassegnata alla sconfitta di Morini e colleghi quando Petrini e Crivelli (autogol) hanno riportato la gara in parità sul 2 a 2. L'emozione per l'ormai insperato risultato è stata troppo forte, e la pur robusta signora è crollata sulla sua sedia, colpita da collasso. L'hanno subito soccorsa, sono accorsi dei medici presenti in tribuna, ma orgogliosamente al 6 ripresa, rifiutando la barella, scendendo da sola le gradinate, sia pure non troppo sicura.

Come la coraggiosa signora, ovvero barcollando sotto il peso di impressioni contrastanti, sono usciti i tifosi granata dallo stadio varesino, molto più propensi a parlare di punto perduto che di punto guadagnato. La stessa sensazione — dobbiamo dirlo — di dodici mesi or sono, sia pure maturata attraverso una partita diversa, molto più bella ed emozionante di allora. Questa volta il Torino ha segnato due magnifiche reti, ha giocato per 60 minuti con grande concentrazione ed umiltà, per altri venti con una certa sufficienza e malgrado ciò senza danni, e per gli ultimi dieci in pieno ed ingiustificabile (vista la squadra rivale) affanno, al punto da subire il pareggio su autogol, che è il modo migliore per confermare che l'affanno c'era.

Varese. Ferrini supera di slancio un avversario sotto lo sguardo attento di Bernardis (Foto Moisio)

La prima considerazione è questa: che vale dare una chiara dimostrazione di forza, segnare due reti (visto alla tv?) una più bella dell'altra, per poi farsi riprendere come polli? Delusa mente poco. La seconda constatazione è ancora più amara: siamo curiosi di vedere quante squadre, al termine della stagione, avranno incassato due reti di fronte ai biancorossi. Ecco che si arriva ad un punto più concreto, che va oltre alla prima ed evidente constatazione di attribuire i due gol varesini alla «sufficienza» con la quale i granata hanno giocato una volta in vantaggio per 2 a 0. Centrocampo e difesa torinesi hanno fatto in pieno il loro dovere?

Smarrita la convinzione iniziale, accusano forse con il passare dei minuti il peso della dura gara del mercoledì precedente contro l'Austria Vienna, i due reparti hanno avuto qualche battuta a vuoto: qualche movimento svagato del pur ottimo Sala (da un suo errore nella metà campo avversaria è proprio nato il contropiede che ha portato ai gol di Petrini), qualche recupero più lento dei precedenti di Crivelli, persino un colpo di tacco (!) del sempre pratico Ferrini, hanno annunciato che qualcosa stava cambiando sul piano della concentrazione. Ed anche la difesa si è distratta: sui gol di Petrini, Ceresoli era fuori zona per una precedente avanzata, sull'autorete di Crivelli, Umile ha avuto tutto il tempo di intervenire sul cross di Andena e calciare a rete.

Nell'impressione generale di un rilassamento di tutta la squadra granata, c'è anche la sensazione di una serie di errori ben precisi che chiamano in causa la saldezza del pacchetto difensivo. Il Torino ha confermato a Varese di essere sulla buona strada, ma il trainer Giagnoni avrà ancora molto da limare, da correggere, da irrobustire. Il fatto stesso che si critichi un pareggio in trasferta comunque, è buon segno, vuol dire che la piattaforma sulla quale l'allenatore dovrà lavorare è già più che valida.

Sulla è stato uno dei mattatori della partita, anche se poi è stato il primo a dare segni di abbandamento dopo il 2 a 0. Il gol di Claudio è parso un capolavoro di tecnica, il povero Valmassoi, esordiente in serie A, ha perso a tal punto la testa in quel momento, che prima è stato sostituito con Morini al marcamento del classico interno granata e poi è stato sostituito da Omizzolo. Magnifico anche il punto ottenuto da Luppi in apertura di ripresa, una botta di sinistro al termine di un dribbling stretto che ha permesso al giovane attaccante di piazzare la botta.

Luppi si era già distinto durante la tournée in Irlanda ed in Inghilterra, la partita di ieri vale per lui, come chiara conferma. Per il Torino non si è trattato certo di un dramma, a Varese, ma di una gara a due volti certamente sì. Prima il tranquillo dominio della partita e dell'avversario, dopo l'affanno di un finale ormai inatteso. Giagnoni da sempre dice che vuole dai suoi atleti novanta minuti allo stesso ritmo: l'epilogo di ieri lo aiuterà a convincerli che la ragione sta dalla sua parte.

Bruno Perucca

La riserva conquista la trincea

dal nostro inviato

VARESE, lunedì sera

«Anche di destro tira 'sto pazzo», esclamò un collega allo stadio Ossola. Dove «pazzo» sta in senso buono e si riferisce a Livio Luppi, 23 anni, emiliano di Mirandola, protagonista dell'avventuroso passaggio del Torino ieri a Masnago contro un Varese per niente pimpante.

Dopo il sinistro di Sala, favoloso, ancora più bello di quello mantovano — fatto di destro a tiro di sinistro per cui Valmassoi si è letteralmente cerioso — ecco il sinistro micidiale di Livio Luppi con il quale l'ala ha incorniciato il suo primo gol in serie A. In bellottaggio sino a domenica mattina con lo «zingaro» Rossi, Luppi si è presentato in campo con tanta tranquillità da non riuscire a toccare palla per almeno 5 minuti. «È peccare — ha detto più tardi — che non sono un esordiente. In fin dei conti sono apparso alla ribalta della serie A quando avevo appena 18 anni. Avranno a Massina dove ero arrivato via Bologna con tanta speranza e una gran voglia di sfondare. Giocai tre partite in A poi ci fu La B e la C. Di esperienza penso di averne accumulate abbastanza».

Accantonato da Cadè, Luppi è stato rispolverato da Giagnoni. Il mister non ha avuto torto e Livio lo ha ripagato con un gol bellissimo. Azione Agroppi-Sala, lancio al modenese che si portava la palla sul sinistro quindi fiondava in rete. Nardin stava a guardare e Luppi in quel momento si sentiva moltissimo brasiliano per cui correva a metà campo insieme ai compagni.

Giagnoni ha puntato su Luppi in quanto quest'è un'ala nuova maniera, cioè una mezza punta portata al ricordo a «controcampo» e, se occorre, all'arretramento difensivo, fisico come attaccante qui è forse superiore, è uomo da gol ecco mi vede avvento al Filadelfia, ma al momento attuale si la preferisce da un «lavoratore» quel è Luppi.

«Ho perso praticamente una intera stagione fra la riserva. Io non ho niente contro il signor Cadè ma non posso dimenticare che egli mi mise in un angolo e si dimenticò di me. Inserirmi ora nel gioco della squadra non è facile anche perché gli schemi sono cambiati. A Varese, comunque, spero di aver dimostrato di potere essere utile anch'io e questo nuovo Torino». Nel controllo della palla, Luppi assomiglia a Sala. Lo difende con dinamismo, stretta benissimo il corpo per proteggere la sfera, è pronto negli scambi e quando vede frontalmente la porta, tira con decisione e precisione.

Non credi che a 23 anni sia troppo tardi per «sfondare» in A?

«Forse sì — risponde — forse no. E' vero che quando sono entrato in prima squadra perché Toschi si è infortunato me è stretto un po' che ho dimostrato di essere adatto per cui spero che in futuro Giagnoni abbia ancora fiducia in me».

Torni dunque nella riserva con un po' di amarezza?

«Naturalmente. A differenza di loro, però, ora ho la convinzione di non essere soltanto una "riserva" ma uno del Torino».

Giorgio Gandolfi

I tempi lontani del Cagliari-scudetto

Riva solo non basta

dal nostro inviato speciale

CAGLIARI, lunedì sera.

Il Cagliari ha deluso anche contro il Catanzaro. Sembrano ormai lontani i tempi della scudetto, quando la squadra sarda riusciva a raccogliere applausi sui campi di tutta Italia. Ieri i cagliaritani sono stati sonoramente fischiati dai loro tifosi al termine di uno squallido 0-0 racimolato contro la matricola calabrese.

Dalla rappresentazione popolare c'è salvato soltanto Gigi Riva, ma l'ala azzurra non ha sfiorato il suo solito gol e il Cagliari non ha vinto. Nasce spontaneo a questo punto un interrogativo. Se Riva non segna, i sardi possono recitare la parte di protagonisti del campionato? La risposta al momento è abbastanza facile. Alla squadra di Scopigno manca il gioco e Riva, da solo, non può fare miracoli. Gigi ha cercato, s'è impegnato allo spasimo, ha segnato una rete meravigliosa annullata dall'arbitro per fuorigioco dello stesso attaccante. Ma distanza però c'è il pericolo che Riva si stanchi, mentre le dirette avversarie nella lotta per lo scudetto si involano verso posizioni irraggiungibili.

Scopigno ha richiamato la vecchia guardia, escludendo Poletti, e mettendo in campo lo schieramento dello scudetto. Ma ciò non è servito a cancellare la crisi che già si era affacciata misteriosa dopo la sconfitta di Bergamo. La squadra è apparsa slegata in ogni reparto e ha dato per fare brutta figura contro una compagine capace di volonterosa ma chiaramente modesta come è apparso il Catanzaro ieri.

Per il trainer-filosofo si profila all'orizzonte un periodo difficile. Le sue speranze sono affidate a Riva, per uscire da una situazione che si va facendo sempre più scomoda. Ma se l'ala della Nazionale, privata della necessaria collaborazione nelle affollate aree avversarie, non riuscirà più a trovare la via della rete, chissà dove andranno a finire le aspirazioni di scudetto, che sono di tutta la squadra e non solo di Gigi Riva.

Mario Bianchini

Fraizzoli trema ma non per l'Inter

Già esplode il grido di guerra dei tifosi nerazzurri: «Milano sarà la tomba del Borussia»

dal nostro inviato

Milano, lunedì sera.

«Pensavate che quel 7-1 avesse avuto lo scopo di demoralizzare noi, avete dimenticato che l'Inter è sempre l'Inter. Il 4-1 con il Verona dimostra che noi sappiamo reagire nei momenti difficili. Comunque, se abbiamo macchiato o superato il pericolo di una crisi la risposta definitiva la darà la trasferta di Roma che si giocherà alla luce del verdetto di Glasgow».

Mario Corso parla dell'incontro di Roma perché su che mercoledì 3 novembre non sarà in campo contro il Borussia (se la partita si farà) perché squalificato. Fraizzoli ha confidato ad un amico che se verrà omologato il 2-1 egli si opporrà all'effettuazione del *«match»* perché disposto a scommettere a 100 milioni piuttosto che assumersi una simile responsabilità: non tanto per quello che potrebbe avvenire nel gioco quanto per ciò che si potrebbe verificare in campo provocato dalle tribune.

I timori del presidente sembrano giustificati. «Milano sarà la tomba del Borussia», questo il grido di guerra lanciato ieri dai tifosi dell'Inter, esaltati dal successo sul Verona. Come al solito, l'ambiente si è surriscaldato dopo il 2-1 di Moenchengladbach: la lattina che in transatlantico Bonimegna, l'espulsione di Corso e la minaccia di una lunga squalifica che grava sul «mancino». Tutto ciò, però, non ha alterato l'efficienza dell'Inter in campionato. La squadra, trascinata da un grande Mazzola, ha travolto con un po' di fatica il Verona ed ha conservato il comando in classifica a pari merito con il Milan. E' già iniziato il lungo derby della vendetta. Dice Invernizzi:

«L'Inter ha superato ai "chec" della gara con il Borussia offrendo una buona prestazione sia sul piano tecnico che atletico. Continuo a considerare l'esito della trasferta in Germania come un fatto episodico, senza conseguenze».

Effettivamente i nerazzurri, facendo leva sull'orgoglio, hanno risposto alle dure critiche con una prestazione di tutto rispetto. *«Psicologicamente* — dice l'avvocato Prisco — *la partita con il Verona era delicatissima. Pensavo succedere di tutto. Le cose sarebbero state solamente in caso di risultato negativo. Invece, siamo ancora vivi per quanto riguarda il campionato e per il resto siamo nelle mani della giustizia sportiva che, per quanto sportiva, è sempre giustizia umana e può sbagliare».*

Mazzola, protagonista della vittoria sul Verona (con i due gol di ieri ha raggiunto quota 100 in serie A) è caricatissimo: *«A Roma ci basterà un pareggio*, poi ci sono da ridere». La battuta del capitano nerazzurro si presta a diverse interpretazioni. Immaginiamo che Mazzola sia ottimista sull'esito della Coppa dei Campioni.

Bruno Bernardi

Tanti sogni in parte svaniti

Lo stinco di Crivelli

dal nostro inviato

Varese, lunedì sera.

Due gol non hanno piegato Castellini, il ragazzo volonteroso di questo Torino edizione Giagnoni. Contro le due reti del Varese, Castellini non poteva fare nulla, se non raccogliere la sfera e ricalciarla al centro del campo. «Bisogna tirare in ballo un po' di tutto, l'ingenuità, la presunzione, la sfortuna — dice, lui solitamente così pareo nelle parole — e poi tirare in somma. Purtroppo il risultato ci dà torto, ha un senso di beffa nei nostri confronti perché avevamo vinto e non dovevamo assolutamente pareggiare».

Pianelli non ha avuto il coraggio di imporre un «processo» nei confronti dei suoi ragazzi. Aveva promesso loro premio doppio in caso di vittoria il che si traduce che i granata si sarebbero portati a casa mezzo milione a testa. Hanno dovuto «accontentarsi» di un pareggio, loro che lo scorso anno avrebbero firmato senza tanta esitazione un 2 a 2 anche sul campo del Catania.

Dopo la sua immancabile battutina (il ha definiti «spolastrelli») Pianelli si è messo in disparte, preferendo smaltire in silenzio la sua comprensibile rabbia. Pensava già al 3 a 0, a quella posizione di capo classifica con le due «grandi» di Milano che calzava così bene con i colori granata. Sognava probabilmente una riconferma a spese dei Cagliari di Gigi Riva fra sette giorni, e, se possibile, un degno compimento a Vienna contro l'Austria. Lo stinco di Crivelli ha cancellato tutti questi progetti o forse li ha soltanto accantonati. Perché questo Torino merita fiducia. Forse la botta di Varese gli sarà molto utile in futuro, come ha precisato Giagnoni.

«Noi — ha detto il tecnico, scosso ma non troppo, alla fine dell'incontro — non abbiamo ancora dato una misura delle nostre possibilità».

Crivelli non dimenticherà tanto facilmente quel ciuffo d'erba varesotto che gli ha deviato la palla su uno stinco e «costringendolo» all'autorete beffarda del 2 a 2. Aveva atteso con tanta impazienza questa partita, dopo l'anticamera fatta con i viennesi dell'Austria. Ora, finalmente, la grande occasione, la possibilità di giocare tutta una partita. Il destino non gli è stato molto amico. Il ragazzo ha pagato con molto nervosismo il suo inserimento in squadra, è stato anche ammonito per gioco scorretto, lui solitamente così composto. E poi quella deviazione assurda, balorda: «Quando Umile ha tirato — raccontava Crivelli agli spogliatoi — mi sono abbarcato sulla gamba sinistra per cui quando la palla è finita sullo stinco destro sono rimasto immobile, senza possibilità di reagire, di tentare di respingere la palla. Fermo come una statua ma non era colpa mia ve l'assicuro». Fossati, Ceresoli, Lombardo, Castellini facevano a gara nel consolarlo. Angelo gli ricordò che in passato anche lui era stato «vittima» dell'identico infortunio: «Varese — lo rincuorò — non porta fortuna ai nostri colori».

g. gand.

Troppi regali a Firenze dalla difesa del "mago,,

dal nostro inviato

Firenze, lunedì sera.

Il risultato (2-0) per i toscani potrebbe significare una Fiorentina lanciata verso alti traguardi e una Roma piuttosto in difficoltà. La situazione, però, è diversa, almeno per quanto riguarda il giudizio sulla Fiorentina. La Roma non è una grande squadra, Manca, all'attacco, un uomo che sappia fare gol, e il giudizio negativo, sui giallorossi ridimensiona; in parte almeno, la vittoria dei viola, che hanno vinto grazie a un autogol e a un «regalo» assolutamente gratuito di un difensore romanista.

I due gol, comunque, valgono per la classifica e la Fiorentina, che pure ha avuto un inizio difficile (Napoli e Roma in casa, Milan in trasferta) vanta ora una buona posizione in graduatoria. Ma il giudizio prudente non può mutare: la squadra di Liedholm non ha ancora un valido schema d'attacco stanno costantemente soltanto Chiarugi e Clerici. I due cercano l'intesa, ma manca ancora l'incondo, che si traduce in pratica in sportanei spostamenti al centro e sulle fasce esterne del campo, e seconde della circostanza. I difensori della squadra toscana appaiono più consistenti e centrocampo. Si tratta, indubbiamente, di un reparto provvisorio, perché in questo settore i viola vantano gli uomini migliori: Merlo cresce ma non sempre con un ritmo. De Sisti non è ancora in piena forma, Orlandini non appare un campione. Ferruccio Mazzola accusa pause e difetti fisici piuttosto seri. Liedholm deve cercare di coordinare queste sue forze

La difesa non può essere giudicata in base alla prova di ieri. Troppo inconsistenti sono state le «punte» romane per essere accettate come test valido.

La vittoria de a Liedholm la tranquillità necessaria per lavorare in profondità. Non dimentichi che la Fiorentina possa giungere ad alti livelli di gioco. Il problema principale del trainer avedese rimane quello di trovare un gioco valido per lanciare Clerici, che smania dalla voglia di far bene ma che è sovente isolato all'attacco senza possibilità di avere a fianco un compagno con cui manovrare. Chiarugi, è noto, gioca da solo: il momento del suo palleggio, eccetto nel dribbling, vuole l'applauso della folla. I problemi rimangono, ma si possono risolvere assai facilmente quando la classifica è buona e i tifosi sono tranquilli. Rispetto allo scorso anno, i miglioramenti sono molto sensibili.

Ed eccoci alla Roma. Alla prima uscita della stagione (parliamo, naturalmente, del campionato e non della Coppa Italia), la squadra è caduta sotto una pesante sconfitta. Possiamo prevedere l'atteggiamento che Liedholm e Herrera: un autogol (il primo) e un clamoroso errore di Santarini che ha favorito la seconda rete toscana. Sono osservazioni esatte, ma l'attenuante è accettabile solo in parte. Perché Merlo ha potuto correre per tutto il campo senza che nessun romanista si incaricasse di seguirlo o di contrastarlo? Se il centro dell'ala fiorentina non è stato bloccato da Ginulfi, di chi la colpa se non del portiere? Petrelli ha spinto in rete quel dannato pallone per precipitazione e non aveva nessun avversario vicino.

Santarini, poi, ha «regalato» a Chiarugi la palla del raddoppio. Per un difensore della forza di Santarini, l'errore è imperdonabile. A questo punto è d'obbligo una domanda: perché i tecnici giallorossi commettono tanti errori? La risposta appare facile: molti non sono ancora in buone condizioni di forma.

Helenio Herrera dovrà lavorare in questa direzione perché, se anche la difesa cade, l'avvenire della squadra non potrà essere molto brillante

Giulio Accatino

Il recital di BATTARA non è piaciuto a ZOFF

dal nostro inviato

NAPOLI, lunedì sera.

La Samp è soddisfatta dello 0-0 al San Paolo e rimpiange sempre più la beffa di Roma. Con quattro punti all'attivo invece dei tre attualmente disponibili, gli atleti di Colantuoni potrebbero attendere più tranquilli il confronto con il Catanzaro. L'undici calabro ha per traguardo la permanenza in A. Potrebbe dunque essere uno dei rivali diretti nella corsa finale alla salvezza. «Io mi auguro di risparmiare a noi stessi e al tifosi — ha detto il capitano della Samp, Lodetti — la amara della scorsa stagione. Anche se a Napoli abbiamo giocato meno bene che all'Olimpico, mi sembra che potremo disputare finalmente un campionato tranquillo». Contro formazioni non di primissimo piano il tandem Lodetti atleta-regista e Suarez regista n. 1 dà alla squadra una impronta ben chiara. Ieri mancava Suarez e lo si è sentito. Lodetti ha dovuto lavorare per due, portando il contributo del suo stile autoritario. Va osservato inoltre che Salvi sia arretrato a Cagona si sono inseriti con ottima efficienza nella zona del centrocampo.

La piccola sia destra gioca «comunque», ora nella propria area ora in quella avversaria, ma soprattutto si muova con energia nella fascia intermedia. Da parte sua Cagona, che si spegne in avanti come un attaccante terribile, non ha battute d'arresto e dimostra come i figuri non siamo proprio adatti negli affari. La Sampdoria lo ha in comproprietà con il Milan. Se avesse avuto fiato l'avrebbe acquistato al canto per canto (ma i ragionieri sarebbero stati tanto ingenui da cederlo?).

Con gli atleti sopra citati, l'undici di Heriberto Infida bene il tecnico, anche se ha i soli problemi. I terzini per ora non convincono del tutto.

E' vero che il sostituto — Negrisolo — ha la validissima attenuante di aver dovuto opporsi ad un Altafini all'attacco del suo miglior periodo rellanista: tuttavia ha «bevuto» con troppa facilità alle finte dell'attaccante brasiliano. Più sette ancora la situazione all'attacco dove Cristin in genere rimane troppo isolato e per di più non sa sfruttare i contropiede.

Vi è, in compenso, nell'estrema retroguardia, un grande Battara che ieri è apparso all'altezza di uno Zoff. Il portiere della nazionale. Tra i due è sfidata una rivalità a breve distanza, esattamente a sette metri, quanti ne assistevano al San Paolo tra le reti del Napoli e quella della Sampdoria. Durante la gara il numero uno della squadra azzurra ha esaminato il «fenomeno ligure» che non perde mai a Napoli (Battara ha solo subito una sconfitta sul vecchio campo del Vomero: dal Fuorigrotta è sempre uscito imbattuto). Zoff ha esaminato il suo collega con il microscopio e con molta poca indulgenza. Il responso è tipico di un atleta che considera l'ambiente del calcio con la stessa glaciale severità di Heriberto Herrera.

Per nessuna ragione al mondo Zoff si lascerebbe convincere a fare dichiarazioni diverse da quello che pensa realmente. Le sparate ai mondiali in Messico, quando gli toccava rispondere le panchine: «In forma come si trova attualmente — gli fece osservare un italiano — il gioco toccherebbe a lei». «Se lo affermo perché mi credo buono, accetto il giudizio e ringrazio, ma se si tratta solo di questione di forma temporanea, lo ringrazio» fu la secca risposta.

«Ha parato bene, non benissimo», è stata la laconica stampa. «Berebbe a dire?». «All'inizio l'ho visto nervoso, poi si è ripreso. Su Altafini e Sormani ha effettuato due interventi da portiere bravo. Ma è di serie A anche lui, no?».

Paolo Bertoldi

CORSI DI PRESCIISTICA

e inoltre

PISCINA • SAUNA FINLANDESE
CORSI DI NUOTO • SAUNA GIAPPONESE
VASCHE DI REAZIONE • TRATT. DIMAGRANTI
OTFITH • TRATT. RASSODANTI
AERODYN • MASS. IDRICO
PALESTRA • MASS. SUBACQUEO
GINN. CORRETTIVA • ESTETICA VISO

APERTI ININTERROTTAMENTE DALLE 8 ALLE 22

AL GINNIC-PRETTY CLUB

TORINO - CORSO FRANCIA 104 - TEL. 745571

David, dopo il derby, è sereno non vuole neppure i rinforzi

Alessandria con fiducia

dal nostro inviato speciale

Tortona, lunedì sera

Tra Derthona e Alessandria si giocava un derby, quindi una partita dura. E particolarmente delicato per i grigi che venivano da un momento piuttosto difficile, con la squadra in cerca di un successo che fugasse tutte le paure.

Domenica scorsa l'Alessandria aveva giocato francamente male, senza discussioni. Lo stesso David, che in quell'occasione aveva preferito tacere, ieri l'ha ammesso con franchezza: «La partita contro la Cremonese è stata un disastro, mi auguravo soltanto che finisse. Io non cerco scuse, quando le cose vanno male sono il primo ad ammetterlo. Oggi invece affermo il contrario: il pareggio non mi sta bene, dovevamo vincere e nettamente».

Per l'Alessandria, che sembrava alle soglie di una crisi, la dichiarazione è sorprendente. E David continua: «Crisi? Come si fa a parlare in questi termini con una squadra che in trasferta colpisce due pali, crea un paio di occasioni favolose da rete, sbaglia un rigore e segna un gol? Segno che funziona, che è una squadra viva. Abbiamo dominato, gli avversari hanno fatto un solo tiro nella nostra porta ed è stato il pareggio». Completamente soddisfatto, allora? Tutte le nubi fugate? «Dovremo migliorare, questo è certo. Ma l'Alessandria è una squadra forte e lo dimostrerà. Il campionato è appena cominciato, abbiamo tutto il tempo per riguadagnare quelle poche posizioni che abbiamo perso. Non scordiamo certo il nostro obiettivo, che resta sempre quello di salire in Serie B».

Nulla come un derby può ricaricare un ambiente, ridare fiducia ad un allenatore: del David di domenica scorsa, con il morale nelle scarpe, è rimasta neppure l'ombra. E' un uomo nuovo, sicuro di sé, pronto nuovamente a lottare. E la squadra lo segue, compatta. Molte cose restano da rivedere sul piano tecnico, ma lo spirito è cambiato radicalmente: si scorda addirittura quello che soltanto ieri era considerato il punto determinante: il rafforzamento della squadra a novembre. «L'organico va bene così — afferma David —, specialmente quando potremo giocare al completo, non essere costretti ad improvvisare undici uomini. Oggi Sassaroli ha fatto una grossa partita, in un ruolo che non è il suo, ma le circostanze non mi hanno permesso di agire diversamente. Un nuovo acquisto? Non ci serve, anche ammettendo che sia facile trovare sul mercato dei giocatori validi. L'Alessandria farà bene anche così».

Per il Derthona, soddisfazione completa. L'allenatore Campagnoli ha commentato pacatamente la partita: «Il risultato mi sembra giusto, non credo che l'Alessandria meritasse di più. Per noi è già molto batterci alla pari con una squadra come quella grigia: non dimentichiamo che esiste una differenza di almeno 120 milioni di acquisti a nostro svantaggio. Ma in campo non si sono visti».

Beppe Bracco

A Modena ha peccato di presunzione

NOVARA, POCO GENIO MOLTA SREGOLATEZZA

dal nostro inviato

Modena, lunedì sera.

Novara, poco genio e molta sregolatezza. Quando il genio riesce a prendere il sopravvento, gli azzurri vincono alla maniera forte, come è successo domenica scorsa; quando invece prevale la sregolatezza, i novaresi in appena un quarto d'ora incassano due gol, rischiano di subirne altrettanti e fanno la figura degli allievi di fronte ai maestri (come è successo ieri a Modena). Per quindici minuti esatti, il Novara sembrava — fatte le debite proporzioni, s'intende — l'Inter contro il Borussia, cioè una squadra in completa balia degli avversari (e, come accennato, non c'era neppure una lattina di Coca-Cola). Un quarto d'ora sconcertante, un crollo improvviso ed inaspettato.

Che cosa è successo? Nemmeno Parola riesce a rendersene conto. Ha detto soltanto: «D'ora in poi, forse, ci chiameranno i benefattori della serie B. Grazie a noi il Modena, che non aveva fatto altro che collezionare sconfitte, ora ha allontanato la crisi. Un bel regalo davvero». Forse si è trattato di un grosso peccato di presunzione, gli azzurri sono scesi in campo convinti di dover sbrigare una semplice formalità. Il Modena (dieci gol al passivo, uno solo all'attivo, zero punti in classifica) sembrava una squadra «materasso». Però i dirigenti emiliani, pochi giorni fa, avevano assunto per due milioni al mese Remondini, che molti chiamano il «sergente di ferro» della B. Un tipo alla Heriberto, insomma: e nel giro di neppure una settimana quelli che battevano la fiacca si sono messi a correre più degli altri, per conservare il posto in squadra e soprattutto per evitare grosse multe.

Anche Parola ha commesso un errore: veniale ed involontario, se vogliamo, ma lo ha commesso. Ha schierato con la maglia numero sette Carrera, che è un centrocampista e che — come previsto — ha risucchiato il terzino avversario in avanti. Il fatto è che il difensore che aveva il compito di marcarlo, Simonini, non aspettava altro: è un tipo alla Facchetti, che se si trova in zona di tiro nove volte su dieci azzecca lo specchio della porta. Carrera giocava talmente arretrato che Simonini si è trovato a più riprese nell'area avversaria: ed è stato proprio lui a sbloccare il risultato. Certo, questo Parola non poteva prevederlo: ma involontariamente è stato proprio lui a dare un'arma in più ai modenesi.

Poi Parola, visto che la partita ormai era persa (e perderla per 3-0 o per 3-6 in pratica era la stessa cosa) ha tentato il tutto per tutto, all'inizio della ripresa ha tolto Giannini e lo ha sostituito con una «punta». Benigni. Ma Benigni, famoso per essere figlio di Nuto Navarrini, non lo è altrettanto per i suoi meriti calcistici: corre, si impegna, sembra che faccia tutto lui; però alla resa dei conti ci si accorge che c'è molto fumo ma poco arrosto.

Il campionato di serie B è crudele: basta una giornata storta, e ci si ritrova ad inseguire con affanno. Gli azzurri di Parola sono quart'ultimi in classifica, alla pari con altre quattro squadre: non è il caso di preoccuparsi troppo, per ora, c'è modo di rimediare. Però non bisogna perdere tempo: Remondini ha ottenuto che i suoi undici agnelli si trasformassero in leoni facendo il muso duro, forse è il caso che anche Parola si decida a fare altrettanto. Ammesso che ne sia capace.

Maurizio Caravalla

Il Genoa al crollo

Ieri, due drammi per il Genoa. Il primo, di natura finanziaria, è stato risolto in extremis, pochi minuti prima che cominciasse la partita. Il secondo si è consumato sul campo, quando il Genoa è stato battuto dalla Ternana.

L'arbitro Angonese avrebbe potuto addirittura non far disputare la partita, se i dirigenti genoani non avessero provveduto a versargli — a mezzo di assegno circolare — la somma di 21 milioni spettanti alla Lega. Un quarto d'ora prima dell'inizio della gara, il direttore di un istituto di credito ha provveduto al versamento: evidentemente, in mattinata, gli azionisti hanno fatto un altro sacrificio ed hanno salvato il Genoa.

Peccato che sul campo le cose siano andate male, rendendo inutile il loro sforzo. Per il Genoa, con tanti interrogativi ed altrettanti problemi di gioco, si prospettano giorni difficili.

Prima di campionato

BASKET

L'Ignis non delude

Gran folla per il debutto del campionato di basket. Circa 24 mila spettatori su sei campi (media quindi di 4000) sono una bella dimostrazione della vitalità di uno sport in continua ascesa. Il torneo è iniziato con i soliti motivi: duello Ignis-Simmenthal per lo scudetto e la lotta per non retrocedere, ma, con il programma approvato dalla federazione, c'è qualche novità. Intanto a cadere in serie B sarà una squadra sola perché il prossimo anno, con tre promozioni tra i cadetti, si portarà il campionato a quattordici squadre. La lotta quindi inizia subito e il primo colpo lo ha fatto la matricola Girone che si è imposta a Napoli. I padovani hanno festeggiato il ritorno in serie A con una vittoria che mette subito le cose in chiaro.

In questa partita si è verificato anche l'esordio del giovane Vendemmisi, il giocatore più alto del campionato con i suoi 2 metri e 12 centimetri, dimostrativi «all'altezza» della situazione. Della Fiori è stato per la Forst il più positivo, l'«emigrante» di turno.

Ma veniamo alle protagoniste. L'Ignis ha buttato la maschera che aveva indossato nel precampionato. Trenta punti di distacco alla Norda, senza Meneghin sono molti. Ecco le vere indicazioni sull'Ignis, con un Raga che dà spettacolo e tutta la squadra che gira a meraviglia.

Stesso discorso per il Simmenthal, sebbene i milanesi siano apparsi un po' arrugginiti per la loro «prima» ufficiale. Il risultato 86-75 per Meneghi e compagni, parla comunque chiaro anche se la Stella Azzurra si è presentata in campo con una squadra tutta italiana perché il suo Brown non ha giocato, ufficialmente perché non ancora in forma accettabile, ufficiosamente perché pare che non si sia messo accordato per l'ingaggio con la società romana. Gli altri risultati della giornata: Snaidero-Mobilquattro 85-75; Splügen-Mesmobili 71-69.

c. ch.

Avventura americana di ORTIS

Ortis riuscirà ogni a conquistare quella vittoria internazionale che da mesi rincorre e che finora gli è sfuggita? Il suo compito è anche questa volta difficile, ma non sembra impossibile. Detto — che avrà in sella il fantino inglese Duncan Keith — è stato l'anno scorso il migliore cavallo italiano e quest'anno il suo proprietario dell. Carlo Vittadini lo ha trasferito in allenamento in Inghilterra, ottenendo risultati positivi soprattutto con il secondo posto dietro Mill Reef sul Ascot nelle «King George and Queen Elizabeth Stakes». Non sarà oggi l'unico cavallo italiano alla partenza del XX Washington D. C. International (100 mila dollari — oltre 90 milioni di lire — 2400 metri in pista erbosa) che si disputa all'ippodromo di Laurel Park, non lontano da Baltimora. E' infatti stata invitata anche Tirgitana, dell'Allevamento dei Mogi, che avrà in sella Antonio Di Nardo. Una decina i cavalli alla partenza della corsa ed i maggiori favori degli americani vanno a Run the Gantlet (con in sella Robert Woodhouse): questo cavallo di tre anni è figlio di Tom Rolfe, figlio a sua volta di Ribot. Il suo recente successo a Belmont Park (New York) nelle Man o'War Stakes in ha mostrato la gran forma e ben adatta alle piste erbose.

Dall'Europa sono arrivati anche Irish Ball (Gibert), vincitore del Derby irlandese e poi non piazzato (come Orlis) nell'Arc de Triomphe; il francese Quiludi (Yves Saint Martin), vincitore del Prix Eugene Adam; il belga Boudard (Barrix), il primo cavallo dopo 27 anni che sia riuscito a vincere nel suo Paese Ducrilla Chinee. Derby e Saint Leger; l'inglese Hill Circle (Lewis, il fantino di Mill Reef), che nell'ultima corsa ha ottenuto una grande vittoria ad Ascot. Dal Canada è giunto Minsky, il fratello del campione del '70 Nijinsky. Gli Stati Uniti saranno rappresentati, oltre che da Run The Gantlet, anche da Cougar II (W. Shoemaker), Twice Worthy (L. Pincay Jr.).

e. r.

voi che "fate" il domani

(e che potete farlo migliore)

dizionario enciclopedico di scienza e tecnica

96 fascicoli
6 volumi
formato 21,3 x 26,7
3.484 pagine complessive
171 materie
35.000 esponenti
3.500 illustrazioni
105 collaboratori

MATEMATICA - FISICA - CHIMICA - BIOCHIMICA - BIOLOGIA - GEOLOGIA - MEDICINA - TECNOLOGIA

nell'attività pratica di chi ogni giorno opera in campo scientifico e tecnico
nello studio di chi si prepara a intervenire nel rinnovamento tecnologico
nella professione di chi è impegnato nella ricerca più avanzata e nella tecnologia di punta

un insostituibile strumento per il vostro lavoro di oggi e di domani

in edicola il 1° fascicolo settimanale lire 500

Fratelli Fabbri Editori

Ivrea - Lotta per il trainer

Ivrea, lunedì sera

(a.) L'Ivrea è tornata alla vittoria dopo due sconfitte consecutive (Asti in casa e Biella), ma l'atmosfera all'interno della società rimane tesa. Durante la passata settimana era corsa voce che una parte dei dirigenti avrebbe gradito l'allontanamento di Vatta e, a tale proposito, era stato fatto circolare il nome del sostituto, il novarese Radaelli, il quale già l'anno scorso, all'inizio del campionato, era stato affidato la squadra, ma che poi, essendo legato al presidente Grubissich, aveva seguito la sua sorte ed era stato allontanato e sostituito appunto da Vatta.

Ieri Radaelli era presente al «Pistoni» e ha seguito la partita degli arancioni con l'Albese, nei popolari. «Sono qui per caso e per curiosità», aveva detto, ma l'affermazione è poco credibile.

Tuttavia, la vittoria e un leggero accenno di miglioramento della manovra collettiva sembrano aver consolidato la posizione di Vatta.

La Pro Vercelli è sempre in crisi

Sono bravi ragazzi ma non sanno giocare

dal nostro inviato

Vercelli, lunedì sera.

Cuscela per la prima volta in tre anni non c'era. Lo hanno cercato a lungo in tribuna ma l'allenatore esonerato era introvabile. Qualcuno dice di averlo visto affacciato alla finestra di una delle case che sovrastano il «Robbiano», ma è notizia che nessuno ha potuto confermare.

Anche se assente fisicamente, Cuscela si è fatto sentire allo stadio. Ovunque si parlava di lui. Chi a favore, chi contro, ma tutti ne parlavano. Alla luce dei fatti, cioè della prestazione della Pro Vercelli contro il Trento, il suo allontanamento non ha dato certamente frutti immediati. Se la squadra aveva giocato male in precedenza, ieri, ha toccato veramente il fondo.

Soltanto le questioni interne, dissapori creati con il tempo, inimicizie, il deterioramento dei rapporti umani possono far capire la decisione dei dirigenti vercellesi, non certamente una questione tecnica. Senza voler difendere l'allenatore per simpatia personale o per riconoscenza gli si poteva almeno concedere una controprova con l'arrivo dei nuovi e più volte annunciati acquisti.

Perché, dovrebbe essere apparso chiaro a tutti ieri in campo, se c'è un motivo di crisi alla Pro Vercelli, questo sta nella squadra, nei giocatori. Presi uno per uno possono anche essere dei bravi ragazzi che si impegnano a fondo, che danno il massimo. Ma, come complesso, come squadra da serie C non esistono. Ciò che fa più fastidio è l'approssimazione con cui tutto viene fatto, i tiri, i passaggi, l'impostazione stessa delle azioni. Il pubblico, anche il tifoso più acceso e disposto a perdonare gli errori non può non aver visto quali e quante carenze abbia la Pro Vercelli di questo momento.

Ma anche Bellomo se che i problemi rimangono e che verranno risolti soltanto con l'arrivo dello stopper Bonni, del terzino Zanutto, del portiere Di Giorgio (anche se Lamberti sta maturando e migliorando) ed eventualmente di un centrocampista (si parla ancora di Onofri e Barbaresi), uomini che permetteranno una ristrutturazione della squadra, ruolo per ruolo, nel tentativo di rimettere ciascuno al proprio posto.

Cristiano Chiavegato

Le classifiche

Serie C Risultati: Derthona-Alessandria 1-1; Imperia-Udinese 1-0; Lecco-Savona 2-2; Legnano-Seregno 1-0; Piacenza-Belluno 1-1; Pro Vercelli-Trento 0-0; Rovereto-Venezia 0-1; Solbiatese-Pro Patria 1-0; Treviso-Padova 1-1; Verbania-Cremonese 0-1.

CLASSIFICA: Solbiatese 12; Cremonese e Venezia 10; Treviso 9; Alessandria, Trento, Padova e Udinese 8; Lecco, Belluno e Seregno 7; Savona, Verbania, Legnano e Piacenza 6; Imperia e Derthona 5; Rovereto, Pro Patria e Pro Vercelli 4.

Serie D Risultati: Asti-Macobi-Biellese 3-1; Borgomanero-Gallaratese 3-2; Casale-Borgosesia 1-0; Casalese-Omegna 0-0; Gavirese-Scalvese 1-0; Ivrea-Albese 2-1; Juve Domo-Arona 2-3; Rapallo-Canelli 2-2; Sestri L.-Alberga 1-0.

CLASSIFICA: Casalese e Asti-Macobi 16; Biellese 9; Alberga e Borgomanero 8; Omegna 7; Juve Domo e Arona 6; Canelli, Rapallo, Albese, Borgosesia, Sestri L. e Ivrea 5; Gallaratese e Scalvese 4; Casale e Gavirese 2.

Sono già tre, però e per di più consecutive

Verbania sconfitte "casuali,,

dal nostro inviato

VERBANIA, lunedì sera.

Dopo un promettente inizio di campionato, il Verbania ha perso consecutivamente gli ultimi tre incontri, in casa contro l'Udinese (1-2), in campo esterno a Venezia (2-1) ed infine ieri, nuovamente sul proprio terreno, contro la Cremonese (0-1).

La ultime prestazioni negative potrebbero lecitamente far parlare di crisi, ed una crisi effettivamente c'è in atto, ma non di natura tecnica: la squadra rischia con un ulteriore passo falso di compromettere definitivamente l'attuale stagione soltanto per cause accidentali. Da tre settimane infatti il Verbania è privo di due dei suoi migliori giocatori: il mediano di spinta Guidetti, indisponibile per obblighi inerenti al servizio di leva, ed il terzino ambidestro Galimberti, assente per un grave infortunio. La contemporanea indisponibilità dei due giocatori e la prima sconfitta della squadra coincidono esattamente, tanto più che nei primi quattro incontri il Verbania ha dimostrato di possedere alcune notevoli qualità che gli hanno permesso di conquistare sei punti in quattro partite.

Il probabile recupero di Guidetti e Galimberti, domenica prossima a Tortona, dovrebbe normalizzare la situazione e riportare la compagine di Marchioro sui giusti binari. Il ritorno del terzino e del mediano grigionasi è però contemporaneo alla «dell'allarme» di Butti, l'interno sinistro infortunatosi gravemente ieri contro la Cremonese. La crisi dunque, dopo l'epilogo sfortunato dell'incidente di Butti, potrebbe avere un seguito e precipitare la squadra nel fondo classifica.

Rimedi alla cattiva sorte purtroppo non ne esistono: il Verbania non è una società ricca, le liste di novembre non riaccenderanno dunque tutti i problemi, resta soltanto da sperare che il lungo arco di campionato ancora da disputare non parli al Verbania soltanto di sfortuna.

Salvatore Rotondo

Due punti sudati che ne valgono quattro

Battaglia tra Asti e Biella

nostro servizio particolare

Asti, lunedì sera.

Con un finale-giallo la Biellese ha perso, dopo una settimana soltanto, la posizione di testa in serie D (scendono scavalcate dalla diretta rivale l'Astimacobi, e dalla Casalese). Appena terminato l'incontro il bianconero Granai è stato protagonista d'uno spiacevole episodio, che ha confermato il nervosismo esasperato dalla squadra durante la partita.

L'attaccante, probabilmente infastidito dalla stretta guardia adottata a suo riguardo dal granata Unere, usando un inspiegabile voltafaccia personale ha colpito con un pugno un occhio dell'avversario procurandogli una seria ferita da taglio. Il segnalinee ha avuto una drammatica reazione, il portiere dell'Asti Galvagno ha tentato d'aggredire Granai mentre il pubblico ha minacciosamente assediato il pullman della squadra ospite. Il «fattaccio» di Granai non ha spiegazioni. Il trainer Molina giustamente ha detto: «Lo sfogo del ragazzo non risolve nulla anzi ci complica le cose. Il giocatore verrà ripreso dalla società». Le parole del trainer sono sacrosante.

L'assurda reazione di Granai è giunta al termine d'un incontro mentalmente vinto (2-1) dagli uomini di Battino. L'Astimacobi infatti dimenticando velocemente la recente «caduta» ad Omegna, ha giocato quanto è meglio possibile in un incontro d'importanza fondamentale. Gli astigiani hanno impressionato per il loro gioco vivace e pratico, soprattutto nel primo tempo. La squadra è buona sul piano complessivo ed individuale; deve soltanto porsi il problema di durare il più a lungo possibile su questo standard.

Dice l'allenatore Nattino: «Sono soddisfatto, abbiamo dimostrato d'aver una marcia in più rispetto alla Biellese. Ora passiamo finalmente fare il discorso che riguarda la promozione in serie C». Non così possono dire i responsabili della Biellese.

Ferruccio Cavaliero

le ultime notizie

le borse oggi

Resistenza di fondo, prezzi invariati

A TORINO — La settimana ha inizio con la ripetizione dei prezzi di venerdì scorso. In apertura, la quota è caratterizzata da una rilevante povertà di affari, caratteristica costante della residua parte della riunione. Quanto ai prezzi, le frammentarie indicazioni iniziali sono a favore di una generica resistenza del mercato. Nel «durante» non si registra alcun affare. La chiusura stabilizza i prezzi iniziali, quindi riconferma il listino precedente.

Titoli di stato e obbligazioni riflessivi. Dopoborsa leggermente migliore.

Titoli non quotati ufficialmente: obbligazioni Ibi 7%, 94; obbligazioni Liquigas 7,50% convertibili, 92; obbligazioni Carlo Erba 5,50% convertibili, 112,75.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio conio re 7900-8200; conio regina 7950-8250; sterlina oro nuovo 6600-6800; marengo svizzero 7400-7650; sterlina carta G.B. 1520-1540; dollaro carta Usa 610-618; marco tedesco 184-188; franco svizzero 154-156; franco francese 112-113; oro fino 840-850.

A MILANO — La Borsa ha esordito questa settimana con una riunione piuttosto incerta e sempre caratterizzata da scarsità di affari; i primi prezzi apparivano in leggero regresso sulle chiusure di venerdì. Qualche spunto della domanda su valori isolati quale Centrale, Pinao e Generali ha permesso alla quota di realizzare un certo recupero finale non scevro da irregolarità.

Variazioni nei due sensi si ritrovano in tutto il comparto del listino, ma si è tuttavia potuto evitare ancora una volta uno slittamento dei prezzi determinato dalla mancanza di consistenti iniziative e dalla rarefazione negli scambi. Resistenti i valori guida. Andamento più indeciso nel settore del reddito fisso, con qualche erosione di prezzi per i valori più rappresentativi.

Principali oscillazioni della mattinata: Fiat 2070-2102; Pirelli It. 1678-1690; Olivetti ordin. 1763-1786; Interbanca 16.700-16.900; Centrale 5450-5815.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 13.610; Aedes 2795; Italia 9890; Alleanza 17550; Amiata 1740; Anic 737; Assicuratr. 80.000; Bastogi 1726; B.co Roma 14.490; Beni Stabili 2930; Binda 26.100; Burgo 8010; Caffaro 338,30; Breda 1880; Brioschi 14.400; Cantoni 10.160; Carlo Erba or. 8940; Carlo Erba pr. 4880; Cascami 2615; Cementir 1303.

Châtillon 1938; Ciga 4715; Coge 15.120; Comit 14.000; Comp. Milano or. 13.600; Comp. Milano pr. 9560; Comp. Toro or. 11.651; Comp. Toro pr. 8500; Cond. Acqua 602; Credit 1302; Cucirini 1700; Dalmine 381; De Ferrari 1176; Donzelli 150; E. Marelli 488; Eridania 1600; Eternit 2020; Falck or. 3040; Falck pr. 3820; Fiat or. 2105; Fiat pr. 1628,50.

Finmare 240; Finsider 384,50; Pirae 856; Fond. Incendio 11.711; Fond. Vita 25.600; Gavardo 1080; Generalifin 168; Generali 50.340; Gim 3360; Ginori 466; Habitat 1600; Ifi pr. 1855; Ifil 18.900; Imm. Roma 318; Iniziativa 5440; Interbanca 16.900; Invest 3810; Italcable 3030; Italcementi 21.910.

Italgas 880; Italpi 2911; Italsider 417; La Centrale 5815; Lanerossi 2110; L'Ausiliare 2885; Lepetit or. 8275; Lepetit pr. 6030; Linificio 395; Liquigas 223; Magneti M. 1220; Magona 1835; Manif. Tosi 1659; Marzotto 1085; Mediobanca 66.620; Metalli 2655; Mira Lanza 33.100; Mittel 2031; Mondadori priv. 2350; Montedison 725; Motta 2685.

Nebiolo 225; Nord Milano 3460; Olcese 223; Olivetti or. 1786; Olivetti pr. 1639; Pacchetti 721,50; Pertusola 1632; Pierrel 6210; Pirelli e C. 1870; Pirelli SpA 1690; Pozzi or. 179,25; Pozzi pr. 250,50; Ras 30.670; Rinascente or. 247,50; Rinascente pr. 199,75; Risanamento 6300; Romana Zuc. or. 163; Romana Zuc. pr. 339; Rossari 945; Rotondi 22.390; Rumianca 758.

Saffa 3540; Sai 33380; Sarom 865; S. E. Sardi 4810; Sges 1850; Siele 3384; Silos 1130; Sip 2351; Sme 1795; Stampati 8005; Stet 2730; Sviluppo 1868; Tecnomasio 695; Terni 130; Tiasse 279; Tosi Franco 3325; Trafilerie 868; Un. Manifat. 13.503; Viscosa or. 1879; Viscosa pr. 1874; Westinghouse 1380.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 7700-8300; sterlina oro nuovo 6500-7000; marengo 7350-7700; sterlina unitaria 1500-1530; dollaro carta 610-625; franco svizzero 153-157; franco francese 110-115; oro fino 830-850; argento 24.250-28.250.

A GENOVA — Seduta del mercato azionario più o meno aderente alla precedente, con qualche voce in cedenza. Scambi ridotti. Reddito fisso stazionario, con pochi affari.

Centrale 5730; Generali 49.900; Ras 30.700; Meridionali 1728; Nai 5003; Viscosa ordinarie 1830; Viscosa privilegiate 1365; Finsider 330; Italsider 416; Fiat ordinaria 2076; Fiat privilegiate 1620; Sip 2353; Montedison 720,50.

A FIRENZE — Seduta scialba e povera di affari, solo la Centrale ha potuto conseguire dei vantaggi peraltro modesti.

Bastogi 1730; Centrale 5740; Fondiaria Incendio 11.800; Fondiaria Vita 25.700; Viscosa ordinarie 1830; Montedison 723; Magona 1830; Fiat 2080; Immobiliare 319.

A TORINO

	22	25		22	25		22	25
VALORI DI STATO			[illegible]	[illegible]	[illegible]	OBBL. IN VALUTA EST.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	OBBL. CONVERTIBILI		
OBBLIGAZIONI			[illegible]	[illegible]	[illegible]	AZIONI ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	MINER. ED ESTRATT.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	COMUNICAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	FINANZ. E ASSIC.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	TESSILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	DIVERSI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	OBBL. CONV. A TERM.		

Hanno ucciso due persone per venderne gli scheletri a studenti di medicina

CALCUTTA, lunedì sera.

La polizia ha arrestato due uomini accusandoli di avere ucciso un uomo e una donna per vendere i loro scheletri a studenti di medicina.

La polizia ha rivelato che uno dei due uomini è stato trovato in possesso di due teschi. (Associated Press)

L'INVIATO DI NIXON SCOMPARSO PER VENTIQUATTRO ORE

Voci di un viaggio di Kissinger a Hanoi

La trasferta-lampo potrebbe essere avvenuta ieri, quando si sono perse le tracce della delegazione Usa a Pechino - Il consigliere di Nixon ha ripreso i colloqui con i capi cinesi al Palazzo del Popolo - La partenza è stata ritardata

nostro servizio

Pechino, lunedì sera.

La commissione statunitense guidata dal consigliere speciale del presidente Nixon, Henry Kissinger, ha ripreso oggi i suoi colloqui con i dirigenti cinesi al palazzo del popolo di Pechino. Il «Boeing 707» che ha portato a Pechino, mercoledì scorso, i delegati americani è ancora all'aeroporto internazionale e apparentemente non sono in corso preparativi per una imminente partenza. Sembra perciò che la durata della permanenza a Pechino di Kissinger e dei suoi collaboratori sia stata prolungata perché, annunciando il viaggio il 14 ottobre, la Casa Bianca aveva dichiarato che Kissinger si sarebbe trattenuto a Pechino per «circa quattro giorni».

Continua intanto il mistero sulla giornata di ieri dei delegati Usa. Non sono state viste a Pechino le vetture «Bandiera Rossa» e «Sciangai» messe a disposizione degli ospiti per i loro spostamenti. Ma questo non significa che gli americani fossero fuori Pechino. In ogni modo è stato notato che non ci sono state visite di Kissinger al Palazzo del Popolo, dove il consigliere speciale di Nixon ha tenuto i suoi colloqui con il primo ministro Ciu En-lai, stabilendo le basi per la prossima visita del Presidente degli Stati Uniti.

Non sono stati scorti soldati o guardie sulle strade che portano fuori della capitale mentre per la visita di Kissinger alla grande muraglia cinese era stato disposto sulle strade un servizio di protezione. Il «Boeing 707», con il pilota personale di Nixon colonnello Albertazzie ai comandi, è rimasto all'aeroporto internazionale, compiendo solo tre brevi voli nella zona per far pratica di decollo e atterraggio. Ma è opportuno notare che ci sono altri aeroporti nella regione di Pechino, e che perciò è possibile che la comitiva di Kissinger si sia servita di un aereo cinese per andare a Sciangai, la più grande città della Cina, come ha fatto recentemente l'imperatore di Etiopia Hailè Selassiè.

La «scomparsa» di 24 ore di Kissinger ha causato una ondata di congetture a Hong Kong. E' stato ricordato che a luglio, quando tutti lo credevano in una località climatica del Pakistan, convalescente di disturbi gastrici, Kissinger era in realtà a Pechino. Secondo notizie dalla capitale cinese un diplomatico asiatico ha avanzato, un po' sul serio e un po' per scherzo, l'ipotesi che il consigliere di Nixon sia andato ieri a Hanoi.

Un altro «mistero» cinese ancora insoluto è quello che riguarda Lin Piao, il ministro della Difesa cino-popolare, indicato come «l'erede» di Mao Tse-tung, scomparso dal 3 giugno da ogni attività pubblica.

Nelle ultime ore un episodio che sarebbe passato in altri tempi inosservato, è venuto ad aumentare il «mistero». Radio Pechino, ascoltata a Tokio, non ha trasmesso, come era divenuto ormai una prassi, il messaggio che il ministro della difesa inviava ogni anno alla vigilia del ventisettesimo anniversario (che cade domani) della creazione dell'esercito popolare della repubblica romena.

La data, contrariamente agli anni scorsi, è passata inosservata nelle sfere militari cinesi. In passato Lin Piao era solito inviare un messaggio normale, di congratulazioni ai capi militari di Bucarest nella «giornata delle forze armate della Romania. (Ansa - Associated Press)

Riprende stasera alle Nazioni Unite il dibattito sulla Cina

NEW YORK, lunedì sera.

Alle Nazioni Unite la ripresa del dibattito sulla questione cinese è stata fissata per le 20 (ora italiana) di oggi. La decisione è attesa per questa settimana, forse già domani. Negli ambienti diplomatici non si avanzano previsioni. Sia i sostenitori della tesi albanese (espulsione di Taiwan e ammissione della Cina Popolare) sia quelli della tesi americana (ammissione della Cina Popolare, anche in Consiglio di sicurezza, ma conservazione di un seggio all'Assemblea per il regime di Ciang Kai-scek) dicono di avere voti a sufficienza per prevalere.

Quasi tutti i 131 membri delle Nazioni Unite sono favorevoli all'ingresso della Cina Popolare. Ma ben diversa è la situazione riguardo alla permanenza della Cina Nazionalista. (Ansa - Upi)

In allarme i marines a Washington

Pacifisti affluiscono nella capitale per una manifestazione attorno alla Casa Bianca

nostro servizio

Washington, lunedì sera.

Diverse migliaia di marines e soldati dell'esercito sono stati messi in stato di allarme per fronteggiare manifestazioni di protesta contro la guerra nel Vietnam in programma oggi. Le dimostrazioni includono una adunata nel pomeriggio e una processione al lume di candele attorno alla Casa Bianca.

Il Pentagono ha annunciato che 2000 uomini sono stati messi in stato di allarme nelle basi in un raggio di 80 chilometri dalla capitale.

La manifestazione avviene alla vigilia del rientro di Kissinger da Pechino e di importanti annunci riguardo al viaggio di Nixon in Cina. A questo viaggio ha fatto cenno ieri sera il presidente Nixon, mettendo in guardia gli americani contro «aspettative irrealistiche». Parlando alla Nazione alla vigilia della giornata del reduce, il presidente ha detto che gli Stati Uniti stanno ponendo fine a una impopolare guerra nel sud-est asiatico «mentre ci muoviamo per evitare altre guerre nel futuro».

«I miei viaggi a Mosca e Pechino hanno questo obiettivo. Non ci andiamo con false speranze e non intendiamo lasciare dietro di noi in America aspettative non realistiche». Nixon ha detto che enormi differenze esistono fra Stati Uniti, Unione Sovietica e Cina, ma i tre Paesi «hanno molto da spartire in comune».

«Siamo tutti e tre su questa terra — ha concluso — e ci accomuna l'amore per i nostri figli». (Associated Press)

Arriva domani dal Canada

Per Kossighin Cuba mobilitata

La folla sarà trasportata con camion ad applaudire l'ospite

nostro servizio

Toronto, lunedì sera.

Kossighin parte domani per Cuba, dopo il lungo soggiorno in Canada. Eccezionali misure di sicurezza sono state prese in questa città dopo la scoperta d'un complotto sembra per ucciderlo. Due giovani sono stati arrestati e sono state sequestrate molte armi.

Fra cui fucili, fucili automatici, pistole automatiche, revolver, grossi coltelli, baionette, munizioni e altro materiale.

La partenza per Cuba avverrà domattina. Radio Avana ha affermato che Cuba sta preparando «calde accoglienze» per Kossighin, il cui arrivo è fissato per martedì. Un'emissione interna di «Radio Reloj» (radio orologio) ha reso noto che il ministero dei Trasporti ha emanato un comunicato concernente «la mobilitazione di massa» in preparazione per la mattina del 26.

Il ministero sta coordinando le sue operazioni con la Confederazione generale del lavoro, in modo che ci siano mezzi di trasporto per tutti quei lavoratori che desiderino dare il benvenuto al premier sovietico, e questo senza danno per i servizi essenziali e le attività produttive. (Associated Press)

Tragedia all'alba a Como

Padre e figlio morti nell'auto contro un palo

Como, lunedì sera.

(l. p.) *Padre e figlio morti e 4 feriti in 2 incidente avvenuto all'alba di stamane a Como.*

Le vittime sono Giovanni Gadola, 46 anni, e il figlio Giulio, 18 anni, che era alla guida di una Fiat 127, e che aveva ottenuto la patente da appena dieci giorni.

L'auto sulla quale viaggiava tutta la famiglia Gadola, di Cavallo di Villaguardia, si è schiantata, su un rettilineo della strada Napoleona, che porta sul piazzale di Camerlata, alla periferia di Como, contro un palo della luce.

Giovanni e Giuseppe Gadola sono morti sul colpo, mentre la donna e gli altri tre figli sono stati ricoverati all'ospedale di Como con gravi lesioni. Per tutti, i medici si sono riservati la prognosi.

Novi Ligure, lunedì sera.

(a. c.) *A Basaluzzo la «Fiat 128» dell'impiegato Carlo Barberis, 63 anni, con la moglie Elda Braschi, di 50 anni, residenti a Torino, s'è scontrata frontalmente con un camion guidato da Luigi Racera, 31 anni, da Ceriale (Savona), che aveva al fianco il fratello Andrea, di 62 anni, residente a Silvano: ricoverati in osservazione all'ospedale di Novi Ligure per ferite e contusioni varie.*

Trieste, lunedì sera.

(l. s.) *In una curva della comunale 202, nei pressi del villaggio di Santa Croce, ad una quindicina di chilometri da Trieste, una moto «Guzzi» 750 cc, lanciata a fortissima velocità, è schiantata contro una «1100».*

Sulla moto viaggiavano Paolo Grio, 23 anni, abitante a Trieste, e Sergio Bicci, 21 anni, residente nel villaggio di Opicina, noto giocatore di pallacanestro. Per il violento urto i due giovani hanno compiuto un volo di alcune decine di metri: il Grio è morto sul colpo, mentre il Bicci è deceduto durante il trasporto all'ospedale.

Un agricoltore di 58 anni ad Alessandria

Accusato di aver sedotto e reso madre una tredicenne

Il sostituto procuratore della Repubblica ne ha chiesto il rinvio a giudizio - L'uomo nega - Prima del parto, la ragazzina era stata trovata «integra» dai medici

dal corrispondente

Alessandria, lunedì sera.

Quale presunto responsabile di avere reso madre una ragazza di 13 anni, un agricoltore di 58 anni, Pietro Malvicino, residente a Castelspina (Alessandria), dovrà probabilmente rispondere in tribunale di corruzione di minorenne, violenza carnale e atti immorali in luogo pubblico. Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Parola, ne ha chiesto il rinvio a giudizio a conclusione dell'istruttoria.

La giovane madre, che alleva la bimba con l'aiuto finanziario della nonna e dei fratelli è Annamaria F., ora di 16 anni, veneta di origine. Nell'estate del 1968, quando era ospite dell'istituto per l'infanzia di Castelferro, gestito dall'Amministrazione provinciale di Alessandria, trascorse un periodo di vacanza presso la nonna, a Castelspina. Rientrata dopo alcune settimane in collegio, la ragazzina apparve di umore strano. Dopo qualche mese, fu evidente che attendeva un bimbo. Interrogata dalle suore dell'istituto, disse che durante la vacanza presso la nonna aveva conosciuto il Malvicino, che l'aveva sedotta.

La madre e la nonna, informate dell'accaduto, inoltrarono denuncia alla magistratura. Il Malvicino, sposato e padre di un figlio già adulto, negò l'addebito; disse che l'allora tredicenne Annamaria aveva scambiato le sue attenzioni paterne per approcci di altra natura. Ma, messo a confronto, Annamaria ripeté le accuse.

Nel corso della successiva istruttoria penale, la ragazzina venne sottoposta a visita ginecologica d'ufficio e il perito, nel confermare il suo stato di gravidanza, precisò che la futura madre era ancora, per una speciale conformazione fisica, «integra». La magistratura ha fatto eseguire anche l'esame del sangue sui due protagonisti della vicenda.

Ora, a indagini concluse, il magistrato ha chiesto l'incriminazione del possidente.

e. c.

NOVI LIGURE — A Carrega Ligure, nell'alta Val Borbera, si è svolto un raduno di alpini in congedo delle province di Alessandria e di Genova.

Commerciante cuneese travolto da un toro

Cuneo, lunedì sera.

(g.d.m.) Incornato e calpestato da un toro un giovane commerciante, Pier Angelo Airaldi, di 24 anni, residente a Mondovì è stato ricoverato stamane all'ospedale di Cuneo con una prognosi di 40 giorni.

Il fatto è accaduto al foro boario durante il settimanale mercato del bestiame. Un grosso toro sfuggito alla cavezza del proprietario si è dato alla fuga fra la folla. L'Airaldi coraggiosamente ha cercato di fermare l'animale

Favorì la prostituzione di tre donne: condannato

Alessandria, lunedì sera.

(e. c.) Il rappresentante di commercio Carlo Pejrano, di 35 anni, residente a Felizzano (Alessandria), è stato processato dal tribunale sotto l'accusa di favoreggiamento della prostituzione di tre giovani donne: Rosanna Pasquarelli di 28 anni, Renata Pietrasanta di 30, Giuliana Demetri di 20, tutte alessandrine.

Al rappresentante era stata contestata anche l'aggravante di avere agito ai danni di una minore. Secondo l'accusa, fino al settembre 1969 il Pejrano avrebbe accompagnato con la propria 600 le tre alessandrine in varie località dove le donne cercavano occasionali clienti. E' stato condannato a un anno e 4 mesi di reclusione, con l'interdizione dai pubblici uffici.

Vittima di un'auto pirata?

Giovane operaio trovato ferito presso la sua casa

Cuneo, lunedì sera.

(g.d.m.) Un giovane operaio di Lottulo, nella Valle Maira, Fortunato Abello di 32 anni, è stato rinvenuto stamane gravemente ferito in una cunetta della strada a poche centinaia di metri dalla propria abitazione. Trasportato con un'autoambulanza all'ospedale di Cuneo i sanitari gli hanno riscontrato gravi fratture e stato di choc giudicandolo con prognosi riservata. Il giovane non può parlare e quindi non sono ancora note le circostanze del suo ferimento. Può darsi che l'Abello sia caduto accidentalmente dalla moto mentre tornava stanco a casa ma non è escluso che sia stato investito e abbandonato da un'auto pirata.

OVADA — Un cercatore di funghi di Ovada, Claudio Prato, di 54 anni, con l'aiuto del proprio cane, ha trovato, in località San Lorenzo, tartufi per 650 grammi.

Pinete in fiamme da due settimane

Cuneo: ingenti danni per incendi di boschi

Centinaia di uomini impegnati per spegnere le fiamme Case isolate e frazioni di paesi minacciate dal fuoco

Dronero, lunedì sera.

(g. d. m.) *Ormai da due settimane il fuoco sta distruggendo i boschi e le belle pinete della Valle Maira. Le fiamme partendo continuano ad espandersi malgrado l'impegno di centinaia di uomini, tra alpini, pompieri, guardie forestali, carabinieri e volontari.*

Il fronte principale dell'incendio è di non meno 4 chilometri a monte di Lottulo di San Damiano Macra: in alcune zone le fiamme si sono fermate perché non hanno più trovato di che alimentarsi ma permangono decine di focolai che a tratti riprendono ad ardere completando l'opera di struzione.

L'incendio dopo aver devastato estese pinete e boschi di faggio e querce nel Comune di San Damiano ha raggiunto, a monte della statale della Valle Maira i territori dei Comuni di Macra e di Stroppo e marciano ora in direzione dei paesi.

A Bobbio, una piccola borgata di San Damiano, le fiamme sono arrivate sino a 20 metri dalle prime case: le autorità hanno provveduto a far sgomberare i montanari i quali hanno potuto far ritorno stamane nelle abitazioni in quanto le squadre erano riuscite a bloccare in questa zona il rogo.

Le fiamme ieri si sono levate anche nel vallone di Elva dove la popolazione è stata messa in allarme dal suono delle campane. La mobilitazione pressoché generale degli abitanti è riuscita fortunatamente a circoscrivere il sinistro che stamane non dava più preoccupazioni circa una sua possibile estensione in direzione del paese.

Tentativo di estorsione compiuto ieri sera a Cuneo

Aggredisce un contadino invalido per avere 15 mila lire: arrestato

dal corrispondente

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) *Un autista di Pradleves, Giuseppe Durando, 32 anni, residente in via IV Novembre, è stato arrestato stamane per estorsione aggravata, reato di competenza della corte d'Assise.*

Ieri, in frazione Levata di Monterosso Grana, il Durando aveva aggredito l'agricoltore Tommaso Martini, 49 anni, residente a Castelmagno, e minacciandolo, lo aveva costretto a versargli 15 mila lire a saldo di una partita di formaggio.

Il Martini, che è invalido a una gamba, ieri sera era nella trattoria «Due camini» di Monterosso Grana con Celestino Isoardi, pure di Castelmagno. E' arrivato il Durando — un giovane robusto — e lo ha invitato ad uscire.

L'agricoltore, appena varcata la soglia, è stato afferrato per la giacca e trascinato per alcune decine di metri in un luogo buio. Qui, secondo la denuncia sporta dal Martini, il giovane ha minacciato di strozzarlo se non gli versava 15 mila lire. L'agricoltore, terrorizzato, ha assicurato che avrebbe pagato.

Poco dopo, mentre il Durando se ne andava, il Martini è andato alla caserma dei carabinieri di Pradleves per sporgere denuncia. I militi hanno fermato il Durando nella sua abitazione e lo hanno portato in caserma. Dopo un confronto il giovane autista di Pradleves è stato dichiarato in arresto per estorsione aggravata. All'alba il Durando è stato rinchiuso nelle carceri di Cuneo.

Bloccato con 1 quintale di sigarette sull'auto

Vigevano, lunedì sera.

(g. r.) Un giovane di Castellammare di Stabia, Eustachio Russo, di 20 anni, è stato arrestato per contrabbando di sigarette da una pattuglia dei carabinieri di Vigevano.

A bordo di una «Simca» di proprietà di Ugo Mirabella, di 23 anni da Milano, guidata dal Russo, i militari hanno rinvenuto un quintale di sigarette estere.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il Cavaliere di Vittorio Veneto

Antonio Parino

Lo piangono moglie, figlio, nuora, nipoti, sorella, cognato, parenti tutti. Funerali martedì 26 ore 8,45 nella parrocchia Madonna degli Angeli, indi la cara salma sarà trasportata a Cuorgnè. — Torino, 24 ottobre 1971.

Trasporti Funebri «L'Operosa» - Via Barbaroux 31 - Tel. 544.807

La famiglia Nicoletti e Corigilo partecipano al lutto che ha colpito il sig. Mario Parino e famiglia.

Si uniscono al dolore di Mario per la scomparsa del PAPA' Gino e Gianna Rosso Visconti
Laura e Vittorio Gola

Gli amici: Nino Bongiorno, Bertino Colla, Renzo Marengo, Vittorio Mosca partecipano affettuosamente al dolore di Mario per la scomparsa del caro PAPA'.

E' mancata all'affetto dei suoi cari, raggiungendo l'adorato figlio Ezio,

Rosa Maderna ved. Sguazzini

di anni 84

Ne danno il triste annuncio i figli Giuseppe, Augusto con la moglie Mimì e la figlia Tasita, la sorella, la cognata, i nipoti, i parenti tutti, l'affezionata Angiolina e la signorina Iolanda Marchiori. I funerali avranno luogo in Novara il 25 corrente mese, alle ore 14,30, partendo dalla Trassa Canova. La cara Salma verrà tumulata a Novara, nella tomba di famiglia. — Novara, 24 ottobre 1971.

Partecipano al lutto la sorella Giulia Maderna vedova Sguazzini e famiglia, i nipoti Peppino, Ettore e Ada Sguazzini con le rispettive famiglie, Giuseppe Pereriol e famiglia.

E' mancato ai suoi cari

Felice Dragone

Cavaliere Vittorio Veneto

Lo annunciano moglie, figli Vincenzo, Aldo, Gino, Pia, Vittorina con le rispettive famiglie, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Pianezza martedì 26 alle ore 14,30 da Via Don Bosco 18. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Pianezza, 24 ottobre 1971.

Trasporti Funebri Rosina PIANEZZA - Tel. 966.293

La famiglia Giovanni Gellino commossa partecipa al lutto della famiglia Dragone.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Vaglio

Addolorati l'annunciano la mamma, la moglie Gianna, i figli Annamaria col marito Antonio Trapani, Silvio, sorelle, cognata, nipotini e parenti tutti. Funerali ore 14,30 del 26 corr. partendo da piazza Repubblica 17. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Cumiana. Servizio religioso. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 24 ottobre 1971.

Off. Trasp. Funebri ADA ASC - v. San Secondo 11 - v. Belgio 40 - tel. 595.000

Dopo breve malattia è salito in cielo

Cesare Basano

Cavaliere di Vittorio Veneto
Pensionato F.I.A.T.

Lo annunciano i figli Maria col marito Giuseppe Variero e figli, Cristina col marito Giovanni, fratelli, Manuela, nipoti, parenti tutti. Funerale martedì 26 ore 9,30 corso Unione Sovietica 381. La salma proseguirà per Piscina (Pinerolo). — Torino, 25 ottobre 1971.

Onoranze Trasporti Funebri Augusta - Via Monfalcone 11 - Tel. 360.909

E' mancato

Mario Molino

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno doloroso annuncio la moglie Domenica, i figli Eraldo e Lina, la nuora Gina, il genero Giuseppe, i nipotini Sandro e Fulvio e i parenti tutti. Funerali lunedì 25-10-71 ore 16 Ospedale Mauriziano di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 25 ottobre 1971.

Impresa Funebre San Giovanni - c. Beccaria 87 - tel. 727.511-848.198

Serenamente è mancata

Teresa Badellino Robasto

Ne danno l'annuncio il marito Ettore, la figlia Liliana con il marito Andrea, gli adorati nipoti Magda e Roberto, i cognati Maria Robasto, Mario e Oreste Badellino con le loro famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Carmagnola lunedì 25 alle ore 16 chiesa parrocchiale Ss. Pietro e Paolo. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 24 ottobre 1971.

Improvvisamente è mancato

Pietro Manghi

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Albina, la sorella, la cognata, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì partendo dall'Ospedale Nuovo Martini di via Tofane 71. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 24 ottobre 1971.

Onoranze Funebri Croce d'Oro - Corso Pastrengo 11 - Tel. 279.951

E' tragicamente scomparso il 23 ottobre il

Capitano dei Bersaglieri

Giancarlo Di Marcantonio

Ne danno l'annuncio addolorati la moglie Giulia Carl, i genitori e i fratelli tutti. I funerali si svolgeranno nella chiesa parrocchiale di Gavardo partendo dall'Ospedale. — Borgone-Gavardo, 24 ottobre 1971.

Improvvisamente è mancato

Teresio Cordero

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa Boscolino, il figlio Maurizio, la mamma, i suoceri, il fratello e parenti tutti. Funerali lunedì 25 ore 14,30 via Sassari 341/24. — Torino, 24 ottobre 1971.

Onoranze Funebri Celatetto - VANARIA

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Onegila Poli

La piangono sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti. Funerali ore 10,15 del 26 corr. da via Lessona, Giachino 9. — Torino, 24 ottobre 1971.

Onoranze Funebri Crosso - Tel. 359.110

Cristianamente è mancato

Alfredo Zucchino

Addolorati lo annunciano la moglie, figli, generi, nuora, nipoti e parenti. Funerali martedì ore 14,30.

Torino, 24 ottobre 1971.

Onoranze Trasporti Funebri Asterno - via Cibrario 15 - Tel. 779.377 - 755.419

Il 23-10-1971 è mancato in Arenzano

Paolo Olivetti

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la moglie Germana Colombo con il figlio Daniele. — Arenzano, 25 ottobre 1971.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1971 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

SETTIMANA DELLE CASSE DI RISPARMIO
25 - 31 Ottobre 1971

CASSE DI RISPARMIO ITALIANE E MONTI DI CREDITO

Istituti che svolgono tutte le operazioni bancarie
e destinano i propri utili ad opere benefiche
di carattere assistenziale, culturale e sociale.
Sensibili per tradizione all'interesse pubblico
impiegano i depositi loro affidati
in ogni settore
nelle stesse zone dove li hanno raccolti,
per una più diretta valorizzazione delle economie locali.

La Settimana delle Casse di Risparmio
è occasione per una più approfondita conoscenza,
è cordiale verifica di una lunga amicizia,
è speranza di fare ancora molta strada
con i risparmiatori italiani
per un avvenire di progresso e di benessere.

14.000 MILIARDI DI CAPITALI AMMINISTRATI
13 MILIARDI DI BENEFICENZA NEL 1970

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Mercanti 32
MILANO	Corso Vitt. Emanuele 6
	Via Pirelli 30/33
ROMA	Via Santa Maria in Via 40/41
GENOVA	Via F. Vernazza 21
IMPERIA	Corso Matteotti 18
BOLOGNA	Via Ugo Bassi 13/3
FIRENZE	Viale Giovine Italia 17
PADOVA	Via O. Araldi 3
PALERMO	Via Cavour 106
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 11

A.A.A.A.A. Prestiamo denaro a tutti sullo fiducia. Assumiamo persone immediate presentando documenti solo. Nessuna formalità né incasso immediato. Mutui taxiferari. Richiesta gratis. FIDAUTO piazza Statuto 24 angolo via S. Donato. Tel. 532.180 - 672.101.

A.A.A.A.A. PRESTITI inviati a dipendenti ditte commerciali artigiani. Mutui taxiferari sullo Piemonte, senza pegno. Via Assarotti 11/6 Madama Cristina 74. Tel. 652.506

A.A.A.A.A. Prestiamo a tutti in tutte zone. Riservato e assoluto. Via Pomba 29 (angolo via Cavour). Tel. 543.026.

ALBERGO ristorante bar, rinomata zona industriale collegata vendesi per ritiro commerciale. Ottime condizioni. Scrivere: Casella Postale/mm 213 — 10100 Asti.

ATTENZIONE - Per semplificarvi, super affidati, privati, vicinanza ai vostri uffici, vendesi cedesi eccezionale vicenda fantastica. Rivolgersi Balma, via Cavour 16. Tel. 519.466.

AVVIATISSIMA rinomatissima pizzeria bar invasi caldi crudo cedesi. Scrivere: Pizzeria Rose, Pietra Ligure.

AVVIATISSIMA frontale principale commerciale semicentrale con esclusive privata cedesi causa trasferimento titolare - Per informazioni maggiori scrivere a «Azienda Pubblicitaria Ricordi 7239 — 10100 Torino.

AVVIATISSIMA rivendita pasticceria via Vittorio Veneto 2 milioni affarissimo. Rivolgersi Bar, via San Bernardo 18.

BAR super cedesi zona principale cause trasferimento avviatissimo incasso 75 mila giornaliere. Tel. 502.234.

CEDESI per ritiro commercio ben avviato ottimo reddito assicurato trattasi zona San Paolo. Tel. 540.173.

CEDIAMO per palesare ottimo affare piccolo centralissimo moderni arredi ottimi affittasi. Telefonare 543.569.

CEDO causa trasferimento negozio confezioni famiglia modernissimo arredo vetrine ed ogni abbisogno. Tel. 329.159.

CONFEZIONI cedesi a Pinerolo avv. affari 25 milioni ampia nuova redditizia clientela. Trattasi, scrivere Regina 164.

FINANZIAMENTO per immediato ottenimento aziendale, senza perdita immediata, nuova attività commerciale in fase di sviluppo. Lavoro assicurato. Operazione adeguata. Tel. 543.581.

LATTERIA bar centralissima avviatissima vendesi o cedesi gerenza. Tel. 501.201 ore pasti.

LATTERIA moderna avviatissima macchine esposizione, zona Circonvallazione, cedesi sottocosto causa malattia. 500 mila avviatissimi garantiti. Tel. 511.048

SALUMERIA avviatissima S. Rita, zona continua espansione modernissima attrezzatura, incasso gr. 100 mila rivedibile. Le Cede convenientissimo. Pisano, Telefonare 694.180.

SANREMO vendesi particolarissima signorile, posizione centralissima, incasso settimanale lire 700 mila. Tel. 82.297 Sanremo.

SANREMO cedesi 0184/82.103, molti vi «dirò» cedesi centralissima avviatissimo stabilimento balneare 75 cabine, annesso ristorante bar, clientela scelta. Scrivere: Riviera Pubblicità 14/V, Sanremo.

TIPOGRAFIA frantumerebbe eventuale vendita con rapporto comperatore a favorevole avente macchine cartotale. Telefonare 552.908.

LARGO vendiamo bar panineria rivisitazione attrezzatissima incasso reddito 13 milioni annuali, confidenti 2 milioni 500 mila contanti. Pisano. Tel. 694.180.

① Commerciali

CERCASI negozio alle vetrine d'esposizione canone 650 mila circa. Telefonare 011/4.91.066.

VENDESI mulino a martelloni lire 1500 e stampe parcellane lire 30 relative tinte. Tel. 850.191.

② Artigianato

AMMINISTRAZIONE stabile affida ad impresa artigiana sistematiche pulizie periodiche/cura e verifica. Tel. 681.180.

IDRAULICO fattorino pronto casa tutti i tipi di riparazioni segreti e sostituzioni impianti. Tel. 333.802.

IMPRESA edile costruisce ristruttura. Telefonare 541.011.

IMBIANCHINO cerca lavoro anche per piccole e lavoretti. Tel. 691.134

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A. Prestito ipotecario e proprietari unici a alloggi anche se ipotecati, massima riservatezza, nessuna informazione. Rapidissimamente personale e dipendenti qualunque azienda professionisti, artigiani, commercianti. Massima sveltezza e discrezione. FINANZIARIA FIDUCIARIA Sede Centrale via Cernaia 38 (angolo corso Siccardi). Tel. 542 834 - 530 445

ACCONCIATURE per signora vendesi zona Lucento. Tel. 271.350.

ALLOGGIO nuovo, signorile, centrale, libero, mq 180, vendesi 35 milioni trattabili. Studio Furbatto, piazza Lagrange 34a bis.

APPARTAMENTI nuovi signorilissimi in palazzina con giardino zona altamente residenziale: Rivoli tre camere, soggiorno, cucina, riscaldamento, bagni, balcone, vendesi. Telefonare 784.293.

AFFICO ottimo, signorile, tranquillo, ascensori, lusso, servizi, terrazzo 3 milioni 100 mila trattabilissimi. Studio Furbatto, via Cavour 36 Telefonare 544.560.

AFFICO subito pisticile, via Rivoli a 35 chilometri. Soggiorno, 2 camere, cucinino, bagno, ingresso, 30 mq di terrazzo 10 milioni 900 mila. Mutuo fondiario, allazione pagamento. Valendo lire auto, Tel. 537.006.

CASA civile Pinerolo Torinese 3 camere soggiorno giardino vendesi. Telefonare 911.253.

CASA zona Mappinopoli 12 camere, 3 alloggi, locale industriale 150 mq, vendesi 12 milioni. Studio Furbatto, Telefonare 544.560.

CASCINA libera 100 giornate. Alessandria vendo prezzo affare. Telefonare 532.606.

CASETTA Nichelino centro 4 camere servizi box giardino favorito vendo 17 milioni non effettuo piazzamento. Telefonare 685.833.

CASETTE indipendenti cinque 6 camere ciascuna giardino terreno bagni 2 ottimo prezzo periferia libere vendo. Tel. 561.466.

CERCASI terreno industriale zona Nichelino Moncalieri mq 3000 3500 per costruzione capannone o affini. Telefonare 643.571.

CORSO Tassoni 50, eccezionalmente panoramicissima mq 42 mila ristrutturati lire mille il mq compresa casa. Telefonare 870.456 Torino.

CUORGNE' Canavese vendesi fabbricati 2 anni più rustico, e servizi in Piazzale condominio via XXV Maggio. Telefonare 561.568 Ufficio ore pasti.

GASSINO alloggio quarto completamente due volteri, cinetto, cucinetta e garage. Libero Vendo 8 milioni 500 mila convenienti mutuo e massime allazioni. Tratto lire 800 mila.

IMPERIA vende alloggi camere ingolo servizi ultimo piano, ballatoio, via Belsuogno 17. Tel. 701.012.

LUNGO PO Antonelli, angolo via Verdi 21, attico di recente costruzione, signorile, bellissimo, vista collinare impareggiabile vasto salone due camerette, 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, ingresso, soffitto, terrazzo con verde, box auto 24 milioni 800 mila. Studio fondiario, dilazioni pagamenti. Tel. Telefonare 537.006.

MIRAFIORI via Castagneviza 19, ottimo appartamento composto di 3 camere, cucina, bagno, ingresso 6 milioni trattabili. Studio Furbatto, via Cavour 36 Telefonare 544.560.

OFFICO subito pisticile, via Rivoli a 35 chilometri. Soggiorno, 2 camere, cucinino, bagno, ingresso, 30 mq di terrazzo 10 milioni 900 mila. Mutuo fondiario, allazione pagamento. Valendo lire auto, Tel. 537.006.

CASA civile Pinerolo Torinese 3 camere soggiorno giardino vendesi. Telefonare 911.253.

CASA zona Mappinopoli 12 camere, 3 alloggi, locale industriale 150 mq, vendesi 12 milioni. Studio Furbatto, Telefonare 544.560.

CASCINA libera 100 giornate. Alessandria vendo prezzo affare. Telefonare 532.606.

CASETTA Nichelino centro 4 camere servizi box giardino favorito vendo 17 milioni non effettuo piazzamento. Telefonare 685.833.

CASETTE indipendenti cinque 6 camere ciascuna giardino terreno bagni 2 ottimo prezzo periferia libere vendo. Tel. 561.466.

CERCASI terreno industriale zona Nichelino Moncalieri mq 3000 3500 per costruzione capannone o affini. Telefonare 643.571.

CORSO Tassoni 50, eccezionalmente panoramicissima mq 42 mila ristrutturati lire mille il mq compresa casa. Telefonare 870.456 Torino.

AL Cio terreno mq 2000 con due carrozze intorno avit accesso al deliberato prima mentione 1. 4 milioni 800 mila esistenza 21.319 Pinerolo.

ALASSIO appartamento eccezionale vendesi permessi nuova agenzia immobiliare salone, due camere letto, cameretta doppi, due servizi, cucina, cantina, ampio terrazzo, eventuale garage due veicoli. Tel. 316.933 Torino.

ALBENGA: alloggio moderno costruzione 5 camere, cucina servizi, ampio terrazzo, vista mare. Vendo: 6 milioni dilazionando massimo. Cedesi, Telefonare ore pasti.

ALLOGGI liberi ogni 2 mq poco fuori c.so Grosseto 118. Tel. 683.454 ore 10-14 Telefonare 329.819 ore serali.

VENDESI alloggio nuovo 3 camere cucinetta quadrilocale camino box con mutuo in Cossano, via Milano. Telefonare 981.085.

VENDESI villa, dependence, terreno mq 1500, cantinetta, pergolato, Rivoli Pianese, trasferendosi Svizzera APR 8 — Via Matteotti 19, Impetta.

VENDIAMO ultimi signorili alloggi ottime tre camere doppi servizi via Monginevro 31.

VIA Fabriani zona Francia vendo alloggio signorile tre camere cucinetta servizi, ripostiglio, cantina, garage libero a richiesta. Tel. 393.851.

VILLETTA unifamiliare zona Lanzi angolo 3 camere cucina servizi garage. Vendesi 1780 mq. Vendo 8 milioni trattabilissimo. Pisano, Telefonare 694.180.

ZONA Pozzuolo, via Cardinal Massaia 25 camere, cucina, bagno, ingresso 4.400.000. Due camere, cucina, bagno, ingresso 2.100.000. Tre camere, cucina, bagno, ingresso 2 milioni 400 mila. Sufficienti 30% contanti. Tel. Telefonare 537.006.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

IMPORTANTE società milanese cerca per commerciale e laboratorio meccanico di precisione locale piano terra circa 90 mq ivi fornito di servizi con affitto bimestrale limitato offerta con planta al Casella Postale 4546 — 10100 Torino.

SIGNORINA massima serietà cerca camera o tinello qualsiasi zona. Scrivere «Azienda Pubblicitaria Ricordi 4254 — 10100 Torino.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

AFFITTASI alloggi zona Campidoglio quattro vani doppi servizi, disponibili dicembre. Tel. 740.021, ore ufficio.

AFFITTASI alloggi 3-4 camere tinello servizi. Tel. 774.767

AFFITTASI alloggio corso Mediterraneo 8c: camere e servizi. Rivolgersi portiere.

AFFITTASI alloggio via Petrarca 8. Quattro camere e servizi rivolgersi in loco ore ufficio.

AFFITTASI bel locale ufficio servito vuoto o con macchinari e attrezzature lavorazione leggera m 400. Telefonare 781.186, ore ufficio.

AFFITTASI locali ove uffici commerciali mq 250 casa di recente costruzione. Telefonare 54.07.15 o rivolgersi portiere via Cigna 74, Quinto 47.006.

AFFITTASI o vendesi alcuni e eventuale corso Massimo D'Azeglio mq 400 locale ufficio. Tel. 681.095.

AFFITTASI o vendesi lungarotas 200 mq semi-interrato, Corso Tassoni. Telefonare 726.411.

AFFITTASI via S. Tommaso 22, alloggio signorile, 4 camere, salone, cucina, bagni, servizi, riscal. centrale, ascensore. Tel. 541.196 ore ufficio.

ALLOGGIO ammobiliato modernamente: 4 camere cucina servizi eventuale garage affitto 140 mila mensili. Telefonare 781.186.

APPARTAMENTI nuovi signorile via Pietro Micca, 3-4 locali cucina, doppi servizi, riscaldamento. Tel. 541.011.

APPARTAMENTO via Pietro Micca, portici, ingresso, completamente rimodernato, 2 ingressi, 4 salotti, 5 camere, 3 bagni, mq. 281, affittasi. Telefonare 535.077.

APPARTAMENTO uso ufficio, via via Roma, di sei locali e servizi, per 180, affittasi. Tel. 1202 mattutine. Telefonare 561.871.

AUTOTRASLOCHI Cuneovese. Telefono ditta, per Torino e tutte le località, corse settimanali Sicilia. Preventivi e richieste.

BARCHETTA buono vendesi affittasi alloggetto ammobiliato soleggiato. Telefonare 611.805.

LOCALI brillanti 300 600 mq tra Rivoli e Orbassano, adatti attività Bygone, affitto immobiliare Alta. Telefonare 681.443.

NEGOZIO cedesi via Pietro Micca, in ampia posizione, mq 90 oltre box uso ufficio. Tel. 511.871.

PIAZZA Bengasi soleggiato 2c camere cucina doppi servizi. Tel. 668.630

PALAZZO vicino aeroporto Pertusi grande bar Caffè affittasi ufficio 3 camere servizi 45 mila mensili. Tel. 533.471.

PIED-A-terre signorilissimo salone/sala cucinetta soggiorno doppi servizi arredamento semilussuoso. Altro camera servizi ridge massima serietà. Telefonare 847.962

RONCHO affittasi vendesi alloggiatura libero subito due camere cucina cucinetta tutti vetri vetrini polarizzanti tapparelle. Rivolgersi Bianchi, corso Matteotti 107, Santena.

SIGNORILE affittasi in zona Valentino ott camere cucina e servizi affittasi solo signorine. Tel. 650.918.

SOCIETÀ ditta laboratorio alimentare mq 35 lavoro conto terzi cede quota. Telefonare 54.07.15 o rivolgersi portiere via Cigna 74, Quinto 47.006.

⑦ Locali villeggiatura

CELLE Ligure zona piazza vendesi alloggetto biocamere cucina cucinetta vista mare 300 mt. spiaggia. Tel. 83.019 Varazze.

DIANO Marina «Villa Marina Apartments» appartamenti per 2, 4, 6 persone. Riscaldamento, ascensore, direzione sul mare, centrale. Affitto da 25 mila da ottobre aprile. Scrivere o Telefonare 0183 - 49.252.

LOANO affittasi appartamento ammobiliato, riscaldamento centrale. Telefonare 742.757.

RAPALLO direttamente vendiamo appartamenti in quartiere giardino, piazza privata, miniappt. camere, soggiorno, terrazza servizi, da 7 milioni 800 mila. Mutuo, allazioni rivolgersi Lazzarini Rapallo Lungomare. Tel. 50.810 tranne festivi.

S. STEFANO E un Sanremo offresi ampia posizione, 70 mila, vernice accessorio interno, ingresso, sala, due camere letto, cucina, due servizi, ripostiglio, balcone, cantina, box auto. Telefonare 0184 61.122.

S. MARGHERITA Ligure zona residenziale Paradiso vendesi palazzina abitabile, garage mare, solo vendiamo appartamenti signorili, indipendenti. Non agenzie. Scrivere: Immobiliare Mare, piazza Martiri Libertà 20. Telefonare 67.021.

⑨ Collegi Istit. Scuole

INFORMITALIA, informazioni commerciali private, indagini, consigli in fiducia. Corso Vittorio Emanuele 107. Tel. 51.024 - 519.042.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

AFFITTASI camera ammobiliata sola uomini lavoratori studenti diplomati. Istituto conforto. Tel. 877.836.

AFFITTASI camera ammobiliata corso Serbaroccoli angolo Guido Reni. Telefonare 322.250.

AMMOBILIATA due letti con vitto affittasi zona Mirafiori. Tel. 346.940 pranzo mite.

⑫ Offerte impiego

A.A. FER fondo nuova grande parcella riserva ad 1a ottimo Direttivo Dr A. gentori agenzie con zona esclusiva. Offresi rerogando vitalizio ad alto impegno parziale lavoro preoccupazioni. Ottima occasione per fisso piccolino più premi produzione. Presentarsi ufficio Palestro 30, ore ufficio.

A. AUTORI cassieri rilevamento contabilità cercasi per inizio Ufficio 1° II Piemonte. Telefonare 330.291.

CERCASI autisti calzino lavoro fatto e remunerativo. Tel. 530.715 pomeriggio.

IMPORTANTE società cerca laureati in economia e commercio con esperienza almeno decennale nel settore industriale. Richiedesi personalità, intraprendenza, ampia visione amministrativa, cognizioni tecniche budgetarie, buona conoscenza inglese. Età 35-40 anni. Prospettive carriera. Curriculum. Assicurasi riservatezza. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Ricordi 7299 — 10100 Torino.

OP STUDIO cerca per nuova Società collaboratore paterasia anche privo impiego per responsabilità vendita scrivi e fornisce per la azienda. Offresi inquadramento inco-luogo, stipendio interessante, non si richiede esperienza specifica ma attitudine, volontà e ottimo mezzo, possibile carriera. Sede Asti, tutto Alba. Telefonare o scrivere per appuntamento. OP Studio, viale Mazzini 5, Mondovì/cn, via Milano 5. Telefonare 0174/42.539.

SOCIETA' importante nazionale cerca impiegato amministrativo anche prima impiego per uffici Torinese. Telefonare 885.227 Torino.

⑬ Offerte lavoro

ABILI venditori cercasi persone primaria fabbrica mobili lamiera lavoro continuo assicurato provvigioni. Cumo, strada Settimo 168. Tel. 261.512.

ADDETTO persona giovanile primo vendita cercasi ditta industria mobili metallici Fiamma, Carrara 68, Torino.

ACQUISTATORI esperienti acquisto fabbrica alimentari OCM, via Veronese 134/b, Torino.

CARROZZIERE bottaiuolo, giovane, capace, esperto riparazioni, cerca conveniente Fiat Savona. Condizioni a accordo.

CERCASI serpentieri in ferro (e cassette, Rivolgersi via Capena 172.

CERCASI operaio specializzato per cesoiatrice trasformazioni in aria. Telefonare 539.930.

CERCASI donna 40anni fisso per pulizia camere ottimo trattamento. Telefonare 714.791.

CERCASI portinaia libera subito coniugi senza figli/ori e lavoro Milano. Tel. 268.496.

CONIUGI marito sorvegliante di stabilimento e ufficio, coppia addetta servizi ufficiano alloggio e stipendio. Scrivere referenziando, a «Azienda Pubblicitaria Ricordi 1906 — 10100 Torino.

FABBRICA mobili in Torino cerca abile maccabiniata. Tel. 273.894.

FUOCHISTA 1° grado per centrale termico cerasi impresa azienda. Inviare domanda a: «Azienda Pubblicitaria Ricordi 600 — 10100 Torino.

FUOCHISTI grado 1ormali laterali accettiamo tutte Asti, disponiamo alloggio Telefonare. Tel. 780.947 Torino.

IMPORTANTE società cerca aiutista patente C per consegne bombole gas Torino e provincia. Tel. 261.229 Torino.

IMPORTANTE società commerciale rimessi ferrosi assume giovani escavatoristi operatori presso e tirpos. Tel. 263.067, ore pasti.

MAGAZZINIERE proveniente metallurgia, pratico imballaggio speciali, assume industria elettromagnetici. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Ricordi 7299 — 10100 Torino.

NEON. Cercasi/amo per Parigi sufficienti esperienza attrezzatura verranno inviati per ufficio Trotarello. Telefonare 885.227 Torino.

⑮ Offerte lavoro

ABILI venditori cercasi persone primaria fabbrica mobili lamiera lavoro continuo assicurato provvigioni. Cumo, strada Settimo 168. Tel. 261.512.

ADDETTO persona giovanile primo vendita cercasi ditta industria mobili metallici Fiamma, Carrara 68, Torino.

ACQUISTATORI esperienti acquisto fabbrica alimentari OCM, via Veronese 134/b, Torino.

CARROZZIERE bottaiuolo, giovane, capace, esperto riparazioni, cerca conveniente Fiat Savona. Condizioni a accordo.

CERCASI serpentieri in ferro (e cassette, Rivolgersi via Capena 172.

CERCASI operaio specializzato per cesoiatrice trasformazioni in aria. Telefonare 539.930.

CERCASI donna 40anni fisso per pulizia camere ottimo trattamento. Telefonare 714.791.

CERCASI portinaia libera subito coniugi senza figli/ori e lavoro Milano. Tel. 268.496.

CONIUGI marito sorvegliante di stabilimento e ufficio, coppia addetta servizi ufficiano alloggio e stipendio. Scrivere referenziando, a «Azienda Pubblicitaria Ricordi 1906 — 10100 Torino.

FABBRICA mobili in Torino cerca abile maccabiniata. Tel. 273.894.

FUOCHISTA 1° grado per centrale termico cerasi impresa azienda. Inviare domanda a: «Azienda Pubblicitaria Ricordi 600 — 10100 Torino.

FUOCHISTI grado 1ormali laterali accettiamo tutte Asti, disponiamo alloggio Telefonare. Tel. 780.947 Torino.

IMPORTANTE società cerca aiutista patente C per consegne bombole gas Torino e provincia. Tel. 261.229 Torino.

IMPORTANTE società commerciale rimessi ferrosi assume giovani escavatoristi operatori presso e tirpos. Tel. 263.067, ore pasti.

MAGAZZINIERE proveniente metallurgia, pratico imballaggio speciali, assume industria elettromagnetici. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Ricordi 7299 — 10100 Torino.

NEON. Cercasi/amo per Parigi sufficienti esperienza attrezzatura verranno inviati per ufficio Trotarello. Telefonare 885.227 Torino.

⑯ Piazzisti - Rappres.

AGENTE industriale vasto idrosanitario riscaldamento cercasi per zona residente, unici e accessori vari prodotti vine Te. Al. Al. Cn. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Ricordi 4382 — 10100 Torino.

AGENTI e rappresentanti con automezzo per zone residenti o provinciali per inviare curriculum Alfieri, via Monte Suscino 1 (10090) Limbiate.

IMPORTANTE industria vetraria cerca agenti per Piemonte e Liguria e richiedesi buona introduzione ufficio acquisti istituti farmaceutici e residenza Torino o Genova. Scrivere: Casella 812 Post Uffici.

IMPORTANTE gruppo cosa trasporti zionda cerca rappresentanza qualificata conosciuto specialmente. Scrivere: Società Finam, via Fontana 11, Milano.

INDUSTRIA stoviglie ceramiche arde Milano cerca rappresentante veramente intraprendente per il Piemonte. Casella 176/B Pubblici — 20122 Milano.

INDUSTRIA mobili per ingressi cerca rappresentanza esclusiva per Torino e Liguria. Telefonare 0383/40.173.

TERMICI intestatario laureato valutazione cerca proposta offerta condizioni. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Ricordi 903 — 10100 Torino.

⑳ Igiene e terapia

ABILISSIMA massaggiatrice estetista diplomata, sauna, elettroterapia, depilazioni per appuntamento. Tel 819.279.

CALABITA abilissima massaggi generali dimagranti curativi. Via Vanchiglia 14, piano primo.

㉑ Automobili

CAPRI 1700 XLR spaziosa vendo convenientissima eventualmente facilitata. Tel. 359.104.

GIULIA 1600 S anno 1970 nuovissima ripianta gar vendesi. Tel. 258.598 ore ufficio.

INNOCENTI Mini Minor unico anzianità vendo privato Corso Casale 70. Telefonare 707.466.

MINI Minor dipendente vende a privato. Tel. 705.566 ore ufficio.

MINI MINOR

MK2, 1083 rateali ottime condizioni facilitazioni pagamento vendo Concessionaria Centralcar. Tel. 709.466.

PRIVATO vende Fiat 1500 C. Telefonare 694.711

PRIVATO vende Simca 1000 anno 1969, Tel. 694.715.

PRIVATO vende Simca 1301 anno 1967. Tel. 613.425

PRIVATO vende 850 spider gialla Bertone 45 mila km hardtop vetrine originale stereo. 900 mila trattabili. Telefonare 70.5006.

REVISIONI elaborazioni riparazioni testate anni nuovi cambio. Tel. 299.913, ditta Garrone, via Paolo Ferrari 6.

TRASFERENDOMI vendo facilissimo Porsche 911T twenste semimuova. Telefonare 889.956.

VENDESI Ford Taunus 17M 1500 berlina normale 4 porte 6 posti km 50 mila, gioia efficienza. Bergamino, corso Palermo 32. Tel. 852.619.

VENDO Ascot 1a revisionata e nuovo Telefonare 531.961.

VENDO 600 500 V, perfettissime. Telefonare 331.561.

124 Special 6 mesi 2900 km reali telefonini vendo eventualmente cambio Visibile corso Agnelli 78.

1750 GTV anno 1970 bellissima causa lavoro vendesi. Tel. 250.796 ore ufficio.

㉔ Annunci vari

BILIARDI svendesi con riscaldamenti termici di tutte le marche direttamente importate. Visibili: via Governolo 6, Torino. Tel. 987.011

CAUSA partenza urge arredare stupenda locanda moderna. Tel. 519.731 pomeriggio.

INFERRIATE ringhiere cancelli cancellate finestre cortili Grigni moderni autogrill privato. Tel. 246.010.

PELLICCIA volpe argentata, stola visone oltre 100 cm nuova vendesi vera occasione. Tel. 568.093

PIANOFORTI nuovi usati cash verticali rettangolari, vendo prezzi convenienti Capriani, via Po 24.

PONTI ponteggi legno nuovi o usati costruzioni metalliche smontaggio anche parzialmente irreperibili acquisto privato Telefonare 794.050.

QUADRI in blocco privato acquisto direttamente da privati. Tel. 615.805

VENDO sala e salotto come nuovi cedo inoltre impianto, vera occasione. Telefonare 341.407.

Odiare le scrivanie decisamente scomode.
Odiare gli schedari che confondono.
Odiare le copiatrici che non copiano.
Odiare le fatturatrici che non fatturano.
Ricordare che per tutto questo potreste perdere tanto, tanto tempo.

Visitare l'8° SMAU.

Ci sono dei giorni in cui vi rendete conto che per molti lavori viene impiegato troppo, troppo tempo.
Vi accorgete che negli uffici manca qualcosa. È pensate a tante cose...
Lo SMAU offre valide soluzioni perchè questo non accada.
Alla mostra-mercato SMAU, oltre 45.000 mq. di esposizione, troverete le attrezzature più avanzate, avrete contatti ad alto livello con tecnici qualificati per ogni settore, che vi daranno preziose informazioni e consigli per rendere ancora più razionali e funzionali i vostri uffici.
SMAU. 8° Salone Internazionale
Macchine, Mobili, Attrezzature Ufficio
Milano 26-31 Ottobre
Quartiere Fiera, porta Carlo Magno
Orario 9,30 - 18,30
smau